IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
ANNO 128 - NUMERO 114
DOMENICA 17 MAGGIO 2009
€ 1,00
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90; «La Sacra Bibbia» € 12,90; «Castelli FVG» € 6,90
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

CALCIO SERIE B
La Triestina batte l'Ancona e sale al sesto posto in piena corsa per i play-off
ESPOSITO NELLO SPORT

CALCIO SERIE A
L'Udinese piega il Milan e dà lo scudetto all'Inter
Oggi l'apoteosi al Meazza
BARELLA NELLO SPORT

PALLAMANO SERIE A
Trieste deve arrendersi per una rete ad Ancona
Decisiva la «bella» in casa
LUBIS NELLO SPORT

BASKET SERIE B2
Acegas a Riva del Garda per la prima finale
In palio c'è la promozione
CONTESSA NELLO SPORT

BERLUSCONI SULLA CRISI: PD E MEDIA ESAGERANO. FRANCESCHINI: PRENDE IN GIRO GLI ITALIANI

Fiat, il leader Fiom aggredito dai Cobas

Tensione al corteo dei 15mila operai a Torino: Rinaldini buttato giù dal palco

TORINO Il leader della Fiom Rinaldini è stato aggredito dai Cobas durante una manifestazione a Torino. Tensione al corteo tra gli operai. Il sindacalista è stato scaraventato giù dal palco. Berlusconi sulla crisi: «Pd e media esagerano». Franceschini: prende in giro gli italiani.

● *Alle pagine 2 e 3*

EVENTO IN DIRETTA TV: PIAZZA UNITÀ GREMITA PER LE STAR DEI TRL AWARDS 2009

In cinquantamila applaudono la notte di Mtv

I Finley, una delle band simbolo dei Trl

GRANDO E **DEL SAL** A PAGINA 31

INDIA
Sonia Gandhi vince le elezioni
Si dimette il leader del partito nazionalista
A PAGINA 6

FIERA DEL LIBRO
Travaglio attacca Napolitano: «Firma tutto, anche le leggi-bavaglio»
A PAGINA 4

LA SPEZIA
Dopo una lite dà fuoco alla casa: muoiono nonna e nipotina di 5 anni
A PAGINA 4

L'IMPRENDITORE

Carraro: il governo sottovaluta la recessione

TRIESTE «Il governo sottovaluta la crisi». Mario Carraro, presidente del gruppo leader mondiale nei componenti, risponde così all'ottimismo dimostrato dal premier.

● **Fiumanò** *a pagina 2*

L'INTERVISTA

Emergenza clandestini Frattini: Guardia costiera con le insegne dell'Ue

Il ministro da Trieste chiede un vertice «L'Europa parli con una voce sola»

Franco Frattini

TRIESTE Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, chiede un vertice europeo sul problema dei migranti. E rilancia su un tema che aveva già sottoposto in sede europea: la necessità di una Guardia costiera comune.

● **Manzin** *a pagina 5*

POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

L'ITALIA MULTIETNICA NON SI FERMA CON UN VOTO

di FRANCESCO JORI

In una vignetta del "New Yorker", due pellerossa guardano da lontano una carretta del mare da cui sta sbarcando una fila di straccioni. Sulla fiancata c'è scritto "Mayflower": ha fatto attraversare l'Atlantico a un gruppo di profughi (tra cui pure qualche poco di buono) che diventeranno i padri fondatori della più grande potenza mondiale. "Chi sono?", chiede uno. E l'altro: "Clandestini". Non è improbabile che, con largo anticipo su Berlusconi, autorevoli leader indigeni come Toro Seduto o Cavallo Pazzo abbiano pronunciato la storica frase "non vogliamo la società multietnica". Di sicuro l'hanno esibita diversi presidenti Usa, fino a George Bush junior, che hanno eretto alle frontiere sbarramenti di ogni tipo contro l'immigrazione. Con il risultato che oggi i messicani Gutierrez o i vietnamiti N'Guyen occupano intere colonne negli elenchi telefonici delle città americane, dalla California a New York. In tutti i Paesi industrializzati, gli stranieri rappresentano una quota rilevante della forza-lavoro: 1 su 4 in Australia, 1 su 6 negli Usa, 1 su 9 in Gran Bretagna, 1 su 15 in Italia. E non solo produzione: nel nostro Paese oggi ci sono 6 immigrati ogni 100 abitanti; nel 2030 ce ne saranno 15, a nord addirittura 22. Come dire oltre 1 su 5. Una delle più prestigiose aziende dello stesso leader politico che dice no alla società multietnica, il Milan, ha in busta-paga 14 stranieri su un organico di 24: senza di loro, la squadra del Cavaliere alla domenica se la vedrebbe non con l'Inter ma con la Pro Patria.

Non sarà un voto di fiducia a stabilire in che tipo di società dovremo vivere, anzi stiamo già vivendo.

● *Segue a pagina 2*

Cultura
Un saggio sulla nostalgia di Mitteleuropa

Gli irredentisti triestini delusi dall'Italia fascista

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Sognavano l'Italia ed erano pronti anche a morire per lei. Consideravano la prima guerra mondiale come il teatro perfetto per mettere in scena la fine dell'odiato Impero. Ma quando il tricolore venne issato ai quattro angoli della città, gli irredentisti triestini si risvegliarono al centro di un incubo. L'amata patria aveva risposto al loro richiamo portandosi appresso l'arroganza del fascismo. E allora? L'anima di Trieste si divise in due. Come racconta Renate Lunzer nel suo saggio "Irredenti redenti. Intellettuali giuliani del '900».

● *A pagina 30*

ACCORDO REGIONE-INPS

Controlli a tappeto sulle invalidità civili

La giunta dà il via libera al piano di verifiche che riguardano 1763 pensionati

TRIESTE Dopo l'approvazione in giunta regionale, è partito in questi giorni il piano per la verifica delle invalidità civili che coinvolgerà la regione Friuli Venezia Giulia, grazie all'accordo sottoscritto tra Regione e Inps. L'Inps dovrà effettuare 1.763 visite mediche, di cui 253 a Trieste, 182 a Gorizia, 1.044 a Udine e 284 a Pordenone. I pensionati riceveranno l'avviso un mese prima.

● **Orsi** *a pagina 10*

«KOSIC IL PEGGIOR ASSESSORE DEGLI ULTIMI DECENNI»

Il Pd: illegittima l'ispezione all'Ass triestina

TRIESTE Illegittima la delibera con cui l'assessore regionale alla Salute Vladimiro Kosic ha personalmente incaricato, senza l'avallo della Giunta e senza la firma obbligata della competente direzione regionale, un ispettore a indagare nei conti dell'Azienda sanitaria triestina. «Gravissimo» l'errore istituzionale di inviare alla Corte dei conti la relazione da questi depositata, come se quello fosse un «ufficio reclami». Sospetto conseguente che il vero danno erariale stianell'ingaggio di questo ispettore (22 mila euro pagati dalla Regione). È in tali termini che il Pd è entrato nel caso.

● **Ziani** *a pagina 12*

Roberto Cosolini

Caso Sgt, Tonon "apre" alle elezioni

Il presidente: pronto a indire consultazioni anticipate, ma dopo aver avviato la nuova annata

TRIESTE Garantisce d'essere uscito indenne, e d'un pelo, dalla raccolta di firme dei genitori che chiedevano la sua testa seduta stante. Ma, davanti a cotanto clamore sul caso Sgt, lascia intendere di non sentirsi comunque un vincitore. Anzi. Si dice pronto a rimettere il suo mandato prima della scadenza naturale del prossimo dicembre, presumibilmente con un paio di mesi d'anticipo. Un'uscita di scena definitiva, o forse solo un rimettersi in gioco in vista di una nuova conta dei voti. Ma solo dopo che la campagna iscrizioni 2009-2010, e con essa il taglio degli stipendi degli istruttori, sarà cosa fatta. Quelle 700 sottoscrizioni, tirando le somme, hanno lasciato il segno su Carmelo Tonon.

Carmelo Tonon

● **Rauber** *a pagina 15*

Il caso
Alla foce del Rosandra

Quei sette piccoli cigni nati sotto l'inceneritore

di GIULIA BASSO

TRIESTE Si sono costruiti il nido alla foce del Rosandra, in piena zona industriale, a due passi dall'inceneritore e dall'area dell'ex raffineria Aquila. E da domenica scorsa, in un ambiente che a prima vista sembrerebbe inospitale, hanno ingrossato le fila della famiglia, con mamma cigno che ha dato alla luce sette brutti anatroccoli. Che, come nella fiaba di Hans Christian Andersen, nel giro di sei-sette mesi si trasformeranno da grigi pennuti dall'aria triste in candidi e austeri animali dal collo lungo e dal becco poderoso.

● *A pagina 20*

ECONOMIA
LA RECESSIONE

Il presidente del Consiglio in Russia commenta i dati sul calo del Pil difendendo il governo: «Abbiamo fatto quello che andava fatto»

Berlusconi: «Dopo il diluvio stiamo meglio di prima»

Il premier: «I media e l'opposizione catastrofisti». Il Pd: «Non si mangia l'ottimismo»

di GIGI FURINI

MILANO Duro botta e risposta tra Berlusconi e Franceschini sulla crisi, dopo il tonfo del Pil italiano nel primo trimestre registrato venerdë dall'Istat. Al presidente del consiglio che da Mosca aveva affermato: «C'è stato un diluvio, ma dopo tutto è tornato come prima, meglio di prima», ha immediatamente replicato il leader del Pd, Franceschini: «Quando è troppo è troppo - ha risposto a proposito delle affermazioni del premier - ieri la crisi era un problema psicologico, oggi il diluvio è passato: Berlusconi deve smettere di prendere in giro gli italiani»

Berlusconi era appena tornato a sottolineare che la crisi è soprattutto causata da elementi psicologici: «Un'indagine - ha detto il presidente del Consiglio nel corso di una conferenza stampa congiunta con il presidente russo, Dmitri Medvedev nella residenza di Barvikha, alle porte di Mosca - fatta su 3,5 milioni di impiegati pubblici italiani, ha dimostrato come anche chi non rischia il proprio posto di lavoro o chi abbia visto un aumento del proprio stipendio grazie alla riduzione dei costi e all'aumentato potere d'acquisto, abbia deciso di non cambiare l'auto soltanto per la paura di una crisi che non può toccarlo direttamente».

I dati sul Pil non lasciano però sereni gli imprenditori: ieri la presidente di Confindustria Marcegaglia pur confermando che «il peggio è alle spalle» ha sottolineato che «la percezione è che la strada per l'uscita dalla crisi sarà lunga, complicata e dolorosa per arrivare di nuovo ad un livello accettabile».

Il segretario del Pd ha ricordato i dati forniti dall'Fmi, secondo il quale il governo italiano ha messo in campo per affrontare l'emergenza un decimo della media degli altri governi mondiali: «Qui servono misure concrete - ha aggiunto - e noi dell'opposizione continueremo a proporle, pretendendo su ciascuna di esse un voto in Parlamento». «Non possiamo pensare - ha concluso - che la soluzione alla crisi caschi dal cielo, servono misure concrete. Alla sera non si mangia l'ottimismo».

Berlusconi ha invece difeso il Governo dalle critiche: «Sono assolutamente convinto che sia stato fatto ciò che doveva essere fatto», ha detto sottolineando di «avere l'orgoglio» che il suo esecutivo è stato il primo a sostenere la necessità che nessuna banca fallisse e che nessun risparmiatore perdesse neanche un euro. Berlusconi ha quindi ricordato gli interventi a sostegno di chi ha perso il lavoro e l'apprezzamento per gli interventi a sostegno dell'industria. «Credo - ha quindi aggiunto il premier - che sia colpevole l'atteggiamento dei media che insistono sugli aspetti di questa crisi indicandola come catastrofica e irreversibile e che sia assolutamente colpevole il comportamento dell'opposizione con cui ci troviamo a dover operare in Italia».

Contro il Governo si sono scagliati ieri anche Pier Ferdinando Casini e Antonio Di Pietro: «Penso che il governo non stia facendo nulla per affrontare questa crisi: spera che passi la nottata, ma è un po' poco», ha detto il leader dell'Udc, «annunci, chiacchiere, promesse, ma qui bisogna passare dalle parole ai fatti». Secondo il leader dell'Idv «in Italia il prodotto interno lordo diminuisce ogni giorno di più perchè il governo, invece di investire, spende le poche risorse che ci sono per spese correnti, anzi, per sprechi correnti. Lo dimostra, ad esempio, l'uso improprio dei fondi per le aree sottosviluppate che Berlusconi sta utilizzando per rimpinguare le casse dei soliti ricchi e dei furbetti del quartierino, come abbiamo visto con il caso Alitalia».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il presidente russo Dmitri Medvedev

RICERCA CGIA

Tasse, gli immigrati hanno versato quasi sei miliardi

VENEZIA Quasi 6 miliardi di euro di contribuzione al gettito fiscale e contributivo italiano, e 6 miliardi di rimesse, ovvero di denaro spedito ai paesi d'origine: è il «peso» economico dei lavoratori stranieri occupati regolarmente in Italia, secondo le stime elaborate dalla Cgia di Mestre.

Gli immigrati (dipendenti o autonomi) che lavorano nel Paese hanno contribuito al sistema Paese nel 2008 con 5,934 mld tra prelievi fiscali e contributivi. Per contro, la quantità di denaro spedito da questi lavoratori ai paesi di origine nel 2007 è stata praticamente la stessa (precisamente, 6,044 mld di euro. Il tutto garantito da 2.194.179 lavoratori stranieri regolari presenti nel 2008 nel territorio. Di questi, l'84,6% è extracomunitario (pari a quasi 1.857.000 persone), il rimanente 15,4% è comunitario (poco più di 337.000 unità).

Giuseppe Bortolussi (Cgia)

«Di questi 2.200.000 lavoratori - sottolinea Giuseppe Bortolussi, della Cgia di Mestre - il 60% circa è impiegato al Nord, e per il sistema delle micro imprese è una risorsa insostituibile. Si pensi che nel 2007 le aziende con meno di 10 addetti hanno assorbito il 73% dei lavoratori stranieri assunti nell'anno». Sullo stock complessivo il 64% di questi lavoratori presenti sul territorio nazionale è impiegato nelle micro imprese.

Tornando all'analisi sul contributo fiscale degli stranieri, la Cgia osserva che il prelievo fiscale e contributivo dei lavoratori dipendenti stranieri è di 3,8 mld euro, mentre quello degli autonomi è di poco superiore ai 2 miliardi di euro. In riferimento alle rimesse, invece, nel 2007 hanno inciso sul Pil nazionale per lo 0,39%. Ma la crescita rispetto al al 2006 è stata del +33,5%.

Per quanto concerne i settori di impiego 331.335 svolgono un'attività autonoma (come artigiano o commerciante) e rappresentano il 15,1% del totale. 410.329 sono colf o badanti (pari al 18,7% del totale), mentre i lavoratori dipendenti sono 1.452.607 (pari al 66,2%).

AIUTI

Dopo le banche tocca all'industria

PARLA IL PRESIDENTE DEL GRUPPO LEADER MONDIALE NEI COMPONENTI

Carraro: il governo sottovaluta la crisi

«La più grave recessione dal dopoguerra. Serve un piano di rilancio dell'economia»

Mario Carraro

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Con stabilimenti in India e Stati Uniti, oltre 4000 dipendenti, di cui poco più della metà in Italia (due in Friuli Venezia Giulia: a Gorizia e Maniago), il gruppo Carraro è leader mondiale nei componenti e ingranaggi, sistemi di trasmissione, controlli di potenza. Il presidente Mario Carraro, 78 anni, guida un gruppo da 2.800 dipendenti con un fatturato che viaggia verso il miliardo di euro

Presidente Carraro, il Pil è in caduta libera. Berlusconi dice che la situazione sta migliorando. Stiamo correndo verso il precipizio?

Questo calo del 5,9% del Pil non è una sorpresa. Bastava leggere bene i dati sulla crescita di fine 2008. Da tempo si dice che abbiamo toccato il fondo. Chi parla di ripresa in questo periodo rischia di fare molta confusione: la caduta non si è fermata ma ha solo perso velocità. Ci troviamo nel pieno della crisi. Siamo di fronte alla più grave discesa del Pil dal dopoguerra. È uno scenario molto prossimo alla crisi del Ventinove.

Il governo continua a ostentare ottimismo...

È una lettura della crisi influenzata dal periodo elettorale. Il governo deve prendere atto che questa è una recessione molto grave e ha bisogno di provvedimenti coraggiosi. Non mi riferisco solo a interventi necessari sugli ammortizzatori sociali. Ci vuole un accordo fra maggioranza e opposizione per un incisivo piano di rilancio dell'economia. La crisi impone robusti aiuti pubblici anche se rischiano di pesare sui conti. Oggi dobbiamo pensare agli insegnamenti di Keynes ma anche di Schumpeter. Dopo le banche, è necessario sostenere le imprese: non solo le piccole e medie aziende ma anche la grande industria, vera forza trainante sulla quale si regge la nostra economia.

C'è forte tensione sulla Fiat.

Non si capisce come si possano avviare un piano come quello di Marchionne senza tenere conto dell'impatto sull'occupazione. Il governo deve pensare a interventi sociali adeguati: sono stati generosi con i piloti dell'Alitalia, non vedo perchè non possano esserlo in prospettiva anche per quanto riguarda le fabbriche Fiat di Pomigliano e Termini Imerese.

Cosa ci aspetta?

Forse c'è una luce in fondo al tunnel ma non sappiamo ancora cosa ci aspetta dopo. Dobbiamo guardare alla prospettiva dei cambiamenti futuri, al ruolo dell'Europa nel contesto economico che è cambiato. Nel nuovo scenario l'America non avrà più un primato assoluto. L'ingresso dell'economia cinese sugli equilibri planetari si farà sentire. Lo stesso Brasile conterà di più. Sta cambiando tutta la mappa economica.

E l'Italia?

L'Italia ha gli stessi problemi dell'Europa. È venuto il momento di puntare più sulle competenze che sul prodotto. Di fronte alla concorrenza di Cina, India e Brasile le imprese europee devono esportare prodotti con il valore aggiunto di una grande qualità. Purtroppo l'Europa sta invecchiando e rischia di perdere in dinamismo. Per questo bisogna puntare più sulle competenze e sull'innovazione tecnologica rispetto al volume della produzione.

FIAT

L'alleanza con Opel avrebbe un forte interesse industriale per Torino: i tagli sono inevitabili

La Fiat di Marchionne sta facendo da battistrada. Nel mezzo della crisi sta creando un colosso dell'auto multiglobale.

Per la Fiat, dopo Chrysler, l'alleanza con Opel avrebbe un interesse industriale di grande rilievo. Tuttavia la Germania sta mostrando una atteggiamento di difesa degli interessi nazionali molto forte. Marchionne ha avuto coraggio. La Fiat sta esaltando l'interpretazione di una tecnologia favorevole tanto da poter essere utile sul mercato americano. Gli americani, e il presidente Obama, hanno apprezzato non solo questa visione strategica ma anche lo sforzo di ringiovanire l'azienda di Torino dal punto di vista manageriale. Nella Fiat c'è la mentalità giusta per avviare l'alleanza con Chrysler e poi puntare su Opel.

Non è più solo la Fiat degli Agnelli...

Il merito di Marchionne è stato anche quello di circondarsi di una squadra di manager giovane e motivata. È risultata vincente la scelta degli Agnelli di affidare il timone a un manager che non proveniva dal mondo dell'auto.

La Fiat sfonderà negli Usa?

Fatico a pensare a un americano che parte per il week-end in Alfetta. L'alleanza con la Chrysler si gioca sulla complementarietà dei due gruppi. Anche negli Usa (un mercato dominato da marche come la Lexus, ai primi posti da almeno una decina d'anni) esiste una fascia clientela che vuole risparmiare sui costi dell'energia comprando macchine europee piccole e confortevoli. La generazione degli americani settantenni, abituati alla Gran Torino (la macchina celebrata nel film di Clint Eastwood, ndr.) sta scomparendo. Oggi il Paese accoglie un milione di emigrati all'anno. In questo multiculturalismo c'è spazio per una nuova concezione della mobilità: è un processo che il presidente Obama intende rilanciare.

In Germania l'accordo fra Fiat e Opel trova però un serio ostacolo nel protezionismo e negli interessi nazionali.

L'alleanza industriale con Opel sarebbe una grande impresa per Torino. Attraverso il gruppo tedesco il Lingotto potrebbe realizzare grandissimi risparmi che tuttavia non possono passare senza un sacrificio di personale. Il gruppo di Marchionne punterebbe molto sulle economie di scala nella produzione. Qualche anno fa la Volkswagen produceva più automobili in Cina che in Germania. Lo stesso accadrebbe con la Fiat.

Bossi: «No comment su Brunetta sindaco»

VENEZIA Il leader della Lega Umberto Bossi preferisce non commentare l'ipotesi di una candidatura del ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta a sindaco di Venezia nelle amministrative del 2010. A margine di un comizio ieri a Mestre a sostegno della candidata alla presidenza della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto (Lega-Pdl), Bossi dice: «Meglio non parlare, come tutti quelli bassi di statura, si arrabbia facilmente». E poi aggiunge: «Brunetta ha solo carattere, un caratteraccio». «Il prossimo anno - aggiunge però - c'è Venezia da prendere, la grande capitale della Padania. Quest'anno intanto eleggiamo a presidente della provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto: non ha la barba, e questo è già tanto, è bella, intelligente e brava». L'obiettivo principale, quindi, sarebbe quello di conquistare il Comune di Venezia dove il sindaco Massimo Cacciari sta puntando, tra l'altro, alla costruzione del villaggio Sinti. «Quando una cosa è sbagliata - ha commentato Bossi - finisce perchè la storia la cancella: non c'è nessun Cacciari che può tenere in piedi il campo nomadi».

Umberto Bossi

«La Lega non è razzista - precisa infine - non sono d'accordo con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano perchè i rischi xenofobi ci sarebbero stati se non ci fosse stata la legge sull'immigrazione». Lo ha detto il leader del Carroccio Umberto Bossi a Mestre, nel corso di una manifestazione elettorale. «La Lega - ha detto Bossi - ha raccolto soldi per aprire un'ospedale in Costa d'Avorio; non siamo razzisti siamo per i fatti». E poi, rivolto alla sinistra, ha aggiunto che «prima bisogna risolvere i problemi in casa propria e poi quelli degli altri». «C'è disoccupazione e mancano case - ha sottolineato - prima diamo da lavorare e un tetto ai nostri figli, a chi ne ha bisogno; poi, possiamo aiutare gli altri». Una linea, per Bossi, che è propria della Lega che «ha difeso le pensioni quando eravamo al governo in passato con il centrodestra» perchè «la Lega non si compra e lavora per raggiungere il risultato che il suo popolo vuole».

DALLA PRIMA

L'Italia multietnica non si ferma con un voto

Ma certamente il modo con cui il governo italiano (non la maggioranza, visto che proprio il ricorso alla fiducia segnala i forti dubbi sulla sua tenuta) sta affrontando la questione, ha ricadute e legami con un altro e più importante voto, quello popolare del 6 e 7 giugno. Manca una politica europea unitaria, al di là delle dichiarazioni d'intenti sottoscritte (una per tutte: quella de L'Aja 2004, punto 45); e oggi la UE, segnala la Banca Mondiale, stanzia per le vacche dei suoi allevatori più del doppio di quanto destina ai piani di sviluppo nei Paesi poveri, scelta essenziale per trattenere a casa propria chi è spinto a migrare da una letale miseria. Ma nella campagna elettorale si parla delle piccole beghe di casa Italia anziché di ruolo dell'Europa. Sul piano interno, la risposta si concentra sull'immigrazione anziché sugli immigrati, sull'ordine pubblico anziché sulla convivenza, senza la quale non può esserci integrazione. Ci vorrebbero approcci diversi e articolati, che tengano conto di chi considera gli stranieri utili perché può permetterselo anzi gli servono (imprenditori e famiglie di tenore medio-alto), ma anche di chi per la propria precaria condizione economica vede in essi dei concorrenti a beni primari, dall'alloggio al posto di lavoro agli stessi sussidi pubblici. Ma anche su questo versante, la campagna elettorale per comunali e provinciali è finalizzata al voto facile da incassare domani, anziché alla coesione sociale di lungo periodo.

Eppure non c'è alternativa. Non esistono risposte facili a quello che è e sarà il problema numero uno dei Paesi occidentali nei prossimi decenni. Ma è certo che essi diventeranno sempre più multietnici, lo vogliano o no: dunque, l'alternativa è tra attrezzarsi per diventarlo, o rassegnarsi a subirlo con la certezza di venirne travolti. Attenti, il tempo a disposizione non è molto. Allo stravagante leghista che ha lanciato l'idea dei vagoni separati della metropolitana per gli immigrati, il Paese fondato dai clandestini della "Mayflower" ha già dato una sua chiara risposta: in meno di mezzo secolo, un nero è passato dal retro di un autobus alla Casa Bianca.

Francesco Jori

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 maggio 2009 è stata di 44.600 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'AGGRESSIONE

LA PROTESTA

Nella foto a sinistra un momento dell'aggressione al segretario generale della Fiom Gianni Rinaldini. A fianco una fase della protesta a Torino

L'AZIONE PIANIFICATA DA UN GRUPPO VIOLENTO. TUTTI SOLIDALI CON RINALDINI: COSÌ SI INDEBOLISCE IL MOVIMENTO

Il leader della Fiom aggredito dai Cobas a Torino

Manifestazione di protesta di quindicimila lavoratori della Fiat: nessuno stabilimento deve essere chiuso

di VINDICE LECIS

TORINO Strattonato e spinto giù dal palco. Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom, reggiano tosto con fama di duro, un'aggressione così non se l'aspettava.

Una ventina di aderenti ai Cobas ha assalito il palco allestito su un camioncino davanti al Lingotto interrompendo il comizio di chiusura della manifestazione dei metalmeccanici, fino a quel momento pacifica e tranquilla.

Rinaldini non si è perso d'animo e ha concluso l'intervento mentre attorno entravano in contatto i militanti sindacali e i contestatori, tutti napoletani.

Eppure la giornata di ieri avrebbe meritato ben altro epilogo. Perché la manifestazione nazionale del gruppo Fiat promossa da Fiom-Fim-Uilm e Fismic è stata un vero successo.

Quindicimila lavoratori provenienti dal Nord e dal Sud, da tutti gli stabilimenti della Fiat e dell'indotto si sono dati appuntamento a Torino per chiedere il raddoppio del periodo di cassa integrazione e l'estensione degli ammortizzatori sociali ai precari. Ma, soprattutto, per sollecitare Marchionne a mettere finalmente le carte in tavola: «Nessuno stabilimento deve essere chiuso, nessun posto di lavoro deve essere perso», è stata la parola d'ordine.

L'aggressione a Rinaldini è avvenuta quando il segretario Fiom stava iniziando il comizio. Un gruppetto di aderenti allo Slai-Cobas ha attaccato il palco dopo essere entrato in piazza usando come ariete un'auto con gli altoparlanti a tutto volume. Rinaldini è stato spinto alle spalle ed è caduto dal palco. Aiutato a risalire ha reagito con molta energia.

Il segretario della Fiom torinese Airaudo è stato uno dei più energici nella difesa del suo leader mentre la piazza gridava unità-unità e applaudiva i sindacalisti. Il segretario della Uilm di Torino Maurizio Peverati è stato colpito da una cinghiata.

Rinaldini ha ripreso a parlare e ha chiuso il suo intervento assicurando i lavoratori «che nessuno potrà dividerci».

Finita la manifestazione il gruppetto Slai-Cobas ha occupato il palco davanti a una piazza che si svuotava rapidamente. È stato evidente che l'azione di disturbo e l'aggressione è stata pianificata da un gruppo molto violento anche contro i lavoratori che li hanno contestati e isolati.

«Qualche anno fa il nostro servizio d'ordine li avrebbe conciati per le feste», è stato il commento amaro di un pensionato delle Presse.

Rinaldini ha lasciato l'area del Lingotto tra applausi e urla di incoraggiamento dei lavoratori che tornavano ai pullman. «È stato un fatto grave - ha detto poco dopo - che non deve oscurare la grande prova di unità e combattività che hanno dato i lavoratori della Fiat».

Prima di lui avevano parlato Roberto Di Maulo segretario della Fismic («Basta con gli annunci di Berlusconi, è ora di passare ai fatti»), di Eros Panitali della Uilm e del segretario della Fim Cisl Farina, contestato dai Cobas arrivati in piazza in quel momento. Solidarietà a Rinaldini è giunta da Raffaele Bonanni (Cisl), Cesare Damiano del Pd, Paolo Ferrero segretario Prc, Claudio Fava e Nichi Vendola di Sinistra e Libertà, Chiamparino sindaco di Torino e Mercedes Bresso presidente del Piemonte: per tutti, questi episodi indeboliscono il sindacato e fanno il gioco della controparte.

Per la Fiom di Napoli i contestatori sono un'esigua minoranza e hanno danneggiato i lavoratori. Per il centro destra la colpa è di chi «soffia sul fuoco».

La manifestazione è stata comunque un successo e consentirà al sindacato di chiedere con maggior forza al governo di non voltare la testa dall'altra parte sulla vicenda Fiat.

Fiom-Fim-Uilm e Fismic hanno proclamato lo stato di agitazione, deciso il blocco del lavoro straordinario negli stabilimenti e confermato un'imminente giornata di mobilitazione europea.

La Cgil nazionale è soddisfatta per la riuscita della manifestazione torinese e ha condannato fermamente «ogni forma di violenza».

I LAVORATORI TEMONO LA CHIUSURA

Mirafiori assediata: la "cassa" sta finendo

«Manca un piano industriale e il governo è assente. Siamo sotto attacco»

TORINO Poco dopo le 8 nel piazzale davanti alla porta 5 di Mirafiori ci sono solo loro con le bandiere e gli striscioni. I mille operai di Pomigliano e della Campania, arrivati in pullman e con un treno speciale, sono allegri ma molto determinati a farsi sentire. Sono i primi ad avvertire il pericolo di un colpo di spugna sul loro stabilimento che già li costringe in cassa integrazione un paio di settimane al mese. «Siamo sotto attacco - commenta Salvatore D'Ambrosio, della Rsu della Fiat di Pomigliano - mentre manca un piano industriale, il governo è assente e la cassa integrazione sta finendo». Un gruppo di operai mostra sconsolato la propria busta paga: sono 780 euro al mese.

La piazza intanto si riempie di lavoratori degli altri «pezzi» del mondo Fiat. Ci sono quelli della Sevel di Atessa, delle Presse e degli enti centrali di Mirafiori, delle Carrozerie. Da Imola sono arrivati gli operai della Cnh che fanno gli assemblaggi delle ruspe. «E' uno stabilimento che ha sempre fatto bene e ora siamo fermi da settembre» afferma Paolo Stefani della Fiom di Imola. Il lungo corteo si mette in marcia lentamente. La delegazione della Fiat di Melfi urla «se non cambierà lotta dura sarà» e non manca un «Berlusconi maniaco». Ci sono le storie di una classe operaia che è finita nel dimenticatoio della grande ribalta informativa. Ecco sfilare i lavoratori della Magna di Livorno: «Siamo in cassa integrazione a rotazione - dice il delegato Denis Sammartino - ma non molliamo».

Tante storie e molti dialetti s'intrecciano dietro il grande stricione blu «Da nord a sud la Fiat cresce solo con noi». Passano i lavoratori della Pininfarina, dell'Iveco Sturla, della New Holland, della Fiom della Weber Magneti Marelli di Bologna. Il clima è pacifico ma combattivo.

La manifestazione organizzata dagli operai a Mirafiori

Questi lavoratori si giocano davvero tutto. Dietro lo striscione della Maserati di Modena altre vicende drammatiche: «Anche noi siamo in cassa integrazione, due o tre settimane al mese, la situazione è preoccupante» afferma Mino Carrozo, un leccese salito al Nord vent'anni fa.

Il corteo procede lentamente, spezzato da un gruppo di Cobas con gli altoparlanti montati su un furgone che protestano per il trasferimento da Pomigliano a Nola di un gruppo di lavoratori. La bandiera sarda dei quattro mori viene sventolata da Gian Carlo Perdia, emigrato a Torino da Carbonia, operaio delle Prese di Mirafiori da trent'anni: «E' una crisi dura, mai vista. Ci rimane la lotta». E la lotta avanza con gli operai di Termini Imerese tra i primi a entrare in sciopero e con i lavoratori dell'Iveco di Suzzara che sventolano un gigantesco bandierone rosso della Fiom.

Pietro Passarini, ex Lancia di Chivasso ora in distacco sindacale dagli Enti centrali di Mirafiori, guarda il corteo con orgoglio: «E' andata benissimo, non avevamo mai fatto una manifestazione della Fiat di sabato. Marchionne e questo governo ci hanno unito e devono darci risposte».

Macchinista unico: ok a 900 assunzioni

Moretti, ad delle Fs: «Accordo storico, così più competitivi»

ROMA Erano rimaste ormai solo le Ferrovie italiane ad avere due macchinisti alla guida dei treni, tutte le altre da tempo hanno un solo agente in cabina di guida, supportato da sistemi tecnologico. Alla fine i sindacati hanno ceduto e hanno detto sì al macchinista unico per le Fs e non più due per equipaggio come avvenuto finora. In cambio, ottengono almeno 900 nuove assunzioni entro fine anno, uscite volontarie dei dipendenti con i requisiti di pensionabilità accompagnati dal fondo di sostegno delle Fs rimpinguato allo scopo, il ritorno nell'alveo del gruppo di attività esternalizzate, come quelle della manutenzione. L'accordo è stato firmato la scorsa notte dopo una trattativa durata quasi un anno. A sottoscrivere l'intesa tutti i sindacati - Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl, Fast - meno l'Orsa che ha siglato la sola parte sul fondo di sostegno. «Un accordo storico» lo ha definito l'amministratore delegato delle Fs Mauro Moretti, «anche per quanto riguarda gli equipaggi giacchè, in conseguenza degli ingenti investimenti fatti negli ultimi anni in tecnologie di automazione per aumentare la sicurezza (le Fs sono campioni europei), si supera il tabù del doppio agente di condotta e, con gradualità, si riforma la composizione degli equipaggi introducendo il macchinista solo». Le concorrenti internazionali ma anche le società private che operano in Italia, una quarantina, viaggiano con treni guidati da un solo macchinista. La novità, che entrerà in vigore con il prossimo orario estivo il 14 giugno e comunque non oltre il primo luglio, comporterà notevoli risparmi per Fs e i sindacati rivendicano un ruolo di efficientamento nel percorso di sviluppo dell'azienda che qualche settimana fa, ha chiesto di poter operare anche sulla rete ferroviaria francese.

Gm: 10 giorni per evitare la bancarotta

Occhi puntati sui creditori. In pista il Lingotto e la canadese Magna

NEW YORK I prossimi saranno i 10 giorni più lunghi nella storia centenaria di General Motors. Per la sua salvezza si tratterà su tutti i fronti. Obiettivo: evitare una bancarotta, che appare però - come ammesso dalla stessa casa automobilistica - sempre più probabile. E in vista di un eventuale ricorso al Chapter 11, Gm registra due domini (gmrestructuring.com e gm-restructuring.com) che le potrebbero risultare utili nel caso in cui il piano di conversione del debito non abbia successo.

Se entro il 26 maggio il 90% dei creditori non garantiti non avrà aderito allo swap, la bancarotta è inevitabile. In attesa del verdetto degli obbligazionisti, altri appuntamenti importanti attendono però Gm: dalla trattativa con il United Auto Worker (Uaw), alle offerte per Opel che dovranno essere presentate entro il 20 maggio.

In lizza per Gm Europe ci sono la canadese Magna e Fiat. Il Lingotto, interessato sia a Opel che Saab (che sta portando avanti autonomamente le proprie trattative), guarda però con interesse alle attività sud americane della casa Usa, considerate il «gioiellino di famiglia» e per le quali Opel è però determinante: Gm America Latina dipende infatti dalla linea di prodotti Opel e quindi dividerle - secondo gli analisti - è quasi impossibile. Ma dalle attività sud americane, il gruppo di Detroit, sembra restio a separarsi. È proprio su Gm Latin America che le trattative - secondo indiscrezioni - si starebbero concentrando, con distanze fra le parti ancora ampie.

Gm America Latina consentirebbe a Fiat di divenire leader in Sud America: nel 2008 Gm ha venduto in sud America 1,2 milioni di auto. Fiat e Gm conterebbero nel subcontinente, con il Brasile (il mercato sudamericano più redditizio) dove il nuovo gruppo si accaparrerebbe il 41% del mercato. Il futuro di Opel, e di Gm America Latina, si conoscerà entro la fine del mese, cioè in coincidenza con l'ultimatum fissato dall'amministrazione Obama.

In vista dell'approssimarsi della scadenza, Gm tratta in modo serrato con il Uaw alla ricerca di un accordo che le consenta di tagliare drasticamente il costo del lavoro. L'ad di Gm Fritz Henderson e il presidente del Uaw Ron Gettelfinger si incontreranno la prossima settimana a Washington: il sindacato preme affinchè Gm riveda i propri piani sull'avvio dal 2011 delle importazioni negli Usa di vetture Gm prodotte in Cina, visto che nel frattempo la società negli Stati Uniti intende procedere a riduzioni draconiane degli impianti e del personale.

Un'intesa - secondo il Wall Street Journal - fra il sindacato e Gm non sarebbe comunque lontana e potrebbe essere annunciata già nei prossimi giorni.

«Civiche necessarie al centrosinistra»

Alagna: «Senza di noi rischiano di stare all'opposizione all'infinito»

dall'inviato
ROBERTA GIANI

ROMA «Il centrosinistra, se non vuole rimanere opposizione all'infinito, deve allearsi con noi». Sono uscite con le ossa rotte. Hanno perso molte battaglie e il testimonial più illustre, Riccardo Illy, ma non mollano. Le liste civiche, a tre anni da quel fatidico 2006 in cui Romano Prodi e il centrosinistra sprangarono le porte, battono un colpo. Lo fanno a Roma, in quella piazza Navona «che già accolse lo sfogo di Nanni Moretti», ricominciando da un libro: il libro in cui Roberto Alagna, capogruppo regionale della lista Pietro Marrazzo e «motore» dell'irruzione civica sulla scena nazionale, ripercorre le tappe di un'avventura non a lieto fine.

La storia è ormai nota: le liste civiche erano pronte a gettarsi nella mischia, Illy si spese sino in fondo, ma il Professore, i Ds e soprattutto la Margherita si misero di traverso. E persero. Alagna non perdona e, attraverso la voce italiana di George Clooney, quella del doppiatore Francesco Pannofino, inchioda sulla pubblica piazza i «colpevoli»: i Rutelli, i Fioroni, i Veltroni, i Verini. E denuncia il «mercato delle vacche» di tre anni fa in cui il centrosinistra comprava di tutto, i pensionati di Fatuzzo, l'Udeur di Mastella, i socialdemocratici di Carta, ma snobbava e bastonava i civici di Illy e Alagna: «Eravamo troppo onesti, mai saremmo andati con Silvio Berlusconi, e quindi non ci vollero».

Ne è passata di acqua, da allora, ma il coordinatore nazionale di quel che resta della rete non ha cambiato idea: le liste civiche hanno ancora senso, anzi sono essenziali nell'Italia berlusconizzata, in cui il Pd affonda. Non è il solo a pensarlo. Mario Adinolfi, il giornalista, blogger e politico che affianca Alagna nella manifestazione di piazza Navona, afferma ad esempio che c'è «uno spazio grandissimo per il civismo, ma il civismo vero». Non quello degli imprenditori, aggiunge, «che fanno politica finché vincono e poi, quando perdono, mollano».

Con un'eccezione, non da poco: «Nutro un disprezzo profondo per Berlusconi. Ma è l'unico tra gli imprenditori che ha saputo gestire la sconfitta».

Francesco Barbato, il solo deputato civico «in carica», approdato a Montecitorio grazie all'accordo tecnico con Antonio Di Pietro, è ancor più netto: «Il futuro del Paese si gioca sul civismo. E in parlamento, piano piano, si sta diffondendo trasversalmente questa consapevolezza. Non ritengo un'ipotesi remota nemmeno la nascita di un gruppo civico...».

Nell'attesa, uno dei fondatori della rete nazionale, il siciliano Emilio Arcuri tenta la carta di Bruxelles. Il suo slogan? «Porta la tua città in Europa».

GESTO SCONSIDERATO DI UN UOMO DOPO UNA LITE CON LA COMPAGNA

Dà fuoco alla casa, muoiono nonna e nipotina

Grave il convivente che si getta dalla finestra. Il piromane si costituisce e viene arrestato

LA SPEZIA Ha preso l'accendino e, dopo l'ennesima lite con la compagna, ha dato fuoco al materasso della sua casa nel centro di Lerici. Ha aperto la valvola del gas ed è scappato. Mezz'ora più tardi, alle 4 del mattino ha chiamato il 113: «Aiutatemi ho combinato un guaio». Ma Matteo Acerbi, 43enne della Spezia, non aveva combinato «un guaio», no aveva ucciso due persone: una bambina di 5 anni, Rebecca Gerasolo, di Bardonecchia, e la nonna Antonella Geracitano di 50 anni. I vigili del fuoco le hanno trovate abbracciate, nonna e nipotina, mentre cercavano di difendersi dal fumo nero che le aveva circondate.

Ma l'incendio ha colpito duramente anche il compagno di Antonella Geracitano, Michele Cuscuna di 55 anni che si trovava in casa con lei e la bambina. Per sfuggire alle fiamme l'uomo si è gettato dalla finestra del terzo piano ed è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale della Spezia. Ha cercato di attutire il suo tragico volo da otto metri di altezza una famiglia pakistani che abita nella zona e che ha recuperato delle reti da un vicino cantiere e le ha messe sotto la finestra. Proprio da dove si è buttato l'uomo in preda alla disperazione per cercare riparo dalle fiamme che ormai lo stavano lambendo: ha riportato ustioni su quasi tutto il corpo.

Prima di dare l'allarme Acerbi, che ha precedenti penali, aveva camminato fino a Tellaro, una località poco distante da Lerici. Da qui è partita la chiamata e i poliziotti lo hanno tenuto in linea, parlandogli per localizzarlo. Nel frattempo una volante si è precipitata sul posto dove si era rifugiato e l'uomo è stato arrestato con l'accusa di incendio doloso e omicidio.

Intanto, avvertiti dai vicini, sul posto, in quel carruggio nel cuore di Lerici, accanto a una pizzeria chiusa ormai da parecchie ore, si sono recate due squadre di vigili del fuoco di Sarzana e della Spezia, polizia e carabinieri. Ai vigili del fuoco che sono entrati nella palazzina, si è presentata una scena agghiacciante: in un bagnetto dell'appartamento del terzo piano Antonella Geracitano teneva tra le braccia la nipotina Rebecca. I vigili del fuoco hanno portato giù Antonella e Rebecca ma per loro non c'è stato niente da fare. La nonna era già morta, la bambina è deceduta subito dopo l'arrivo all'ospedale.

Intanto nel vicolo accanto alla casa, proprio nel centro di Lerici sotto il castello che troneggia sul golfo, i medici del 118 avevano soccorso Michele Cuscuna che si era gettato dalla finestra: aveva ustioni dovute alle fiamme e alcune fratture. Le sue condizioni sono giudicate gravissime.

Nel frattempo, poco lontano dal reparto di rianimazione, nella questura della Spezia, Matteo Acerbi, era interrogato dal pm. Ma non ha detto una parola. «E' troppo prostrato», dirà poi il suo avvocato. Ci si basa sulle ricostruzioni.

Prima la lite sul molo di Lerici (a cui hanno assistito alcuni testimoni). La compagna di Acerbi se ne è andata, mentre lui è rientrato nell'appartamento in via Giacopello, ha dato fuoco al materasso, poi ha aperto il gas della bombola in cucina.

Il resto è la cronaca di un'alba che ha portato lutto e disperazione nella assolata cittadina ligure. Ma anche nel paese di Bardonecchia, dove vivono i genitori della piccola Rebecca. Il sindaco di Lerici, Emanuele Fresco, ha immediatamente annullata la regata e la notte bianca in programma e proclamato il lutto cittadino. Colpito profondamente anche il primo cittadino di Bardonecchia: «E' una tragedia, una cosa crudele: la nostra comunità è rimasta sotto choc dalla notizia. Siamo vicini ai familiari della bambina: il giorno del funerale anche noi saremo in lutto».

Un vigile del fuoco sul balcone dell'appartamento dove si è sviluppato l'incendio a Lerici (La Spezia)

PERUGIA: LA DONNA ERA MADRE DI ALTRI DUE BAMBINI

Uccise la moglie incinta: ergastolo

PERUGIA E' finita con la condanna all'ergastolo per Roberto Spaccino, il marito padrone che nella notte fra il 24 e il 25 maggio del 2007, in provincia di Perugia, ammazzò di botte la moglie Barbara Cicioni, incinta di otto mesi. Un delitto spietato, sempre negato con protervia, che si consumò nella stanza accanto alla quale dormivano gli altri due bambini della coppia, Filippo e Niccolò.

La sentenza della Corte di assise di Perugia è arrivata poco dopo le otto di ieri sera, dopo quasi dieci ore di camera di consiglio. A pronunciarla, il presidente Giancarlo Massei, lo stesso giudice che sta processando Amanda Knox e Raffaele Sollecito per l'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher.

L'ex camionista trentanovenne è stato condannato al massimo della pena, come richiesto dalla pubblica accusa. Ma lui, l'imputato, ieri ha scelto di non essere in aula, è restato in carcere a Terni. Ad assitere alla lettura del verdetto, dunque, solo alcuni membri della numerosa famiglia Spaccino, quasi un clan per tutto il vicinato, e alcuni congiunti della vittima. Elisa Cicioni, la zia di Barbara, ha gli occhi lucidi. "Sono soddisfatta per l'operato della giustizia. Questa sentenza è quella che abbiamo sempre aspettato". Accanto a lei il padre di Barbara, Paolo Cicioni, sorretto dall'avvocato. "Adesso inizierà un altro percorso. Per i piccoli la nostra famiglia era il punto di riferimento e adesso vorrei che mi venisse restituita la mia dignità di nonno, quel ruolo che mi riconosceva mia figlia", ha detto l'uomo che conta di poter presto riavere a casa i due nipotini, oggi affidati a dei prozii materni.

Durante la requisitoria il pm Antonella Duchini, usando parole durissime contro l'uomo accusato anche di aver messo in scena la rapina nella villetta di Compignano di Marsciano, aveva detto: "La legge non mi consente di chiedere il secondo ergastolo perché la bambina che portava in grembo Barbara non era ancora nata". Ma la vittima, aveva aggiunto il magistrato, è stata certamente "costretta a vivere un inferno in terra", un inferno fatto di botte ripetute, di "violenze domestiche protratte per anni".

Nelle trenta udienze del processo in cui si è ricostruito l'assassinio della donna di 33 anni - il delitto avvenne in camera da letto mentre nella stanza vicino dormivano gli altri due maschietti di 4 e 8 anni - si è parlato molto dell'innocenza rivendicata dall'imputato. Ma la tesi di un killer venuto dall'esterno non ha tenuto nemmeno per un attimo.

SLITTA LA RIFORMA

Gelmini: vecchia formula per l'esame di terza media

ROMA Un colpo al freno e uno all'acceleratore per le riforme dell'Istruzione targate Gelmini. Se infatti il debutto della nuova versione dell'esame di terza media slitta al prossimo anno, sta per approdare in consiglio dei ministri il riordino delle scuole superiori. Annunci fatti ieri dalla stessa Gelmini. Per prendere la licenza di terza media non ci saranno dunque per i circa 600.000 studenti che circa a metà giugno sosterranno l'esame le previste novità: la prova si svolgerà secondo il regolamento dello scorso anno. «Noi - ha detto il ministro a margine di un incontro in una scuola di Cinisello Balsamo (Milano) - abbiamo portato avanti il regolamento sulla valutazione. Il Consiglio di Stato ci ha messo un pò più del tempo che avevamo previsto per poter dare l'ok e quindi, per quest'anno, non ci sono sostanziali modifiche se non la valutazione del comportamento. D'altra parte - ha proseguito Mariastella Gelmini - ci si sarebbe esposti a un forte rischio giuridico innovando nel secondo quadrimestre». L'unica innovazione - ha detto il ministro - sarà dunque il voto in condotta. «Per quanto riguarda il resto - ha concluso - si partirà da settembre». Passi avanti, invece, per la riforma della scuola secondaria superiore. È pronta e sarà presentata in Consiglio dei Ministri nell'arco di 15 giorni. «Si tratta - ha detto il ministro - di una riforma epocale perchè è dal 1923 che non si ammodernava il sistema della scuola superiore. Abbiamo svolto un forte lavoro di concertazione con le Regioni e con gli enti competenti».

FIERA DEL LIBRO

«Le leggi-bavaglio vistate dal Quirinale»

Travaglio: «Napolitano firma tutto»

Il giornalista attacca il Presidente: «Il doppio Stato è ancora vivo»

di SERGIO BUONADONNA

TORINO Travaglio scatenato. Bersagli il presidente Napolitano ed il Corriere della Sera. Pesantissime le accuse che ha lanciato alla Fiera del libro durante la presentazione di due numeri di Micromega, la rivista politico-culturale diretta da Paolo Flores D'Arcais, uno sull'attualità politica, l'altro sul testamento biologico tant'è che all'incontro ha preso parte anche Beppino Englaro, il papà di Eluana.

«Leggi-bavaglio che questo Capo dello Stato firma indefessamente», «la teoria del doppio Stato – le stragi da un lato, i depistaggi dall'altro – che Napolitano ha dichiarato fantomatica. D'altra parte non è un caso che proprio lui quando fu nominato ministro degli Interni chiarì subito: non sono venuto al Viminale per aprire gli armadi. Ecco – ha esclamato – come si fa carriera a sinistra».

Marco Travaglio

Poi ha aperto il capitolo De Magistris, l'ex giudice di Catanzaro che attraverso l'inchiesta «Why Not» aveva puntato l'indice sui finanziamenti facili a beneficio della politica piuttosto che dei bisogni della Basilicata e della Calabria. «Napolitano ha scaricato De Magistris ma anche liquidato alla svelta le procure di Salerno e di Catanzaro, perché volevano saperne di più. E ora che tutti sono stati prosciolti e sono imminenti 98 rinvii a giudizio per Why Not, ora cioè che l'inchiesta si è dimostrata ineccepibile, cosa dovremmo dire: che il Capo dello Stato non può mai avere torto?».

Ma non era finita. Gelido e tambureggiante, Travaglio ha puntato l'indice contro il Corriere della Sera per l'articolo di qualche giorno fa in cui il suo vicedirettore Pier Luigi Battista sosteneva che grazie all'incontro tra le vedove Calabresi e Pinelli, la stagione del doppio Stato era da considerarsi finita. «Fantomatica» infatti l'aveva definita Napolitano «dimenticando – secondo il tribuno torinese – che propria questa è stata invece la causa vera prima del linciaggio del povero Pinelli, poi dell'assassinio del commissario Calabresi. Se i servizi segreti sapevano che l'anarchico milanese era assolutamente estraneo alla strage di piazza Fontana perché lasciarono andare che la colpa venisse addossata sugli anarchici mentre era chiara la matrice neofascista della strage?».

Che il clima fosse teso si era capito dalle prime battute della presentazione di «Micromega» quando Travaglio era partito dalla imminente legge sulle intercettazioni telefoniche «che nasce in un clima di attacco non solo alla magistratura ed ai giornalisti ma anche agli intellettuali in generale. Vedrete – ha aggiunto – sarà la proibizione ufficiale di pubblicare atti pubblici, un insulto alla libertà di informazione che alcuni furbi utilizzeranno per giustificare i loro silenzi».

Un attacco nemmeno velato a «Porta a porta» ma utile a lanciare la presentazione prevista per oggi di «Italia Annnozero» il libro-denuncia curato con Beatrice Borromeo che – dopo essere stata censurata da Raidue – proprio due sere fa è stata protagonista di una vivace intervista su La7.

A questo punto a Beppino Englaro è rimasto ben poco, ma non tanto da non ricevere una standing ovation dopo la misurata e accorata ricostruzione della lunga vicenda giudiziaria che ha accompagnato la tragedia di Eluana e le parole conclusive: «Se il governo vuole stravolgere la legge sul testamento biologico, facendone una legge contro i diritti della vita, vuol dire che la nostra battaglia deve continuare».

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

«I VENTISETTE PARLINO CON UNA SOLA VOCE»

Frattini: chiediamo all'Unione europea una Guardia costiera comune contro l'immigrazione clandestina

La Farnesina vuole che il problema venga discusso già nel Consiglio Ue che si terrà il prossimo giugno

di MAURO MANZIN

TRIESTE «Spero che il tema dell'immigrazione, in particolare, della politica comune europea su questo tema, siano inseriti nel prossimo Consiglio europeo di giugno»: lo ha detto il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ieri a Trieste.

Ricordando la gravità del problema («Non possiamo accorgercene solo ora che arriva l'estate»), Frattini ha detto di aver già inviato un messaggio in tal senso al premier della Repubblica Ceca, presidente di turno dell'Unione. «Sulla lotta all'immigrazione clandestina - ha aggiunto - l'Europa deve parlare con una sola voce».

Frattini ha anche auspicato un «controllo» europeo del Mediterraneo. «Su questi argomenti abbiamo fatto un lavoro immane con la Francia, ma non siamo riusciti ad avere l'unanimità. Non c'è consenso sulla guardia costiera europea. Spero però che questi temi - ha concluso Frattini - vengano affrontati al Consiglio europeo di giugno».

Ministro Frattini, l'Unione europea ha abbandonato l'Italia sullo scottante tema dell'immigrazione clandestina?

«Certamente ha fatto meno di quanto avrebbe dovuto. Noi ci saremmo aspettati fin dal primo momento una decisione unitaria dell'Unione europea e l'Italia si è trovata a far fronte ai respingimenti per evitare che i clandestini entrino attraverso l'Italia in Europa. Noi rafforziamo e difendiamo una frontiera comune che è quella europea».

> Bruxelles ha fatto meno di quanto avrebbe dovuto fare in questi casi. Noi ci aspettavamo una decisione unitaria che ci desse una mano a fronteggiare l'attuale emergenza

I richiedenti asilo saranno tutelati?

«Certamente, dobbiamo tutelarli esaminando le loro domande che le statistiche europee dicono che vengo accolte solo nel 5-6% dei casi, quindi si può fare questa prima valutazione o a bordo delle navi se una barca viene intercettata e ha bisogno immediato di salvataggio, oppure l'Italia è piena di consolati, come sono pieni di consolati tutti i Paesi europei. E allora nei Paesi di origine e di transito in qualsiasi consolato europeo si è in terra europea o italiana, o spagnola o tedesca. Il richiedente di asilo va al consolato comunitario, esibisce il suo documento, senza distruggerlo come avviene nel 100% dei casi quando li troviamo sui barconi, dichiara di venire da un Paese ed esibisce il passaporto. Se quel Paese, ripeto, 5 o 6 casi su 100, è davvero un Paese dal quale la persona ha ragione di fuggire, la domanda viene accolta e la persona viene portata in Italia, in Spagna, in Francia a seconda del Paese verso il quale l'interessato vuole andare. Non mi sembra giusto però che tutti vogliono l'Italia e l'Italia li tenga tutti qua».

Si è riusciti a creare una flotta europea sotto l'egida Nato per contrastare il fenomeno della pirateria lungo le coste della Somalia. Ma è mai possibile che non si riesca a creare un gruppo navale dei Ventisette nel Mediterraneo come deterrente all'immigrazione clandestina?

«Io ho lasciato l'incarico di responsabile di questo settore un anno fa. Avevo lasciato sul tavolo l'Agenzia europea per le frontiere esterne con i pattugliamenti che avevano coinvolto ben dieci Paesi europei, pattugliamenti ovviamenti mediterranei che oggi purtroppo sono rallentati, ma non finiti. Avevo proposto una Guardia costiera europea. Non vedo perché debba essere solo la Guardia costiera italiana, maltese o spagnola a essere impegnata nei pattugliamenti. Io vorrei una Guardia costiera con le uniformi dell'Unione europea, fatta di tedeschi, spagnoli, francesi, svedesi e così via».

Perché, ovviamente, il problema non è solo italiano...

«Certo, perché un immigrato che entra in Sicilia poi lo ritroviamo ad Amburgo oppure a Stoccolma».

L'immigrazione sembra, almeno negli ultimi tempi, essere un vulnus tipicamente italiano. L'Italia sarà così forte da europeizzare, invece, questo problema?

«Io ho proposto di più. Ho proposto un vertice dei capi di Stato e di governo. Abbiamo il Consiglio europeo di metà giugno. La presidenza ceca di turno dell'Ue so che si sta impegnando affinché venga inserito nell'agenda questo tema. E quando i capi di Stato e di governo saranno attorno a un tavolo, siccome loro, a differenza di alcuni organismi internazionali che hanno una responsabilità diretta a governare questi fenomeni, hanno, mi scusi la ripetizione, responsabilità di governo, io sono certo che la richiesta italiana sarà considerata favorevolmente. Perché l'Italia chiede solidarietà, ma anche collaborazione. E se io dico agli amici tedeschi che è interesse anche loro frenare l'immigrazione illegale, il governo della Germania, come ha sempre fatto, collaborerà».

Il ministro degli Esteri Franco Frattini visto da Maria Gianola

Ci può precisare il discorso sulle organizzazioni internazionali da lei su menzionate?

«Se noi parliamo di organizzazioni internazionali che non hanno una diretta responsabilità di governo noi ci preoccupiamo di dire a queste organizzazioni: rispettiamo tutte le regole e i trattati internazionali, questo è fuor di dubbio, ma non possiamo sfuggire alla nostra reposnabilità di governo».

Ministro, una domanda socio-politica. Perché l'Ue non vuole rendersi conto che Lampedusa è in Europa?

«Perché è troppo giovane la politica migratoria. Le rispondo con un esempio personale. Io sono arrivato alla responsabilità del portafoglio europeo sulla sicurezza alla fine del 2004. Nel 2005 non c'era niente. Fino a quell'anno non esisteva l'Agenzia europea per l'immigrazione. L'ho creata io. Non si era mai fatto un pattugliamento congiunto. Non esistevano regole comuni per l'asilo, per gli ingessi, non esisteva una direttiva relativa ai rimpatri. Oggi questa direttiva è entrata in vigore e in tre anni si è riusciti a bruciare qualche tappa».

E da ora in avanti?

«Bisogna andare avanti. Ma la ragione è che questa politica oggi finalmente è compresa dai cittadini. Prima un cittadino di Amburgo non comprendeva perché il suo Paese dovesse collaborare a stroncare il traffico dei migranti, perché purtroppo si tratta di orribile traffico criminale nel Mediterraneo, ma oggi quando vedono le prostitute nigeriane sulle strade di Amburgo e di Francoforte oggi si che capiscono che quelle prostitute sono purtroppo arrivate fino alle porte di casa loro attraverso l'Italia».

Lei ha parlato di crimine organizzato che gestisce il traffico dei migranti. Che cosa si può fare per combatterlo?

«Ci vuole una collaborazione fortissima con i governi dei Paesi di transito e di provenienza. La stiamo mettendo in pista, L'accordo con la Libia ne è l'ultimo esempio. Ma non il solo. Abbiamo accordi con il Marocco, da cui fortunatamente non giungono grossi flussi migratori. Abbiamo un accordo con l'Egitto che funziona benissimo e con la Tunisia. Con la Libia non ce l'avevamo. Adesso lo abbiamo e cominciamo a vedere i risultati con il governo di Tripoli che sa bene che vi sono dei posti, dei luoghi, dove il traffico dei migranti viene organizzato e va in quei porti e arresta le persone, ossia i capi e gli organizzatori. Così operando, con costanza e caparbietà il fenomeno piano piano si blocca».

È un po' la strategia che anni fa l'Italia attuò con l'Albania?

«Esatto. Prima arrivavano gli scafi veloci da Valona tutte le sere piene di immigrati. Poi convincemmo la polizia di Valona a pattugliare la spiaggia di Valona e i gommoni non sono partirono più».

La Russa: l'Unhcr non conta nulla

ROMA L'Alto Commissariato Onu per i rifugiati «non conta un fico secco» e la sua portavoce italiana Laura Boldrini è «disumana o criminale». Dal ministro della Difesa, Ignazio La Russa, arriva un attacco frontale all'Unhcr, dopo le polemiche di questi giorni sui respingimenti. Immediata la reazione di opposizione e ong. L'affondo del ministro durante una manifestazione elettorale a Milano. Sulla questione dei respingimenti degli immigrati, sostiene, Boldrini «o è disumana, e io l'accuso, perchè pretende che li teniamo per mesi rinchiusi nei centri per poi espellerli, oppure è criminale perchè vuole eludere la legge e vuole che una volta in Italia scappino e si sparpaglino sul territorio». La Russa prosegue definendo l'Unhcr «uno degli organismi che non contano un fico secco, finchè la stampa non decide che conta» e la Boldrini «nota per essere un esponente di Rifondazione Comunista che porta il cognome di un noto capo partigiano, rispettabilissimo, per carità». Mentre la portavoce dell'Alto commissariato sceglie di non commentare le parole del ministro, da Franceschini arriva invece un invito a «rispettare almeno l'Onu e le organizzazioni internazionali e chi ha speso la propria vita ad aiutare il prossimo». Il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, evoca i fantasmi del fascismo. «Anche nel Ventennio - ricorda - tutte le organizzazioni non contavano un fico secco». Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista, parla di «attacchi scomposti e volgari»: il ministro della Difesa, dopo frasi così ingiuriose o chiede pubblicamente scusa alla Boldrini e all'Onu oppure si diemtta da ministro della Repubblica».

Ignazio La Russa

LE PRIORITÀ

Collino: «Solidarietà per gli emarginati»

Ppe, Gottardo: crisi e sicurezza in cima all'agenda

«Dobbiamo affrontare anche i temi della democrazia e dei cambiamenti climatici»

di GIULIO GARAU

Isidoro Gottardo

Giovanni Collino

TRIESTE «Dobbiamo costruire un Ppe che vuole più Europa e, rafforzando l'identità dei cittadini, puntiamo a fare in modo che più Europa si traduca in attenzione ai problemi veri: crisi economica, sicurezza, crisi democratica e di prospettive. E nonostante non sia un tema elettorale oggi abbiamo insistito anche sulla necessità di intervenire sui cambiamenti climatici e sull'inquinamento globale».

Il documento elettorale del Ppe che si presenta alle elezioni europee è già stato fatto, è un faldone di oltre 30 pagine adottato dal congresso del Ppe alla fine di aprile a Varsavia, ma Isidoro Gottardo, presidente del Comitato delle regioni Ppe, che ha fatto da padrone di casa ieri a Trieste alla Marittima in occasione della riunione straordinaria del suo gruppo, ha voluto fare una sintesi sui punti nodali che caratterizzano il manifesto del partito.

Ed è stato proprio Gottardo ieri ad aprire i lavori della kermesse intitolata «Costruire la vostra Europa» a cui hanno preso parte tra gli altri il segretario generale del Ppe, Antonio Lopez-Isturiz accanto al ministro degli Esteri, Franco Frattini. Un'assemblea plenaria composta da delegazioni del movimento provenienti da 27 paesi europei che si è dipanata per l'intera mattinata.

«Secondo tutti i sondaggi il Ppe raggiungerà la maggioranza alle prossime elezioni europee – ha detto Isturiz – e in questo contesto è stato deciso che l'attuale presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Durao Basoso, sarà di nuovo candidato alla presidenza». Secondo il Ppe, ed è un timore che è emerso in maniera forte in sala, c'è il pericolo che ci sia una grande astensione alle elezioni europee e dunque, è stato sottolineato «bisogna considerare che gran parte dei governi europei sono di centrodestra e quindi il Ppe deve dare loro qualcosa di concreto perchè è stato votato».

Per il senatore Giovanni Collino, responsabile degli Enti locali del Pdl e candidato alle elezioni europee del 6 e 7 giugno, «il Ppe è l'unico partito europeo che esprime un'identità forte e condivisa fra tutti i Paesi che compongono l'Unione».

Collino ha indicato fra le priorità di intervento le libertà individuali e collettive, fondamentali per la piena realizzazione della persona umana; la solidarietà, come prossimità e vicinanza verso la marginalità sociale, per l'affermazione della dignità della persona.

Ha inoltre sottolineato la sussidiarietà, per valorizzare a tutti i livelli le comunità locali nell'autodeterminazione di scelte e decisioni; l'economia sociale di mercato, che includa potenzialmente ogni cittadino alla partecipazione economica; il Welfare di comunità, non assistenzialistico fondato sulle risposte ai reali e mutevoli bisogni sociali delle diverse comunità; i principi di sicurezza individuali e sociali, al fine di una coesistenza interna fondata su una cultura della legalità condivisa fra tutti i Paesi e per garantire una risposta al bisogno diffuso di sicurezza della persona.

Collino ha spiegato che «per affermare questi principi bisogna anche coinvolgere e rendere partecipe l'opinione pubblica per incrementare l'affluenza alle urne durante le elezioni europee, approfittando della campagna elettorale per dibattere delle grandi questioni politiche, economiche, sociali e istituzionali dell'Europa».

Continua in 27.a pagina

AL TERMINE DI UNA MARATONA DURATA OLTRE UN MESE

Sonia Gandhi vince le elezioni in India

Inaspettato trionfo del partito del Congresso. Disfatta del movimento nazionalista indù Bjp

NEW DELHI Grazie ad un risultato aldilà delle più rosee previsioni, il partito del Congresso presieduto da Sonia Gandhi ha vinto ieri, qualcuno dice stravinto, le elezioni legislative in India candidandosi a governare per altri cinque anni l'immenso paese, chiamato ad assumere un ruolo di primo piano per la soluzione dei problemi economici mondiali e situato in una regione esplosiva per le crisi in atto in Pakistan ed afghanistan. Sui 475 seggi della Lok Sabha (Camera bassa), il Congresso e la sua coalizione Upa sono riusciti a raggiungere quota 256, ad un pugno di voti soltanto dalla soglia dei 272 seggi che garantisce la maggioranza parlamentare.

In particolare lo storico partito gestito dalla famiglia Gandhi-Nehru ha avuto una straordinaria affermazione, guadagnando 40 seggi rispetto ai 145 conquistati nel 2004 e prevalendo in Stati che gli erano stati finora preclusi, come il West Bengala, o ottenendo consensi eccezionali come in Rajasthan, Andhra Pradesh ed Uttar Pradesh.

Il verdetto sulla maratona durata un mese che ha costituito «l'esercizio democratico più grande del mondo» universalmente applaudito, si è avuto in appena cinque ore, perchè lo scrutinio delle schede elettroniche organizzato dalla Commissione elettorale ha funzionato alla perfezione.

Simpatizzanti del partito della Gandhi festeggiano a Nuova Delhi

Di fronte al trionfo, migliaia di militanti del Congresso si sono recati davanti a Janpath 10, la residenza della famiglia Gandhi, intonando una famosa canzone di Bollywood, Singh Is King (Singh è il re), in allusione al premier, e la canzone principale (Jai Ho) della colonna sonora del film The Millionaire, vincitore di otto premi Oscar.

Commentando il successo, il portavoce del Congresso, Kapil Sibal ha detto: «È stato un voto per Sonia Gandhi e per la leadership del premier Singh. Il messaggio è un voto per la stabilità e per un premier che si preoccupa veramente del Paese».

Dopo aver ricevuto a colloquio Singh, la vedova italiana di Rajiv Gandhi ha ringraziato «la gente per avere posto la sua fiducia nel nostro partito. Essenzialmente il popolo dell'India sa cosa è buono per lui ed ha sempre fatto la scelta giusta».

Rispondendo poi ad una domanda sulla possibilità che suo figlio Rahul entri nella prossima compagine governativa, come molti esponenti politici chiedono a gran voce, la leader politica ha risposto: «Questa è una decisione che spetta al primo ministro».

Il colpo messo a segno dal Congresso è stato duro per tutte le opposizioni. La principale, formata dal partito nazionalista hindu Barathyia Janata Party (Bjp) e dalla sua coalizione di centro-destra Nda, ha registrato una debacle (solo 160 seggi) che ha ammutolito i portavoce e costretto l'anziano aspirante premier Lal Krishna Advani a dimettersi.

Male è andata anche alle altre opposizioni, per lo più raggruppate in coalizioni critiche di centro-sinistra. Il Terzo Fronte ha avuto 66 seggi ed il Quarto Fronte 28, con un risultato negativo soprattutto per il Partito comunista indiano marxista (Cpi-M), che ha perso la sua tradizionale egemonia politica in West Bengala e Kerala.

Fra i molti sconfitti di questa tornata elettorale va annoverata la «regina dei dalit» (poveri) e premier dello Stato dell'Uttar Pradesh, Mayawati, che molti avevano dato addirittura come possibile primo ministro nazionale, ma che a causa del poco consenso ricevuto dovrà archiviare per ora le sue ambizioni.

SRI LANKA

Tigri Tamil battute pronte al suicidio

NEW DELHI Il governo dello Sri Lanka ha annunciato di aver «battuto militarmente» le Tigri Tamil che, asserragliate in un estremo lembo dell'isola, sarebbero ormai pronte a suicidarsi in massa pur di non arrendersi al nemico. L'annuncio della vittoria dei governativi è stato dato dal presidente cingalese, Mahinda Rajapaksa, ai rappresentanti delle nazioni riunite nel formato G11 in Giordania per discutere di lotta al terrorismo. Ed è stato un tono di giubilo, riferisce l'agenzia di Stato cingalese, quello usato dal presidente per dire agli altri capi di Stato e di governo che, finita da la riunione, tornerà «in un paese che ha sconfitto il terrorismo». Attraverso il loro sito, i ribelli invece parlano di «olocausto» riferendo di 2.000-3.000 civili morti che giacciono lungo le strade. La giornata, forse quella finale nell'ultra trentennale guerra tra esercito e ribelli dell'Esercito di Liberazione delle Tigri Tamil (Ltte), era cominciata con l'annuncio delle forze armate cingalesi di aver oramai chiuso qualsiasi via di fuga ai ribelli. La 58/a divisione dell'esercito, venendo da nord, ha incontrato la 59/a che saliva da sud sulla spiaggia di Mulathivu, impedendo così ai ribelli qualsiasi sbocco a mare. Secondo l'esercito di Colombo le «tigri» sono ora rinchiuse in 3,5 chilometri quadrati. Secondo fonti militari riportate dalla stampa cingalese, sono state intercettate comunicazioni di Tamil che si dicono pronti ad un suicidio di massa.

TENSIONE A HERAT

Afghanistan, i talebani attaccano i parà italiani

Scontro a fuoco senza feriti ma due mezzi corazzati subiscono danni

HERAT Nel giorno di un nuovo attacco, senza vittime, ai nostri paracadutisti in Afghanistan, il comando militare italiano è in allerta: i talebani si stanno avvicinando e dalle loro roccaforti del sud puntano ora verso nord e ovest e nei prossimi mesi aumenteranno le violenze, teme il generale Rosario Castellano, capo del Comando della regione ovest.

Soldati italiani a Herat

L'attacco contro i parà della Folgore è avvenuto ieri mattina alle 7.30 locali (le 5 italiane) nella provincia di Badghis, a nord di Herat, a due chilometri dalla base italiana di Bala Moaghab. «I militari italiani hanno immediatamente risposto al fuoco e non hanno registrato feriti», ha detto il maggiore Marco Amoriello, portavoce del contingente italiano. Due dei tre mezzi corazzati leggeri hanno subito danni. «I ragazzi hanno reagito molto bene, con grande professionalità», ha detto Amoriello.

Secondo il generale Castellano, dalle province del sud i talebani si stanno muovendo verso nord, puntando a Farah e a Badghis, due delle quattro province della parte ovest dell'Afghanistan dove la missione internazionale a guida Nato (Isaf), è sotto comando italiano: un'area, quest'ultima, ampia come quasi metà dell'Italia, che confina con Iran e Turkmenistan. «Mi aspetto più combattimenti nei prossimi mesi. I nostri soldati devono già affrontare episodi di questo tipo ogni giorno», dice ai cronisti nella base di Herat, dove il 3 aprile i parà hanno sostituito gli alpini. «Sono molto preoccupato. Giugno, luglio e agosto sono statisticamente i mesi in cui assistiamo a un aumento della violenza: finisce la stagione della raccolta del papavero e i talebani, che si finanziano col traffico d'oppio, hanno soldi per finanziare gli attacchi suicida. A rendere poi particolare e decisivo questo 2009, sono le elezioni presidenziali del 20 agosto: una tappa fondamentale nel processo di costruzione del nuovo Afghanistan, un momento storico che non può non provocare reazioni».

FINISCE MALE LA MANIFESTAZIONE NON AUTORIZZATA

Gay pride a Mosca: botte e 83 arresti

Tra i fermati l'attivista britannico Tatchell, lo statunitense Thayer e la russa Fiet

MOSCA Più kitch Eurovision del gay pride, che a Mosca non si declina nel solito evento allegro e colorato, drag queen e boa di struzzo inclusi, ma in arresti. Quasi un centinaio. Nella capitale russa quella per l'orgoglio omosessuale è soprattutto una manifestazione per i diritti civili. Non autorizzata, ma convocata comunque oggi di proposito nel giorno della finale di Eurovision, ha così centrato comunque l'obiettivo di attirare l'attenzione delle centinaia di giornalisti in città per il festival del trash musicale.

Il bilancio è di 83 fermati, inclusi l'organizzatore della parata Nikolai Alekseev e almeno due stranieri, l'attivista dei diritti gay britannico Peter Tatchell e lo statunitense Andy Thayer. Fermata anche Irina Fiet, l'attivista che assieme alla compagna il 12 maggio aveva tentato senza successo di registrare il primo matrimonio lesbico in Russia.

Il gay pride «slavo» (perchè coinvolti anche attivisti della Bielorussia) era stato annunciato per le 13 locali nella piazza centrale di Mosca intitolata a Pushkin. Un pò prima si è tenuto invece altrove, nella meno centrale Collina dei passeri (Vorobiovi gori) a ridosso della famosa università moscovita Lomonosov, nel tentativo degli organizzatori di evitare i vari esponenti delle destre intenzionati a fermarli a suon di botte.

NAZIONALISTI

Presenti a decine i gruppi di destra pronti a usare la forza lasciati indisturbati dalle autorità

Non appena hanno intonato cori e slogan dell'orgoglio gay («non c'è libertà per i gay in Russia», ha detto Tatchel portato via dagli agenti) le forze della polizia e delle teste di cuoio, i famigerati Omon, sono intervenuti fermando qui 51 persone. Intanto in piazza Pushkinskaia, l'arena più centrale dov'era atteso «ufficialmente» il gay pride, centinaia di agenti e uomini delle forze speciali erano impegnati a impedire ogni possibilità d'assembramento, bloccando le vie d'accesso ai giardini al centro della piazza, e disperdendo i presenti anche a spintoni.

L'arresto di uno dei manifestanti al Gay pride di Mosca

Qui, oltre agli attivisti gay che di fatto non hanno mai iniziato a sfilare, si sono presentati puntuali all'una gli ultraortodossi, che avevano promesso di fermare in ogni modo questa «riunione di sodomiti» (in otto, subito fermati).

Presenti a decine i nazionalisti, lasciati abbastanza indisturbati dalle forze dell'ordine. I fermi qui sono stati alla fine 32.

L'omosessualità non è più un reato in Russia dal 1993 e solo dal 1999 non viene considerata una malattia mentale, ma l'omofobia è ancora piuttosto diffusa. Lo stesso sindaco di Mosca, Iuri Luzhkov, negando il permesso al gay pride, ha definito le parate omosessuali «opera di Satana» e «armi di distruzione di massa».

Gli organizzatori della parata, negata anche negli ultimi tre anni, sostengono però che il diritto a marce pacifiche e la libertà di associazione sono garantiti dalla costituzione russa e dalla convenzione europea dei diritti dell'uomo. Domani è tra l'altro la giornata internazionale della lotta all'omofobia.

Sulla vicenda è intervenuto Marco Cappato (radicali) chiedendo al premier Silvio Berlusconi, ieri a Mosca per una visita ufficiale, di «cogliere l'occasione per spendere una parola per una volta sui diritti umani, civili e politici dei cittadini russi».

LA CURIOSITÀ

In Olanda sui banchi dei macellai anche insetti accanto al filetto

AMSTERDAM Dicono che quando Napoleone imperversava in Europa con il suo esercito fosse una pratica normale, ma oggi fa quanto meno un certo effetto trovare in una macelleria europea locuste pronte per essere soffritte in padella o larve destinate a decorare i cioccolatini.

A mettere in vendita queste «delicatessen» insieme a bistecche e filetti, è stata una macelleria a Zaanstad, località poco più a nord di Amsterdam. Il prodotto, proveniente rigorosamente dall'Olanda, è stato battezzato bugs-organic food (insetti-cibo organico) e per ora ce ne sono tre varietà: locuste, larve della farina e buffalo worms.

Secondo il titolare del negozio, Jan Ruig, il loro allevamento non inquina e le loro «carni» sono ricche di proteine e vitamine. Gli insetti vengono quindi proposti alla clientela in barattoli da 50 grammi.

«Con un bicchiere di vino bianco le locuste sono davvero eccellenti», ha spiegato Ruig alla stampa locale. «Si staccano le ali e le gambe, si ripassano sul fuoco e sono pronte per essere mangiate. Al tempo di Napoleone in Olanda si mangiavano insetti e molti popoli al mondo li mangiano ancora normalmente. Perchè non tornarli a mangiarli anche qua?», si è chiesto l'intraprendente commerciante.

Per ora molti dei suoi clienti si sono rifiutati di assaggiarli. Uno dei pochi che lo ha fatto ha commentato «che non sono male», ma lui continua a preferire le bistecche.

In Olanda già da qualche tempo si parla di insetti come di «delicatessen» e non più come di un cibo esotico. I costi di produzione sono molto più bassi di quelli di mucche e maiali, e gli insetti, inoltre, fanno bene contro l'ipertensione, come ha dimostrato uno studio dell'Università belga.

Il fenomeno ha già portato all'apertura di cinque ristoranti specializzati. Dove vengono serviti involtini primavera con cavallette, ravioli ripieni di insetti, polpettine di larva.

Sono inoltre attivi due siti internet dove si possono trovare ricette e informazioni sugli insetti, il sito Bugsplaza.nl, ma soprattutto Insecteneten.nl. Quest'ultimo, il cui nome significa alla lettera 'mangiare insetti,' li vende a distanza e i prodotti vanno dai lecca-lecca al gusto di banana e scorpione alle cavallette glassate di cioccolata.

Anche la facoltà di entomologia dell'università olandese di Wageningen, istituto di punta nel campo delle scienze nutrizionali, ha collaborato al progetto bugs-organic food e secondo uno dei suoi specialisti, Arnold van Huis, nel 2020 sarà normale trovare confezioni di insetti vari nei supermercati.

†

Confortato dall'affetto dei suoi cari, si e' spento serenamente

Stelio Secchini

Addolorati lo annunciano la moglie ANITA, le figlie STELIA e MARINA con MARCELLO ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla famiglia MURA per l'amorevole assistenza.

I funerali si svolgeranno lunedi' 18 alle ore 13.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2009

Ciao zio

Stelio

GIGLIOLA, FABIO, LUCY.

Trieste, 17 maggio 2009

MERY e CLAUDIO GIASSI salutano commossi il caro

Stelio

Trieste, 17 maggio 2009

Le famiglie CANCIANI e CHIMENTI partecipano al dolore di ANITA, STELIA e MARINA.

Trieste, 17 maggio 2009

FRANCESCO e SERENA sono vicini a MARINA e ai suoi familiari, in questo momento doloroso, per la scomparsa di

Stelio Secchini

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipiamo al dolore di MARINA e famiglia con affetto:
- BRUNA e famiglia, ELIDE e FRANCO, MARCELLA e MATTEO, MARIUCCIA e SILVIO, MIRANDA e LEONARDO

Trieste, 17 maggio 2009

Giovedì 14 maggio, si è spento il

DOTT.

Egidio Vrsaj

Annunciano la scomparsa le famiglie H.DELA HAYE VRSAJ e HERMANS VRSAJ.

Olanda, 17 maggio 2009

Partecipano al dolore la famiglia MARCOLIN ed il ristorante "Diana".

Opicina, 17 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvana Barbacetto ved. Bordon

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 maggio 2009

III ANNIVERSARIO

Claudia Langer Fragiacomo

Sempre con noi.

I familiari e ANGELA.

Trieste, 17 maggio 2009

ANNIVERSARIO

Guerrino e Eugenio Biloslavo

Il vostro ricordo è sempre con noi.

Trieste, 17 maggio 2009

†

E' venuta a mancare

Laura Godas in Galgaro

Lo annunciano il marito UBALDO, i figli GABRIELLA, FULVIA con FULVIO e FABIO con PATRIZIA, i nipoti e i pronipoti FEDERICA con RICCARDO, VALENTINA con GIANMARCO, LUCA con ROBERTA, COSTANZA, MICHELE, ANNALISA e i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno martedì 19 maggio, alle ore 11.30, nella Chiesa di Santa Caterina da Siena in via dei Mille.

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipano e salutano con tanto affetto la cara

Laura

i cognati
- CORNELIO, PIER GIORGIO, CHIARA, MAURO
- GIORGIO, LINA, ANTONIO, LUISA e loro famiglie

Trieste, 17 maggio 2009

Vicini a FABIO:
famiglie MANDARANO, PASCON, ROSSI, MASE'.

Trieste, 17 maggio 2009

Caro FABIO ti abbracciamo.
DONATELLA, LAURA, MAURO, RODOLFO.

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipano commossi:
- i nipoti ALBERTO e SUSANNA unitamente ai familiari

Trieste, 17 maggio 2009

Il 5 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Alba Predonzan ved. Ferlesch

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la sorella SANTINA e il nipote ALBERTO.

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipano:
- LUCIANO e MARIA SILVA.

Trieste, 17 maggio 2009

Ci ha lasciati la nostra adorata

Tede Botalla in Cardinale

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito MARIO ed il figlio ROBERTO con MANUELA.

Trieste, 17 maggio 2009

Si è spenta serenamente

Guglielmina Sidari

Lo annunciano con immenso dolore i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 20 maggio, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2009

18-05-2003 18-05-2009

Ricordiamo la cara

Gisella Giovannini

nel sesto anniversario della dolorosa scomparsa.

Trieste, 17 maggio 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mottica

Con dolore lo annunciano la moglie MARIA, i figli NELLO e DINO, i nipoti MICHELA e MATTIA.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Suore di Carità dell'Assunzione

Trieste, 17 maggio 2009

Le nipoti EZIA e BIANCA con le famiglie, partecipano al dolore.

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipano al lutto ELDA e ADRIANA BABOS assieme a DANIELA.

Trieste, 17 maggio 2009

Ciao

Mario

ELDA, ORNELLA, GINO, CLAUDIO e GABRIELLA

Trieste, 17 maggio 2009

Ciao

Zio Mario

FABIO, ANDREA, ALESSIO e famiglie

Trieste, 17 maggio 2009

Vicini a MARIA:
- TULLIA, ADRIANO e DANILA.

Trieste, 17 maggio 2009

Ci ha lasciato improvvisamente la mattina del 15 maggio

Elda Serreli ved. Watzka

ne danno il triste annuncio il figlio FLAVIO con ADELAIDA ed i nipoti ROGER e ROBERT.
Si ringrazia il dott.SOMMARIVA per la sua professionalità ed umanità.
Le esequie si terranno mercoledì 20 maggio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipano al dolore le amiche MAURA, TAMARA, MIRA ed i vicini di casa.

Trieste, 17 maggio 2009

"Dov'è carità e amore qui c'è Dio"

Si è spenta serenamente

Anna Raccar ved. Pregara

Ne danno il triste annuncio il cognato FRANC, le nipoti TONCKA e MIRA con le famiglie e MIA.
Saluteremo la zia martedì 19 maggio,dalle ore 8.00 alle ore 8.30 in via Costalunga.
Seguirà la cerimonia il giorno 22 maggio,alle ore 16 nella Chiesa di Valmorasa (Movraz).

Trieste, 17 maggio 2009

L'Associazione Amici Cappella Corale di S. Antonio Nuovo ricorda con affetto e gratitudine

Don Giovanni Torre

La sua vocazione nacque in questa chiesa dove la Cappella Corale parteciperà alla S. Messa in suo suffragio domenica 24 maggio, alle ore 9.

Trieste, 17 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Teresa Makuc ved. Kutin

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini.

Trieste, 17 maggio 2009

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Annalaura Polvi

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle ROSSANA e GIANA, i nipoti.
I funerali si svolgeranno lunedì 18 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Associazione De Banfield.

Trieste, 17 maggio 2009

Ricorderanno sempre la cara

Nonna Anna

FREDY, TOMMASO, NICOLA con KETTY.

Trieste, 17 maggio 2009

Si associa al dolore ALDO.

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipano al lutto:
- HARRY e LAURA
- SALVI CAVALLAR

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipano al dolore:
- I Condomini di via Marconi 24.

Trieste, 17 maggio 2009

LIANA, MAURO, MARINA e PAOLO TOMMASINI ricordano la cara

Annalaura

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipa il cugino SAVERIO con MARIA.

Trieste, 17 maggio 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grazia Tassone Segafreddo

Lo annunciano il marito SERGIO, i figli LISA, ANDREA, la nuora, la sorella e la nipote.
Un grazie particolare alla dottoressa VALENTI per la professionalità dimostrata.
I funerali seguiranno, lunedì 18 maggio, alle ore 9,30 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 17 maggio 2009

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- i colleghi dell'Ufficio Postale Trieste 14

Trieste, 17 maggio 2009

3-5-1920 3-5-2009

†

"Occhi di luce, verde acqua che scorre come vita e sa tornar sorgente"

Mi ha lasciata per sempre la mia mammina tanto amata

Lia Susa Just

Trieste, 17 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Giovanni Degrassi

ringrazia tutte le persone che sono state vicine.

Una Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 20 maggio alle ore 10.30 nella Chiesa S. Rita di via Locchi.

Trieste, 17 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Virgilio Cusma

ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 17 maggio 2009

†

L'8 maggio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

TEN. COL.

Franco Martone

Ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, i genitori CONCETTA e GIUSEPPE, il fratello e la cognata , MARCO e MANUELA.
La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 20 alle ore 11 presso la Cattedrale di San Giusto.

Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

Trieste, 17 maggio 2009

Si uniscono al dolore per la perdita di

Franco

la suocera LICIA, il cognato e la moglie, LORENZO e ALESSANDRA.

Trieste, 17 maggio 2009

Ricordano con affetto

Franco

-EDDA, GIOVANNI, FULVIO PETROSELLI.

Trieste, 17 maggio 2009

Vicina alla famiglia nel dolore per la scomparsa di

Franco

DANIELA FELLUGA e famiglia.

Trieste, 17 maggio 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo un male inesorabile la cara

Silvia Bernardon

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio MARINO con la moglie SILVANA.

Nonna Silvia

il tuo sorriso sarà sempre nel nostro cuore,
ANTONELLA e NOVELLA con STEFANO unitamente ai nipoti tutti e gli adorati pronipoti.

Trieste, 17 maggio 2009

Commossi partecipano al lutto:
- NORA e PAOLO con ANTONELLA

Trieste, 17 maggio 2009

Il giorno 7 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Teodora Tonet ved. Dompieri

di 97 anni

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, le nipoti.
Le ceneri saranno deposte nel cimitero di Sant'Anna, lunedì 18 maggio alle ore 15.30.

Trieste, 17 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

Emilio Bertetti

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini.

DANIELA e familiari.

Trieste, 17 maggio 2009

14-5-2007 14-5-2009

Walter Lackner (Wally)

Con tanto amore ma ancora con tanto dolore ti ricordano

Mamma THEA e familiari

Trieste, 17 maggio 2009

17/05/2005 17/05/2009

Guerrino Gelleti

lo ricordano

i suoi cari

Trieste, 17 maggio 2009

†

E' mancata all'affetto di parenti ed amici

Maria Llupi

Crocerossina
Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon

Addolorati ne danno il triste annuncio il nipote BRUNO con FULVIA e i pronipoti ANDREA e GIULIA, la nipote LUISA con ALBERTO e il pronipote ALESSANDRO.

Le esequie avranno luogo martedì 19 maggio alle ore 11 con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Brescia, 17 maggio 2009

Ti ricorderemo sempre:
- MARIAGRAZIA e TULLIO PACCO

Trieste, 17 maggio 2009

Ammainano la bandiera le Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon di Trieste ed il Circolo Mafalda di Savoia.

Trieste, 17 maggio 2009

†

Ci ha lasciato serenamente

Guerina Angeli in Messina

Lo annunciano con profondo dolore il marito CARMELO, i figli DARIO con ARDELIA, PAOLO con ROMINA e le adorate nipotine MARTINA e CRISTINA, la sorella CARLA e le nipoti ORNELLA e TIZIANA, le cognate MARIA e GIANNA, parenti tutti.
Ciao

Nonna

un ultimo nostro bacio,
MARTINA e CRISTINA.
Si ringrazia per le cure prestate il dott. GIORGIO DARIS e le infermiere dell'ADI del III Distretto di via Puccini.
La saluteremo mercoledì 20 maggio, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2009

Siamo vicini a CARMELO e famglia:
- ANNAMARIA e MAURO.

Trieste, 17 maggio 2009

Ciao

Nivea Sencich

sei volata via dai nostri occhi, ma resterai per sempre nei nostri cuori, grazie per tutto quello che hai saputo donarci; GERARDO, DANIELE, DONATO, MATTIA, TIZIANA, MARINO, MARCO e ANASTASIA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno il giorno 18 alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Zubin

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 maggio 2009

17-5-2001 17-5-2009

Roberto

Sei sempre con noi

Famiglie VALLI e HÄNEL

Trieste, 17 maggio 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Villach

Ne danno il triste annuncio la moglie VANDA, figli, genero, nuora, sorella, parenti tutti.
Un ringraziamento alla dott. RUSSO e alla Clinica Medica di Cattinara per la grande umanità.
La salma sarà esposta domani dalle ore 10.20 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Muggia, 17 maggio 2009

Partecipano:
- INES, MARIELLA e PIERO.

Muggia, 17 maggio 2009

Partecipano al dolore di ROSANNA:
- i cognati VITTORINA, FIORENTINA, GIORGIO, OLIVIERO e famiglie

Muggia, 17 maggio 2009

Partecipano NADA, CINZIA, MAX.

Muggia, 17 maggio 2009

Partecipano i cugini
- CORRADO e LUISA FONTANOT
- GRAZIELLA e LUCIANO FERLUGA e famiglie

Trieste, 17 maggio 2009

†

Ci ha lasciati per riunirsi al suo UMBERTO

Giorgina Valle ved. Buffalo

di 102 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia EGLE ed il genero DARIO.
Ciao

Nonna

CYNTIA e FRANCO, GIORGIO e ROSSANA, FABIO e NICOLETTA, MARIASTELLA e MASSIMO, CHIARA e ANDREA, PAOLA e ROBERTO, AMBRA, FRANCESCA, MASSIMINO, MARTINA e GIADA.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della C.d.r Futura S.r.l.
I funerali avranno luogo martedì 19 maggio, alle 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipano al dolore:
- ADRIANO, BETTI, EUGENIO

Trieste, 17 maggio 2009

†

E' mancata

Rita Cimetta

Lo annunciano i cugini VERA, BEN, SERGIO, EGLE, GIORGIO, VIVIANA.
Un ringraziamento ai medici e al personale della cdr Ieralla.
La saluteremo mercoledì 20 maggio, alle 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2009

†

Ci ha lasciati

Marino Laghi

Lo annunciano la figlia FRANCA, la nuora ELSA, i nipoti MAURIZIO, STEFANO, TAMARA con le famiglie e parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 20 maggio, alle 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2009

V ANNIVERSARIO

Irma Migliorisi ved. Beacovich

Ricordandoti sempre

I figli FLAVIA e FABIO

Trieste, 17 maggio 2009

Ci ha lasciati la nostra cara

Devana Pizziga in Cernich

Grazie per tutto quello che ci hai dato.
Il marito REDENTO, il figlio IGOR con ELVINA e parenti tutti.
Ciao

Nonna

SARA e MITJA.
La saluteremo mercoledì 20 alle ore 13.00 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipano commossi al doloroso lutto di IGOR per la perdita della cara madre

Devana Pizziga

la Direzione ed i colleghi dell' Agenzia Marittima le Navi Trieste Sarl.

Trieste, 17 maggio 2009

Si associa al lutto della famiglia l'Agenzia Marittima Le Navi SpA, Genova.

Trieste, 17 maggio 2009

Partecipano al lutto:
- ALFREDO e ARGIA e famiglia

Trieste, 17 maggio 2009

Ci ha lasciati il nostro caro

Gentile Rumen

Ne danno l'annuncio la moglie ERNILLA, la figlia RITA, il nipote RICCARDO.
I familiari ringraziano di cuore per le cure prestate,il medico curante dott. FIORENCIS, il personale tutto dei reparti di Medicina d'Urgenza e di Geriatria dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali si svolgeranno lunedì 18 corr. alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Seguirà la tumulazione nel Cimitero di S. Michele giovedì 21 alle ore 13.

Trieste, 17 maggio 2009

Nonno

non ti dimenticherò mai:
- il tuo RIKI

Trieste, 17 maggio 2009

Vicini a NILLA e RITA:
MORENO e famiglia LUCIANA

Muggia, 17 maggio 2009

Vicini a RITA e familiari:
- CLAUDIO, LUCIANA con ALFREDO, LIDIA

Trieste, 17 maggio 2009

Ci ha lasciati

Umberto Cattarossi (Berto)

Danno annuncio la moglie RITA, i figli GINO, CORRADO, BARBARA, nuora, generi, nipoti.
I funerali seguiranno martedì alle 11.20 da Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2009

ANNIVERSARIO

A cinque anni dalla inconsolabile perdita terrena di

Mariella Sinigaglia Serra

che ci ha insegnato bontà, gentilezza d'animo e generosità.

Il marito CORRADO, i figli SILVIA e FRANCESCO, i nipoti GIORGIA e FRANCESCHINO con IVANA annunciano che lunedì 18 maggio alle ore 18 sarà celebrata una Santa Messa nella Chiesa del Rosario di Monfalcone.

Trieste - Monfalcone, 17 maggio 2009

SONO RIMASTI SOLTANTO I VECCHI BOLLINI MENTRE INCALZANO GLI AUMENTI

Vignette semestrali le più convenienti

Da luglio forti rincari: 15 euro per una settimana che diventano 30-35 se si circola un mese

CAPODISTRIA Acquistare entro la fine di giugno i bollini semestrali per le strade slovene, prima dunque che entri in vigore il nuovo sistema delle «vignette», potrebbe rivelarsi un affare. Con il primo luglio, infatti, Lubiana introduce i nuovi bollini, da una settimana (15 euro), da un mese (30 o 35 euro) e annuali (95 euro).

Sono pero' ancora disponibili sul mercato i «vecchi», ossia i bollini attuali: quello annuale per il 2009 al prezzo di 55 e quello semestrale a 35 euro. Questi ultimi sono validi per sei mesi dalla data dell'acquisto, per cui, per fare un esempio, chi lo compra il 20 maggio, con una spesa di 35 euro potra' circolare per le autostrade e strade a scorrimento veloce della Slovenia fino al 20 novembre. Dopo il primo luglio, per la stessa cifra, di 35 euro (forse saranno 30, la decisione non e' ancora stata presa, n.d.a.), potra' utilizzare invece la rete stradale slovena solo per un mese. I bollini settimanali costeranno di meno, 15 euro, ma bastera' trascorrere piu' di 7 giorni in Croazia, e transitare per la Slovenia, per doverne acquistare almeno due, uno per l'andata l'altro per il ritorno, per una spesa complessiva di 30 euro. Per i turisti italiani intenzionati a trascorrere le vacanze o anche qualche fine settimana in Istria, passando per la Slovenia, dunque, i bollini semestrali sono in questo momento la soluzione migliore, a meno che non si scelga di transitare per le strade secondarie, peraltro regolarmente intasate, specie nei weekend. Lubiana ha introdotto i bollini nel luglio del 2008, ed e' stata subito criticata dalla maggior parte degli Autoclub europei.

Predisporre soltanto bollini semestrali e annuali significava di fatto discriminare i cittadini stranieri, costretti a spendere anche per pochi chilometri di strada la stessa cifra della popolazione locale, che usa la rete autostradale nazionale con molta piu' regolarità.

Proprio con questa motivazione – le vignette sono discriminatorie per gli stranieri – la Commissione europea ha avviato lo scorso ottobre la procedura di infrazione nei confronti di Lubiana. Un mese piu' tardi, Bruxelles ha anche bloccato l'erogazione di mezzi dal Fondo di coesione europeo (40 milioni di euro) destinati alla costruzione del tratto autostradale Slivnica – Drazenci, 20 chilometri nell'area tra Maribor e Ptuj. Lubiana ha ora deciso di cambiare, e da luglio saranno disponibili anche «vignette» settimanali, ma tra le forze politiche slovene, specie dell'opposizione, serpeggia il malcontento. Gli attuali bollini non sono discriminatori sulla base della cittadinanza, in quanto tutti – sloveni e stranieri – devono pagare lo stesso prezzo, e' la tesi del Partito democratico sloveno, per cui Bruxelles non doveva in alcun modo esercitare pressioni sulla Slovenia congelando i fondi europei. Anzi, sostengono i deputati democratici, e' la Commissione europea che ha commesso un torto nei confronti di Lubiana, per cui andrebbe denunciata alla Corte europea. Tornando ai bollini, il deputato italiano al Parlamento sloveno Roberto Battelli, imitato poi dalla sezione capodistriana del partito Zares, ha chiesto gia' in novembre di togliere l'obbligo delle vignette per le strade istriane, in particolare per il tratto da Rabuiese a Capodistria (anche perche' non si tratta di autostrada bensi' di strada a scorrimento veloce, n.d.r.), ma la sua iniziativa non e' stata accolta.

Un punto vendita delle vignette in un distributore sloveno

IN BREVE

Fiume la prima città in Croazia con un impianto a energia solare

FIUME Fiume è la prima città in Croazia ad aver installato il sistema ad energia solare segnando così l'avvio della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili. Il sistema è stato posizionato sul tetto del Palazzo municipale in Corso e con i suoi 44 moduli fotovoltaici della potenza di 10 kilowatt sara' in grado di produrre 9 mila kilowatt di energia elettrica all'anno. Lo ha rilevato nel corso della presentazione il direttore dell'impresa Energo preposta alla distribuzione di gas e riscaldamento centrale. Grazie a questa centrale elettrica ad energia solare nell'arco di 25 anni nell'aria verranno emesse 68 tonnellate in meno di biossido di carbonio. Entro il 2012 la Città di Fiume intende installare sistemi del genere nel 10 per cento dei propri impianti, ed entro la fine del 2009 verra' avviato il progetto relativo all'incentivazione dell'utilizzo dell'energia solare da parte degli utenti a domicilio.

Tagli ai salari di docenti e ricercatori i dipendenti pubblici fanno sciopero

ZAGABRIA Scioperi in Croazia dei dipendenti pubblici per protestare contro il congelamento e i tagli dei salari decisi due mesi fa. Circa 50 mila insegnanti delle scuole elementari e medie, docenti universitari e personale degli istituti di ricerca hanno manifestato a sostegno della vertenza con il governo. Se le trattative in corso tra il governo e i sindacati non porteranno a uno sbocco giudicato positivo dai lavoratori, l'agitazione sindacale rischia di allargarsi al settore sanitario, ai dipendenti della previdenza sociale, alle forze dell'ordine e altri settori pubblici, in tutto circa 200.000 persone sul milione circa di lavoratori in Croazia.

LUSSINPICCOLO

Ultimatum da Punta Kriza: via l'antenna o c'è il blocco

Manifestazione di protesta e stop al collegamento che porta a Ossero

LUSSINPICCOLO L' ultimatum è stato lanciato: se entro il prossimo 31 maggio non sarà rimossa l' antenna del concessionario per la telefonia mobile Vip, gli abitanti di Punta Croce, a Cherso, daranno vita a manifestazioni di protesta, che comprenderanno tra l' altro il blocco della strada che collega questa località e Ossero.

Lo hanno comunicato i responsabili del Comitato locale di Punta Croce e della direzione della società locale Puntari, rilevando ai giornalisti che la popolazione del posto sta tentando ormai da sette anni di far scomparire il ripetitore, un gigante di 30 metri, posto all' ingresso dell' abitato e distante non più di una ventina di metri dalle prime case. Per giunta, l' antenna era stata collocata in modo illegale, in quanto la Vip non aveva ottenuto i permessi necessari, violando apposta le norme di legge in materia. Una vicenda che risale addirittura all'ormai lontano 2002: il ministero della Salvaguardia ambientale aveva apportato la delibera sulla rimozione della struttura, ordinanza che aveva visto l' azienda concessionaria (e la cosa è andata avanti per altri sette anni) fare orecchie da mercante. Quindi, dallo stesso dicastero era stato rivolto l' appello alla Vip a smantellare il ripetitore entro il 30 aprile 2003, altrimenti l' operazione sarebbe stata eseguita da una ditta ingaggiata dal ministero.

Non se n' è fatto niente e il «palo» è rimasto lì, risparmiato sia dalla Vip, sia da maestranze e ruspe ministeriali. Con il passare del tempo e degli anni, e visto che nessuna delle competenti istituzioni muoveva neppure un dito, la tensione è andata aumentando, fino a quando gli isolani hanno deciso che è tempo di finirla e di opporsi a questa specie di anarchia, di mancato rispetto dello stato di diritto.

Il ponte di Ossero

«Noi sappiamo che la legge è dalla nostra parte e lo sapevamo in tutti questi anni, anche nel 2006 quando protestammo sotto l' antenna, senza ottenere risultati concreti – parole del presidente della società Puntari, Franko Kucic – abbiamo così optato per il blocco dell' arteria Punta Croce – Ossero, una strada frequentata anche dai turisti, che così verranno a sapere cosa succede in queste zone».

Per dare sostegno e credibilità al dissenso, è stata organizzata anche una raccolta di firme, alla quale si poteva aderire fino alla giornata di ieri. La petizione sarà sottoposta all' attenzione della Città di Lussinpiccolo e del sindaco Gari Cappelli (Punta Croce appartiene geograficamente a Cherso, ma è inserita nella municipalità lussignana), con la speranza che vengano informate le competenti istituzioni statali. La pazienza degli abitanti del suggestivo abitato chersino è ormai agli sgoccioli e le eventuali «barricate» sulla Punta Croce – Ossero avrebbero senz' altro ripercussioni negative sulla locale industria turistica. *(a.m.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
CUNEYT S.	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
VENEZIA	da Mersin ad Alder	ore 12.00
CMA CGM AZURE	da Capodistria a Molo VII	ore 12.00
TARA	da Abu Kir a rada	ore 12.00
SEASENATOR	da Novorossiysk a rada	ore 13.00
STADT WISMAR	da Taranto a Molo VII	ore 18.00
MSC GIORGIA	da Venezia a Molo VII	ore 20.00
MSC LUDOVICA	da Istanbul a Molo VII	ore 23.59

IN PARTENZA		
MSC GIOVANNA	da Molo VII per Capodistria	ore 13.00
BRO ELISABETH	da SS1 per Venezia	ore 14.00
CUNEYT S.	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30

I NUOVI SCENARI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

La crisi dei consumi non frena la Despar

Nei piani l'apertura di 10 punti vendita in Fvg nei prossimi due anni: 400 i nuovi posti di lavoro

TRIESTE Dieci nuovi punti vendita e altri cinque negozi associati, per un totale di circa 400 posti di lavoro. Questi i numeri del piano di sviluppo che Aspiag, la società titolare del marchio Despar per il Nordest, ha previsto di promuovere nei prossimi due anni in Friuli Venezia Giulia. Oggi la rete commerciale regionale è articolata su 60 punti vendita, 25 con l'insegna Despar, 30 con quella Eurospar e 5 targati Interspar. A questi si aggiungono altri 135 negozi gestiti da dettaglianti associati. Di dimensioni medio-piccole, sono solitamente a conduzione famigliare e si trovano posizionati nei centri storici o nei quartieri più periferici, assicurando al marchio una fortissima capillarità. I posti di lavoro diretti sono più di 1500 (dieci anni fa erano praticamente la metà, ovvero 760). «Come numero di collaboratori siamo la prima realtà commerciale del Friuli Venezia Giulia – fa notare Paolo Martini, responsabile del centro distributivo di Udine, cuore operativo della galassia Despar regionale -. Non abbiamo in previsione alcun genere di ridimensionamento. Anzi, siamo decisi a continuare ad investire e ad assumere nuovi addetti per mantenere costante la nostra crescita».

■ I CONTI DI DESPAR

Dati complessivi	2007	2008	Variazione
DESPAR NORDEST (Aspiag Service srl)			
Fatturato consolidato	1,248 mld €	1,421 mld €	+13,85%
Collaboratori	5695	6172	
Full time equivalenti	4521	4925	
Organizzazione DESPAR (filiali + dettaglianti associati)			
Fatturato	1,425 mld €	1,593 mld €	+11,78%
Collaboratori	7477	8366	

Dati strutturali (punti vendita)	2007	2008
DESPAR / EUROSPAR (filiali e associati)	512	566
INTERSPAR	22	24
Totale	534	590

Aspiag - che ha Spar Austria come socio unico - ha chiuso il 2008 con un fatturato di oltre 1,4 miliardi di euro, in crescita di quasi il 14% rispetto all'anno precedente, quando il volume del giro d'affari si era attestato a 1,24 miliardi. Cifre che aumentano ulteriormente se si aggiungono i dettaglianti associati: in questo caso, infatti, i ricavi 2008 hanno toccato quota 1,59 miliardi (nel 2007 erano stati pari a 1,42). La contrazione dei consumi e la stagnazione del mercato registrata negli ultimi mesi dell'anno scorso, non ha affatto inciso sulle performance del gruppo.

Merito anche dell'acquisizione, avvenuta all'inizio del 2008, dei 62 punti vendita Lombardini (marchio Pellicano), tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, una cinquantina dei quali entrati nella gestione diretta della società, che ha potuto così implementare la propria presenza sul territorio. Tra 2007 e 2008, i negozi sono passati da 534 a 590, e il personale da 7477 unità a 8366. "L'integrazione di queste realtà con i nostri meccanismi logistici e gestionali – assicurano dal quartiere generale di Mestrino, in provincia di Padova – è stata eccezionalmente rapida". Altre dieci acquisizioni, poi, si sono registrate nei primi mesi dell'anno. Si tratta dei negozi del concorrente Omniscom, uscito dal mercato.

Riguardo alle nuove aperture in regione, 5 avverranno in provincia di Udine, 3 in quella di Pordenone e 2 in provincia di Trieste. Ad aprire i battenti, inoltre, saranno anche altri 5 negozi associati. Negli ultimi 10 anni in Friuli Venezia Giulia, soprattutto attraverso le acquisizioni dai concorrenti Epam e Pellicano, Aspiag ha pressochè raddoppiato la propria rete di vendita. «E l'obiettivo – ribadiscono dalla direzione dell'azienda – è quello di proseguire sulla strada dello sviluppo e del potenziamento dell'attuale struttura commerciale».

Nicola Comelli

Cucchiani: la ripresa non partirà dagli Usa

Gli studenti del Mib Trieste a Monaco a lezione dal presidente di Allianz Spa

TRIESTE Tre giorni per conoscere alcuni tra i più importanti gruppi multinazionali radicati in Germania e per sviluppare relazioni utili al percorso professionale: una cinquantina di partecipanti appartenenti ai vari corsi master del Mib di Trieste hanno visitato la sede Allianz di Monaco dove hanno incontrato Enrico Cucchiani, membro del Board of Management di Allianz SE e presidente di Allianz Spa. Cucchiani, presidente del Mib School of Management dal 2003, ha analizzato ragioni e conseguenze della crisi internazionale: «Il mondo cambierà dopo questa crisi. A trainare la crescita non saranno più gli Stati Uniti, sempre più simili ai Paesi della vecchia Europa, ma avranno un maggior peso i Paesi emergenti. È importante considerare queste economie come partner e non come pericolosi concorrenti. Questa è stata anche una crisi di leadership - ha affermato Cucchiani - i leader hanno fallito negli atteggiamenti e nei valori oltreché nelle analisi e nelle decisioni. I maggiori pericoli adesso sono: il protezionismo, un eccessivo intervento dello Stato nell'economia, la demonizzazione del libero mercato e del profitto e la disoccupazione».

Enrico Cucchiani

«L'intervento degli Stati – ha voluto sottolineare Cucchiani agli studenti – si è rivelato fino a questo momento indispensabile per mantenere la liquidità del sistema, ma i governi dovrebbero limitare i loro interventi ai settori essenziali per il funzionamento dell'economia e, cioè, banche, assicurazioni, trasporti, energia. Nazionalizzazioni e aiuti a società poco efficienti o insolventi distorcono il mercato, sottraendo risorse alle società più sane».

«Per rispondere alle nuove sfide è necessario creare un rapporto sempre più interattivo tra il mondo della formazione e il sistema delle imprese», ha detto Cucchiani. Per affrontare i cambiamenti, superare i momenti di crisi, gestire le criticità e le opportunità della competizione globale, la società ha bisogno di una nuova generazione di dirigenti, di giovani talenti in grado di coniugare le conoscenze tecniche e del mercato internazionale con eccellenti capacità manageriali».

I ragazzi, guidati da Stefano Pilotto, responsabile delle relazioni internazionali della business school, hanno visitato anche altre realtà aziendali di prima grandezza come Siemens, Munich RE, Audi e l'Aeroporto di Monaco di Baviera.

GIOVEDÌ CONSIGLIO SU CREDIT-GENERALI

Intesa, i dubbi Antitrust

MILANO Sarà il consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo, in agenda giovedì prossimo a Milano, il primo appuntamento societario dopo l'intervento dall'Antitrust contro il gruppo per il patto siglato fra i due azionisti della banca, Generali e Credit Agricole. Al Cds non dovrebbe intervenire il vicepresidente, Antoine Bernheim. Il numero uno del Leone ha infatti ricevuto una lettera, al pari dell' amministratore delegato della compagnia Giovanni Perissinotto, da parte dei vertici di Intesa che hanno posto il tema opportunità di partecipare alle riunioni.

Dopo il patto fra Trieste e la Banque Verte i due top manager della compagnia rappresentano infatti nella banca anche l'azionista francese, e questo è in contrasto con uno dei paletti posti dall' Antitrust, che vuole fuori dai consigli «membri di espressione diretta o indiretta di Credit Agricole».

LA VERDE A QUOTA 1,278 EURO, IL GASOLIO SALE A 1,125

Corre la benzina: +2 euro per un pieno

Il petrolio a 60 dollari al barile ha riportato il prezzo del carburante ai massimi

ROMA Corrono ancora i prezzi dei carburanti. L'aumento delle quotazioni del petrolio, che questa settimana sono arrivate a 60 dollari al barile, ha messo le ali anche a benzina e diesel, che sono salite ai massimi dallo scorso autunno.

A ritoccare al rialzo i listini è stata la Shell, che, secondo le rilevazioni di Quotidiano Energia, ha portato il prezzo del servito consigliato ai gestori (che non tiene conto nè delle addizionali regionali o maggiorazioni geografiche nè delle strategie commerciali) a 1,278 euro al litro. In base alle statistiche dell'Unione petrolifera, si tratta del massimo da ottobre 2008. La stessa compagnia ha ritoccato all'insù anche il gasolio, portandolo a 1,125 euro al litro, il livello più alto dalla fine di novembre.

Gli altri marchi si sono invece più o meno mantenuti sui livelli già raggiunti nei giorni scorsi, con la verde che ondeggia tra 1,256 euro (alla Total) e 1,259 euro (alla Api, Ip e Erg) e il gasolio che va da un minimo di 1,098 euro (alla Erg) e un massimo di 1,105 euro al litro (Agip, Api, Ip, Q8, Tamoil e Total).

Considerando i massimi toccati dalla Shell, nel giro di una settimana - dall'8 al 15 maggio - i prezzi di riferimento della verde del marchio sono aumentati di 0,049 euro al litro.

Incremento che si traduce in brutte notizie per gli automobilisti, soprattutto nel fine settimana: per un'auto di media cilindrata, con un serbatoio da 40 litri, il rincaro è infatti di circa 2 euro a pieno per la benzina e di 1,4 euro per il diesel.

Seppur con qualche giorno di ritardo, e con aggiustamenti rispetto alle quotazioni sui mercati internazionali, i carburanti stanno seguendo l'andamento del prezzo del greggio, che, come conseguenza di un aumento sostanzioso delle importazioni da parte della Cina, è volato questa settimana a 60 dollari al barile per la prima volta in sei mesi. E la rincorsa, secondo gli analisti, potrebbe continuare nei prossimi mesi, visto che Pechino, di fronte ai prezzi finora piuttosto bassi registrati dal barile, ha annunciato che continuerà ad aumentare le importazioni di materie prime e di greggio per rafforzare le proprie scorte.

«La deriva dei prezzi della benzina è ormai insopportabile, è urgente un intervento anche attraverso sanzioni»: lamentano in una nota congiunta Adusbef e Federconsumatori. I consumatori invitano il Governo a «intervenire sulla filiera realizzando concretamente un processo di liberalizzazione della rete distribuzione carburanti».

I prezzi al distributore

Tariffe di riferimento "con servizio", secondo Quotidiano Energia (tra parentesi le variazioni rispetto all'8 maggio). Cifre in euro al litro

	Benzina	Gasolio
AGIP	1,258 (+0,050)	1,105 (+0,020)
API	1,259 (+0,020)	1,105 (=)
ERG	1,259 (+0,010)	1,098 (+0,005)
ESSO	1,256 (+0,037)	1,100 (+0,015)
IP	1,259 (+0,020)	1,105 (=)
Q8	1,257 (+0,020)	1,105 (=)
SHELL	1,278 (+0,046)	1,125 (+0,028)
TAMOIL	1,258 (+0,019)	1,105 (=)
TOTAL	1,256 (+0,017)	1,105 (+0,006)

ANSA-CENTIMETRI

IL FISCO & I CITTADINI

Decalogo per il «730»: acquisto di farmaci e canoni di locazione

Diamo risposta a una serie di quesiti posti dalla Consulta dei Caf in merito alla dichiarazione dei redditi 2008 attraverso il modello 730.

Autocertificazione e scontrini. Il DL 159/2007 ha previsto che «per certificare la spesa sanitaria relativa all'acquisto di medicinali effettuata a decorrere dal 1° gennaio 2008 non è più utilizzabile l'allegazione allo scontrino fiscale della documentazione contestualmente rilasciata dal farmacista specificante la natura, qualità e quantità dei medicinali venduti». Pertanto, non potranno essere ammesse autocertificazioni in assenza di scontrini privi delle caratteristiche richieste.

Canoni di locazione per studenti universitari fuori sede. Si ritiene che il beneficio fiscale in oggetto non possa essere esteso ai contratti di locazione di unità immobiliari situate all'estero, in quanto la norma, facendo riferimento ai contratti di locazione stipulati ai sensi della legge n. 431 del 1998 e ad altri contratti abitativi stipulati con soggetti individuati dall'ordinamento nazionale (collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fine di lucro etc.), sembra escludere dall'agevolazione contratti stipulati in base a normative proprie di altri ordinamenti.

Corsi di istruzione. L'articolo 15 del Tuir prevede la detrazione per le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi per gli istituti statali. Si chiede di conoscere se la misura delle spese per la frequenza di corsi presso le università private debba essere determinata nell'importo massimo previsto per ogni singolo corso di studio. R: le spese per la frequenza presso istituti o università private danno diritto alla detrazione in misura non superiore a quella stabilita per tasse e contributi versati per le analoghe prestazioni rese da istituti statali italiani. Si conferma che la misura massima delle tasse stabilita dall'università pubblica di riferimento costituisce il limite entro il quale è possibile calcolare la detrazione di cui all'art. 15 Tuir.

Previdenza complementare. Bisogna evitare che una spesa possa essere dedotta due volte, la prima come onere deducibile escluso dal reddito di lavoro dipendente dal sostituto d'imposta, la seconda come onere dedotto dal reddito complessivo in sede di dichiarazione dei redditi. Ciò premesso, si ritiene che nelle ipotesi in cui il contribuente, in sede di dichiarazione dei redditi, intende dedurre la medesima tipologia di onere esclusa dal reddito da parte del sostituto d'imposta e risultante dal Cud, lo stesso deve annotare sul documento di spesa che la stessa non è stata esclusa dal reddito di lavoro dipendente. L'annotazione deve essere sottoscritta dal contribuente. Sarà cura del soggetto che presta l'assistenza informare correttamente il contribuente dei presupposti che legittimano la deduzione.

* *(a cura della Agenzia delle Entrate. Direzione Regionale del Fvg)*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

PACCHETTO DI AIUTI DELLE 16 BANCHE DELLA FEDERAZIONE

Bcc Fvg, più liquidità e sostegno alle Pmi

Misure per complessivi 250 milioni. Obiettivo: venire incontro alle esigenze di finanziamento delle imprese

UDINE La sospensione per i finanziamenti e liquidità straordinaria per le Pmi fanno parte di un pacchetto anticrisi predisposto dalle 16 Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia.

Le misure - informa una nota delle Bcc - prevede la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi per i finanziamenti fino a cinque anni, o di 18 per quelli oltre i cinque anni, del rimborso del capitale. Ammonta a 250 milioni di euro l'insieme delle quote capitali delle rate in scadenza nel 2009.

Le esigenze di liquidità delle imprese vengono inoltre sostenute con un finanziamento straordinario su importi massimi di 400 mila euro, per la durata di 12 mesi. È prevista quindi la concessione di finanziamenti per il consolidamento da breve a medio termine di debiti ai fornitori e di passività bancarie a breve termine, con un importo finanziabile fino a 250 mila euro.

Un'ulteriore misura mira a favorire la realizzazione di investimenti aziendali in beni materiali e immateriali, anche mediante il riscatto di beni detenuti in leasing. L'importo massimo finanziabile arriva a un milione di euro. È prevista anche la concessione di finanziamenti per il consolidamento da breve a medio termine nei casi di debiti verso i fornitori e di passività bancarie a breve termine con un importo finanziabile fino a 250 mila euro. Un ulteriore misura mira a favorire la realizzazione di investimenti aziendali in beni materiali e immateriali, anche mediante il riscatto di beni detenuti in leasing.

L'importo massimo finanziabile arriva a 1 milione di euro.

NULLA DI FATTO NEL ROUND CON L'AZIENDA

Esuberi Electrolux, niente intesa

I sindacati chiedono di sbloccare 60 milioni di investimenti

PORDENONE Electrolux e sindacati, dopo 14 ore di trattative, non hanno trovato un accordo su esuberi e riorganizzazione produttiva nello stabilimento di Porcia (Pordenone). Si va così al Ministero del Welfare, che potrebbe convocare le parti già per la prossima settimana.

La trattativa azienda-sindacati, cominciata venerdì, si è conclusa a notte fonda e ha consentito di raggiungere intese sul numero degli esuberi (300 addetti su oltre 1.600), sull'esclusione di licenziamenti, sull'utilizzo della cassa integrazione straordinaria a rotazione e sulla mobilità volontaria.

Sulla produzione, invece, azienda e sindacati restano distanti: l'azienda ha fissato in 97 il numero di lavabiancheria da produrre all'ora su cinque linee su cui si articolerà l'impianto friulano (rispetto alle attuali nove); i sindacati non intendono salire oltre i 91 pezzi, secondo un preciso mandato ricevuto dai lavoratori al termine di una serie di assemblee. Fiom, Fim e Uilm, inoltre, ritengono prioritario l'utilizzo di una sesta linea produttiva, per agganciare la ripresa, quando si concretizzerà.

In attesa della convocazione del Ministero, a Porcia domani comincerà una serie di nuove consultazioni tra le Rsu e lavoratori.

PROMEMORIA

L'assessore alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Vanni Lenna, incontrerà domani una delegazione di studenti universitari abruzzesi in visita alla regione. L'incontro, in programma alle 9.30, si terrà presso la sede regionale di Palmanova (Udine) della Protezione civile.

Domani alle 10 Herbert Dorfmann sarà assieme allo scrittore Boris Pahor, candidato alle europee, ospite del consigliere regionale della Slovenska skupnost (gruppo Pd) Igor Gabrovec alle ore 11.00, al Caffè Tommaseo di Trieste.

ASSISTENZA
ACCERTAMENTI

Accordo tra Regione ed ente previdenziale per realizzare il piano straordinario nazionale

Invalidità civili, al via 1700 controlli

Previste 253 visite a Trieste e 182 a Gorizia. Inps: «Si procederà per scaglioni»

di ELENA ORSI

TRIESTE Dopo l'approvazione in giunta regionale, è partito in questi giorni il piano per la verifica delle invalidità civili che coinvolgerà la regione Friuli Venezia Giulia, grazie all'accordo sottoscritto tra Regione e Inps in attuazione del decreto che stabilisce i termini e le modalità di realizzazione del piano straordinario nazionale per l'effettuazione di 200.000 accertamenti da espletarsi nei confronti di titolari di benefici economici di invalidità civile, cecità civile e sordità civile. Un'azione che nel Friuli Venezia Giulia coinvolgerà un esercito di oltre millesettecento invalidi.

I NUMERI Secondo l'accordo sottoscritto, infatti, per l'attuazione del piano anche a livello regionale, l'Inps dovrà effettuare 1.763 visite mediche, di cui 253 a Trieste, 182 a Gorizia, 1.044 a Udine e 284 a Pordenone. Il protocollo delle modalità con le quali attuare i controlli in questione è stato già approvato in giunta ed è appena divenuto operativo. I pensionati riceveranno un mese prima della data stabilita per il controllo l'avviso a presentarsi nelle sedi decise provincia per provincia. «Si procederà per scaglioni – ha spiegato l'Inps – per fare in modo che gli istituti individuati non si trovino a dover far fronte a una massa di persone, specialmente nelle province dove il numero di interessati è più alto». È la prima volta che in Italia (e in Fvg) si procede a un'operazione di questo tipo.

Nell'immagine di archivio una manifestazione di protesta a Roma dell'Associazione nazione mutilati e invalidi del lavoro

GLI INTERESSATI Il primo gruppo di invalidi da «verificare» saranno i titolari di prestazioni di invalidità con contributi versati o che risultino prestare attività lavorativa, e coloro che riscuotono la prestazione per contro proprio, senza delegati. Esclusi dalla campagna sono i minori e le persone con più di 78 anni, i titolari di prestazioni già sospese, gli invalidi che avevano già sostenuto o era destinati a visita sanitaria di revisione dopo il 1 luglio del 2007 o entro il 30 giugno del prossimo anno. Esonerato anche, su decisione però della commissione che si occuperà di convocare le persone interessate, chi risulta essere affetto da patologie stabilizzanti o che tendono ad aggravarsi. Secondo l'iter concordato, le direzioni provinciali dell'Inps trasmetteranno alle aziende per i servizi sanitari competenti, impegnandosi a seguire un criterio di necessaria gradualità, le liste di richiesta relative ai soggetti titolari di trattamenti economici di invalidità civile da sottoporre a visita di verifica. La lista conterrà i dati anagrafici dei soggetti ed il numero della prestazione di invalidità civile di cui sono titolari. A quel punto, le aziende per i servizi sanitari mettono a disposizione delle strutture Inps che ne lo richiederanno il fascicolo sanitario in loro possesso entro quindici giorni dalla richiesta.

LE CONSEGUENZE Negli inviti sono evidenziate anche le conseguenze alle quali i pensionati andranno incontro non presentandosi alla visita senza un giustificato motivo, ovvero sospensione della pensione in una prima battuta per tre mesi, fino alla revoca nel caso in cui la situazione non venga chiarita. Saranno comunque possibili, per chi ha difficoltà motorie e può certificarlo, anche visite a domicilio. Secondo le previsioni, l'intera operazione di controllo dovrà concludersi entro la fine del 2009.

IERI LA POSA DELLA PRIMA PIETRA

Tondo in visita all'Azerbaigian per gli hotel «made in Friuli»

Il governatore: «È importante inserire le aziende nei processi di sviluppo dei Paesi emergenti»

TRIESTE La posa della prima pietra dell'albergo destinato ad essere il più esclusivo dell'Azerbaigian è stata l'occasione per la recente visita del presidente della Regione Renzo Tondo ad un gruppo di imprenditori friulani che operano nel Paese affacciato sul Mar Caspio e molto ricco di giacimenti petroliferi. Invitato dalla società Codest, del gruppo friulano De Eccher, il presidente Tondo ha incontrato, a Baku, anche i rappresentanti di Pasa Insaat, uno dei maggiori gruppi dell'Azerbaigian che opera in diversi settori produttivi tra i quali quello immobiliare.

Il gruppo infatti ha affidato all'impresa friulana la realizzazione di questo hotel, al quale se ne aggiungerà un secondo per la cui costruzione il contratto è stato siglato proprio in occasione della visita del presidente Tondo. Il presidente della Regione è stato infine ricevuto dall'ambasciatore italiano in Azerbaigian, Gian Luigi Mascia, con il quale ha approfondito l'attuale situazione di interscambio e le opportunità di investimento da parte delle imprese italiane ed in particolare friulane.

Il Paese sta progettando una nuova fase di sviluppo, è stato notato, e questo potrà comportare l'acquisizione di ulteriori commesse da parte di aziende italiane, ma anche interessanti quote di esportazione di prodotti italiani e friulani verso l'Azerbaigian. Tondo ha rilevato che «l'internazionalizzazione dell'economia regionale passa, anche in questo periodo, attraverso l'inserimento delle nostre aziende, sia con la capacità imprenditoriale che con i loro prodotti, nei processi di sviluppo di Paesi che si avviano ad avere un ruolo economico sempre più forte». In tutto questo, ha notato il presidente, è da ribadire il ruolo ed il coinvolgimento di Finest a supporto delle aziende e dei loro progetti.

L'ASSESSORE KOSIC: «È UN FENOMENO DIFFUSO»

Sanità, una campagna di prevenzione contro l'abuso di alcol sui posti di lavoro

Manifesti nei luoghi pubblici e nei posti di lavoro sui rischi dell'alcol

TRIESTE «Male non fare, paura non avere». È questo il commento, lapidario, dell'assessore alla salute Vladimir Kosic alle critiche delle associazioni sindacali in merito all'applicazione del protocollo sanitario contro l'abuso di alcol nei luoghi di lavoro. Del protocollo regionale si parlerà oggi a Pordenone, nel palazzo della Provincia, nell'incontro che presenterà l'iniziativa.

Il documento è infatti appena stato approvato in giunta dopo essere stato condiviso con le sigle sindacali. Che, però, contestano delle modifiche apportate, a loro parere, «senza essere state concertate». Tra di esse, il fatto che i controlli possano potenzialmente essere applicati a tutte le mansioni e che debbano solo «possibilmente» essere concordati con i lavoratori. Da parte della Regione, però, le critiche vengano rimandate al mittente. «Non capisco di che cosa si abbia paura – spiega Kosic – di prevenire l'abuso di alcol? Di fare prevenzione? Per avere un'idea di quanto sia necessaria un'azione di questo genere basta considerare due cose: la prima è che l'epidemiologica dimostra quanto il fenomeno sia diffuso, la seconda è che un grande numero di incidenti sul lavoro avviene nel tragitto da andata a ritorno sul lavoro».

In base ai dati generali, si stima che dal 10 al 30 per cento degli incidenti sul posto di lavoro siano causati dall'assunzione di alcol, e da un'indagine dell'Assessorato alla sanità riferita al 2006 emergeva che in Friuli Venezia Giulia ogni giorno 200 posti letto sono occupati per problemi alcol correlati. «Non si può pensare che si tratti di un intervento persecutorio, quando invece è chiaramente solo un'azione preventiva. E come si può essere contrari alla prevenzione? Male non fare paura non avere, dice il detto, altrimenti ci facciamo complici del fatto che sui luoghi di lavoro, in regione, si abusa di alcol. Noi invece puntiamo al massimo rigore». E anche il fatto che le linee guida non sia stato condiviso con le sigle sindacali viene respinto al mittente dall'assessore. «Quando abbiamo discusso la firma del protocollo i sindacati sono sempre stati coinvolti, per cui non capisco questo accanimento – spiega ancora Kosic -. Sul protocollo c'è scritto chiaro e tondo che il nostro obiettivo deve essere quello di garantire la sicurezza sul lavoro, evitando l'abuso di alcol che per noi è una disfunzione. Laddove c'è una disfunzione dobbiamo intervenire, garantendo il diritto alla salute dei lavoratori. Sono perplesso perchè non capisco queste critiche solo perchè si dà esecuzione a un impegno che era comunque condiviso».

La decisione di operare un monitoraggio sull'abuso di alcol nei luoghi di lavoro non è una novità: il primo passo, a livello nazionale, avviene addirittura nel 2001. Tra l'attesa dei regolamenti, delle definizioni e dei piani operativi si arriva però al 2009. Il protocollo regionale prevede nel dettaglio quattro azioni: raccolta anamnestica anche mediante l'utilizzo di questionari standardizzati, valutazione dell'alcolemia indiretta (cioè con l'aria espirata), accertamenti specialistici e chimico-analitici ed espressione del giudizio di idoneità o inidoneità alla mansione e comunicazione al lavoratore e al datore di lavoro che adotterà i provvedimenti del caso: i lavoratori con problemi alcolcorrelati saranno inviati ai Servizi di Alcologia. I limiti previsti dalla delibera sono quelli attualmente indicati dal Codice della Strada, ovvero 0,5 grammi per litro. *(e.o.)*

Uil: «Regione inadeguata sui precari»

TRIESTE La Uil del Friuli Venezia Giulia esprime insoddisfazione per le azioni adottate dalla Regione sulla tutela dei precari. Lo afferma in una nota il segretario regionale, Luca Visentini, dopo la firma della terza versione dell'accordo sugli ammortizzatori sociali, avvenuta «per senso di responsabilità». «Siamo profondamente insoddisfatti - prosegue Visentini - delle mancate risposte della Regione sulla tutela dei precari. È da molti mesi che abbiamo chiesto al presidente Tondo e all'assessore Rosolen di estendere la cig in deroga a tutti i precari che perdono il lavoro, siano essi del settore privato o pubblico. La Regione, con il recente disegno di legge anticrisi non ha voluto affrontare il problema con la dovuta serietà e si è limitata a rivedere i provvedimenti assunti dal governo».

RAPPORTO 2008 SULLE DENUNCE DEGLI UTENTI

Tribunale del malato: Fvg in testa per errori medici

TRIESTE È la malpractice, ovvero gli errori medici nella diagnosi e nelle cura, il problema principale del sistema sanitario del Fvg secondo il rapporto 2008 del Tribunale del Malato-Cittadinanza attiva, che raccoglie a livello nazionale tutte le denunce arrivate dagli utenti alle diverse sedi regionali. In tutto, nel 2008 alla sede del Fvg del Tribunale sono pervenute 627 segnalazioni. Di queste, il 22% circa ha riguardato appunto casi di malpratice, ovvero «errori di pratica medica»: la percentuale più alta in Italia. Come spiega il report, tra gli errori più comuni segnalati dagli utenti del servizio sanitario si registrano gli interventi e le diagnosi errate.

Un picco che si discosta in modo molto netto dal problema immediatamente seguente, ovvero le liste di attesa (che si fermano attorno all'8%) quindi quasi alla pari con i «cattivi comportamenti» del personale del Ssr. Anche se si fermano al secondo posto, le liste d'attesa sono comunque un problema, almeno da parte degli utenti. Il Fvg, assieme a Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, è tra le regioni che maggiormente ne risentono: secondo quanto segnalato dal report, in problema si avverte per la maggior parte nella diagnostica, seguita dalla specialistica e, solo al terzo posto, negli interventi chirurgici. Subito dopo tali problematiche ecco arrivare i «costi del sistema sanitario», «l'accesso alle case di riposo», «l'attesa per il riconoscimento dell'invalidità». Quest'ultimo in particolare è un problema molto sentito a livello nazionale, e che come tale si riverbera anche sul Fvg: nel dettaglio, gli utenti si trovano alle prese con «mancanza di informazioni», «disservizi amministrativi», «difficoltà di accesso alla documentazione».

Tra i settori che maggiormente ricevono segnalazioni da parte dei cittadini ci sono la medicina generale, l'odontoiatria, il pronto soccorso, i servizi di salute mentale, l'Rsa e l'assistenza protesica, anche se si tratta comunque di numeri molto inferiori rispetto a quelli registrati dai due principali problemi (si situano infatti al di sotto del 5% delle segnalazioni totali). Secondo il report di Cittadinanzattiva, però, scopo delle segnalazioni non è quello di avere in qualche modo un risarcimento ma solo segnalare un problema: solo il 30% di chi si rivolge al Tdm infatti punta a fare ricorso o richiedere tutela legale, la maggior parte lo fa solo per rendere evidente o denunciare il disservizio. Comunque sia, a livello nazionale il Fvg si situa piuttosto bene nella classifica, visto che le sue 627 segnalazioni raggiungono il 3,1% delle denunce arrivate da tutto il territorio nazionale quasi alla pari con il Veneto ma ben distante dal record dell'Emilia Romagna, che da sola colleziona il 13% del totale nazionale. *(e.o.)*

LA GIT PUNTA SUL TURISMO GIOVANE

Grado, sulla spiaggia estate di spettacoli

Verrà allestito un palco nell'ex reparto uomini delle sabbiature, ora quasi inutilizzato

di ANTONIO BOEMO

GRADO Un'ampia area riservata in particolare ai giovani, con tanto di palco per allestire spettacoli potrebbe sorgere nella vasta zona dell'ex reparto uomini delle sabbiature, oggi inutilizzata. È questo il progetto prospettato dal presidente della Git, Mauro Bigot, e dai componenti del Consiglio di amministrazione. Dunque, un palco per favorire l'aggregazione dei giovani attraverso specifici eventi, anche serali e notturni, dando per scontato che il Comune provvederà, nel contesto del prolungamento fino a Pineta, al completamento dell'impianto di illuminazione lungo il vialetto lungospiaggia. L'area sarebbe ricavata, resa visibile e collegata direttamente con la spiaggia abbattendo una parte delle cabine in muratura. Per realizzare quest'opera la spesa complessiva prevista è di 65mila euro, dei quali 10mila per le opere murarie, 25mila per gli impianti e 30mila per il palcoscenico. Si tratta di una delle proposte previste nel contesto delle note sul piano industriale 2009, allegate al bilancio da poco approvato dai soci della Git. Intanto, la Regione e il Comune non hanno ancora trovato la giusta sintonia per individuare chi sarà il nuovo presidente della Git e da chi sarà formato il Consiglio di amministrazione (il prossimo sarà di 5 membri, compreso il presidente, dei quali 3 di nomina regionale e 2 comunale). Entro il mese, com'era stato annunciato, dovrebbe svolgersi una nuova assemblea dei soci che affronterà, quale argomento principale all'ordine del giorno, proprio il rinnovo del Consiglio di amministrazione e l'indicazione del nome del presidente.

Mauro Bigot, presidente Git

Un'immagine della spiaggia di Grado in piena estate: ora anche spettacoli

Intanto la Regione ed il Comune, unitamente a Camera di commercio e Itur, soci attuali della Git, hanno approvato pochi giorni fa il bilancio 2008, con la rispettiva relazione del Cda uscente, che fa riferimento anche al futuro. Uno dei punti principali della relazione riguarda la spiaggia dove sono ipotizzati diversi interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, alcuni anche con un piano pluriennale. Tra questi, c'è la nuova area giovani. Ma nel breve-medio termine si dovrà, prima di tutto, pensare alla pulizia in profondità della sabbia, almeno fino all'altezza dell'entrata principale della spiaggia, per una spesa prevista di 35 mila euro. Una pulizia necessaria, perché l'immancabile furia del mare sconvolge spesso il litorale portando con sè materiale d'ogni genere. Le spiagge di Grado sono note per essere completamente esposte a sud e per la preziosa sabbia, ricca di proprietà terapeutiche (l'esempio è quello delle sabbiature).

Nella relazione del Cda della Git, si invitano inoltre i soci a dare il via alla costruzione di nuove aree, una decina, riservate ai servizi primari (servizi igienici, docce, aree per le mamme), da inserire al posto dei vecchi ricoveri dei bagnini. Ci vorranno circa 80mila euro per ogni nuova area. Viene auspicato poi l'inserimento di un corridoio in legno parallelo alla spiaggia, da collocare tra la sesta e settima fila, per un costo di 20mila euro. Altri 60mila euro per ampliare il Bar Giardini, 80mila per il rifacimento del bar piscina.

RESCISSO IL CONTRATTO

Piazza Vittoria: appalto da rifare

GORIZIA Sino a ieri era una minaccia. Concreta ma non ancora formalizzata. Da ieri mattina la decisione è ufficiale: il Comune di Gorizia ha rescisso il contratto con la «Luci costruzioni», ditta incaricata dei lavori di piazza Vittoria.

La delibera approvata dalla giunta municipale parla chiaro e si rifà alla relazione del direttore dei lavori Vittorio Ranalletta, la quale accerta «comportamenti dell'appaltatore che costituiscono grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, tali da compromettere la buona riuscita dei lavori». Non solo. C'è anche una comunicazione del Responsabile unico del procedimento (Rup) Diego Kuzmin datata 13 maggio 2009 in cui si chiede all'amministrazione comunale di esprimersi «sull'attivazione della procedura di risoluzione del contratto per grave inadempienza ai sensi del secondo comma dell'articolo 17 del decreto del presidente della repubblica 166 del 2003».

Sulla base di questi due documenti, la giunta municipale ha deciso di disporre l'avvio delle procedure di risoluzione contrattuale. In poche parole, viene dato ufficialmente il benservito alla «Luci costruzioni».

Cosa succederà adesso? Il sindaco e assessore comunale ai Lavori pubblici Ettore Romoli è apparentemente sereno. Anche perché - dice - «non c'erano più alternative e la strada ormai era delineata».

BENZINA E RISCALDAMENTO

Senza zona franca una mazzata ai goriziani

La cancellazione dei benefici è costata in media ai cittadini la cifra di 650 euro a testa

GORIZIA Ma quant'è costata concretamente la cancellazione dei benefici di zona franca? Seicentocinquanta euro a testa: trecentocinquanta in più per rifornire la propria auto, i restanti 300 per riscaldare la propria abitazione.

Ma le conseguenze non si limitano a questi due dati. La prematura scomparsa delle agevolazioni ha comportato una contrazione immediata del 2,5% dei consumi non alimentari: se si spende di più per rifornire la propria vettura e per riscaldare la casa, è ovvio che questi soldi non possono essere utilizzati per fare acquisti e per rimettere in moto l'economia.

Il pieno sempre più caro

I numeri riemergono in tutta la loro importanza all'indomani dell'impegno del ministro degli Esteri Franco Frattini di realizzare zone franche locali in Friuli Venezia Giulia per «abbattere il differenziale transfrontaliero, soprattutto sul fronte fiscale». La notizia in città è stata accolta con grande interesse anche se i goriziani non si accontentano più delle promesse.

Si va verso la stagione estiva, d'accordo. Ma il freddo di quest'inverno ha comportato un aggravio anche del costo del gas-metano da riscaldamento. Ed è stata un'ulteriore mazzata per le famiglie isontine, già alle prese con i maggiori costi del contingente regionale del carburante. Nel marzo scorso è emerso il caso di un nucleo familiare composto da quattro persone (padre, madre e due bambini) che si è ritrovato a pagare il conguaglio di 877 euro mentre la bolletta vera e propria ammontava a 597 euro: cifre da sborsare tra il 26 marzo e il 16 aprile, perciò a distanza di qualche settimana una dall'altra.

«Non è un mistero che dopo la scomparsa delle agevolazioni - sottolinea l'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori - sono arrivate alle famiglie bollette astronomiche».

Gorizia in controtendenza Aumentano i matrimoni Scendono i divorzi

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Aumentano (seppure di poco) i matrimoni. Diminuiscono (ma restano comunque tanti) i divorzi.

Sorprendono i dati sull'andamento delle relazioni famigliari nell'Isontino. Da qualche tempo siamo abituati a sentire parlare di un tracollo delle unioni, soprattutto di quelle religiose, a favore di una più «flessibile» e informale convivenza, e, analogalmente, di un boom dei divorzi. Le cose, almeno a Gorizia, non stanno proprio così.

Cinque anni fa i matrimoni registrati dall'Istat sono stati 510 (210 religiosi e 230 officiati in municipio). Nel 2007, 537 (250 religiosi e 287 civili). Nel resto del Friuli Venezia Giulia è successo esattamente il contrario: nel 2004 gli sposalizi sono stati 4468; tre anni dopo, 4332, per un calo di 132 unioni. I divorzi istruiti dagli uffici giudiziari, invece, sono stati 170 nel 2007 e 163 nel 2008. Nei primi quattro mesi dell'anno in corso, il numero delle pratiche depositate in cancelleria è stato di 60 unità. Quello che resta stabile è, piuttosto, il rapporto di conflittualità di questi procedimenti. Ogni tre divorzi consensuali ce n'è uno che deve essere deciso dal giudice. Togliendo i sabati e le domeniche, giorni durante i quali la giustizia non viene amministrata, si potrebbe dire che viene sentenziato un divorzio ogni due giorni. Un'immagine che non può non fare specie.

Fin qui, il quadro generale della situazione. Andando a spulciare più nel dettaglio i diversi saldi annuali delle unioni nunziali tra il 2004 e il 2007 emerge che a riequilibrare i risultati finali ci pensa la provincia e non la città di Gorizia. In città, infatti, ci si sposa effettivamente di meno. I 140 sposalizi del 2004 sono scesi a 113 nel 2006, prima di risalire parzialmente a quota 137.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Fiom contesta la Fincantieri

MONFALCONE L'organizzazione del lavoro in alcune aree dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone sta cambiando, ma non nel senso più opportuno, secondo la Fiom, per raggiungere l'obiettivo che la stessa società si è posta di raggiungere una maggiore efficienza. Nella salderia B, una quarantina di lavoratori è passata dall'impiego a turno a quello su un orario giornaliero, non sempre apprezzato, anche perchè implica spesso una nuova organizzazione familiare per i dipendenti coinvolti.

TRA I 250 E I 300 MILIONI I FONDI PER LA PIATTAFORMA DI PORTOROSEGA

Monfalcone, sul porto partita a due

La Compagnia subordina gli investimenti alle strategie della Regione

MONFALCONE La creazione di una piattaforma logistica a Portorosega, con un colossale piano di investimenti tra i 250 e i 300 milioni di euro, si giocherà in una partita a due tra la Compagnia portuale e la Regione. La Compagnia, in mano da otto mesi al gruppo dell'imprenditore Pier Luigi Maneschi, ora affidata al presidente Maurizio Maresca, già alla guida dell'Authority triestina, subordina il piano di potenziamento dello scalo monfalconese alle scelte sia amministrative, in ordine alle modalità future per la gestione del porto di Monfalcone, sia in relazione alla politica dei trasporti che assumerà la Regione, diventato l'ente titolare dei poteri concessori, dopo il passaggio di competenza dalla Capitaneria di porto.

È pertanto alla Regione che la Compagnia portuale guarda ora con la massima attenzione e qualche preoccupazione. Tutto resta dunque condizionato al riassetto di Portorosega, diventato nelle ultime settimane porto di valenza regionale. In ballo ci sono gli indirizzi strategici regionali, prima di poter ragionare concretamente in fatto di richieste di concessione e di presentare un progetto compiuto. E alle future scelte regionali si lega anche il destino del Piano regolatore, dopo la bocciatura del ministero dell'Ambiente della variante che doveva proprio dare il via libera al prolungamento della banchina e all'approfondimento dei canali.

LA CONCESSIONE

Tutto resta condizionato al riassetto dello scalo ormai di valenza regionale

Lo sviluppo di Portorosega non può, dunque, che fare i conti con alcuni aspetti che la Compagnia ritiene fondamentali: capire cioè quale sarà l'ente pubblico preposto alla gestione del porto, considerando la funzione e le caratteristiche della futura Agenzia regionale dei porti, e quali saranno le scelte strategiche legate ai trasporti e alle infrastrutture viarie per Portorosega. Da queste scelte potrà conseguentemente dipendere, secondo i vertici della Compagnia, il progetto di investimenti, che la Compagnia, nel momento in cui è passata sotto il controllo del gruppo Maneschi, ha messo a punto. Un maxi-piano, «pur in fase embrionale e per il quale non ci sarebbero state istanze ufficiali presso gli enti autorizzatori, che prevede investimenti tra i 250 e i 300 milioni di euro», tra capitali pubblici e privati.

Il piano della Compagnia, confermato dal neopresidente Maresca, è di costruire un solido sistema tra i porti di Monfalcone, Trieste e Capodistria, orientato a intercettare i traffici europei fino al Baltico, passando per la Baviera, sfruttando il Corridoio "verticale".

Un'immagine dell'attracco di Portorosega

PROMEMORIA

È in programma domani alle 17.30 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) la tavola rotonda curata da Tito Favaretto «Un voto per quale Europa?», promossa dal Circolo della cultura e delle arti e dal Piccolo. Interverranno Pietro Fontanini, Isidoro Gottardo, Alessandro Maran e Giorgio Anselmi.

Si terrà domani alle 18.30 la seduta del consiglio comunale. Dopo le interrogazioni e le domande di attualità è in programma la discussione di varie delibere, tra cui la prima variazione al bilancio preventivo 2009 del Comune.

LO SCONTRO TRA REGIONE E AZIENDA SANITARIA

«Illegittima la delibera di Kosic sull'ispezione»

Pd al contrattacco: è l'assessore peggiore degli ultimi decenni, un errore rivolgersi alla Corte di conti»

di GABRIELLA ZIANI

Illegittima la delibera con cui l'assessore regionale alla Salute Vladimiro Kosic ha personalmente incaricato, senza l'avallo della Giunta e senza la firma obbligata della competente direzione regionale, un ispettore a indagare nei conti dell'Azienda sanitaria triestina. «Gravissimo» l'errore istituzionale di inviare alla Corte dei conti, senza avvalersi delle abbondanti strutture amministrative regionali delegate al controllo e per questo retribuite, la relazione da questi depositata, come se quello fosse un «ufficio reclami», con possibili devastanti conseguenze a catena per tutta la pubblica amministrazione e le società partecipate a capitale pubblico. Sospetto conseguente che il vero danno erariale non stia tanto nei «cestini» acquistati dall'Azienda sanitaria, ma nell'ingaggio di questo ispettore (22 mila euro pagati dalla Regione).

È in tali termini che il Pd è entrato nella questione che sta opponendo il centrodestra triestino e l'assessore regionale della giunta Tondo all'Azienda sanitaria triestina, sfociata l'altro giorno in una contestazione su tavoli, sedie, e un cestino per la carta straccia. «Franco Rotelli sa difendersi ben da solo, qui siamo di fronte a un problema più grave reso evidente da questi ultimi atti assurdi, immotivati, caratterizzati da accanimento: Kosic è il peggior assessore nella storia regionale degli ultimi decenni, siamo di fronte alla delega più importante di tutta la Regione che di fatto è senza ponte di comando e senza credibile conduzione politica». Lo hanno detto in una conferenza stampa intitolata «Perché l'assessore Kosic continua a far danni?» il segretario regionale Bruno Zvech, quello provinciale Roberto Cosolini, il vicepresidente della commissione regionale Sanità Sergio Lupieri e l'avvocato Gianfranco Carbone.

Cosolini: «Posto che le argomentazioni dell'Azienda sanitaria sono largamente accettabili, se Kosic non ne era convinto poteva sospendere, revocare, licenziare il direttore generale. Non l'ha fatto perché non ne aveva i termini, ma non ha per questo archiviato, ha bensì trasmesso alla Corte dei conti. In precedenza come presidente della Consulta dei disabili aveva discusso e approvato il reddito di cittadinanza, quando è diventato assessore l'ha spazzato via, succube della Lega; così ha firmato un "Libro verde" pieno di frasi fatte e petizioni di principio ma senza analisi e prospettive strategiche. Nei corridoi del palazzo - ha aggiunto Cosolini - si dice che è un problema, per Tondo, la giunta e la maggioranza».

Cosolini: l'esponente della giunta Tondo, succubo della Lega, ha spazzato via il reddito di cittadinanza che aveva votato da presidente della Consulta disabili

L'avvocato Carbone è intervenuto come tecnico: «Ho sollecitato attenzione - ha detto - a questo ennesimo infrangere regole, è inquietante la modalità del ricorso alla Corte dei conti, nel marasma in cui versa la pubblica amministrazione questo apparentemente piccolo episodio è grave: trasforma la Corte dei conti in un organismo di controllo, e non è questo il suo compito, lì vanno depositate prove acquisite di danno erariale. Di questo passo - ha proseguito Carbone - si aprono scenari inimmaginabili, tutti i consiglieri regionali, provinciali e comunali da oggi possono chiedere di vedere le note di tutti i revisori dei conti di tutte le società pubbliche ma anche di quelle partecipate a capitale pubblico e inviarle alla Corte dei conti: ogni Azienda ospedaliera e sanitaria regionale, e poi Friulia, Acegas, Informest. Si può chiedere quali mobili comprano per gli uffici, quali consulenti usano, si può aprire - ha aggiunto l'avvocato - un'azione di guerriglia costante in tutte le amministrazioni, considerato che il danno erariale è provocato da molte cose, anche da ritardi e omissioni amministrative, da indebiti aumenti dei costi».

Per Carbone infine, «l'assessore Kosic non è titolato a inviare alcun atto personalmente, non è un "organo" della Regione, è un assessore, non ha personalità giuridica e deve avvalersi della giunta e dei propri uffici, a lui si chiede imparzialità amministrativa e garanzia di buon andamento delle cose pubbliche, non azione politica, in questo caso un gesto può aprire una prassi, un modo di operare che stravolge le regole e porta all'impazzimento generale: questo - ha concluso - è in gioco qui, al di là dello sventolare cestini, un po' comico e quasi da teatro. Se non lo si capisce, dal consiglio regionale potrebbe uscire la guerriglia, tanto per divertirsi».

Bruno Zvech

Roberto Cosolini

Gianfranco Carbone

CGIL: MISCHIATE POLITICA E AMMINISTRAZIONE

Belci: centrodestra sguaiato

I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro all'assessore Kosic e al presidente Tondo, sulla questione dell'Azienda sanitaria. Il segretario Cgil, Franco Belci, la definisce «una campagna sguaiata del centrodestra triestino»: «Un consigliere regionale non si perita di invitare il direttore generale dell'Ass1 a farsi da parte per la sua "connotazione politica", un altro convoca una conferenza stampa per l'acquisto di una sedia e di un cestino delle immondizie, esibendo fatture (avute da chi? Non mi risulta che i consiglieri abbiano compiti ispettivi)». Aggiunge il sindacalista: «Ciò che è più grave e inaccettabile è che questa campagna trovi sponda in atti amministrativi del tutto singolari della Regione». Belci cita l'ispettore («ritenuto forse più affidabile?»), la «sottrazione all'Ass del 118 rimandando le motivazioni tecniche a un approfondimento successivo», «l'invio alla Corte dei conti di atti comunque soggetti al controllo della Regione, una specie di autodenuncia preventiva». «Inqualificabile» definisce infine Belci «intrecciare campagna politiche e atti amministrativi, e mettere in discussione un'esperienza territoriale di assoluta eccellenza, la passione e la professionalità di chi vi lavora. Ritenendo questi fatti gravissimi - conclude il segretario Cgil - abbiamo chiesto un incontro per chiedere l'uso corretto e trasparente degli atti amministrativi e delle modalità di controllo, e anche il ripristino di "logici" percorsi decisionali, concertati prima e non dopo la firma delle delibere».

Lupieri: si configura un abuso di potere

Zvech: l'Oms ci indica come modello di salute, da Dipiazza nessuna lamentela sui servizi

«Dal 1.o ottobre 2008 la Direzione regionale sanità è priva di un direttore, manca dunque il governo, il decreto di ispezione all'Azienda sanitaria è illegittimo perché firmato solo dall'assessore senza una decisione di Giunta, né è firmato dal direttore dell'assessorato che ne aveva titolo, si può configurare un abuso di potere da parte dell'assessore Kosic, è necessario che l'azione della maggioranza si riconduca a correttezza istituzionale». Lo ho ha detto ieri mattina Sergio Lupieri, consigliere Pd e vicepresidente della commissione regionale Sanità, definendo «golpe» la decisione altrettanto solitaria di trasferire il 118 «notificando gli atti alla stampa e non al direttore generale».

Ha proseguito Lupieri, ricordando che «qui abbiamo un modello di sanità, tanto che nemmeno l'ispettore ha avuto da ridire su efficacia gestionale (pareggi di bilancio) e efficacia di prestazioni (raggiunto il 90% degli obiettivi dati dalla Regione)»: «Al di là delle esibizioni da circo di alcuni consiglieri regionali, i soldi sono stati spesi per beni che restano ai cittadini e si riferiscono al loro benessere: sembra quasi - ha aggiunto - che Rotelli abbia fatto acquisti per casa propria».

Sergio Lupieri

Il segretario regionale Zvech ha invocato «lo stato di diritto» criticando «il dirompente e disastroso ricorso a enti terzi per risolvere diatribe interne alla pubblica amministrazione, mentre da noi in Sanità è tutto normato fino alla virgola, fino all'ossessione». E ha avvertito: «Si sta mettendo in discussione non una persona, ma un sistema, il grande lavoro svolto in questi anni che altri ci invidiano ma che noi provinciali - ha aggiunto - non vediamo, siamo sul modello di salute indicato dall'Organizzazione mondiale della sanità, non su bizzarrie di qualcuno, e per di più coi bilanci a posto, un'altra scommessa vinta». Zvech ha chiamato in causa il sindaco Dipiazza: «Responsabile della salute pubblica, mai si è lamentato dei servizi sanitari». Lupieri è tornato sul merito: «La spesa per la salute mentale, indicata come alta dall'ispettore, è del 4,2% a fronte del 5% nazionale, così gli spostamenti di spesa per Cardiologia e Oncologia sono stati smentiti dai rispettivi responsabili di settore, e quanto ai periodi di proroga dei contratti prima della nuova gara - ha concluso Lupieri - l'ispettore non ignorerà il fatto che un'Azienda sanitaria deve garantire continuità di servizio a dispetto degli intoppi burocratici». *(g. z.)*

L'Ursus prima del trasloco forzato (Foto Bruni)

LA GIGANTESCA GRU FINISCE ORMEGGIATA IN PORTO VECCHIO

Spostato l'Ursus, nessuno lo vuole

Mtv preferisce uno scenario con le barche sul mare. Ttp nega la Stazione Marittima

Nessuno vuole più l'Ursus. Quella vecchia gru non "buca" il piccolo schermo, nemmeno se illuminata a dovere, meglio spostarla da piazza Unità. Un trasloco consumato ieri pomeriggio toccando diversi siti prima di approdare "a forza" all'ormeggio 23 del Porto Vecchio.

Ma allora perché quel monumento di archeologia industriale faceva bella mostra di sé davanti a piazza Unità diventata tempio di Mtv? «Doveva accogliere la più grande bandiera d'Europa», spiega Roberto De Gioia, presidente della Guardia costiera ausiliaria che ha in gestione la struttura. Un bandierone poi tenuto venerdì sera in piazza Unità da centinaia di mani, senza l'aiuto dell'Ursus. Niente vessillo, niente più autorizzazione. «Il vicesindaco Paris Lippi ci ha comunicato che Mtv aveva chiesto tutto lo spazio acqueo davanti alla piazza - racconta De Gioia - da illuminare con dei coni di luce. Allora abbiamo deciso di spostarlo vicino alla Stazione Marittima, così avrebbe creato uno scenario indifferenze...».

Ma la decisione non è piaciuta alla Trieste terminal passeggeri che della Stazione Marittima è concessionaria. Anzi, stando ai bene informati il presidente Livio Ungaro si sarebbe proprio infuriato per quella scelta unilaterale. «Ha mandato i rimorchiatori per spostarlo, ci metterà in conto il trasferimento dell'Ursus», conferma De Gioia. E aggiunge: «Un conto mica da poco, visto che avevamo speso anche 2mila per illuminare la gru - dice - mentre adesso l'Ursus è abbandonato assieme alla mostra che stava ospitando. Non ho parole, adesso capisco perché a Trieste non arrivano più le crociere...».

Nella contesa De Gioia-Ungaro (non è stato possibile rintracciarlo) il vicesindaco Lippi preferisce restare alla larga. Ma racconta il lungo pomeriggio dell'Ursus. «I motivi per cui era stato portato davanti a piazza Unità erano decaduti. Non c'era più l'esigenza di sostenere la bandiera d'Europa - racconta Lippi - e le riprese in eurovisione di Mtv avevano bisogno di un altro scenario». Insomma, l'Ursus non poteva stare più lì davanti a quel palco con i migliori cantanti italiani. Una stonatura, a quanto pare, secondo il regista di Mtv che aveva già studiato le zoommate sulle piazze, i palazzi storici, il golfo, le barche... Non sull'Ursus, un «ferro vecchio» vestito a nuovo con l'effetto luci. Troppo poco.

«Evidentemente De Gioia aveva pensato che poteva essere una grande attrattiva anche per Mtv, invece non è andata come pensava. Forse se le condizioni della gru fossero state diverse...», spiega il vicesindaco Lippi. Dopo un pomeriggio al telefonino fra Capitaneria di porto e Trieste terminal passeggeri, passando per gli sponsor dell'Ursus caduto in disgrazie. C'è chi di quella gru vorrebbero fare un'attrazione per Trieste; l'assessore Paolo Rovis con delega al Turismo, collega di Lippi in giunta, si era spinto a paragonarlo alla Torre Eiffel. Non è andata così. *(p.c.)*

Il Nettuno in piazza Borsa: 48mila euro

Fontana da montare a spese del Comune, il ministero ha rifiutato i fondi

Un nuovo consulente in ingegneria ambientale a costo zero. E una vecchia statua, seppur nobile, come quella del Nettuno sfrattato da piazza Venezia per far posto a Massimiliano, per 48mila euro. Non è un paradosso, ma il consuntivo dei due indirizzi dell'amministrazione municipale recepiti dalla Seconda commissione Bilancio e attesi ora in Consiglio comunale. La prima delibera - su cui in aula ci sarà un po' di dibattito - riguarda un trasloco dalle disponibilità dello Stato a quelle del Municipio per gli oneri di montaggio e posa della fontana del Nettuno davanti alla Camera di commercio, nell'ambito della riqualificazione di piazza della Borsa e via Cassa di Risparmio il cui cantiere slitterà a fine giugno causa il subentro dell'impresa seconda classificata nella gara d'appalto per errori riscontrati nell'offerta della ditta vincitrice.

Originariamente, spiegano il presidente della Seconda commissione Bruno Sulli di An e il capogruppo di Fi Piero Camber, i 48mila euro necessari per l'operazione Nettuno sarebbero dovuti rientrare nel Fondo per la mobilità sostenibile messo a disposizione dal ministero dell'Ambiente per piazza della Borsa (in tutto 2 milioni e 100mila euro su 3 milioni e mezzo, *ndr*). Dal ministero però è arrivato l'altolà: l'arredo urbano con una statua non è «strettamente funzionale alla pedonalizzazione» per la quale è stato riconosciuto il Fondo mobilità. E così i 48mila euro finiscono in una riserva per eventuali lavori supplementari, mentre il Nettuno sarà pagato dal Comune attingendo dal Fondo globale di rifacimento e consolidamento dei muri di sostegno (che vale 400mila euro).

«Ritengo - critica dal Pd il consigliere della Seconda commissione Mario Ravalico - la scelta molto poco opportuna. I finanziamenti per l'ambiente vanno semmai incrementati. L'amministrazione dice che se ci sarà la necessità il capitolo può essere rimpinguato. Ma non si potevano piluccare i soldini da altre voci, magari più di una?»

La seconda delibera - che ha già visto tutti d'accordo in commissione - dà l'ok a una nuova consulenza esterna per la copertura tramite bando pubblico e vaglio di curriculum di una mansione, regolata da collaborazione autonoma, oggi non espletabile con i dipendenti comunali. È quella di un «esperto in materia tecnico-scientifica con esperienza in valutazione strategica ambientale». Un ingegnere ambientale che ottemperi alla nuova legge regionale sui progetti soggetti a Vas. La consulenza, recita la delibera, non comporta variazioni né di bilancio né del tetto teorico di spese per incarichi esterni (tre milioni, *ndr*) dato che l'area Pianificazione territoriale comunica di avere già a disposizione i fondi in base a risparmi su analoghe figure di supporto per Prusst e Piano regolatore. «Il tetto di spesa resta tale - così l'assessore al Personale Michele Lobianco - perché si fa economia altrove. Il conferimento d'incarico sarà fatto dal direttore d'area (Carlo Tosolini, *ndr*) secondo un rigido regolamento della giunta vagliato dalla Corte dei Conti». *(pi.ra.)*

La fontana in piazza Venezia, prima del restauro

L'INTERVISTA

GINNASTICA TRIESTINA

Il presidente: soci a quota 2120, mancato il quorum. Non tutte reali le 691 firme

Un saggio di giovanissimi allievi della Sgt; sotto Carmelo Tonon (foto Massimo Silvano)

CARTA D'IDENTITÀ Classe 1949, avvocato, Carmelo Tonon è presidente della Società Ginnastica Triestina dal 1999: è stato rieletto da ultimo nel dicembre del 2007. Da qualche mese contro la sua gestione sono state raccolte delle firme, depositate alla Sgt in numero di 691.

Tonon: pronto a indire elezioni anticipate ma solo dopo avere avviato la nuova annata

di PIERO RAUBER

Garantisce d'essere uscito indenne, e d'un pelo, dalla raccolta di firme dei genitori che chiedevano la sua testa seduta stante. Ma, davanti a cotanto clamore sul caso Sgt, lascia intendere di non sentirsi comunque un vincitore. Anzi. Si dice pronto a rimettere il suo mandato prima della scadenza naturale del prossimo dicembre, presumibilmente con un paio di mesi d'anticipo. Un'uscita di scena definitiva, o forse solo un rimettersi in gioco in vista di una nuova conta dei voti. Ma solo dopo che la campagna iscrizioni 2009-2010, e con essa il taglio degli stipendi degli istruttori, sarà cosa fatta.

Quelle 700 sottoscrizioni, tirando le somme, hanno lasciato il segno su Carmelo Tonon. E così i dissidenti, rovesciando la moneta, pienamente sconfitti non lo sono.

Presidente, la notizia della mobilitazione a suon di firme contro la sua gestione risale a quasi un mese fa. Perché, nel frattempo, non ha mai voluto esporsi in prima persona?

«La Società Ginnastica Triestina, come altri sodalizi sportivi, sta vivendo oggettivi momenti di difficoltà. Iniziare una diatriba pubblica tra fine aprile e inizio maggio, proprio quando i genitori decidono dove iscrivere i propri figli per la stagione 2009-2010, non sarebbe stato un bene per la Sgt».

Dal suo staff è stato anticipato che la raccolta delle sottoscrizioni non ha raggiunto il quorum di almeno un terzo dei soci, necessario per convocare un'assemblea straordinaria e votare la fiducia al presidente in carica. È vero?

«Sì, non è stato raggiunto il quorum».

> «Andare al voto adesso sarebbe un massacro, la società deve continuare a programmare le sue attività. Non vorrei che il sodalizio finisse in mano a persone non in grado di gestirlo»

Ma quanti sono effettivamente i soci? Si può saperlo adesso? I suoi contestatori l'hanno chiesto ma il numero non è mai stato reso noto.

«Non c'è nessun problema, gli altri lo conoscono perfettamente. Vuole il numero esatto?».

Sì.

«Sono 2.120 al 7 maggio, il giorno in cui è stata depositata in segreteria la richiesta d'assemblea».

Quindi i suoi contestatori ci sono andati davvero vicini, visto che in quella data avevano allegato 691 firme.

«In primo luogo le 691 firme non sono reali. Ci sono alcune persone che non sono associate ma che hanno firmato lo stesso».

Quante?

«Una ventina, in più ci sono tre firmatari che dichiarano di avere una tessera ma non ci risulta».

Nei giorni scorsi, tuttavia, erano arrivati a 720. Perché, secondo lei, non è possibile che loro continuino a depositare tali firme dopo la prima richiesta protocollata di 691?

«Lo facciano, però quando la richiesta viene depositata ufficialmente il discorso si chiude».

Resta ad ogni modo il segno, forte, di un malcontento. In che modo intende tenerne conto?

«A questo punto, sicuramente faremo le elezioni in tempi molto brevi. C'è un certo numero di persone a cui il presidente Tonon non va bene e siamo in un paese democratico. E non voglio neppure entrare nel merito del modo in cui l'hanno dimostrato. Però se fossi stato io al loro posto, a chiunque firmava avrei dato una copia della richiesta d'assemblea, senza far apporre firme su fogli volanti».

Cosa intende per tempi molto brevi?

«All'interno del mio Consiglio direttivo, la mia proposta sarà quella di fare le elezioni non appena sarà avviata la prossima stagione, perché farle adesso sarebbe un massacro. La società, adesso, deve anzitutto continuare a programmare le sue attività. Certi passaggi devono avvenire senza traumi. Eppoi io in questa società ci credo. Non vorrei che finisse in mano a persone non in grado di gestirla. Non è facile. Si rischierebbe un flop incredibile».

> «Per restaurare appieno la struttura servirebbero fino a 7 milioni e mezzo: più facile trovare una sede nuova o trasferirsi durante i lavori. Un'area idonea all'ex caserma di via Rossetti

La sede è fatiscente. Quali soluzioni?

«Per il solo tetto, da mettere a posto in modo integrale e non rappezzandolo come abbiamo fatto noi, ci vorrebbe un milione, un milione e 200mila euro. La ristrutturazione completa vale dai sei milioni e mezzo ai sette e mezzo. È più facile trovare una sede nuova, o in subordine considerare l'ipotesi di un trasferimento concomitante a una ristrutturazione. Una delle aree più idonee per cambiare sede potrebbe essere una parte del comprensorio dell'ex caserma "Vittorio Emanuele III" di via Rossetti, con campi all'aperto e palestre utilizzabili vuoi da noi, vuoi dalle scuole che dovrebbero insediarsi lì. I soldi per immaginare un percorso di questo genere potrebbero derivare dall'alienazione dell'immobile di via Ginnastica. Una scelta non fine a se stessa, ma che possa essere gradita a tutti i soci».

A quanto ammonta l'ultima perdita d'esercizio della Ginnastica?

«A 120mila euro».

E l'esposizione debitoria?

«Un mutuo di circa un milione e altri debiti per qualche centinaia di migliaia di euro. Nel mio decennio di presidenza abbiamo investito molto sul corpo istruttori, e i risultati agonistici si vedono. In questo lasso di tempo, nel saldo negativo tra i quattro milioni e 162mila euro di ricavi e i cinque milioni e 284mila euro di costi, la voce "stipendi" è di gran lunga la più rilevante, con due milioni e 880mila euro».

E a proposito di costi di personale, lei ha preannunciato tagli in vista della prossima stagione. Conferma questa linea?

«Cercheremo di trovare un equilibrio, tentando di mantenere l'eccellenza tecnica degli istruttori, chiedendo un sacrificio».

Non pensa che questo le porterà ancor più difficoltà nei rapporti interni?

«Mi sembra che in questo momento non si sta parlando di posti di lavoro a rischio, che oggi sono peraltro il problema più diffuso a tutti i livelli. Qui si tratta di cercare una razionalizzazione che possa creare una base per ripartire. I tagli sulle spese voluttuarie sono stati già fatti, non resta altro».

Che dimensioni avranno i tagli?

«Non abbiamo ancora chiuso il progetto. Se la raccolta di firme avesse raggiunto il quorum, d'altronde, non sarei stato io a dovermene occupare».

Gli istruttori attendono due mensilità pregresse. Quando le riceveranno?

«Posso solo dire che questa discesa in piazza ha creato una certa rigidità nelle persone che vantano soldi dalla Ginnastica Triestina, determinando una difficoltà di cassa maggiore di quella preventivata. Io i miei errori li ho fatti, certo, ma dall'agonismo sono arrivate anche molte soddisfazioni, e penso ad esempio a judo e basket. Approfitto per dire che, a questo punto, certi comportamenti contro l'immagine della società non saranno più tollerati, altrimenti ci tuteleremo nelle sedi opportune, come minimo chiedendo l'intervento dei probiviri nei confronti di alcuni tesserati. La società non può ritrovarsi sempre succube, danneggiata nel suo complesso da simili attacchi».

DOPO L'INTITOLAZIONE AL GIORNALISTA DEL REGIME

Pellegrinaggio riparatorio anti-Granbassi Fiori sui cippi dei caduti antifascisti

Lo hanno definito un gesto riparatorio dopo l'intitolazione della scalinata che porta in piazzale Rosmini a Mario Granbassi, giornalista triestino morto in Spagna combattendo per i franchisti. «Con quell'atto la giunta comunale di Trieste ha celebrato il fascismo - ha commentato ieri Claudio Cossu, animatore da mesi della protesta anti-Granbassi - e ha infangato la medaglia d'oro della Resistenza assegnata a Trieste».

La cerimonia in onore di Granbassi si era svolta mercoledì e aveva visto la presenza in massa di esponenti di An, ma anche di alcuni di Forza Italia, a incominciare dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza per l'omaggio a «un talento del giornalismo». Ieri dunque il pellegrinaggio riparatorio promosso dal Coordinamento cittadini liberi e uguali e dal Comitato antifascista. Una ventina di persone, scortate dalla Digos, ha deposto mazzi di fiori dapprima al cippo che ricorda i quattro sloveni fucilati a Basovizza nel 1930 dopo essere stati sommariamente processati dal Tribunale speciale fascista e poi nel Parco della Rimembranza, sul colle di San Giusto, al cippo che ricorda Giordano Viezzoli, aviatore muggesano caduto in

Il cippo di Basovizza

Spagna nella lotta antifascista, abbattuto da un velivolo italiano della Aviazione legionaria di Mussolini. «A quella di Granbassi - ha detto Cossu - noi contrapponiamo la figura di combattente per la libertà di Viezzoli, così come quella di Piero Iacchia, ebreo e fascista ravvedutosi andando a propria volta a morire in Spagna combattendo dalla parte repubblicana».

È la questione Granbassi dovrebbe ritornare domani anche all'attenzione del Consiglio comunale a seguito di una domanda d'attualità che verrà posta dal consigliere di Rifondazione comunista Iztok Furlanic e alla quale dovrebbero dare risposta o il sindaco Dipiazza oppure il vice Gilberto Paris Lippi che ha anche la delega alla toponomastica. «Se è vero, come la giunta comunale ha sostenuto - chiede Furlanic - che si è voluto onorare il Granbassi giornalista, perché alla manifestazione non è stato invitato il presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti Piero Villotta?»

Secondo Furlanic esistono soltanto due risposte possibili: «O si è trattato di una gravissima dimenticanza, oppure non era il Granbassi giornalista quello che il Comune intendeva celebrare, bensì il Granbassi fascista». *(s.m.)*

BOCCIATE LE ALTERNATIVE

Lippi: «Lo stadio Grezar non cambierà nome»

«Lo stadio Grezar rimarrà sempre intitolato al calciatore triestino morto a Superga». Ha voluto ribadirlo il vicesindaco e assessore allo sport Gilberto Paris Lippi per smentire alcune voci su un possibile cambio di intitolazione al termine dei lavori di ristrutturazione che sono attualmente in corso e che riqualificheranno il vecchio Grezar rendendolo adatto a ospitare oltre al calcio anche grandi eventi di atletica e di rugby.

«In realtà non c'è stata alcuna richiesta ufficiale per cambiare nome al Grezar - spiega Lippi - ma sia tramite mail che avvicinandomi per la strada alcuni cittadini mi hanno chiesto se non era il caso di intitolare l'impianto a un campione o a un personaggio del mondo dell'atletica, oppure hanno paventato tale ipotesi». Alcune lettere in questo senso erano giunte anche alla rubrica Segnalazioni del Piccolo. Giorgio Oberweger, medaglia di bronzo nel disco a Berlino 1936 e il marciatore Rodolfo Crasso recentemente scomparso due dei nomi proposti. Il timore di una cancellazione del nome di Pino Grezar era invece affiorato in occasione della recente celebrazione promossa dall'Associazione atleti olimpici e azzurri d'Italia, per ricordare appunto il sessantesimo anniversario della tragedia di Superga in cui perì il grande Torino.

«Per qualche campione dell'atletica potrebbe esserci qualche sottointitolazione interna, di una tribuna o della pista - ha precisato Lippi - ma lo stadio rimarrà sempre dedicato a Grezar ed è un'intitolazione che nessuno si può permettere di porre in discussione. Tutti noi infatti - ha continuato - dobbiamo riconoscenza a quest'uomo emerito, campione e sportivo di impareggiabile grandezza che è passato alla Storia troppo presto, antesignano ed esempio per gli sportivi di oggi». *(s.m.)*

INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA A CHINATOWN

Fatturopoli, scoperti 9 evasori cinesi

Compravano documenti contabili falsi per scaricarli dalle tasse. Danno erariale per 2,5 milioni

di CORRADO BARBACINI

Commerciavano in fatture false al prezzo scontato del 70 ma anche del 90 per cento. In pratica vendevano un documento da 100 euro anche per soli dieci euro. Per anni è stato questo il business di un buon numero di negozi cinesi di Borgo Teresiano.

I documenti fiscali contraffatti servivano per aumentare i costi delle aziende e quindi recuperare denaro addirittura andando a credito nei confronti del fisco.

Sono nove le ditte tutte intestate a commercianti cinesi che adottavano questo sistema. Sono state scoperte nel corso dell'indagine scattata due anni fa con l'arresto dell'imprenditore Francesco Paolo Settimio, 44 anni, ritenuto l'artefice della Fatturopoli triestina. Era stato bloccato a Duino e nella sua auto c'era tutto l'occorrente per realizzare le fatture false. I finanzieri gli stavano dietro da tempo. Qualche mese prima infatti nel corso di un'indagine relativa a una bancarotta fraudolenta un commerciante tristino, Massimiliano Campisi, aveva ammesso: «Per lo svolgimento della mia attività ho utilizzato fatture false».

Dopo la chiusura dell'inchiesta penale la Tributaria ha attivato una serie di verifiche fiscali nei confronti dei negozianti cinesi acquirenti delle fatture. Hanno accertato l'evasione all'Iva di oltre 2,5 milioni di euro. Ma anche truffe nelle imposte dirette e nell'Irap da parte dei negozi che erano i clienti di Settimio.

Un controllo della Guardia di finanza all'interno di un negozio cinese in Borgo Teresiano

Ecco cosa cosa aveva dichiarato un commerciante cinese agli investigatori della Tributaria che stavano indagando sulla maxitruffa delle fatture all'origine della verifica. «Settimio mi aveva chiesto se avevo la necessità di fatture per documentare acquisti mai fatti. Mi rilasciava periodicamente dei documenti». Poi continua: «Ogni due mesi mi contattava proponendomi le sue fatture e ci accordavamo telefonicamente sulla cifra che lui doveva indicare nella fattura fissando un certo giorno per l'appuntamento. Si presentava con il bollettario e compilava davanti a me alcune fatture. Scriveva sulle stesse il numero, la data che lui sceglieva casualmente e la descrizione della merce. Poi annotava l'ora di partenza e il prezzo unitario dei beni riportando l'indicazione dell'Iva. Era sempre lui che metteva la firma del conducente e quella del cessionario. Poi io gli consegnavo il mio timbro che lui apponeva sulla fattura». E ancora: «Era sempre Settimio a decidere quale timbro apporre sulle fatture false. In un primo periodo utilizzava il nominativo "Ditta Settimio Francesco Paolo" e successivamente quella di "Tutto shopping". Per il rilascio delle fatture mi richiedeva il 12 per cento del totale. Effettuavo sempre il pagamento in contanti. L'ultima volta che mi ha consegnato fatture è stato il 30 giugno (del 2007, ndr) per l'ammontare di circa 40 mila euro». Insomma pagavano per aggiustare i conti e quindi resistere e far fronte a modo loro alla crisi.

«Questi controlli fiscali - si legge in una nota della Guardia di finanza - hanno permesso di porre un freno a condotte con ricadute sull'intera collettività che avvenivano senza tener conto delle norme fiscali e del principio costituzionale che sancisce l'obbligo di concorrere alle spese pubbliche in funzione della propria capacità contributiva».

Le verifiche fiscali che hanno portato all'accertamento di una maxievasione di oltre 2,5 milioni di euro da parte di nove ditte cinesi che hanno sede in Borgo Teresiano sono state attivate dal principale accusato nell'inchiesta penale. Francesco Paolo Settimio, il regista della Fatturopoli triestina già nel corso del primo interrogatorio ai primi di ottobre del 2007 aveva indicato agli investigatori della Tributaria un buon numero di nomi di aziende che si erano servite da lui per acquistare le fatture contraffatte. Aveva spiegato che lavorano nel settore della pelletteria e dell'abbigliamento in città e che quello dell'uso dei documenti falsi era l'unico sistema per sopravvivere alla crisi.

In una foto di archivio un blitz messo a segno dagli investigatori della Guardia di finanza in un negozio di Borgo Teresiano. Questa volta i militari hanno accertato un'evasione di oltre 2,5 milioni di euro

PARLA LA MOGLIE DEL MOTOCICLISTA MORTO A BASOVIZZA. FACEVA IL CAMIONISTA

«Gli mancava poco alla pensione»

Una perizia sulla dinamica dell'incidente in cui l'altro pomeriggio è morto il camionista Tullio Chinese, 56 anni, via Alpi Giulie 7, sarà disposta nei prossimi giorni dal pm Pietro Montrone. Il magistrato vuole capire esattamente quello che è successo sulla statale che porta a Basovizza all'altezza della cava Cok. Chinese che viaggiava a velocità moderata in sella alla sua Suzuki Intruder 1400 si è all'improvviso trovato davanti la fiancata di una Volvo V40 che aveva iniziato la manovra di svolta a sinistra per imboccare via Max Fabiani. Ha tentato una manovra di emergenza e ha frenato ma non c'è stato nulla da fare. L'impatto è stato inevitabile.

LA DINAMICA

Il pm Montrone ha disposto una perizia: per i vigili urbani lo sventurato centauro non andava veloce

Ha gli occhi lucidi Ariella Coslovich, la moglie del camionista morto. Tiene in mano un portaritratti con l'immagine del suo Tullio durante un raduno di appassionati delle due ruote. È appena tornata dagli uffici di viale Miramare dei vigili dove le sono stati consegnati gli effetti personali di suo marito. Ricorda: «Tullio era uno che conosceva bene le strade. Era uno prudente perché nella sua vita ne aveva visti tanti di incidenti. La sua grande passione era la moto. Ogni tanto andava a farsi un giro con la sua due ruote».

E così è successo l'altro giorno. Chinese attorno alle 16 era sceso in garage e si era messo in sella di quello che chiamava «il mio gioiello». Poi è partito per fare un piccolo giro. L'incidente si è verificato mentre stava tornando verso casa.

Ricorda ancora la donna disperata: «Attorno alle 19 si sono presentati due vigili urbani e mi hanno detto che c'era stato un incidente. Mi hanno spiegato che Tullio non ce l'aveva fatta. Mi è caduto il mondo addosso. Ora che lui non c'è più la mia vita è finita. Stava contando i mesi e i giorni che mancano alla pensione. Avremmo avuto tanti anni davanti e ora è tutto finito. Non me ne rendo conto. È assurdo».

Chinese lavorava da qualche tempo per la ditta Farosich. Ma pochi mesi fa si era trovato all'improvviso senza lavoro a causa della ristrutturazione dell'altra azienda nella quale lavoravava da molti anni. «Aveva cominciato a lavorare - ricorda la moglie - che non aveva ancora 15 anni. Poi era stato assunto alla Marocchi, diventata Autamarocchi. Portava le cisterne in giro per l'Europa. Era un lavoro pericoloso, ma Tullio era prudente e non gli era mai accaduto nulla. Per questo è assurdo che sia morto per un incidente a pochi chilometri da casa. Tra un anno e mezzo sarebbe dovuto andare in pensione dopo una vita di lavoro. È pazzesco». Non ce la fa più Ariella Cosolovich e scoppia a piangere mentre stringe tra le mani il portaritratto con la foto di suo marito che non c'è più. *(c.b.)*

A sinistra la vittima Tullio Chinese fotografato vicino ad alcune moto; qui a fianco il punto dove si è verificato l'incidente mortale lungo la statale che porta a Basovizza (Foto Lasorte)

IN VIA MUDA VECCHIA

Prende a calci un'auto, lo arrestano per droga

Durante la perquisizione gli agenti trovano 30 grammi di hashish

È stato visto ieri attorno alle 5 da alcuni abitanti di via della Muda Vecchia mentre prendeva a calci la portiera di una vettura parcheggiata. Colpi violenti e anche fragorosi che avevano svegliato appunto qualche abitante degli stabili.

È stata chiamata la polizia e in breve una volante è giunta sul posto. Ma l'uomo che prendeva a calci le portiere se n'era già andato. Così è scattata una ricerca e dopo poco - sulla base delle indicazioni degli abitanti che lo avevano visto - è stato bloccato in piazza Unità un uomo le cui caratteristiche erano quelle indicate. Il suo nome è Mario Folla, 30 anni.

Gli agenti lo hanno perquisito e in tasca hanno trovato un pacchettino contenente 30 grammi di hashish. Inevitabile l'arresto. Folla è stato accompagnato al Coroneo e domani, assistito dall'avvocato Pietro Volpe, sarà interrogato dal gip.

Volante della polizia

Mario Folla ha già avuto in passato diversi problemi relativi alla droga. Qualche anno fa è stato condannato a otto mesi per aver acconsentito che all'interno del suo pub «Come in» a San Giacomo venisse spacciata cocaina. Qualche anno prima era stato arrestato perché ritenuto un componente della banda dei topi d'auto. In un'occasione con due complici aveva anche aggredito il proprietario di una Fiesta che li aveva sorpresi all'opera. Avevano caricato di peso il malcapitato proprietario sulla loro auto e poi lo avevano getato in strada dopo qualche chilometro. *(c.b.)*

IN VIA SAN ROCCO

Fanno pipì sui muri Multati 4 giovani

Non bastano i costanti controlli della polizia municipale: c'è ancora chi insiste a considerare il centro cittadino una cloaca all'aperto. L'ordinanza anti-pipì del sindaco Dipiazza, infatti, ha colpito ancora. Una pattuglia della polizia municipale ha sorpreso l'altra sera quattro persone a orinare in via Tor Bandena e in via San Rocco. Sono stati bloccati quattro giovani tra i 18 e i 28 anni, appena terminato uno degli spettacoli collaterali di Mtv.

«Non ce la facevamo più», si sono giustificati i tre con la polizia municipale. Ma i vigili urbani non si sono impietositi. Hanno preso il blocchetto dei verbali e lo hanno compilato.

Lo spettacolo (il loro) era troppo evidente per poter chiudere un occhio. A tutti sono state comminate le multe previste dall'ordinanza in vigore dal settembre scorso: la cifra ammonta a 500 euro. Sono oltre 50 le persone sorprese dai vigili urbani nell'ambito dei controlli speciali notturni che la polizia municipale sta continuando a effettuare soprattutto nell'area di Cittavecchia, oggetto di numerose lamentele da parte dei residenti.

ADERISCONO 12 ASSOCIAZIONI PER I DIRITTI DEI GAY

Giornata contro l'omofobia

Sono una dozzina le associazioni che aderiscono alla seconda Giornata internazionale contro l'omofobia, che si celebra oggi in tutto il mondo. Si tratta di Arcigay, Arci lesbica, Associazione genitori, amici e parenti di omosessuali, Famiglie Arcobaleno, Cgil, Arci, Radicali Certi diritti, Mariomieli, Di'Gay project, GayLib, Avvocatura per i diritti Lbgt-Rete Lenford e Rete degli studenti medi. «L'omofobia è frutto soprattutto dell'ignoranza», dice Maria Ginaldi, del circolo Arcobaleno, aggiungendo che «serve l'impegno di tutti contro le discriminazioni di natura sessuale». Francesco Bilotta, dell'Avvocatura diritti Lgbt-Rete Lenford, parla del significato di «una giornata di grande speranza, perché oggi è meno difficile di qualche anno fa rivelare di essere omosessuali. Finora i termini famiglia e omosessualità erano lontani, oggi finalmente i due concetti possono essere avvicinati, perché sono accettate le famiglie composte da persone dello stesso sesso e senza l'avallo delle istituzioni religiose». Clara Comelli, dell'Associazione radicale Certi diritti, evidenzia «l'importanza della Giornata di mobilitazione a favore degli omosessuali». *(u. s.)*

LA PARTITA DEL MARE

Finito il braccio di ferro, giovedì la firma dell'atto di concessione

Accordo siglato, Scalo legnami alla Gct

La società potrà gestirlo per 15 anni e ne farà un terminal merci varie

di SILVIO MARANZANA

Sarà firmato giovedì l'atto di concessione per lo Scalo Legnami. La società General cargo terminal (Gct) lo trasformerà in un terminal merci varie, settore che attende il rilancio all'interno dello scalo triestino, e potrà gestirlo per quindici anni. Il canone annuale, anche se la cifra esatta verrà ufficializzata solo tra quattro giorni, sarà attorno al milione e centomila euro. L'Authority lo aveva inizialmente fissato in un milione 325 mila euro, la Gct si era detta disposta a pagare un milione e soprattutto su questo aspetto si era innescato il braccio di ferro finale dopo che erano già stati superati infiniti ostacoli. Lo stesso Comitato portuale nella sua ultima seduta aveva fissato proprio per la giornata di giovedì 21 maggio una sorta di ultimatum indicando, nel caso di mancata firma dell'accordo, l'opportunità di andare a un'altra gara, il che logicamente avrebbe prolungato per mesi e mesi la semiimmobilità dell'intera area.

Il pericolo verrà scongiurato in una settimana che per il porto potrebbe assumere toni quasi trionfalistici. Due giorni prima infatti, e cioè dopodomani nel pomeriggio, il Comitato portuale convocato in seduta straordinaria adotterà il nuovo Piano regolatore dopo 52 anni nel corso dei quali si è proceduto soltanto a colpi di variante. Non ci sono dubbi sull'esito del voto, dal momento che le linee generali del Piano sono già state esposte, ottenendo assensi generalizzati. In attesa dell'approvazione definitiva del Piano, che potrebbe portar via un altro paio di anni per i passaggi nelle sedi ministeriali romane, per qualche opera si potrà comunque avviare fin da subito almeno la fase burocratica. È il caso soprattutto del raddoppio del Molo Settimo per il quale esiste già un progetto autofinanziato di To Delta, la società di Pierluigi Maneschi, e che porterà la capacità di movimentazione annuale del terminal dagli attuali 600 mila a un milione e 200 mila teu.

Il nuovo Terminal merci varie dello Scalo Legnami invece può essere visto anche come il primo modulo della Piattaforma logistica che dovrà appunto trovare collocazione tra quell'area e la Ferriera di Servola. La Piattaforma può essere realizzata anche in assenza del Piano approvato, ma rimane il dubbio sulla consistenza dei finanziamenti statali sebbene il Cipe l'abbia inserita tra le opere da finanziare.

«Noi invece finalmente tra qualche giorno potremo metterci a lavorare - afferma Luciano Favretto, consigliere di amministrazione di Gct - ma nel senso di avviare tutte le operazioni preliminari relative alla recinzione dell'area, alla sua messa in sicurezza, alla creazione di varchi realmente custoditi, al disboscamento ad esempio dei tratti di binari su cui sono cresciuti veri e propri arbusti».

General cargo terminal è tuttora costituita da Pacorini, Agentimar e Ocean con quote ciascuna al 30 per cento e al 10 per cento da Friulia, la finanziaria della Regione che esprime anche il presidente di Gct: in questo ruolo recentemente Sandro Benvenuti (responsabile in Friulia del controlling e risk managment) ha sostituito Luigi Glarey. «In prospettiva - spiega Favretto - il Gruppo Gavio dovrebbe rilevare le quote di Ocean, ma questa operazione è stata ritardata proprio nell'attesa di arrivare alla firma della concessione».

L'ingresso di una società di Marcellino Gavio, uno dei più affermati imprenditori italiani, dovrebbe dare forza a una società che ha già programmato 6 milioni di investimenti per attrezzare il terminal che si estende su un'area di 148 mila metri quadrati e dispone una banchina di 350 metri lineari. Già dal mese prossimo invece l'Authority dovrebbe far partire i lavori di bonifica delle tettoie di cemento-amianto. Oggi all'interno dello Scalo Legnami operano già la Pacorini che ha numerose tonnellate di metalli stoccati e momentaneamente bloccati dalla crisi economica e l'impresa Sitt di Luigi Tunin che ora verrà utilizzata dal nuovo concessionario.

La nuova Gct è il prodotto della fusione tra le due cordate concorrenti che si erano messe in corsa per lo Scalo Legnami. Dopo la rinuncia di Luka Koper che aveva definito il clima politico triestino non maturo per partnership italo-slovene, erano rimaste in gara la Gtc con Pacorini e Ocean su un versante e Agentimar, formata da ventitré operatori marittimi regionali dall'altro. La mediazione svolta dall'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi aveva portato alla fusione con l'ingresso nella nuova società di Friulia in un ruolo di garanzia e controllo.

Federico Pacorini

A breve il via ai lavori nell'area, dalle recinzioni al disboscamento del verde cresciuto in mezzo ai binari

Riccardo Riccardi

Martedì intanto il Comitato portuale in seduta straordinaria adotterà il nuovo Piano regolatore

LA STORIA

L'AMARCORD DELLA SORELLA MARIA LUISA

«Sala Tripcovich, il canto del cigno dei de Banfield»

Un'immagine di Maria Luisa de Banfield

Ci ha pensato su un poco, e un poco ancora, ha preso nota di alcuni piccoli segnali, poi ha inforcato la penna e l'ha intinta una volta nel calamaio e una volta nel proprio cuore, così da equilibrare la prosa. Ne è uscita una lettera bellissima, dolce e dritta, nel nome del «canto del cigno dell'onorata famiglia» di Raffaello de Banfield Tripcovich, cioè la sua stessa famiglia, di cui si definisce «l'ultima sopravvissuta». Maria Luisa de Banfield Mosterts scrive a proposito della Sala Tripcovich che il Comune si dice in procinto di sottrarre al teatro Verdi per farne luogo di musica giovane - nonostante la concreta preghiera del soprintendente affinché il teatro lirico non sia privato di una sostanziale sede di lavoro che può determinarne la stessa sopravvivenza economica. Lo fa a ridosso di una letterina del conte Agostino della Zonca che ha di recente ricordato come quel teatro fosse stato sì creato grazie ai finanziamenti dell'appassionato barone, ma anche per «l'indomabile volontà dell'allora soprintendente Vidusso, per l'impegno straordinario dell'ingegner Malgrande (poi direttore tecnico della Scala di Milano, ndr), per un geniale progetto dell'ingegner Viotti», e quindi per i soldi della «Tripcovich & C» di cui erano soci alla pari de Banfield ed egli stesso, oltre a tanti piccoli azionisti.

«Con questa mia - scrive la sorella dello scomparso Falello, Maria Luisa - vorrei più che altro fare una cronaca di famiglia, cronaca che può durare solo fino a che rimane qualcuno a raccontarla. Una mattina del giugno del 1992 mio fratello sofferente, dall'ospedale di Parigi dove era ricoverato dopo un grave incidente, mi chiamò scoraggiato e in preda a una grande depressione. Da Trieste partii allarmata e dopo un lungo viaggio allucinante arrivata a Parigi e direttamente all'ospedale trovai inaspettatamente Raffaello raggiante.

«Aveva sul letto - ricorda Maria Luisa - i disegni in pianta della futura Sala Tripcovich che l'allora amministratore delegato della società Tripcovich & c., conte Agostino della Zonca, gli aveva molto gentilmente portato con un volo "privato" da Trieste, indovinando che questo avrebbe risollevato mio fratello. Come già dissi durante la bellissima cerimonia dell'anno scorso allorché col maestro Uto Ughi scoprimmo la targa col nome di Raffaello all'entrata della Sala Tripcovich, quel giorno a Parigi egli commosso mi confessò quanto ognuno sogna l'immortalità e per lui questa la si sarebbe potuta raggiungere con il nome della sua famiglia per sempre legata alla propria città attraverso la musica e a vantaggio del suo teatro dell'opera».

> «Mi ricordo quando il conte della Zonca portò a mio fratello in ospedale a Parigi il progetto della sala»

I soldi e le partecipazioni azionarie, aggiunge la signora, «hanno la loro importanza, ma come tutti sanno mio fratello era inesperto in quel campo, ed era invece un solido uomo di cultura, ammalato e conquistato dalla musica alla quale si è prevalentemente dedicato, ed è a questo valore che lui ha dato il più importante impegno della sua vita. Era nato, cresciuto e invecchiato in seno al suo teatro Verdi - scrive Maria Luisa de Banfield -, davanti al quale l'ultimo anno della sua vita, inerme sulla sedia a rotelle, il vecchio incantatore di serpenti si faceva portare ogni giorno, e se non si stancava troppo fino alla Sala Tripcovich, dove si fermava ammirando quello che lui aveva chiamato "il canto del cigno della Tripcovich"».

Il toccante ricordo familiare si sposta poi su scenari attuali, e non perde di dolcezza, amarezza e suasione: «Le donne - dice a questo punto Maria Luisa de Banfield - hanno in genere il privilegio di essere acutamente consapevoli dei propri problemi e quindi io come donna mi sento consapevole e cerco francamente di capire, magari fiancheggiare i problemi della città su questo problema, ma come ultima sopravvissuta della famiglia Tripcovich Banfield vorrei fare una preghiera».

Che è questa: «Non arrocchiamoci su fittizie posizioni e convincimenti a dir poco ingannevoli, non cediamo all'egoismo dell'*optional*, delle mode, e della logica di ciò che al momento sembra tirare di più, ricordiamoci che viviamo in una città fiorente di tradizioni, dove la cultura, la bellezza e l'intelligenza sono stati da sempre il nostro vanto». La lettera così si conclude: «Nella speranza che la Sala Tripcovich rimanga un centro di vera cultura musicale cittadina come l'aveva suggerita Giorgio Vidusso, che Franco Malgrande e Andrea Viotti sono riusciti a realizzare, e che Raffaello de Banfield sognò che fosse il canto del cigno della sua onorata famiglia, vi saluta Maria Luisa de Banfield Mosterts». *(g. z.)*

IL PRESIDENTE

Fantoni: «Un lavoro che durerà un anno»

Con quei soldi, 275mila euro, qualsiasi privato cittadino potrebbe acquistare un bell'appartamento. La cifra invece, in questo caso, rappresenta la base d'asta per la gara di aggiudicazione del trasloco della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, la Sissa cioè. A breve tutta la tecnologia che per anni ha trovato la propria sede nel comprensorio di via Beirut, a Grignano, dovrà essere trasportata nel palazzo che per decenni ha ospitato l'ospedale Santorio, specializzato nella cura delle malattie polmonari. Dal 2010 il Santorio sarà la sede di una delle eccellenze scientifiche della città, quella Sissa che rappresenta vanto e orgoglio di Trieste a livello internazionale. Ma, per spostarla da Grignano, sarà necessario un accurato e puntuale lavoro da affidare a un'azienda specializzata.

Il direttore della Scuola superiore di studi avanzati Stefano Fantoni

Sissa, un trasloco a più zeri

Indetta la gara al ribasso: base di partenza 275mila euro

Quella che, appunto, si aggiudicherà la gara «che parte come asta al ribasso – precisa subito il direttore della Scuola internazionale, Stefano Fantoni – perciò speriamo di arrivare a una cifra molto più bassa». La partenza da 275mila euro è una necessità, come spiega lo stesso Fantoni: «L'impresa che svolgerà questo delicato compito dovrà occuparsi per un periodo molto lungo, di circa un anno, per raccogliere materiali, documenti, mobili, strutture scientifiche, oggi collocati nelle quattro palazzine di via Beirut, e portarli, con la dovuta cautela, lassù, al Santorio. E sarà un lavoro complesso, difficile, da compiere con estrema cura – aggiunge Fantoni – prestando la massima attenzione a ogni dettaglio. C'è anche da dire che bisognerà articolare il trasloco in varie puntate, perché qui non si tratta di portare solo sedie e divani, ma un complicato meccanismo scientifico oggi perfettamente operativo e funzionante».

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 13 del 16 giugno, e naturalmente alla Sissa si spera che le imprese siano tante. Maggiore sarà il loro numero, più facile sarà scegliere per cercare di individuare quella che offrirà il miglior rapporto fra spesa prevista e qualità del servizio assicurato. La Maltauro di Vicenza, l'impresa che sta completando i lavori di restauro dell'imponente edificio di via Bonomea, consegnerà le chiavi a Fantoni entro giugno. A quel punto saranno state aperte le buste con le offerte per la gara di aggiudicazione del trasloco e potrà iniziare quella complessa opera di trasferimento che «potrebbe durare – annota Fantoni – anche un anno intero, vista la difficoltà e la complessità dell'intervento».

Ad accogliere gli studiosi della Sissa saranno ben 114mila metri quadrati (di cui 4400 coperti), molti dei quali garantiranno una splendida vista sul golfo di Trieste, favorendo così la concentrazione e la fantasia. Una volta ultimato il trasloco tutti coloro che operano nell'ambito della Sissa troveranno al Santorio, oltre agli uffici e ai laboratori, anche parcheggi, la mensa, la palestra, l'asilo per i figli dei dipendenti.

Ugo Salvini

Il cantiere all'ex Santorio destinato a diventare sede della Sissa

IL PROGETTO

Presentato "Nati per leggere"

Una biblioteca

FIN DAI 6 MESI DI VITA, COLLABORAZIONE FRA PEDIATRI E BIBLIOTECARI

La lettura ad alta voce fa bene ai neonati

«Esperienze precoci sul piano cognitivo e razionale determinano gran parte del destino di un bambino e sono importanti dal punto di vista dello sviluppo del paese». Così si è espresso il direttore scientifico del Burlo Garofolo Giorgio Tamburlini in occasione del convegno "Nati per leggere in Friuli Venezia Giulia, un progetto molto speciale", svoltosi ieri alla Scuola superiore di lingue moderne. "Nati per leggere" è un progetto nazionale che vede pediatri e bibliotecari collaborare alla promozione della lettura ad alta voce fin dai sei mesi di vita del bambino.

Attivo a Trieste già dal 2000, da quest'anno il progetto ha avuto un impulso ulteriore grazie al sostegno della Regione. Il convegno di ieri, cui hanno assistito circa 70 persone, è stato un momento di condivisione dei risultati degli ultimi nove mesi: 104 biblioteche regionali, 108 pediatri sui 127 del Friuli Venezia Giulia, 30mila depliant (di cui 10mila in dieci lingue diverse) e 12 corsi di lettura ad alta voce per circa 400 volontari sono i numeri messi in campo da "Nati per leggere" in questo periodo.

Il finanziamento erogato dalla Regione è di 75mila euro: «Giudichiamo positivamente i risultati ottenuti – dice il rappresentante del Servizio regionale beni e attività culturali Dino Barattin – e lungimiranza vuole che il progetto venga finanziato ancora». Marzia Plaino, coordinatrice del gruppo di lavoro sulle biblioteche Npl dell'associazione italiana biblioteche, auspica continuità da parte della Regione. «Quest'anno abbiamo potuto attuare - dice - un sistema di coordinamenti provinciali legati alle realtà locali, in un progetto autenticamente nato dal basso. Ora bisogna includere anche altre categorie oltre a bibliotecari e pediatri». Uno degli organizzatori, Alessandra Sila, aggiunge che «portare il progetto a livello regionale ci ha permesso di tradurre i nostri materiali, allargando la promozione anche alle famiglie immigrate» mentre Massimo Greco, assessore alla Cultura del Comune Trieste, conferma l'ormai quasi decennale sostegno a Npl. «La pubblica amministrazione deve garantire e promuovere la formazione del cittadino – dice –: in una città dove la struttura demografica è matura, come a Trieste, è importante avere attenzione e sensibilità per queste iniziative». Secondo Bianca Cuderi, direttore del servizio bibliotecario urbano, «creare lettori significa creare persone più consapevoli: è per questo che da anni a Trieste le biblioteche Quarantotti Gambini e Mattioni seguono costantemente questo progetto».

Giovanni Tomasin

AMBIENTE

LIETO EVENTO

I pennuti sono nati domenica alla foce del torrente Rosandra ma solo ieri sono usciti dall'ala protettiva della loro mamma. Li rifocilla ogni giorno il signor Carlo

Nati sette piccoli cigni nel canale navigabile, all'ombra dell'inceneritore

La coppia adulta da anni ha incredibilmente trovato il suo habitat in piena zona industriale

di GIULIA BASSO

Si sono costruiti il nido alla foce del Rosandra, in piena zona industriale, a due passi dall'inceneritore e dall'area dell'ex raffineria Aquila. E da domenica scorsa, in un ambiente che a prima vista sembrerebbe inospitale, hanno ingrossato le fila della famiglia, con mamma cigno che ha dato alla luce sette brutti anatroccoli. Che, come nella fiaba di Hans Christian Andersen, nel giro di sei-sette mesi si trasformeranno da grigi pennuti dall'aria triste in candidi e austeri animali dal collo lungo e dal becco poderoso.

E' una storia a lieto fine quella della coppia di cigni del Rosandra, che hanno messo su casa e prole proprio in mezzo ai fabbriconi di cemento. Il signor Carlo, appassionato di ornitologia, li ha adocchiati un paio di anni fa e da allora ogni giorno con qualsiasi tempo, alle due del pomeriggio, li va a trovare con un secchio di pane e croccantini. Un gesto che i due pennuti hanno dimostrato di gradire, tanto che, puntuali come orologi svizzeri, alle due si fanno sempre trovare nello stesso posto, pronti per lo spuntino.

Grazie alle cure del signor Carlo sia l'anno scorso che quest'anno, con l'arrivo della primavera, l'affiatata coppia di cigni, incurante dell'ambiente circostante, si è generosamente riprodotta.

«In realtà - racconta Carlo - durante l'estate i miei protetti sono perfettamente in grado di procurarsi da mangiare da soli. E' d'inverno, quando il cibo scarseggia, che hanno davvero bisogno di me. E io mi faccio trovare».

Ieri per la prima volta i nuovi nati sono usciti alla luce del sole, dopo essersi rifugiati per cinque giorni sotto la protettiva ala materna. Adesso, e ancora per un po' di tempo, resteranno appiccicati alla mamma, che con i suoi otto chili di peso sarà certamente in grado di nutrirli e proteggerli dai pericoli esterni. Ma la bella famigliola rimarrà unita soltanto fino al prossimo inverno. Quando i piccoli saranno cresciuti, dovranno inevitabilmente separarsi dalla madre: «I cigni sono molto gelosi del proprio territorio - spiega Carlo -, e non fanno eccezione neppure per i figli, che dovranno trovarsi un altro posto dove stare. D'altra parte in natura va così. Questi - continua Carlo - sono cigni "domaci", vivono qui da tanti anni perchè in mezzo alle fabbriche della zona industriale, paradossalmente, hanno trovato l'habitat che fa per loro. E ormai mi conoscono talmente bene che mi fanno avvicinare anche ai piccoli senza nessun problema». Lo considerano come uno di famiglia.

È da sottolineare che mamma e papà cigno sono una coppia ben consolidata (i cigni, come i pappagalli, sono monogami convinti, molto più degli esseri umani), che si separa soltanto in rarissime occasioni. «A marzo _ aggiunge l'ornitologo - la femmina scompare, perchè si ritira nel nido a covare per una quarantina di giorni. Ma per il resto dell'anno i due fanno coppia fissa e quasi sempre si muovono assieme.

«In volo si spostano di due-trecento metri, ma in acqua coprono distanze ben più considerevoli: mi è capitato di vederli arrivare anche fino al Molo Balotta, a Muggia. Ma alla fine ritornano sempre qui, alla foce del Rosandra, dove hanno messo sù casa. Fiume che, nonostante scorra in uno dei luoghi più amati dai triestini, è stat triestementeo abbandonato a se stesso.

«Sono stato io a ripulire questa zona - si infervora il padre adottivo dei cigni - in modo da avere almeno un accesso alle rive, altrimenti come facevo a dar da mangiare agli animali?. Ma è un peccato che questo posto sia così trascurato, perchè attorno alla foce gravita una fauna di tutto rispetto: lepri, fagiani, germani reali, pivieri, anatre mute e caprioli».

Due immagini della coppia di cigni e dei loro sette piccoli fotografati da Andrea Lasorte

Unione europea, un futuro tutto da costruire

Soggetto politico, poteri, immagine: domani una tavola rotonda promossa dal Cca e dal Piccolo

Nell'imminenza delle elezioni per il Parlamento europeo, il Circolo della cultura e delle arti (Cca) assieme al Piccolo promuovono domani alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) una tavola rotonda intitolata «Un voto per quale Europa?» e curata dal vicepresidente del Cca Tito Favaretto. Vi prenderanno parte Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, i deputati Isidoro Gottardo (Pdl) e Alessandro Maran (Pd) e Giorgio Anselmi, segretario del Movimento federalista europeo. A moderare il dibattito sarà il direttore del Piccolo Paolo Possamai.

La manifestazione nasce dalla considerazione che nel contesto di una crisi economica globale dai tempi incerti, un'ulteriore crisi specifica - politica oltre che economica - interessa ormai da tempo l'organizzazione dell'Unione europea. Il perdurare di questa situazione interna e la gestione di una crisi economica globale imperniata più sull'azione - a volte discordante - dei singoli Stati hanno ulteriormente offuscato l'immagine dell'Ue, determinando - come ricorda il Cca in una nota - «una diminuzione di interesse delle popolazioni nei confronti di questo soggetto europeo, mentre persiste, per contro, nei sondaggi di opinione, la percezione della necessità di un più forte attore politico continentale».

A questo punto ci si può chiedere se un maggiore ruolo del Parlamento europeo non sarebbe opportuno e necessario in una situazione di debolezza e di deformazione dei ruoli originari delle istituzioni europee. In questo senso, in vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo, ai partecipanti alla tavola rotonda saranno posti degli specifici quesiti, chiedendo una loro valutazione e un loro eventuale impegno - a livello di partito o di movimento - a farsi interpreti delle proposte che vorranno condividere.

Nodi e soluzioni Sei domande

Ecco una sintesi delle domande che saranno poste ai partecipanti alla tavola rotonda. In prima battuta, si chiederà dell'ipotesi che il presidente della Commissione europea sia designato, tenuto conto dei risultati delle elezioni europee, dalla maggioranza del Parlamento europeo. Secondo nodo, la disponibilità a operare affinché l'iniziativa legislativa sia attribuita anche al Parlamento europeo.

Terzo punto, la disponibilità a operare per una modifica dei trattati mirata a introdurre il voto a maggioranza qualificata, da parte del Consiglio Europeo, nel caso di revisione dei trattati, con il diritto di recesso per i non consenzienti. Infine, cosa potrebbe fare il Parlamento europeo se il Trattato di Lisbona non venga approvato? E ancora, che ruolo potrebbero svolgere le regioni d'Europa per rafforzare le funzioni del Parlamento europeo?

CONVEGNO

«Le imprese aprano alla partecipazione»

Il docente Suppiej: «Assumere decisioni assieme ai lavoratori

Come tentare di risolvere le controversie sul contratto di lavoro rispettando i diritti dei lavoratori e interpretando gli interessi delle imprese? Secondo Giuseppe Suppiej, professore emerito di Diritto del Lavoro nell'Università di Padova, un organo di rappresentanza interno alle aziende partecipato dai dipendenti potrebbe rappresentare un primo ma fondamentale filtro. Il tutto per ridurre cause e controversie nel difficile frangente in cui ci si trova a affrontare la delicata questione della cessazione del rapporto di lavoro.

Il professore Suppiej, ospite dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani e dell'Associazione Medici Cattolici Italiani delle sezioni di Trieste al Seminario Diocesano di via Besenghi, ha sviluppato una vera e propria lezione di Diritto sul Lavoro dal tema «Il recesso dal contratto di lavoro e l'art. 3 della Costituzione». Dal diritto romano alla Costituzione repubblicana del secondo dopoguerra, l'analisi ha evidenziato la progressiva attenzione dei legislatori per la tutela dei lavoratori rispetto ai loro datori di lavoro nella difficile e articolata materia del contratto di lavoro, anche alla luce di quell'articolo terzo della Costituzione dove si fa chiara menzione al ruolo della Repubblica nel rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini.

Al lavoro in fabbrica

Nel processo di avvicinamento a quanto prefisso nella Costituzione, è stata evidenziato il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori nelle sempre più complesse contrattazioni con i datori, evidenziando come ormai appare quasi inestricabile la selva delle norme che riguardano la materia del contratto di lavoro e, in particolare, la dinamica del recesso.

Nel labirinto legislativo sottolineato dal relatore, la considerazione che la sovrapposizione di normative e commi sconsigliano di mettere mano a quell'art. 18 che prevede l'obbligo di reintegro nel posto di lavoro del dipendente licenziato senza giusta causa in un'azienda con più di 15 dipendenti. «Nell'auspicio di un arbitrato tra le parti – ha affermato Suppiej – penso a una soluzione mutuata dall'esempio offerto in materia da altri paesi. Ovvero che nella previsione di un licenziamento, la questione venga sottoposta preventivamente a un organo di rappresentanza creato all'interno dell'impresa dove trovino posto i rappresentanti dei lavoratori. In questo modo si potrebbe realizzare un forte abbattimento di cause e controversie risparmiando tempo e lavoro al giudice».

Maurizio Lozei

L'EUROPARLAMENTARE DELLA LEGA A TRIESTE

Boso vuole il Punto franco e attacca Fedriga: «Sull'Autoporto scelta personale ed errata»

Trieste deve tornare Porto franco a tutti gli effetti, per riconquistare una completa autonomia strutturale che le possa garantire un prospero futuro economico. Questa la ricetta per la città proposta da Erminio Boso, europarlamentare della Lega Nord e candidato per il voto di giugno.

«Trieste ha due grandi vocazioni – ha detto Boso, intervenendo a un incontro organizzato da Giorgio Marchesich, leader dei 'Volontari verdi', vicini all'esponente del Carroccio Mario Borghezio – quella cantieristica e quella turistica. Per sviluppare la seconda è necessario liberare la città e il suo territorio dalle industrie come la Ferriera». Ma per coltivare il primo obiettivo «bisogna dotare Trieste di infrastrutture che le permettano di resistere alla concorrenza che le arriva dall'estero».

Ma Boso ha anche espresso un parere contrario a quello del collega di partito, Massimiliano Fedriga, che proprio in questi giorni, a nome della Lega Nord di Trieste, ha manifestato solidarietà al presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, esponente del centrosinistra, nel contesto delle problematiche riguardanti l'Autoporto di Fernetti. «Fedriga ha scelto da solo – ha concluso Boso – senza sentire il partito e la base, commettendo un errore».

Boso con i Volontari verdi

«Questa città – ha rimarcato l'esponente del Carroccio – è stata troppo spesso utilizzata dai governi e dai politici di Roma per interessi che la riguardavano molto da lontano. La regione Giulia è stata dimenticata e trascurata, mentre nel progetto complessivo della Lega Nord è fondamentale sviluppare l'economia del territorio».

Molto chiara la posizione di Boso, che all'interno della Lega Nord, di cui è stato uno dei fondatori, è conosciuto col soprannome di Obelix, per la sua possente corporatura, anche sulle neo costituite ronde del Friuli Venezia Giulia: «Trieste è una città che ha sempre sofferto per la possibilità di essere invasa piuttosto facilmente – ha affermato – e, in questo contesto, la presenza delle ronde accanto alle forze dell'ordine rappresentano un elemento di sicurezza in più per la popolazione. Va ricordato che l'età media dei residenti triestini è molto elevata, perciò il bisogno di garanzie è sentito più che altrove».

Ugo Salvini

IL VOTO DEL 6 E 7 GIUGNO

Tra le priorità della popolazione la difesa della Val Rosandra
Ma la campagna elettorale non appassiona più come una volta

A San Dorligo si gioca la carta dell'ambiente

Centrosinistra diviso tra Premolin e Zappador. Il Pdl schiera il pompiere Massi

di ELISA COLONI

SAN DORLIGO In paese si dice che nel centrosinistra, a San Dorligo della Valle, non esistono fratture, ma solamente "differenti vedute" su alcune tematiche, legate in particolare all'ambiente. Ecco perché Dino Zappador, candidato sindaco appoggiato dall'Italia dei valori e dai Verdi per il territorio, avrebbe deciso all'ultimo minuto di non salire sulla nave che traghetterà il sindaco uscente Fulvia Premolin e tutto il centrosinitra verso le amministrative del 6 e 7 giugno.

È questa, all'interno del panorama elettorale di San Dorligo, l'unica "anomalia" dell'ultim'ora. Una spaccatura che ha impedito all'attuale prima cittadina di fare l' "amplein" e presentarsi ai 5.200 elettori del Comune con alle spalle il sostegno del centrosinistra al gran completo. Con lei, infatti, ci sono ben quattro liste (unico esempio tra tutte e tre le amministrazioni chiamate al voto, ovvero San Dorligo, Monrupino e Sgonico). Ad appoggiarla sono il Partito democratico, Rifondazione comunista, Sinistra europea e Comunisti italiani, i Cittadini per San Dorligo della Valle e la Slovenska skupnost. Unica voce fuori dal coro, appunto, quella di Dino Zappador, che ha deciso di correre da solo.

Alla base, si dice, non ci sarebbero frizioni personali con il sindaco premolin, ma motivi di carattere squisitamente politico. «Lui – dicono - differenziandosi dal sindaco uscente, vuole semplicemente porre l'attenzione sulle tematiche ambientali, sul rispetto del territorio, sull'utilizzo di risorse fondamentali come l'acqua».

Tematiche ambientali. Territorio. Potrebbero essere questi alcuni concetti chiave in vista del voto di giugno. In un Comune che vanta un gioiello naturalistico come la Val Rosandra, infatti, puntare su battaglie verdi potrebbe rappresentare una buona chance per far presa sull'elettorato. Soprattutto oggi, quando sopra la Val Rosandra incombono «cattivi presagi» - così li definisce una residente di Bagnoli della Rosandra – in riferimento al tracciato della tratta Trieste-Divaccia del Corridoio V che, stando all'attuale progettazione, dovrebbe attraversare proprio la tanto amata valle, passando alle spalle degli abitati di Bagnoli e San Dorligo.

Un piano che di certo non alletta i residenti della zona, preoccupati che la rincorsa ai grandi collegamenti europei possa ferire un territorio incontaminato. «Già abbiamo i serbatoi della Siot e i viadotti della Grande viabilità – commenta una residente -. Non serva che sul nostro territorio passi anche l'Alta velocità. Che la facciano da un'altra parte. Vedremo in campagna elettorale come si comporteranno i candidati in merito. Cosa diranno alla gente».

A San Dorligo della Valle il centrodestra proverà a contrapporsi allo storico strapotere "rosso" presentando il nome di Roberto Massi, vigile del fuoco che è stato anche impegnato assieme ad altri colleghi nel disastroso terremoto dell'Abruzzo. Massi è appoggiato dal Popolo della libertà e dall'Udc di Pier Ferdinando Casini. Sergio Rudini è invece il nome su cui scommette la Lega Nord. Infine, con la lista Gombac-Uniti nelle tradizioni, si presenta come candidato sindaco Boris Gombac.

Questo il quadro delle candidature. Tutto è definito, anche se il clima pre-elettorale da queste parti non sembra essere particolarmente frizzante. Persino in un luogo come il club dei partigiani di Bagnoli, in cui la politica dovrebbe essere il pane quotidiano, pare che oramai ci sia altro a cui pensare. «Sono cambiati i tempi – dicono alcuni soci seduti ai tavoli del cortile "protetto" dall'enorme stella rossa sul muro -. Sono finite le ideologie, le contrapposizioni. La gente vuole altro, chiede strade, pretende che le cose funzionino».

Tra un bicchiere e l'altro, una foto della Val Rosandra e il libretto rosso di Tito in bacheca, anche al Partizanski club le battaglie politiche sembrano lontane. «Anche Bagnoli è diversa, non è più quella di quaranta anni fa. Una volta – dice un residente e socio del club - il centrodestra non esisteva. Adesso sì, adesso la gente vuole scegliere, a prescindere dai colori e dalle bandiere. Il voto non è più così scontato, perché i cittadini danno credito a chi fa e non si limita a parlare. Come Dipiazza, ad esempio. Lui per Trieste ha lavorato bene e la gente lo vota", conclude l'iscritto, tra gli sguardi non completamente convinti dei presenti. «Oggi la gente studia, vuole sapere, capire, ed è giusto che ci siano tanti candidati – aggiunge un altro socio -. Il voto ideologico sta scomparendo. Anche qui a San Dorligo».

LA CORSA ELETTORALE NEL COMUNE DI SAN DORLIGO

Boris Gombač	Sergio Rudini	Roberto Massi	Dino Zappador
appoggiato da Lista Gombač Uniti nelle tradizioni	appoggiato da Lega Nord	appoggiato da Il Popolo della Libertà Unione di centro	appoggiato da Italia dei valori Verdi per il territorio
Massimiliano Dazzi	Alessandra Sperti	Roberta Clon	Rossano Bibalo
Silvana Mergiani in Mondo	Radimiro Dragovic	Roberto Drozina	Furio Peccolo
Maurizio Cudicio	Francesco Galvano	Mauro Lesti	Marina Parovel
Laura Derganc	Eugenio Russo	Grazia Sartoretto	Gabriella Bon
Elvira Diminich	Marco Klemse	Gabriele Cinquepalmi	Moira Fontanot
Roberto Dussi	Gabriella Donna in Slokar	Marino Krizman	Cesare Cetin
Manuel Gigli Fanò	Giuliano Giassi	Francesco Bettio	Giorgio Millo
Giorgio Gruden	Radames Razza	Fulvia Cescutti	Donatella Scornavacca
Daniela Jurada	Giulio Campos	Francesco Clun	Jana Legiša
Boris Kocijan	Silvana Villatora	Roberto Gazzaneo	Matteo Corallo
Luciano La Barbera	Pietro Cainero	Marco Miani	Ermellina Tarterini
Cinzia Radin	Deborah Sagues	Franca Montini	Maristella Hechich
Elena Sartori	Walter Indrigo	Roberto Pesavento	Luciana Cociani
Maria Serena Scomersich	Emilio Benedetti	Emanuela Rossone	Rita Guglielmotti
Leonilda Valentinuzzo	Davide Scudi	Roberto Volpetti	Fabio Semiz
Loana Vesnaver	Nicolino Spezzati	Mario Valci	Tiziano Franco

Fulvia Premolin	Cittadini per San Dorligo	Pd -Ds	Slovenska Skupnost
appoggiata da Prc-Se Skp-El / Pdci-Sik			
Tatiana Turco	Laura Riccardi in Stravisi	Anna Blasevich	Marko Savron
Igor Ota	Elisabetta Sormani	Patrizia Cappellina	Aljoša Novak
Katja Spetič	Fulvio Marchi	Igor Cavarra	Tania Bait
Sergio Facchini	Ileana Ferfoglia	Emilio Coretti	Samuela Bandi
Sonia Komar	Elvio Ferin	Antonio Ghersinich	Patrick Curman
Roberto Filipaz	Marialuisa Pizzulin	Dajana Kocevar	Marko Kariš
Liza Slavec	Diego Kocjančič	Suzana Kukman	Luca Kocjančič
Alessandro Sgambati	Gabriella Zubelli	Erik Kuret	Nada Petaros
Oskar Šlavec	Giancarlo Foraus	Rossana Pettirosso	Damian Raseni
Fulvio Švara	Ezio Mauri	Alenka Vazzi	Branko Slavec
Nives Zeriul	Majda Canziani (Kocjančič)	Sergio Velicogna	Nataša Smotlak
Euro Parovel	Mauro Santoni		Aleš Stefančič
			Guerrino (Rado) Strain
			Stevo Zahar

ADARTE

DOPO L'ADDIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

«Nessun attrito con la Musso, il contratto era in scadenza»

Il sindaco Nesladek replica all'opposizione sulle ragioni dell'abbandono dell'incarico

MUGGIA «Il contratto della dottoressa Musso scadeva tra pochi giorni e non vedo quindi dove stia il problema: anzi, se proprio dovessimo fare polemica, c'è da dire che per lavorare nelle condizioni nelle quali la precedente amministrazione di centrodestra ha lasciato il Comune ci vuole quanto meno un particolare impegno».

Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek analizza così la recente decisione presa da parte di Luisa Musso di lasciare l'incarico di segretario generale in previsione per mercoledì 27 maggio, data della scadenza della convenzione stipulata l'anno scorso con la città di Muggia. Sulla vicenda era intervenuto pochi giorni fa il consigliere comunale del Pdl Claudio Grizon, molto critico sulla gestione da parte dell'amministrazione attuale incapace secondo il politico di centrodestra di «fidelizzare i funzionari e i dirigenti» tanto che «in tre anni il Comune ha cambiato tre segretari generali». In una nota il consigliere dell'opposizione Grizon aveva poi espresso la speranza «che il prossimo segretario generale, che se tutto va bene probabilmente arriverà a Muggia alla fine dell'estate, sia migliore della Musso che troppe volte ci è sembrata accondiscendente alle esigenze della maggioranza».

Attualmente la segreteria generale collabora anche con il Comune di San Dorligo della Valle e con quello di Savogna d'Isonzo. «Con la Musso ci siamo lasciati in buoni rapporti - ha voluto aggiungere ancora Nesladek -, tanto che l'abbiamo ringraziata per l'operato svolto in questi mesi».

Nerio Nesladek

Intanto è emerso che il cda dell'agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, al momento della presa d'atto della convenzione tra l'attuale segretario ed il Comune di Muggia aveva espresso «preoccupazione per il rischio che la funzionalità della convenzione di segreteria possa risultare compromessa dalla presenza limitata a dodici ore settimanali». *(r.t.)*

OPUSCOLO DEL COMUNE

Istruzioni in caso di incidenti alla Siot

SAN DORLIGO Nelle prossime settimane il Comune di San Dorligo della Valle distribuirà alle famiglie che vivono vicino allo stabilimento Siot una nota informativa contenente le principali norme di comportamento da tenere in caso di incidente. In base al decreto legislativo 334/1999 che recepisce la direttiva europea 96/82/CE è previsto infatti l'obbligo per i Comuni di «diffondere un'adeguata informazione alla popolazione potenzialmente a rischio sui pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose».

> La nota informativa sarà distribuita a chi vive vicino allo stabilimento

Nel caso del territorio di San Dorligo della Valle l'area interessata riguarda una decina di abitazioni della frazione di Mattonaia, alcune aziende di via Travnik e della zona artigianale di Dolina. In una nota l'amministrazione precisa comunque che «la probabilità del verificarsi di un incidente considerato rilevante dalla legge è piuttosto rara per il fatto che la normativa prevede specifici obblighi a carico del gestore dello stabilimento in materia di sicurezza ed a carico delle autorità pubbliche in materia di sorveglianza e controllo delle attività a rischio».

Altre informazioni dettagliate si possono trovare sul sito della Prefettura - www.prefettura.it/trieste -, sul link della Protezione civile, dove è possibile visionare il Piano di emergenza esterno per lo stabilimento Siot e sul sito web dello stesso Comune all'indirizzo www.comune.san-dorligo-della-valle.ts.it. *(r.t.)*

LA STORIA DELLO STABILIMENTO NATO SOTTO IL GOVERNO MILITARE ALLEATO

I 50 anni di Castelreggio, dall'intuizione del signor Carletto alle beghe legali di oggi

DUINO Chi pensava che «Castelreggio» fosse un toponimo, un epiteto evocativo per un bel posto, una trovata turistica, resterà deluso. Lo stabilimento balneare oggi conteso e chiuso al pubblico, con la solo spiaggia frequentabile come un pezzo qualsiasi di costa, ha una storia lunga più di cinquant'anni. Una storia che si deve all'iniziativa di un uomo di nome Carletto e di cognome, appunto, Castelreggio.

Nato povero, sostenuto da un ente di carità nei primi anni della sua vita, Carletto Castelreggio realizzò lo stabilimento balneare che porta ancora oggi il suo nome nel 1952, su un tratto di spiaggia dato in concessione ai tempi in cui il Governo militare alleato gestiva il territorio. Già prima di allora Carletto, molto amato a Duino, gestiva un'attività simile a Sistiana. Allora, negli anni Quaranta, non esisteva la darsena, realizzata più tardi con fondi pubblici dedicati al turismo e la spiaggia era di sabbia e arrivava fino dove adesso si trovano i barachini: in quella zona Carletto Castelreggio, ricordano quanti all'epoca erano bambini, gestiva alcune capanne con il bar e i servizi per i bagnanti.

Raccolto un primo guadagno da questa attività, Carletto Castelreggio ottenne all'inizio degli anni Cinquanta l'autorizzazione a realizzare su suolo pubblico e in concessione la struttura di Castelreggio, che poi visse un periodo di splendore, come il resto della Baia, negli anni Sessanta e Settanta. Tanto da annoverare tra i visitatori persino re Faruk d'Egitto.

Ma Carletto non era un semplice gestore di spiaggia: ricordando le difficoltà vissute da piccolo a Duino, aiutato da enti di carità, divenne un benefattore, ancora oggi ricordato sul territorio. per molte donazioni, e per l'intuito di aiutare persone che veramente ne avevano bisogno. In anni difficili per la situazione politica, ma anche in quelli di grande successo per la Baia, i bambini seguiti da istituzioni di carità e tutti i residenti, purchè muniti di documento di identità, entravano gratuitamente. Da lui inoltre negli anni '70 andava a ballare chi non poteva permettersi i prezzi del Cantera, allora considerata la balera dei ricchi.

Castelreggio, infine, fu anche artista: dipingeva infatti grandi tele, che spesso esponeva nel ristorante. Quadri enormi, che molte persone ricordano ancora, come simbolo di una stagione e di un luogo rimasto indelebile nella memoria.

Sposato, Carletto non ebbe figli, e dopo la sua impresa non lasciò giovani eredi: Castelreggio qundi tornò in mano al settore pubblico, ed iniziarono i periodi di gestione temporanea, fino all'arrivo di Domenico Ferrarese che lo scorso dicembre ha visto scadere la propria concessione. Il nome storico, con l'insegna blu sull'arco di pietra bianca, con i glicini, però, non sono mai stati eliminati, anche se la storia di Carletto si è persa nel tempo, e i turisti di passaggio pensano di trovarsi in un posto il cui nome e fascino rimanda a una storia regale, magari di riflesso alle vicende dei dirimpettai del Castello di Duino.

Bagnanti sulla spiaggia di Castelreggio che deve il suo nome allo storico gestore dello stabilimento, il signor Carletto

E chissà cosa penserebbe oggi Carletto, l'inventore di Castelreggio, di tutte le beghe legali attualmente in corso per gestire quel ristorante sul mare, realizzato negli anni Cinquanta com'era di moda nei posti di vacanza più esclusivi, da Capri a Portofino, con la calce bianca e le mattonelle a fare da mosaico.

Francesca Capodanno

TRA I GRUPPI PIÙ FREQUENTATI QUELLI DEDICATI AL CARNEVALE E AL CASTELLO DEI TORRE E TASSO

La promozione del territorio? Si fa su Facebook

Sul famoso social network decine di profili dedicati alle attrazioni di Muggia e Duino

MUGGIA C'è chi non ne vuol sapere e chi invece ha imparato da subito le potenzialità offerte in termini di marketing. Chi lo usa per fare politica e chi se ne serve per promuove il territorio. Facebook, il più popolare dei social network, recentemente tornato all'attenzione delle cronache dopo la decisione dell'amministrazione Tondo regionale di vietarne l'accesso a tutti i dipendenti regionali, è ormai di casa nei maggiori Comuni della provincia di Trieste.

Il castello di Duino

Basta navigare un po' tra profili e gruppi per scovare tanti nomi «in vista» tanto a Duino quanto a Muggia. Come il «precisino» Massimo Romita, assessore al turismo della giunta Ret che nella sua pagina riporta per filo e per segno i risultati delle manifestazioni turistiche del territorio. Un esempio non seguito invece dalla collega Tiasa Svara, assessore con delega a Bilancio e Istruzione, che non raccoglie, ammettendo di non «tollerare» questo strumento di comunicazione.

Nei territori piccoli, dove le risorse non sono mai sufficienti, è proprio la promozione turistica a trovare terreno fertile sul social network. Ladimostrazione arriva dal carnevale di Muggia, uno degli eventi con il maggior numero di seguaci. Ma non è da meno il castello di Duino che può contare su altrettanto, ampio seguito. Così come non poteva mancare, se non altro per questioni anagrafiche, la Consulta giovani di Duino Aurisina.

Tra i gruppi più strani quello creato di recente che vuole riunire le coppie sposatesi al castello di Duino, quelli attivati per creare un gruppo di pressione affinché venga realizzata, il prossimo dicembre, una pista di ghiaccio a Duino (conta 72 iscritti) e altri che nello stesso Comune vedrebbero bene una pista di skateboard (già 75 iscritti). Per quanto riguarda Muggia, invece, oltre ai numerosi spazi dedicati al carnevale, uno dei personaggi più acclamati, tanto da meritarsi un gruppo tutto per sè, è un oste, vera istituzione del territorio. *(m.r.)*

INIZIATIVA PROMOSSA DAL FORUM GIOVANI

Un murales nel segno del dialogo

«Graffitari» oggi in azione nel parcheggio del centro sportivo Klabjan

SAN DORLIGO I principi della pace, della speranza, del dialogo, dell'amicizia e della tutela dell'ambiente, rievocando però le tradizioni e i simboli locali. Saranno questi i temi ispiratori del murales che oggi il Forum giovani di San Dorligo della Valle andrà a dipingere a partire dalle 10 su uno dei muri del parcheggio del centro sportivo comunale Klabjan di Dolina.

Guidati da un esperto che avrà il compito di tracciare la bozza di base del graffito, i partecipanti, forniti di bombolette spray colorate, avranno modo di dipingerlo e rifinirlo. «In accordo con l'associazione sportiva dilettantistica Breg - spiega l'assessore alle Problematiche giovanili Alenka Vazzi -, il Comune ha voluto offrire una parte della parete del parcheggio che ben si presta a a sperimentazioni artistiche di riqualificazione estetica del paesaggio, in grado di utilizzare in modo legale e positivo le energie».

Nel caso in cui l'opera non dovesse essere portata a compimento oggi, verrà ultimata il prssimo fine settimana. Il Forum giovani ha infine già annunciato che in settembre verranno organizzati i primi "Giochi paesani del Breg", una kermesse simile al meccanismo dei più famosi "Giochi senza frontiere", naturalmente ideati su scala minore ma con una dose maggiore di fantasia e creatività. *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

PREMIAZIONI AL REVOLTELLA

Studente dello Sri Lanka vince il concorso sull'automobile del futuro

La sezione aperta a tutti ha visto l'affermazione del ventunenne piacentino Andrea Pezzolato

Auto storiche fuori del museo Revoltella, dentro quelle del futuro ideate da giovani progettisti (foto Bruni)

L'automobile del futuro? Agile in ambiente urbano e potente altrove, disegnata con stile e corredata dalla economia, possibilmente originale. Parametri a cui hanno tentato di rispondere i 46 elaborati in lizza per il concorso "Car Design", ideato dalla Associazione Amatori Veicoli Storici, in collaborazione con la Facoltà di Architettura di Trieste, progetto diviso in due categorie: la "Car Design" per studenti di facoltà o accademie del settore, e "Without Limits", aperto a tutti.

La prima edizione del concorso, un tema innovativo per la provincia, ha svelato ieri i suoi vincitori, designati al termine del convegno "L'Automobile a matita", ospitato al Museo Revoltella. È straniero lo studente vincitore del "Car Design", si chiama Kaushaiya Budika Bandana, ha 26 anni e frequenta il Dipartimento di Architettura di una località dello Sri Lanka. Il suo progetto - premiato con 1000 euro offerti dal generale Glauco Maroncelli - sembra aver centrato i criteri di funzionalità e stile richiesti dalla commissione.

Il settore "Without Limits" ha pescato invece dal passato, miscelando tradizione e futuro, grazie al progetto di **Andrea Pezzolato**, studente 21enne della provincia di Piacenza, iscritto all'Istituto Superiore dell'Automobile di Modena. La sua idea si è basata sulla coraggiosa elaborazione della Mercedes 540 k, presentata al Salone di Berlino nel 1936, vettura ridisegnata in modo futuristico ed efficace: «Mi piaceva quel modello e ho voluto costruirci attorno qualcosa di nuovo - ha spiegato Andrea Pezzolato, a cui è andato un premio di 500 euro - mi sono soffermato sull'abitacolo e ho dato dei tocchi di stile al tutto, rendendolo, credo funzionale ma con il fascino del passato».

Doveva essere un concorso in chiave di appello alle nuove generazioni. La giuria non poteva tuttavia immaginare che una risposta giungesse persino da un 13enne, Alberto Comoretto, di Castiglione delle Stiviere, ben conscio di non poter figurare ufficialmente nel concorso ma efficace nella sua proposta stilistica, semplice ma non superficiale.

«Credo che nel complesso si possa parlare di una edizione interessante, centrata nei contenuti dai partecipanti - ha sottolineato Alberto Sdegno, docente di Disegno Industriale della Facoltà di Architettura di Trieste - abbiamo notato elementi validi per il tema delle City Car, evidentemente molto sentito dai giovani in prospettiva futura».

A proposito di futuro. Alla luce dei confortanti numeri della prima edizione, il concorso dovrebbe quasi sicuramente maturare un seguito, forse con qualche accorgimento, di certo rinforzato nella condizione di base: «Quella di attrarre i giovani nel design automobilistico», ha affermato Vittorio Klun, presidente della Associazione Amatori Veicoli Storici. «Lo stile italiano ha fatto scuola ma ora bisogna cercare gli eredi dei Zagato o di altre case. Crediamo che concorsi come il nostro possano indicare la strada giusta, tanto più se uniti con la facoltà di Architettura».

Francesco Cardella

SEDICESIMO FESTIVAL TRIESTINO

Primi i minicantanti della "Giotti"

Il brano **"Sogno triestin" di Norina Dussi Weiss** ha vinto il 16° Minifestival della Canzone Triestina - "Premio Giulio Comuzzi" - svoltosi alla sala Rovis insieme con l'annuale Festa della Mamma. Il Minifestival, coordinato da Fulvio Marion, è riservato a cantanti sino ai tredici anni d'età e intende far amare e apprezzare il dialetto triestino e la sua musicalità anche tra i più giovani. "Sogno triestin" parteciperà fuori gara al prossimo 31° Festival della Canzone Triestina al Politeama Rossetti. Interpreti del brioso brano vincitore sono stati diversi alunni delle **classi terze A, B e C della scuola elementare "Virgilio Giotti" di Rozzol**, voci istruite dall'insegnante Alessandra Falciano. Il testo di "Sogno triestin" delinea una fantasiosa vicenda con i bambini triestini che fanno festa nel parco di Miramare con i suoi storici protagonisti.

Giovani cantanti e autori, con l'ideatore Fulvio Marion, al Minifestival

Seconde ex aequo **"Primo amor" di Mariagrazia Detoni Campanella per la minicantante Jasmine Zivic** e **"Ino novo a Trieste" con i piccoli allievi del Centro d'arte musicale Ambra Arena** (anche autrice del pezzo). Hanno cantato **Lucia e Sara Toldo, Tina Cussigh, Caterina Petri e Penelope Arena** (di appena quattro anni).

Il pomeriggio ha visto la partecipazione dell'attrice Ombretta Terdich con la lettura di testi poetici di Renato Cocevari, Mariagrazia Detoni, Morena Hervatich, Rosanna Puppi, Nadia Semeja, Norina Dussi Weiss. Sono intervenuti anche il cantautore Paolo Rizzi e il musicista Piero Polselli.

Licia Colò: «Che fortuna avere il Gattile»

La giornalista premiata a Trieste: la festa sarà trasmessa l'8 giugno su Raitre

«È stato molto bello entrare al Gattile: c'erano tutti i volontari presenti in questo piccolo spazio al sole e una trentina di gatti seduti: mi aspettavo più animali rinchiusi, invece al Gattile ci sono gabbie solo per i più ammalati, gli altri sono liberi, sembra veramente di andare in casa loro», ha affermato Licia Colò, famosa conduttrice televisiva e animalista, a Trieste per ricevere dal presidente dell'associazione Giorgio Cociani l'8° «Margherita d'argento», conferita in occasione del compleanno dell'astrofisica Margherita Hack - socia fondatrice con Ariella Reggio, Marino Cassetti e a Jesus Catalan - a una donna distintasi nelle finalità del Gattile.

Colò, alta, sorridente e molto carina, lo ha ricevuto all'Oasi Felina nel corso di un'affollata e festosa cerimonia, cui hanno partecipato l'assessore alle Risorse Umane Michele Lobianco in rappresentanza del Comune di Trieste, il presidente della Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta e Andro Merkù, che ha divertito tutti imitando brillantemente l'accento toscano della Hack in un gradevolissimo show, mentre il flautista Stefano Casaccia, il soprano Marianna Prizzon e la violinista Robetta Nitta hanno interpretato con brio il celebre duetto dei gatti di Rossini.

Licia Colò premiata dal Gattile con Margherita Hack (foto Silvano)

«Qui a Trieste - ha commentato Colò, che ha rifiutato qualsiasi rimborso spese, devolvendo la cifra al Gattile - c'è la fortuna di avere questa struttura privata sostenuta anche dal pubblico, dove il cittadino può avere un punto di riferimento, se trova un gatto ferito o randagio: una realtà importantissima, che dovrebbe esserci in tutte le città italiane. All'estero, un paese in cui gli animali domestici sono curati molto bene è l'Inghilterra, dove tanti anni fa andai addirittura a visitare un attrezzatissimo ospedale per ricci».

Qual è la vera indole del gatto, spesso definito magico?

«Non credo alla magia, quindi non lo potrei definire magico, ma credo in Dio e nell'esistenza di una vita dopo la morte e in quella dell'anima: secondo me il gatto è un' anima felice che comunica con noi a modo suo, come anche i cani. Victor Hugo scrisse "Dio ha creato il gatto per darci l'illusione di accarezzare un vera tigre"».

Cosa pensa della sterilizzazione?

«Non è una pratica bella, ma è purtroppo indispensabile nella realtà di oggi, per evitare i problemi enormi del randagismo legati anche al diffondersi di malattie».

Quali pene comminerebbe a chi maltratta gli animali?

«Oggi in Italia le pene sono irrisorie. Un animale è un essere vivente, che ha un cuore, soffre e gioisce. Secondo gli etologi di fama internazionale è superata l'idea medievale che gli animali non provino sentimenti. Provano sentimenti e in quanto tali devono essere rispettati. Dovrebbero esserci leggi estremamente severe e il carcere per chi li maltratta».

Nel rammentare un cagnolino brutalmente ucciso con una zappa, Licia si commuove fino alle lacrime e il suo bel sorriso si spegne: l'8 giugno alle 13 la sua trasmissione "Animalieanimali" su Rai Tre dedicherà un lungo servizio all'evento triestino.

Marianna Accerboni

AFFOLLATA CERIMONIA DI FINE ANNO SCOLASTICO, IL SESSANTATREESIMO

E l'Università Popolare apre a cinese, arabo, giapponese

In un'aula magna del liceo Dante gremita di corsisti ha avuto luogo l'incontro di chiusura di fine anno accademico - il sessantatreesimo - dell'Università Popolare di Trieste. A ripercorrere la storia della longeva istituzione nata nel maggio del '47 su impulso di un nucleo di intellettuali triestini desiderosi di offrire alla città un canale d'istruzione extra scolastico aperto a tutte le età e fasce sociali, il neoeletto presidente Silvio Delbello, che ha inoltre tracciato un lusinghiero bilancio - in termini di iscrizioni e ore di lezione - delle attività curricolari 2008-2009.

«Il nostro impegno è da sempre focalizzato sull' obiettivo di mantenere il livello dei nostri corsi a uno standard qualitativo ottimale - ha affermato Delbello - cercando di adeguare il programma delle singole materie alle esigenze del territorio, e tenendo conto dei mutamenti sociali e culturali dell'epoca in cui viviamo».

Il cavallo di battaglia dell'Università Popolare sono i corsi di lingue straniere: oltre a inglese, francese, spagnolo e tedesco, per essere al passo con l'onda della globalizzazione, in scaletta quest'anno anche cinese, arabo, turco e giapponese. Solo per quanto riguarda i corsi di lingue straniere, disegno, disegno del fumetto e storia dell'arte, senza contare, dunque, le lezioni di ginnastica, taglio e cucito, musica o minibasket, le iscrizioni hanno raggiunto i 1130 allievi, alcuni dei quali hanno tagliato il traguardo del 25° anniversario di frequentazione.

Molto seguita la "Scuola Libera dell'Acquaforte", istituita nel 1960 e intitolata al suo fondatore Carlo Sbisà, le cui lezioni nel laboratorio di Viale XX Settembre 59 tenute dal maestro Franco Vecchiet, sono il fiore all'occhiello del sodalizio. Vista la poco felice situazione economica, il presidente ha auspicato di poter continuare a contare sull'aiuto della pubblica amministrazione «affinché le attività dell'università possano proseguire senza contraccolpi negativi». Al termine dell'incontro sono stati assegnati i viaggi premio vinti dai migliori allievi oltre a dieci buoni libro del valore di 50 euro.

Cerimonia di fine anno all'Università Popolare (foto Lasorte)

Patrizia Piccione

---

17 MAGGIO

● **IL SANTO**
San Pasquale

● **IL GIORNO**
è il 137.o giorno dell'anno, ne restano ancora 228

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.32 e tramonta alle 20.32

● **LA LUNA**
Si leva alle 1.56 e tramonta alle 12.40

● **IL PROVERBIO**
Chi non ha niente non rimpiange niente.

FARMACIE

■ **DOMENICA 17 MARZO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco

In servizio dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040-572015
via Costalunga 318/A	tel. 040-813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Prosecco	tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante 7 tel. 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	170,2
Via Carpineto	µg/m³	138,2
Via Svevo	µg/m³	102,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	20
Via Svevo	µg/m³	30

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	77
Monte San Pantaleone	µg/m³	118

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	57	38	39	87	77
CAGLIARI	1	32	10	27	66
FIRENZE	50	7	74	89	77
GENOVA	8	57	85	64	56
MILANO	55	86	33	71	67
NAPOLI	39	86	15	66	24
PALERMO	82	27	83	57	13
ROMA	78	65	57	89	51
TORINO	29	67	74	44	26
VENEZIA	81	68	75	17	7
NAZIONALE	52	40	30	68	5

SuperEnalotto **(Concorso n. 59 del 16/05/2009)**

39 50 55 57 78 82 Jolly **81**

Montepremi €	4.662.876,56
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	60.200.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 21 vincitori con 5 punti €	33.306,27
Ai 1876 vincitori con 4 punti €	372,83
Ai 69.403 vincitori con 3 punti €	20,15

Superstar (N. Superstar 52)

All'unico vincitore con 5 punti € **832.656,75**. Ai 7 vincitori con 4 punti € **37.283**. Ai 309 vincitori con 3 punti € **2015**. Ai 4635 vincitori con 2 punti € **100**. Ai 30.705 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 73.228 con 0 punti € **5**.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) per l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 125/2008
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Si rende noto che **il giorno 3 luglio 2009, alle ore 9.30**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto, della** casa di mq 90 con annessa piccola corte sita in Trieste al N. 24 di via Carlo de Franceschi, composta da soggiorno, zona cottura, stanza, disobbligo, doccia-wc, cantina e soffitta.
L'edificio manca del certificato di abitabilità e presenta alcuni abusi edilizi di non grande rilievo, di ciò è stato tenuto conto nella perizia del geom. Giorgio Reiner del 24/11/2008 pubblicata sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.
L'immobile viene posto in vendita al **prezzo base di € 61.125,00, ridotto del 25% rispetto alla valutazione peritale.**
Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 13 del 2 luglio 2009,** seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00. In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo in seguente la **vendita con incanto alle ore 9.30 del 7 luglio 2009**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 13 del giorno precedente, ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.
Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.
Trieste, 8 maggio 2009
Il commercialista delegato *dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 248/2008
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 3 luglio 2009, alle ore 9**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Metà parte indivisa dell'alloggio sito in Trieste al primo piano del civico N. 3/1 di Salita Monte Valerio, composto da ingresso/corridoio, tinello con cucinino, tre stanze, due poggioli e cantina, di totali mq 98.
Vi sono opere abusive regolarizzabili in sanatoria, del cui costo si è tenuto conto per la fissazione del prezzo di vendita, come risulta nella perizia del p. e, Gianni Scozzai del 4 febbraio 2009, pubblicata, assieme all'avviso di vendita, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.
L'immobile viene posto in vendita al **prezzo base di € 40.000,00.**
Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 13 del 2 luglio 2009,** seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 500,00. Maggiori informazioni presso lo studio dott. Emilio Ressani in Trieste, via P. L. da Palestrina 3, tel 040/369281 ore 9-13 15-18.
Trieste, 8 maggio 2009
Il commercialista delegato *dott. Emilio Ressani*

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 36/2007

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: alloggio al primo piano, nell'edificio di Via Bellosguardo n. 25 in Trieste (tavolarmente Via Combi n. 7/2), censito nella P.T. 17341 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 27, numero 6034, sub 18, cat. A/2, vani 5, rendita Euro 929,62.
L'immobile è stato costruito anteriormente al 1 settembre 1967, precisamente è avvenuta con primo progetto di data 29 gennaio 1956, prot. corr. 943/1-55, prot. gen. 52461, il tutto come indicato nella ctu. dell'ing. Roberto MARZI di data 14 settembre 2007.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura unificata con la R.E. 72/2009 e delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **29 luglio 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 170.000,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato. Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **31 luglio 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 12 maggio 2009
Il Notaio delegato *dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 172-2006
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste, via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040/3474787; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **giovedì 02 luglio 2009 alle ore 17,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
LOTTO UNICO: Prezzo base Euro 28.000,00 (ventottomila/00)
PARTITA TAVOLARE 8189 del CC di Chiarbola corpo tavolare 1° unità condominiale costituita da posto auto sito al piano scantinato della casa civ. n. 21 di via Cancellieri.
L'unità condominiale è posta al piano scantinato ed è raggiungibile tramite una rampa in discesa dalla Via Cancellieri con accesso munito di passo carrabile, chiuso da un portone basculante metallico. La superficie commerciale dell'autorimessa è di mq 43, altezza interna 2,50 ml.
L' immobile viene venduto nello stato di fatto e diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal dott. Ing. Roberto Marzi in data 07-03-2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base sopra indicato. In caso di più offerte si procederà seduta stante, alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a Euro 1.000,00.**
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso**. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno mercoledì 01 luglio 2009.** In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno venerdì 10 luglio 2009 ad ore 18,00 nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno giovedì 09 luglio 2009.** Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 17-05-2009
Il professionista delegato *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 270/2007
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **giovedì 02 luglio 2009 ad ore 18,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 10732 del CC di Trieste ct 1°
Trattasi di alloggio ubicato al pianoterra elevato dell'edificio della casa civ. 88 di viale XX Settembre a Trieste. L'alloggio si compone di atrio-corridoio, cucina, stanza, soggiorno e bagno-wc. Costituisce pertinenza dell'alloggio una cantina ubicata al piano seminterrato suddivisa da steccati in legno. La superficie commerciale, maggiorata dell'incidenza della superficie della cantina nella misura di un quarto, risulta essere di mq. 86.
L'alloggio è dotato di impianti elettrico, idrico, telefonico, citofonico, mentre è stato predisposto l'impianto di riscaldamento autonomo a gas, tuttavia risultano ancora assenti la caldaia ed i radiatori. Le condizioni di manutenzione e conservazione di possono definire molto buone, essendo stato l'alloggio completamente restaurato.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Antonino Papa di data 3 giugno 2008 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 113.000,00 (centotredicimila/00).**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno mercoledì 01 luglio 2009.
In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 10 luglio 2009 ad ore 18,30 nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 09 luglio 2009.**
Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 17-05-2009
Il commercialista delegato *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.107/08 + 114/07
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Avv. Enrico GUGLIELMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040-6728511. coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **14.07.2009 alle ore 17.00** avanti al professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
P.T. 626 del C.C. di Duino, p.c.n. 275, alloggio di civile abitazione con pertinente giardino, ubicato al civ. n 116 di località Villaggio del Pescatore, in Comune di Duino Aurisina (TS), composto da piano terra (veranda, soggiorno, cucina, bagno – wc, disimpegno) e primo piano (due stanze, una stanzetta, bagno - wc, disimpegno e due poggioli). I due piani sono collegati tra loro tramite una scala interna. L'immobile dispone inoltre di due giardini di proprietà esclusiva, uno di circa 15 mq e l'altro di circa 45 mq.
Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste – Catasto Fabbricati: sezione B, foglio 10, p.c.n. 275, Frazione Villaggio del Pescatore n. 116, piano T-1, zona censuaria unica, categoria A/3, classe 5, vani 6,5, rendita catastale Euro 738,53.-. L'immobile, compiutamente descritto nella perizia dd. 15.10.2007 redatta dal Geom. Samuele Bedeschi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, viene venduto ***al prezzo base di € 172.000,00.--*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € **2.000,00.-**. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto, al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate, il giorno **21.07.2009 alle ore 17.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 20 aprile 2009
Il professionista delegato *Avv. Enrico Guglielmucci*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 218-2007
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040/3474787; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **giovedì 2 luglio 2009 alle ore 16,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
LOTTO UNICO: Prezzo base Euro 120.000,00 (centoventimila/00) costituito da:
PARTITA TAVOLARE 42478 del C.C. di Trieste corpo tavolare 1°
Unità condominiale costituita da locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n.15 di via Ginnastica costruita sulla p.c.n. 3091 in PT 1604 marcato "EE" in verde; piano al GN 5110/77 con 178/1000 p.i. del c.t. 1° della PT 1604.
PARTITA TAVOLARE 42480 del C.C. di Trieste corpo tavolare 1°
Unità condominiale costituita da gabinetto con ingresso dalla corte sito al piano terra della casa civico n. 15 di via Ginnastica costruita sulla p.c.n. 3091 in PT 1604 marcato "GG" in viola; piano al GN 5110/77 con 2/1000 p.i. del c.t. 1° della PT 1604
PARTITA TAVOLARE 42481 del C.C. di Trieste corpo tavolare 1°
Unità condominiale costituita da gabinetto con ingresso dalla corte sito al piano terra della casa civico n. 15 di via Ginnastica costruita sulla p.c.n. 3091 in PT 1604 marcato"HH" in giallo; piano al GN 5110/77 con 2/1000 p.i. del c.t. 1° della PT 1604
Al catasto l'immobile risulta così censito Sezione V; foglio 17; particella 3091, via della Ginnastica 15, piano T, Z.C. 1; cat. C/1, cl 11; cons. 96 mq; rendita Euro 2.657,48.
L'unita immobiliare, posta al pianoterra, è un ampio locale di affari dotato di vano wc disimpegnato e un piccolo vano accessorio il tutto per una superficie commerciale di circa mq 138. L'ente è provvisto di impianto autonomo di condizionamento estivo/invernale. Il locale d'affari si presenta nel suo complesso in buone condizioni di conservazione e manutenzione. Per quanto concerne la situazione urbanistica l'ultima pratica presentata è iniziata con una DIA per modifiche interne e cambio d'uso dd 29-11-99 seguita da autorizzazione edilizia. La pratica non risulta essere chiusa.
Gli immobili di cui al lotto unico vengono venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal dott. Ing. Roberto Marzi in data 04-02-2008 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art.2922 del CC, al prezzo base sopra indicato. **In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00.**
Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso**. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno mercoledì 01 luglio 2009** L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c. In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno venerdì 10 luglio 2009 ad ore 17,00 nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno govedì 09 luglio 2009** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 17-05-2009
Il commercialista delegato *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 178-2003
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040/3474787; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **venerdì 3 luglio 2009 ad ore 18,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PARTITA TAVOLARE 8594 del CC di S.M.M. Inferiore, Corpo Tavolare 1°, ente indipendente condominiale costituito da alloggio sito al sesto piano della casa civ 5 di via Paisiello, costruita sulla p.c.n. 2759/1 in PT4672 marcato "BI" in rosa nel piano in atti sub GN 3754/1977 con le congiunte 7,25/1000 p.i. del c.t. 1° della PT 4672 di S.M.M Inferiore e con 1/132 p.i. del c.t. 1° della PT 8801 di SMM inferiore
Al catasto l'immobile risulta così censito: foglio Q/20; p.c.n. 2759/1; sub 150; via Giovanni Paisiello n.5 ; piano 6, Z.C. 2; cat. A/2; cl 4; vani 5,5; rendita euro 1.022,58;
L'intero bene presenta condizioni di manutenzione buone; l'immobile si compone di un atrio-corridoio, di un soggiorno con poggiolo, di cucina, wc, bagno wc, ripostiglio, camera e matrimoniale; l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Non risultano presentate istanze di condono edilizio né l'immobile lo necessita. La superficie commerciale è pari a circa 90 mq. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal Geom Diego Coslovi in data 25-03-2005 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art.2922 del CC, **al prezzo base di Euro 87.000,00 (ottantasettemila/00) In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00.** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso**. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno giovedì 2 luglio 2009.** L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c. In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno venerdì 10 luglio 2009 ad ore 17,30 nel medesimo luogo sopra citato**; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno giovedì 9 luglio 2009** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 17-05-2009
Il commercialista delegato *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 190/2008
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **lunedì 13 luglio 2009 ad ore 15,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 1376 del CC di Chiadino, ct 1° - ente indipendente costituito da alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 55 di via Piccardi, costruita sulla PT 1206 di Chiadino, composto da due camere, cucina, bagno, due ripostigli, corridoio, poggiolo con ripostiglio e cantina. L'immobile non è dotato di impianto di ascensore. Costituisce pertinenza dell'alloggio un vano cantina ubicato al piano seminterrato, dotata di illuminazione elettrica. La superficie commerciale del bene è pari a mq.62, cui si aggiunge la consistenza della piccola cantina. L'immobile risulta occupato dal debitore esecutato ma non esiste alcun contratto di affittanza nei confronti di terzi. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Carlo Vellani di data 9 febbraio 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 66.000,00 (sessantaseimila/00).**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 10 luglio 2009. In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita.
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno martedì 14 luglio 2009 ad ore 15,00 nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno lunedì 13 luglio 2009.** Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 17-05-2009
Il commercialista delegato *dott. Luca Camerini*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA
Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
34122 – Trieste, Via Valdirivo 42 Tel. 040/6798411 – Fax 040/6798460

Pratica n. 22009

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **1** del mese di **giugno** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 17610 del C.C. di Trieste, Corpo Tavolare 1°, ente indipendente costituito dall' alloggio al pianoterra della casa civ. n. 9 e n. 11 di via Guido Brunner costruita sulla P.T. 441 di Chiadino Città composto da stanza, cucina, ripostiglio e gabinetto marcato "B" in marrone; Piano al G.N.3034/57 con 40/1.000 p.i. della P.T. 441 di Chiadino Città;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, ubicato in via Brunner 11, Sez. Urbana V, Foglio 18, Particella 3135, Sub 13, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 2, Consistenza 3 vani, Rendita 240,15.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **40.345,33.**

Pratica n. 40KU2-045

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **5** del mese di **giugno** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Trieste.
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 3894 di SERVOLA, Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio sito al primo piano della casa al civ. n. 19 di via Valmaura, costruita sulla pcn 1396/6 in PT 3373, marcato "IV" nonché cantina nello scantinato marcata "4" il tutto in rosso; Piano al GN 5245/64 con 47/1000 pi del ct 1 in PT 3373 di Servola;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Sez. Urbana T, Foglio 8, Particella 1396/6, Sub 4, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4 vani, Superficie Catastale 61, Rendita € 495,80.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato** è di Euro **83.294,22**.

Pratica n. 40KU2-046

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **05** del mese di **giugno** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Trieste.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
QUOTA DI PROPRIETA' DI 1/1 DELLA P.T. 3815 DI ROZZOL, C.T. 1 UNITA' CONDOMINIALE COSTITUITA DA ALLOGGIO CON POGGIOLO SITO AL PRIMO PIANO DELLA CASA AL CIVICO N. 1/1 DI VIA POLLAIOLO, COSTRUITA SULLA PCN 326/1 IN PT 3333 MARCATO "D" IN AZZURRO; PIANO AL GN 2582/62; CON 30/1000 P.I. DEL CT 1 IN PT 3333 E 1/48 P.I. DEL CT 1 IN P.T. 3783 DI ROZZOL;
Censito all'Ufficio del Territorio:
FABBRICATO SEZ. URBANA O, FOGLIO 8, PARTICELLA 326/1, SUB 3, ZONA CENS 1, CATEGORIA A/3, CLASSE 4, CONSISTENZA 3 VANI, RENDITA € 371,85.
L'importo ricavato dalla vendita dei sopra elencati beni sarà assoggettato ad I.V.A. a norma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e secondo le indicazioni della circolare del Ministero delle Finanze 17 gennaio 1974, n. 6 *(indicazione valida se barrata).*
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato** è di Euro **62.470,67**.

Pratica n. 40KU2-047

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **05** del mese di **giugno** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Trieste.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
QUOTA DI PROPRIETA' 1/1 DELLA NUDA PROPRIETA' (*) DELLA P.T. 36839 DEL C.C. DI TRIESTE, C.T. 1 UNITA' CONDOMINIALE COSTITUITA DA LOCALE D'AFFARI SITO AL PIANO TERRA DELLA CASA AL CIVICO N. 15 DI VIA FRANCA, COSTRUITA SULLA P.T. 3186, MARCATO "D" IN AZZURRO, CON 18/1000 P.I. DEL C.T. 1 IN P.T. 3186 DI TRIESTE
(*) (ETA' DELL'USUFRUTTUARIO ANNI 76);
Censito all'Ufficio del Territorio:
FABBRICATO, UBICATO IN VIA BELPOGGIO N. 28 PIANO S1, SEZ. URBANA V, FOGLIO 27, PARTICELLA 5866, SUB 1, ZONA CENS. 1, CATEGORIA C/1, CLASSE 7, CONSISTENZA 46 MQ., RENDITA € 691,33.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato** è di Euro **28.826,67**.

Pratica n. 22034

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **06** del mese di **luglio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **07 settembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **05 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

- *Censito all'Ufficio Tavolare:*
  - quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 12564 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente costituito da alloggio al pianoterra della casa al n. 5 di via Antonio Pacinotti costruita sulla PT 1947 di Trieste, composto da stanza, cucina, anticamera, gabinetto, marcato "D" in grigio; Piano al GN 1938/53 con 15/1.000 pi della PT 1947;
  - quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 12926 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente costituito da locale d'affari al pianoterra della casa civ. n. 5 di via A. Pacinotti, costruita sulla P.T. 1947 di Trieste con un foro sulla via Pacinotti marcato "BAA" orlato in bruno; Piano al GN 121/54 - con 13/1.000 pi della PT 1947 di Trieste;
  - quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 12927 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente, costituito da locale d'affari al pianoterra della casa civ. n° 5 di via Pacinotti, costruita sulla PT 1947 di Trieste con un foro sulla via Pacinotti e 4 fori sulla via della Fornace, con retrostante ripostiglio, marcato "BB" in rosa; Piano al GN 3317/53 - con 70/1.000 pi della PT 1947 di Trieste;
  - quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 13403 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente, costituito da locale d'affari al pianoterra della casa civ. n° 5 di via A. Pacinotti, costruita sulla P.T. 1947 di Trieste, con un foro sulla via Pacinotti, marcato "BAB" in verde; Piano al GN 121/54 - con 12/1.000 pi della PT 1947 di Trieste;
- *Censito all'Ufficio del Territorio:*
  Fabbricato, ubicato in via Antonio Pacinotti n. 5 piano T, Sez. Urbana V, Foglio 22, Particella 4821, Sub 33, Zona Cens. 1, Categoria C/3, Classe 5, Consistenza 121 mq, Rendita € 537,43.
- *Censito all'Ufficio Tavolare:*
  quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 13064 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente costituito da locale d'affari al pianoterra della casa civ. n° 5 di via A. Pacinotti, costruita sulla P.T. 1947 di Trieste, con un foro sulla via della Fornace, Marcato "C" in grigio; Piano al GN 1938/53 - con 25/1.000 pi della PT 1947 di Trieste;
- *Censito all'Ufficio del Territorio:*
  Fabbricato, ubicato in via della Fornace, n. 9 piano T, Sez. Urbana V, Foglio 22, Particella 4821, Sub 3, Zona Cens. 1, Categoria C/2, Classe 15, Consistenza 20 mq, Rendita € 123,95.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **125.001,00**.

Pratica n. 22038

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **06** del mese di **luglio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **07 settembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **05 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 13362 di TRIESTE, Ente indipendente costituito da locale sito al piano terra della casa al civ. n° 11 di via del Rivo, costruita sulla P.T. 443 di Chiarbola Sup. Città, composto di un vano con due fori sulla facciata principale e due su quella della corte, un verandino, gabinetto e parte di un cortile di mq 53,34, una cantina e un magazzino al seminterrato e un ripostiglio nel cortile, il tutto in verde e marcato "B"; piano al GN 91/54; con 123/1000 pi della PT 443 di Chiarbola Sup. Città;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato ubicato in via del Rivo 9BC piano T, Sez. Urbana V, Foglio 22, Particella 4430 Sub 1 e Particella 4431 Sub 2, Zona Cens. 1, Categoria C/1, Classe 4, Consistenza 46 mq, Rendita € 437,13.
Il prezzo base dell'incanto è di Euro **28.090,00.**

Pratica n. 21896

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **06** del mese di **luglio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **07 settembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **05 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 58913 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da ufficio, sito al 2° piano, della casa civ.n. 4 di via Paduina, costruita sulla p.c.n. 1648 in P.T. 55710 marcato "41" in giallo; Piano al G.N. 2595/90 con 298/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 57710 e 1/3 p.i. del c.t. 1° della P.T. 58912;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 18, Particella 1648, Sub 41, Zona Cens. 1, Categoria A/10, Classe 3, Consistenza 2,5 vani, Rendita € 1.329,88.
Il prezzo base dell'incanto è di Euro **251.347,32.**

Pratica n. 22042

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **06** del mese di **luglio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **07 settembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **05 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 36666 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita dal vano sito al 4° piano (soffitte) della casa civ. n. 28 di Corso Saba e n. 43 di via Carducci costruita sulla pcn 3016 in PT 36651 marcato "O" in verde; Piano al GN 2187/70 con 19/1.000 pi del ct 1° della PT 36651;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 17, Particella 3016, Sub 11, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 3, Consistenza 2,5 vani, Rendita € 238,86.
Il prezzo base dell'incanto è di Euro **90.289,00.**

Pratica n. 22053

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **06** del mese di **luglio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **07 settembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **05 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
- **quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 4324 del C.C. di S.M.M.INFERIORE**, Corpo Tavolare 1°, p.c.n. 3785/24 urbana casa edificio industriale e piazzale di mq 3150;
- **quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 4556 del C.C. di S.M.M.INFERIORE**, Corpo Tavolare 1°, p.c.n. 3785/27 urbana edificio industriale e piazzale di mq 4053;

Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricati, Sez. Urbana Q, Foglio 29:
- via Carletti n. 5 piano T - S1, Particelle 3785/24 - 3785/27, Sub 1, Zona Cens. 2, Categoria D/1, Rendita € 20.152,15;
- via Carletti n. 5 piano T, Particella 3785/24, Sub 2, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 557,77.

Descrizione da perizia di stima fatta da Agenzia del Territorio:
Trattasi di uno stabilimento per la produzione di pane e prodotti dolciari, la cui realizzazione risale al 1961, successivamente ampliato negli anni 1971 e 1988; nel 2001 il complesso è stato ristrutturato (dati desunti dall'elaborato "Mod. 2NB" del Docfa).
E' ubicato nella zona industriale della città, in via Carletti n° 5, nel rione di Borgo San Sergio: nelle immediate vicinanze si trova lo svincolo della Grande Viabilità di Strada della Rosandra/via Caboto.
Lo stabilimento sorge su un'area di complessivi mq 7.203, di cui mq 2.960 coperti e mq 4.243 scoperti; è costituito da tre fabbricati che affacciano su un ampio piazzale: l'edificio principale, articolato in vari corpi di fabbrica, nel quale oltre all'opificio trova sistemazione un alloggio (identificato con il sub 2) ed un ufficio, un fabbricato destinato a deposito automezzi e un manufatto che ospita il gruppo elettrogeno.
Al complesso si accede dalla via Carletti, attraverso due ampi cancelli carrabili; la proprietà è delimitata da una recinzione realizzata in muratura e pannelli ad elementi metallici.
Nella descrizione che segue, per la numerazione dei locali, si fa riferimento a quella riportata sulla planimetria catastale, che si allega alla presente stima.
L'edificio principale è così suddiviso:
- atrio principale (vano 4);
- alloggio (sub 2);
- uffici (vani dal 2 al 6);
- magazzini (vano 1);
- zona raffreddamento e confezionamento, servizi e spogliatoi, centrale termica (vani dal 7 al 14);
- zona stoccaggio e lavorazione (vani dal 15 al 19);
- silos (vano 20);
- cella frigo, servizi, vano tecnico (vani dal 21 al 24);
- centrale termica (vano 25).

L'altezza interna è pari a m 4,00 ad eccezione del vano lavorazione, dove l'altezza è pari a m 4,50 e del vano che ospita i silos.
L'edificio adibito a deposito automezzi ha un'altezza interna di m 4,80 e presenta sei ingressi carrabili.
La costruzione che ospita il gruppo elettrogeno ha un'altezza variabile tra m 3,00 e m 4,50.
La struttura portante degli edifici è mista (muratura, cemento armato ed elementi prefabbricati), la copertura è piana, ad eccezione del fabbricato identificato con il numero "19" che presenta una copertura a volta.
Si distinguono due diverse tipologie di finitura: nella parte più vecchia, la pavimentazione è costituita da piastrelle color rosso scuro mentre le pareti sono rivestite in piastrelle bianche (per un'altezza di m. 2,00) e tinteggiate nella rimanente. Nella parte di edificio più recente, la pavimentazione è costituita da materiale plastico e le pareti sono tinteggiate per tutta l'altezza.
Per quanto riguarda i serramenti delle finestre, nella parte nuova sono in alluminio, mentre in quella originaria sono in legno.
E' presente un impianto di riscaldamento di tipo aerotermico.
I servizi e gli spogliatoi hanno un rivestimento in piastrelle sul pavimento e misto a tinteggiatura sulle pareti.
All'interno della struttura è presente anche un alloggio, avente ingresso indipendente situato nell'atrio principale dello stabilimento (lato via Carletti).
L'alloggio (non visitato), sulla base di quanto riportato sulla planimetria depositata agli atti catastali, risulta così distribuito: atrio d'ingresso, bagno, cucina e spazza cucina, ripostiglio, due stanze, con un'altezza interna di m 3,20. E' dotato di impianto di riscaldamento collegato alla centrale termica dello stabilimento.
Nel complesso lo stabilimento si presenta in discrete condizioni di manutenzione. E' stato riferito che gli impianti sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.
Dati Metrici:
Si precisa che non sono state eseguite misurazioni sul posto. Le superfici sono state desunte dalla planimetria depositata agli atti catastali (vedi allegati 3 e 4).
Ai fini dell'attribuzione dei valori unitari, si distinguono le seguenti tipologie edilizie:
- alloggio: mq 77,00
- atrio/uffici : mq 133,00
- capannone industriale con altezza fino a m 4,00 : mq 1.144,00
- capannone industriale con altezza superiore a m 4,00 : mq 825,00
- deposito automezzi/gruppo elettrogeno (con altezza superiore a m 4,00)

L'importo ricavato dalla vendita dei sopra elencati beni sarà assoggettato ad I.V.A. a norma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e secondo le indicazioni della circolare del Ministero delle Finanze 17 gennaio 1974, n. 6 *(indicazione valida se barrata).*
Il prezzo base dell'incanto è di Euro **2.175.000,00**.

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.
4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, all'indirizzo Via Giulia 3, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a **"Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A."**, d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
6. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.** L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.
7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione, oltre al 20% del prezzo di aggiudicazione, a titolo di spese di trasferimento, salvo conguaglio. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.
8. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.
9. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
10. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A., in Via Giulia 3 o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it. Per informazioni telefonare allo 040/3783525- 040/6798441.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

MENSILE DI INFORMAZIONE SOCIALE

Social News con la Rai

Nuovo importante riconoscimento per **Social News**, il mensile triestino di informazione sociale sia cartaceo che online fondato nel 2003 dal medico triestino **Massimiliano Fanni Canelles** in una prospettiva locale e cresciuto in esclusivo regime di volontariato nel corso del tempo fino a diventare un'autorevole voce in campo nazionale. Social News già insignito di prestigiosi premi quali "Euromediterraneo 2008" ha ottenuto ora il patrocinio del Segretariato Sociale Rai, con il quale ha avviato un rapporto di reciproca collaborazione. Un tema di primaria rilevanza sociale affrontato ogni mese, attraverso le riflessioni di esperti, esponenti del non profit italiano e internazionale e politici di diversi schieramenti: è questa la formula scelta da Social News per dar vita a un'informazione libera e gratuita, che può contare su diverse redazioni regionali e nazionali formate da volontari.

Massimiliano Fanni Canelles

Da questo momento, oltre alla distribuzione gratuita a livello regionale e nazionale con una tiratura di 10 mila copie cartacee, il sito internet riceve più di 5000 utenti al giorno e viene spedito il giornale elettronico tramite newsletter a 30 mila utenti al mese, la Rai s'impegna a distribuire il mensile a tutti i suoi utenti registrati. Socialnews collabora con molte università italiane tramite protocolli d'intesa con l'editore onlus @uxilia, di rilevanza è il rapporto con l'Università di Trieste ed in particolare con Tiziano Agostini, facente parte della redazione di socialnews e professore ordinario al corso di laurea della Facoltà di psicologia. SocialNews inoltre forma i tirocinanti dell'Università Cattolica di Milano, dell'Università La Sapienza, dell'Università di Udine.

● RICORDO DI TATULLI
Oggi alle 10 al ricreatorio E. Toti di via del Castello 2 verrà commemorato il maestro Vincenzo Tatulli. In occasione sarà deposta una corona al ricordo.

● LA SAGRA DI SAN PASQUALE
Oggi nel piazzale del Ferdinandeo: alle 11.30 il Concerto della Banda Arcobaleno, alle 14 Danze Folcloristiche, alle 14 torneo bocce; dalle 15 laboratori per bambini, alle 15 passeggiata naturalistica con il professor Elio Polli, alle 16 Concerto del coro «Il Focolare», alle 18 compagnia teatrale I Raccontabosco metterà in scena una piece originale, «La Myia bella Favola». Dalle 10 verranno presentati numerosi corsi di diverse discipline adatte a essere praticate all'aperto.

● VISITA AL SARTORIO
Oggi alle 11 al Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900, a cura di Beatrice Malusà.

● BANCHETTO DI SOLIDARIETÀ
Oggi nel mercatino del Ghetto, in via del Ponte, le volontarie dell'Associazione de Banfield allestiranno un banchetto pieno di oggetti curiosi. Il ricavato andrà a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane.

● SAN PASQUALE BAYLON
Nella ricorrenza della Festa di San Pasquale Baylon, oggi alle 10 sarà celebrata, nella chiesa di Villa Revoltella, una messa solenne in conformità alle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella.

● IL REVOLTELLA DEI BAMBINI
Il «Revoltella dei bambini» continua oggi e il 7 giugno. L'attività è su prenotazione: telefonare da lunedì a venerdì dalle 10 alle 18 al numero 0406754350. Per ulteriori informazioni: www.museorevoltella.it.

● MUSEO SCHMIDL
Dalle 10, al museo Schmidl di palazzo Gopcevich, gli insegnanti della Scuola 55 con alcuni solisti ridanno vita agli oggetti in mostra, nell'ambito del Festival di musica per bambini.

● GOLFO DIVINO
Slow Food propone la dodicesima edizione di Golfo divino, incontro di degustazione e assaggio di vini pregiati nazionali e internazionali oggi dalle 16 alle 21 al Centro congressi della Stazione Marittima, Molo Bersaglieri 3.

L'ARTISTA TRIESTINO ESPONE AL CHELSEA MUSEUM

Un'opera di Bonato sbarca a New York

Approda in giugno al Chelsea Art Museum di New York **Gabriele Bonato uno dei vincitori del Premio Terna01**.

Lavora e vive a Trieste il giovanissimo artista che a giugno esporrà una sua opera, vincitrice del Premio Terna01, nel prestigioso spazio espositivo della Grande Mela.

Artista autodidatta e poliedrico pittore, performer, scultore, Gabriele Bonato disegnatore prodigioso sin dalla più tenera età, impara le tecniche pittoriche dal padre che gli trasmette l'arte della bottega e i segreti che custodisce la tradizione. A 16 anni intraprende la strada dei graffiti e della street-art, dipinge in italia e all'estero in varie convention. Vince vari concorsi in Friuli di pittura murale e nel 2004 si trasferisce a Trieste dove vuole seguire i corsi serali dell'istituto d'arte Nordio, corsi che abbandonerà l'anno successivo, quando viene scoperto dalla sua curatrice Annalisa Foti della Galleria La Colomba dei fratelli Michele e Susanna Deana, collezionisti di Venezia.

"Terna 300" di Bonato

Con loro s'instaura subito un buon rapporto di fiducia e professionalità. Da allora Bonato collabora con loro ottenendo buonissimi risultati e la risposta di un grande pubblico e dei collezionisti. Nel 2007 col gruppo di artisti "Burnin Soul", insieme a Sara Comelli e Davide Comelli, vince il premio ManinFesto indetto dal centro d'arte contemporanea di Villa Manin, dove espone per un mese un'istallazione pittorica "Lapis".

Alla Colomba tiene tre mostre personali "Materia", "Utopie" e l'ultima, inaugurata il 18 aprile scorso, "Re_Bus", mostra che chiuderà a fine maggio, mentre il 9 giugno verrà inaugurata un'altra sua personale "Forme-Pensiero" alla Galleria Cortina a Milano, dal 24 giugno al 13 luglio invece esporrà a New York assieme ai vincitori del Premio Terna.

I lavori dell'artista possono essere ammirati alla Galleria **La Colomba in via S.Caterina 8/a dal martedì al sabato, 10.30-13; 16.30-19.30**.

SERA

● EMERGENCY
Oggi alle 20.30 al Jolly Hotel proiezione del documentario di Paolo Santolini e Fabrizio Lazzaretti «Domani torno a casa». I protagonisti sono un ragazzino afgano e un ragazzo sudanese. Grazie a Emergency i due ragazzi sono stati curati gratuitamente e hanno potuto tornare alla loro vita di sempre. Al termine cocktail di ringraziamento ai partecipanti. L'ingresso è gratuito, i volontari di Emergency saranno presenti con un tavolo informativo e di raccolta fondi. Per informazioni e prenotazione posti: Laura 3472963852 emergencytrieste@yahoo.it.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

UNIONE DEGLI ISTRIANI

■ Sono aperte le iscrizioni per partecipare al pellegrinaggio alla Foiba Golobivnica di Corgnale di Divaccia, il 23 maggio. Le iscrizioni dovranno avvenire esclusivamente nella sede di via Silvio Pellico 2 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. Informazioni al numero: 040636098.

FAMEIA CAPODISTRIANA

■ Organizza per il 30 maggio una gita in pullman per visitare il Santuario e il Museo dei frati francescani di Gemona. Nel pomeriggio visita alla «casa delle farfalle» di Bordano. Info: Unione Istriani tel. 040636098.

PRONTA ACCOGLIENZA

■ È attivo un servizio gratuito di pronta accoglienza psicologica con operatori qualificati e prima consulenza gratuita allo Studio Therapeia di viale XX Settembre 24 Trieste. Tel. 3494221823.

ASSOCIAZIONE ADA

■ L'Ada comunica che uno sportello di ascolto per anziani, è aperto, alle sede Uil di via Polonio 5 al primo piano stanza 6, ogni mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11 e raggiungibile anche telefonando al numero telefonico 040368522. Ed è a disposizione anche per il tesseramento al fine di poter usufruire delle cure dentistiche, a tariffe agevolate, previste per anziani e loro familiari. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al numero di telefono 040368522.

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

■ ALL'Ipsia «Luigi Galvani» sono aperte le iscrizioni per i corsi regionali di alfabetizzazione informatica per tutti i cittadini. La frequenza al corso permette di ottenere un «buono sconto» utile per l'acquisto di un personal computer. Per le iscrizioni rivolgersi in segreteria nell'ufficio della Dsga (Carmela Criscenti) entro il 15 giugno. Info: sito dell'Istituto oppure il sito della Regione.

CORSI MINISUB

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi Minisub organizzati dal Circolo Sommozzatori Trieste. I corsi, aperti a ragazzi/e dagli 8 ai 13 anni si svolgono durante i mesi di luglio ed agosto. Giovedì 21 maggio, alle 18, nella sede del Cst in via Mascagni 1/3, ci sarà la presentazione aperta a tutti gli interessati. Info sede del Cst, oppure telefonare allo 040826576, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.

PANTA RHEI

■ L'associazione Panta rhei propone una gita a Dresda e i Castelli della Sassonia. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597, e.mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

CRAL AUTHORITY

■ Il gruppo culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste propone una escursione domenica 17 maggio a San Servolo con visita della grotta e del castello. Per informazioni la segreteria del gruppo è aperta ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt a pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 300363.

CONCORSO ARTESETTE

■ L'Associazione «artesette» promuove il primo concorso a premi di pittura, scultura, grafica e fotografia, a tema e tecnica liberi, intitolato «Libertà di espressione» Le iscrizioni si chiuderenno il 6 giugno. La rassegna si svolgerà dal 26 giugno al 10 luglio. Per il modulo di iscrizione e per info via Rossetti 7/1, tel. 040631355, 3924833129, 3496803724.

CENTRO ARTE MUSICALE

■ Iscrizioni aperte per il centro estivo della terza età. Musica (coro-canto-musica d'insieme-laboratori musicali) pittura, teatro. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola ai seguenti numeri 040765889 oppure 3203046274 dalle 17 alle 19 e dalle 10 alle 12 da lunerdì a venerdì.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■Sabato sera 9 maggio ho smarrito borsellino cuoio contenente 4 mazzi di chiavi. Prego onesto rinvenitore telefonare al numero 3358312810. Ricompensa.

■ Smarriti domenica mattina 10 maggio in centro città, occhiali da vista Calvin Klein, ontatura in metallo chiaro, dentro custodia di gomma nera. Mancia al rinvenitore. Telefonare al numero 3358314537.

■ Smarrito orecchino con pieta nera e zirconi nella mattinata di sabato 12 marzo in zona piazza Unità, Roiano (capolinea 8). È un ricordo di mia madre, ha un grande valore affettivo. Sarò riconoscente a chi lo trova. Telefonare al 3473587988, grazie in anticipo.

Volterrani Marco con Curovic Jelena; Lukarich Francesco, Chicco Anna; Bliznakoff Luca, Lo Rè Addolorata; Jerian Martino, Cedolini Daniela; Humar Tiziano, Rovan Deborah; Norcia Raffale, Vatandoust Ghadikolai Lara; Agostini Francesco, Bevilacqua Maddalena; Lucia Lorenzo, Kaleb Sara; Pischetola Marco, Josan Ecaterina; Musuruana Luciano, Galasso Antonietta; Vidal Matteo, Morello Giulia; Bak Emanuele, Kosuta Maya; Steffè Gianluca, Mirarchi Alexia; Leboullenger Julien Claude Nicolas, Stocca Michela; Forno Andrea, Umani Manuela; Barinov Alexey, Galenko Olga; Pace Alberto, Rosidin Yulinda; Gelicich Bruno con Del Vento Loredana.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- Per un lieto anniversario da Viviana e Roberto 100 pro Sottoscrizione terremotati d'Abruzzo.
- In memoria di Lidia Bolcich da Bice Furio 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Maria Cicuttin per l'anniversario da Bruno e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di papà Ferruccio e Bianca Pisani da Romana, Patrizia e Michele 50 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Rino Plani dagli inquilini di via Costalunga 43 50 pro Polo cardiologico di Cattinara, 50 pro Azzurra ricerca malattie rare.
- In memoria di Laura e Giannina Reggio dalla sorella Nerina 30 pro Agmen.
- In memoria di Tecla Spissu da Daniela Renner e famiglia 50 pro terremotati Abruzzo.
- In memoria di Sergio Starec da Mariucci e figli 300, da Rosalia 10 pro Centro tumori.
- In memoria di Cristina Strukel dalle famiglie Filipcic, Celin e nipoti 70 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Claudio Arteni (benefattore) da Lida e Pietro Baxa 50 pro Missione triestina in Kenya.
- In memoria di Lyda Biasioli da Marisa e Daria 10 pro Gattile Cociani.
- In memoria di don Vittorio Cenzato da L. e Pietro Baxa 50 pro Missione triestina in Kenya.
- In memoria di Bruno Collarini da Giorgio e Mariuccia Carpani, Massimo e Roberta Pollastri 100 pro Agmen.
- In memoria di Giovanni e Melania Deveglia dalle figlie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Istituto Rittmeyer, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Centro tumori, 30 pro Amici del cuore.
- In memoria di Maria Mauri da coro Villaggio Pescatore e Aici 125 pro Associazione Club alcolisti in trattamento.
- In memoria di Domenica Mottadelli e Maria Bacchiaz da Giorgio e Rita 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dei nonni Rosaro e Ferman da Irene e Aldo 30 pro Agmen.
- In memoria di Giuseppe Filanino dalla fam. Vidoni 20 pro Centro tumori.
- In memoria di Claudia Pavanello dall'amica Marisa 50 pro Airc.
- In memoria del prof. Giovanni Torelli da Pietro Baxa e famiglia 100 pro Caritas Fondo terremotati in Abruzzo.
- In memoria del nipote Luca, dei genitori Antonio e Vittorina, zia Maria e tutti i propri cari da zia Bianca 70 pro Ist. Nautico fondo Luca Vascotto.
- In memoria di Luca Vascotto da zio Italo 50 pro Ist. Nautico fondo Luca Vascotto.
- In memoria di Giorgio Zingirian dagli amici ottici di Trieste 495, da Maria Miccoli e figli 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Dalla fam. Pozzati 30 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Maria Annese ved. Cannalire dai colleghi di Roberto 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Ambrogio Barale (Gino) da Gaspare Barale e famiglia 100 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria dei propri cari da N.N. 100 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.

INCONTRO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Il rapporto tra musica e cervello raccontato da Pier Paolo Battaglini

Un concerto di musica classica

Rapporto tra musica e cervello: è il tema di cui parlerà mercoledì, alle 16.45, al Circolo della stampa, Pier Paolo Battaglini, ordinario di Fisiologia umana e direttore della Scuola di dottorato in Neuroscienze e scienze cognitive dell'Università di Trieste.

Fra tutte le arti, suonare è la forma più completa di esercizio perché, producendo musica e non solo ascoltandola, si attiva e si allena il cervello. Oggi lo si conosce bene, si riesce persino a vederlo mentre lavora. La sua visualizzazione può essere effettuata dal vivo con tecniche estremamente sofisticate quali, ad esempio, la risonanza magnetica nucleare. Ciò ha consentito di scoprire che una parte sorprendentemente elevata è coinvolta dall'ascolto della musica; vengono attivate regioni sedi di funzioni complesse come la memoria, le emozione e l'apprendimento.

Memoria e apprendimento sono fondamentali per gli esseri umani. La capacità di imparare e ricordare è cruciale per riconoscere un amico, andare in una certa direzione e persino aprire una porta. La capacità di acquisire nuove conoscenze ha consentito all'uomo, pur rimanendo biologicamente lo stesso per centinaia di migliaia di anni, di raggiungere il grado di civilizzazione di oggi. Queste funzioni e capacità condividono con la musica estese regioni del cervello, come l'ippocampo e il lobo temporale.

Mercoledì Battaglini presenterà alcuni aspetti salienti della fisiologia cerebrale e descriverà i principali aspetti della formazione e manifestazione delle emozioni e del relativo coinvolgimento endocrino.

Fulvia Costantinides

AUGURI

MAFALDA Festeggia 80 anni e non li dimostra! Tanti cari auguri dal marito Luigi, dal figlio Piero e da tutti gli amici

MARIO Tanti auguri per i 70 anni dalla moglie Mariella con il figlio Massimo e Giulia, Gianna, Uccio Herman e tutti i parenti

GIOVANNA Tredici lustri più uno, suo marito... Auguri per i settant'anni da parenti e amici. Buon compleanno

EGLE E CLAUDIO Per le nozze d'oro auguri da Erberto, Marina, Marco, Barbara, Lida, Adriana e Bruno

ALFREDO Tanti cari auguri per le tue sessanta primavere da Sere, Rita e Manlio. Buon compleanno!

MARIAROSA-TONI Sposi felici da 50 anni. Congratulazioni e auguri da Cristina, Alberto e il piccolo Tommaso

Continua dalla 5.a pagina

A.A. CERCHIAMO panoramico appartamento, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, massimo euro 500.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 0403476251.

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, facilità parcheggio, massimo 200.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI gestione bar autogrill in Udine Tangenziale importante, per gestione autonoma di tre persone, in possesso di partita Iva. Tel. 3348485616.
(Fil7007)

AZIENDA in Romans d'Isonzo ricerca impiegato/a contabile con provata esperienza; requisiti minimi: tenuta prima nota e libro giornale, gestione provvigioni e enasarco, gestione cespiti ed ammortamenti, gestione ritenute d'acconto, predisposizione bilancio annuale e infrannuale, liquidazione periodica Iva, dichiarazione Iva annuale, deleghe F24, Intra-CEE. Ricerca anche magazziniere esperto carrelli elevatori e retrattili possibilmente con patente. Astenersi no requisiti. Inviare curriculum via fax allo 0481950811.

AZIENDA leader nel settore porte e serramenti cerca, a tempo pieno, tecnico/a specializzato nella gestione posatori e assistenza vendita. Si richiede alta preparazione tecnica, capacità di relazionarsi e di lavorare in team, grande motivazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, bella presenza, età compresa fra i 28 e i 35 anni. Inviare curriculum e foto presso lo studio A. Z. System, via Cicerone 6/A - 34133 Trieste. Astenersi no requisiti.

AZIENDA leader settore informatico seleziona tecnico hardware e software per potenziamento proprio servizio di assistenza. Offre inserimento in azienda consolidata, ambiente giovane e dinamico. Richiede diploma tecnico, serietà, conoscenza ambiente Windows, disponibilità immediata. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Zona di lavoro province di Udine e Trieste. Inviare curriculum a fermoposta Trieste 17.

A MONFALCONE azienda primaria seleziona tre neolaurati economia e commercio o scienze politiche d'avviare all'attività di consulente commerciale. Offresi fisso, benefit, possibilità carriera. Telefonare lunedì ore 9-13 e 16-20 allo 0481413522.

CONCESSIONARIA Renault Progetto 3000 cerca lamierista con esperienza per la nuova sede di Staranzano tel. 0481413030.
(A00)

CONTACT Center seleziona personale per semplice attività telefonica. Gradita conoscenza uso pc e buone doti comunicative. Per candidatura: 0409869861.
(A00)

EUROCAR Italia, concessionario dei marchi VW, Audi, Porsche e Skoda cerca per la sede operativa a Trieste in via Flavia 27 un meccanico con esperienza. Prego inviare curriculum a Eurocar Trieste, via Flavia 27.

GRUPPO Grafico ART Group ricerca per potenziamento reparto prestampa personale con esperienza. Retribuzione adeguata alle reali capacità. Inviare curriculum a info@artgrouponline.it.
(A00)

IMMOBILIARE cerca giovani motivati per inserimento nell'organico part-time pomeridiano. Curriculum 0403475538.

IMPRESA cerca a Trieste insegnanti corsi Autocad orari extralavorativi. Pragma Padova 3347171266.
(A00)

ORGANIZZAZIONE socio/sanitaria cerca assistenti anziani con esperienza, automuniti per zona Altopiano. Si offre inquadramento stabile, orario flessibile e rimborsi spese. Per info tel. 040364642.

PIZZERIA per asporto cerca pizzaiolo con esperienza e serietà. Tel. 3288289591.
(A2324)

PULITORE cercasi solo se pratico pulizie 3487119471 dal lunedì al venerdì.
(A00)

STUDIO dentistico ben avviato cerca odontoiatra per collaborazione professionale. Scrivere F. Posta Trieste Centrale Pat. TS5081476J.

STUDIO dottore commercialista assume ragioniera con esperienza spedire curriculum fax 040639761.
(A00)

SUPERMERCATO Punto Sma assume apprendisti con esperienza. Presentarsi in via del Lavatoio 5.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

FRESATORE responsabile officina esperienza trentennale valuta posizioni lavoro a Trieste. Contattare 3462137474 dopo le 17.00 Mail: RobertoBra61@g.mail.com.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
6

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

AUDI A3 1.6 Ambition 1997 km 101.000 visone met. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, parktronic, Sound System Concinnitas tel. 040307710

BMW 330d Sport, anno 2006, argento met. km 28.800, clima, xenon, park sensor, euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige condizioni eccezionali Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD Concinnitas tel. 04030771.
(A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti, pack clima, CD, parktronic Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.3 5p Cayman Blue 1995 km 80.000 argento clima 2 airbags Concinnitas tel. 040307710.

HONDA HRV 1.6 16 v Sport 3 p 4WD 1999 km 127.000 nero Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Dedra SW 1.6 16v 1999 km 156.000 blu met. alcantara clima aut. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

MINI Cooper 1.6 diesel, anno 2007 argento met. km 31.800 Euro 16.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento Pack Chili, Concinnitas tel. 040307710.

PIAGGIO Beverly 400 2007 km 14.000 blu met.bauletto parabrezza Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxter 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Cayenne S, aziendale, anno 2008, nero basalto met. km 8900, full optional euro 62.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

RENAULT Megane SW 1.9 Dci 2002 km 107.000 bordeaux clima servosterzo CD Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 17.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Fortwo Pulse Cabrio, anno 2006, nero, km 30.000, clima, interni in pelle, euro 8.400 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

TOYOTA Celica 1.6 Sti 1993 km 102.000 rosso ABS servosterzo Kit look sportivo Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Polo Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima C. lega cinghie nuove Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

VW California Coach 2.4d, anno 1996, verde bosco, km 140.000, clima, riscald. Autonomo, euro 16.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 1.6 Comfortline 5p, anno 2005, argento met. km 35.600, clima, esp, bracciolo euro 11.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

VW Golf 1.6 Fsi Sportline 3p, anno 2004, nero, km 62500, clima, abs, esp. Euro 10.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Passat Var 2.0 tdi highline, anno 2006, argento metal, km 133.000, clima bi-zona, esp euro 14.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

HOTEL PLAZA offertissima 24-30 maggio euro 280 tutto compreso, pensione completa, scelta menù, acqua e vino ai pasti, spiaggia privata, acquascivolo, piscine, tennis, calcetto, snack bar gratuito.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

POLEMICA IN CARSO

«Brutte le bandiere rosse che ingialliscono»

Ho notato che il signor Jan Sossi, invece di esercitare la funzione di Presidente del Circolo Giovanile di Prosecco e Contovello (Associazione apartitica) preferisce polemizzare con il sottoscritto sulle Segnalazioni. Ne prendo atto ed altrettanto dovrebbero fare i membri del Circolo in parola.
Per entrare nel merito della polemica mi si accusa di sostenere tesi di centrodestra e di non prendere le loro difese. Non potendo credere a una mancanza di onestà intellettuale siamo evidentemente in presenza di un temporaneo vuoto di memoria. Poiché la proposta di intitolare la scuola materna di Prosecco a nome del corriere partigiano Marjan Štoka trucidato dai nazisti all'età di anni 14 è partita proprio dal Circolo Giovanile di Prosecco-Contovello. Ma senza la mia intercessione presso la Deputazione di Storia Patria e soprattutto con il sindaco Dipiazza, la scuola sarebbe ancora oggi senza nome. Le destre proprio non ne volevano sapere, caro Sossi.
Per quanto concerne le bandiere rosse del 1° Maggio, personalmente sono convinto che lasciarle ingiallire al sole per troppo tempo significa svilire il significato stesso della bandiera mancandole quindi di rispetto.
Ma siccome nella vita e in politica contano solo i fatti e la coerenza, se il signor Sossi è convinto del contrario, poteva lasciarle penzolare ancora un po'.

Stefano Ukmar
Consigliere comunale del Pd

REPLICA

Sadoch in degrado

Il Comitato di via Pollaiuolo vuole ribadire ad alcune affermazioni esposte dall'arch. Fabbro nell'articolo "Sadoch in degrado, continua la protesta" pubblicato il 4 maggio. Egli afferma: "Escludiamo che ci sia dell'amianto sbriciolato. Tonnellotto aveva fatto fare una bonifica valutata a suo tempo dall'Ass. La Art 2000 precisa anche di cercare di mantenere in sicurezza il sito, dove però i vandalismi sono numerosi e quotidiani i danni alle recinzioni, perciò invita i residenti a chiamare la polizia ogni qualvolta notino presenze sospette".
In risposta alle affermazioni di cui sopra, precisiamo che nel giugno del 2008 un'emittente locale ha realizzato due servizi sul ritrovamento, all'interno del comprensorio, di amianto sotto forma di eternit e altri rifiuti, quali fusti contenenti materiali non ben individuati, gomme auto ecc... Noi abitanti non abbiamo mai visto nessuna ditta specializzata (vestiti di bianco) a occuparsi della bonifica vantata dall'arch. Fabbro. Per quanto concerne il mantenimento della sicurezza nel sito, noi che abitiamo in prossimità, non abbiamo visto alcuno chiudere i varchi; basta fare un giro in v.le Ippodromo per vedere ampie aperture; in via Settefontane un portone d'accesso al comprensorio è sempre aperto, consentendo l'accesso alla «discarica» sul retro della ex fabbrica e dalla via Pordenone ci sono solo quattro transenne che anche la bora fa cadere; succede spesso di vedere persone non meglio identificate aggirarsi all'interno alla sera e anche ragazzi durante il giorno (si veda anche i graffiti all'ultimo piano). I cittadini, comunque, hanno già più volte chiamato le varie forze dell'ordine e non solo. Risulta singolare, quasi ridicolo, che alla vigilanza del sito, che non è vigilato da chi dovrebbe e che ci ha comportato tanti disagi per il degrado e per l'insicurezza, siano chiamati proprio gli abitanti incolpevoli (dopo il danno, pure la beffa). Vista la contrapposizione risultante su queste righe sul pericolo dell' amianto e sulla sicurezza nel sito, saremo costretti a rivolgerci alla Procura della Repubblica affinché faccia chiarezza sull'argomento, e chiederemo altresì al Sindaco misure urgenti (ex art.54 D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267) affinché tuteli l'incolumità e la sicurezza dei cittadini.
Desta nuova preoccupazione negli abitanti l'affermazione dell'ing. Tosolini: «Il piano regolatore peraltro è in fase d'aggiornamento, ma non è detto che la variante riconfermerà piccole modifiche stradali, come la via Pollaiuolo». Questa è una vera e propria dichiarazione d'intenti che, se venisse attuata, confermerebbe la politica del Comune ad eliminare i problemi anziché risolverli.

Il Comitato di via Pollaiuolo

VIA DELLA PACE

Sporco in cimitero

Tutte le volte che mi reco al cimitero di via della Pace per visitare la mia mamma trovo davanti alla sua foto vasi di marmellata e di una nota marca di crema pieni di acqua marcia verde e puzzolente con dentro quello che rimane di fiori altrettanto marci. Per vedere la sua foto devo spostare questi orrendi vasi. Non solo, ma la malattia che l'ha portata alla morte come ultimo regalo le aveva provocato una infezione agli occhi per cui le luci le davano un certo fastidio. L'ultima volta che sono andata al cimitero davanti alla sua piccola lapide c'era una lampadina di chiara fattura cinese che emetteva continui lampi proprio davanti ai suoi occhi.
Al cimitero di via della Pace tutti i defunti hanno una lapide con relativo piccolo vaso per un simbolo floreale ed un lumino. Alla base delle tombe ci sono dei sassi bianchi che servono per un certo decoro e non per essere usati a trattenere vasi di marmellata pieni d'acqua in putrefazione. Tutte le volte che andrò al cimitero e troverò la foto di mia madre occultata da simili porcherie getterò tutto nel cassonetto delle immondizie.

Natalia Sodomaco

L'ALBUM

La II E della "Corsi" ha vinto con un tema il "Giro d'Italia"

La classe II E della media "Corsi" dell'Istituto comprensivo di via Commerciale ha partecipato con entusiasmo al progetto "Biciscuola 2009" promosso dalla Gazzetta dello Sport, iniziativa legata al 92° Giro d'Italia, che ha coinvolto più di 4200 classi tra elementari e medie in tutta Italia. Il tema svolto sui 100 anni del Giro dalla II E è risultato il migliore. La classe è stata premiata in occasione dell'arrivo della tappa triestina con un attestato e con la mascotte del Giro. Gli alunni sono stati accompagnati dal dirigente scolastico Tiziana Farci e dai professori Paola Tamborini, Laura Agrimino e Mauro Turk. Tutta la II E ha anche festeggiato l'arrivo del vincitore di tappa, Alessandro Petacchi

CRITICHE

Dipiazza e il Giro

Il sindaco di Trieste dopo le sue esternazioni, riprese da tutti i media nazionali, contro il Giro d'Italia e dopo la sua assenza sul palco per la premiazione del vincitore dovrebbe, e non solo a mio avviso, dare le dimissioni.
Ma come, mi chiedo: il sindaco di Udine ha auspicato che la sua città diventi al più presto sede di tappa e fa passare la carovana rosa sulla pista dell'aeroporto di Rivolto, base delle Frecce tricolori, Frecce che al passaggio dei corridori li sorvolano immergendoli nella loro scia tricolore con un effetto mediatico eccezionale e il nostro sindaco non si presenta all'arrivo dei corridori neanche in piazza Unità e dichiara anche che non aveva visto la sua città, che era ripresa in mondovisione, neanche in televisione??
Direi che sarebbe opportuno, alla luce di questi fatti che penso unici nella storia centenaria del Giro d'Italia, rifare il sondaggio sulla sua popolarità oggi dichiarata a un berlusconiano 75%!

Francesco Spadavecchia
(Pordenone)

BASOVIZZA

Morti per la libertà

Ho preso l'altro giorno una stradina un po' appartata, verso l'Osservatorio dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, imboccando un viottolo a sinistra della via che dalla frazione di Basovizza porta al paese di Pesek. Proprio qualche metro prima dell'Osservatorio, circondato da quattro magnifici alberi di alto fusto, si erge una pietra che reca scolpiti quattro nomi. Bidovec Ferdo, Marusic Frank, Milos Zvonimir, Valencic Aloiz.
È un monumento semplice, sobrio, ma bellissimo, porta i colori della libertà, dell'eguaglianza, della lotta contro il fascismo. Non sono state fatte colate di cemento né musei di sorta, né si ergono minacciose croci che svettano verso il cielo.
Mi sono fermato e ho ricordato.
Sono incisi su quella pietra nomi di giovani vite immolatesi per la nostra libertà, bene prezioso, incomparabile, che non può essere sottratto come l'aria che respiriamo o l'acqua di cui in gran parte noi umanità siamo fatti.
C'è una scritta nella lingua di Kosovel: «Come vittime siete caduti nella lotta per noi. Eterna Gratitudine a voi» - «večna zahvala vam bodi».
Sono i giovani fucilati all'alba del 6 settembre 1930, il giorno dopo la sentenza numero 29 emessa il 5 settembre 1930 dal Tribunale Speciale per la Sicurezza dello Stato.
Qualche giorno più in là sono tornato e ho portato per quelle giovani vite spezzate dal piombo fascista un simbolo della mia riconoscenza, un fiore rosso come il loro sangue, il fiore della perenne gratitudine per il sacrificio che essi hanno compiuto per noi.
Mi sono tornate in mente, allora, le parole di Primo Levi: «...e ancora, e ancora tutto questo potrebbe succedere...»".

Claudio Cossu

L'OPINIONE

«Economia: nessuno si ricorda del calo inarrestabile della popolazione»

Molto si continua a discutere su come potrà configurarsi l'avvenire di Trieste e mi fa piacere che il vice presidente della Provincia Walter Godina abbia annunciato un prossimo convegno proprio su questo specifico tema.
Molto se ne è discusso in maniera approfondita anche l'8 maggio nella «7° giornata dell'economia» organizzata dalla Camera di Commercio, in cui, dalle analisi generali e dalle dichiarazioni degli esponenti di tutti i vari settori economici, interrogati con domande acute e spesso provocatorie dal direttore de «Il Piccolo» Paolo Possamai, sono venute alla luce le «criticità» di Trieste che affliggono ogni settore. roposto la nomina di un "commissario" per Trieste.
Ovviamente, in tutti gli interventi è stato dato il massimo peso alla straordinaria vetustà della popolazione triestina che, con il suo 27% di ultra sessantacinquenni, presenta una scarsa potenzialità economica ed una scarsa reattività ai problemi, specie se sono quelli di un futuro che non arriverà mai a vedere. Ma nessuno ha parlato, neanche questa volta, della negatività di una prospettiva che ci attende tra non molto e che tutti gli amministratori dovrebbero in primo luogo tener presente. Secondo la serissima proiezione compiuta già nel 2007 dall'Istituto regionale di statistica demografica, nel 2019 la popolazione attiva, cioè quella compresa fra i 15 e i 65 anni, sarà diminuita a Trieste del 16,7%!
Con ciò mi collego alla polemica sollevata dal presidente della Cciaa Antonio Paoletti quando ha dichiarato che, a suo avviso, nell'area ex Aquila tuttora in corso di bonifica da parte della Società Teseco, non riterrebbe opportuna la creazione del nuovo mega super mercato, che tra l'altro, dovrebbe essere il più grande di tutti, preannunciato dalla Coop Nordest, ma vedrebbe piuttosto la creazione di una specie di Silicon Valley di società e imprenditori all'avanguardia, da qualcuno ha già definita Noghere Valley. Ciò ha provocato la vivace reazione del vicepresidente delle Coop Nordest Roberto Sgavetta, il quale ha dichiarato che il mega centro all'ex Aquila si farà, che si tratta di un'operazione e di un investimento importanti. Dall'altra parte, molti si sono dichiarati tuttavia convinti che i centri commerciali siano ormai troppi: dal sindaco Roberto Dipiazza, allo stesso presidente regionale di Lega Coop Renzo Marini, all' assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis. Ora non dubito che le Coop Nordest abbiano fatto i loro preventivi studi di mercato, però, mi chiedo: ma a chi pensa di poter vendere questa miriade di super mercati, con una popolazione anziana e in diminuzione a Trieste e quindi con la scarsa potenzialità economica che abbiamo visto, il contiguo Friuli che pullula a sua volta di super mercati dove semmai sono i triestini che vanno a comprare e i clienti dei Paesi esteri confinanti ai quali abbiamo portato a casa loro tutto quello che venivano un tempo ad acquistare da noi? Ebbene, sarà il mercato a dare presto la sua vera risposta!
Si è poi parlato della mancanza di spazi di cui soffre da sempre il porto di Trieste (di cui si lamentano in questi giorni gli operatori del caffè) e dei tanto più preziosi spazi del Porto Vecchio, dai quali è stata menzionata l'eventuale intenzione di spostare una parte del punto franco all'autoporto di Fernetti: a proposito del quale l'assessore regionale Riccardi ha invitato a risolvere il contenzioso in atto da tempo fra il presidente della Cciaa Paoletti e il presidente dell'Autorità Portuale Claudio Boniciolli, riguardante la percentuale di proprietà delle quote dell'Autoporto.
E' allora il caso qui di ribadire che nessun trasferimento di punto franco dal Porto Vecchio a Fernetti, che tra l'altro andrebbe incontro ad immediati ricorsi, sarà necessario, giacché è sufficiente un semplice decreto legislativo che istituisca a Fernetti il «sesto punto franco» di Trieste, quale «ampliamento» espressamente previsto e consentito dalla legge istitutiva del Porto Franco (art.3 e 4 dell'Allegato VIII).

Gianfranco Gambassini

FORMAZIONE

Medici di base

Recentemente sono state assegnate dalla Regione le 20 borse per il corso triennale 2008-2011 per la formazione in medicina generale (c.d. medico di famiglia o medico di base). Ai vincitori viene erogata una borsa del valore di mille euro mensili (complessivamente in 3 anni 36.000 euro).
Il tirocinio ha la durata di tre anni e si svolge nell'ambulatorio di un medico già convenzionato con l'Azienda sanitaria.
Dai dati che ho ricavato, però non sembra esistere disoccupazione per i medici. Per il Friuli Venezia Giulia nell'ultimo concorso le domande sono state solo 55 e 54 sono state ammesse. Alla prova scritta erano presenti 34 medici. Hanno superato la prova in 23. A seguito della rinuncia di tre concorrenti, la graduatoria di 20 aspiranti medici di medicina generale è stata esaurita.
I 23 idonei sono nati nelle seguenti province o regioni: Udine 7, Pordenone 2, Gorizia 1, Trieste nessuno, Campania 5, Puglia 3, Veneto, Piemonte, Sicilia, Svizzera, Romania uno ciascuno.
A questo punto è lecita una domanda: se la disoccupazione dei medici fosse così elevata come suole sostenere l'ordine dei medici, non avrebbero dovuto esserci alcune centinaia di domande di medici in cerca di occupazione? Evidentemente i tempi sono cambiati se anche il presidente dell'ordine di Udine Luigi Conte si è convinto che è necessario aumentare il numero delle matricole della facoltà di Medicina ad Udine.
Peccato che le due facoltà di medicina (Udine e Trieste) non abbiano approfittato dell'aumento di 500 matricole avvenuto in Italia quest'anno accademico per adeguare il numero anche nella nostra regione, al fine di permettere a più giovani del Fvg di studiare nelle nostre due facoltà che ci dicono essere fra le migliori d'Italia. Attualmente le matricole di medicina a Udine sono 80 e a Trieste 110, chiaramente insufficienti per i bisogni della nostra regione, anche perché i laureati sono mediamente solo 130 all'anno.
Il 30 aprile è scaduto il termine per presentare le domande per i 20 posti per il triennio 2009-2011. Vedremo quante sono le domande presentate e quanti parteciperanno alla prova selettiva.

Claudio Carlisi
(Udine)

PROPOSTA

Il tracciato della Tav

Ho letto con interesse i recenti articoli sul tracciato dell'alta velocità ferroviaria a Trieste e i relativi commenti e opinioni sull'argomento.
Secondo me sarebbe magnifico poter sveltire i collegamenti di Trieste con il resto dell'Italia e con l'Est Europa. Ho una figlia che lavora a Milano e so bene quanto ci impiega ad arrivare a casa con la «tradotta» Milano-Trieste. Purtroppo, nonostante tutto, non sono riuscito a farmi un'idea chiara di cosa si prevede di fare.
Sembrerebbe, dalle planimetrie che ho visto, che l'ipotesi sia di far passare il tracciato prevalentemente in galleria alle spalle di Trieste. La zona più vicina al centro mi sembra dovrebbe essere quella di S. Giovanni. Non mi è chiaro, a questo punto, a cosa serva questa linea. Se deve servire il traffico passeggeri mi sembra che passi lontano dal centro città e non credo che sia ipotizzabile una nuova stazione centrale a S. Giovanni. Se deve servire il traffico merci il percorso per arrivare in porto, tra tornanti e scambi per la linea verso Capodistria, diventa lunghissimo. A questo punto agli operatori merci converrà far arrivare le merci a Capodistria!
Oltretutto costruire ex novo una linea ferroviaria con le caratteristiche indicate avrà certamente, come evidenziato anche da chi mi ha preceduto, dei costi nascosti oggi difficilmente prevedibili.
La zona prevista per gli scavi è nota come fortemente carsificata e ricca di grotte e vene d'acqua sotterranee. Chiaramente incontrarle comporterà costi aggiuntivi e ritardi di esecuzione, senza parlare dei problemi ecologici.
Ricordiamo quello che è successo nella galleria di Padriciano della grande viabilità, quando si è incontrata quella che è stata chiamata la Grotta Impossibile. Il rallentamento dei lavori è durato mesi e i costi sono lievitati.
Non sarebbe più logico (e meno costoso) trasformare la stazione di Poggioreale nella stazione Tav di Trieste? Scusate se un profano si permette di avanzare questa proposta ma, guardando la carta, si vede subito che il tracciato da Monfalcone a Opicina-Poggioreale può essere facilmente rettificato senza pesanti interventi e adattato alle esigenze della Tav.
Oltretutto, a quel punto, per arrivare a Divaccia la linea ferroviaria c'è già. Basta aggiornarla.
Si avrebbe così anche il vantaggio di sfruttare l'Autoporto di Fernetti (che sta sul tracciato) come polo logistico per le merci, sgravando il porto e semplificando la distribuzione dei container.
Oltre a tutto ciò la stazione di Poggioreale è ben collegata alla città e le linee attuali potrebbero essere facilmente usate come metropolitane, con la semplice aggiunta delle stazioni necessarie e allungando la linea del tram Trieste-Opicina.
Non so quanti lo sappiano ma Trieste è già dotata di varie linee ferroviarie (ben poco usate) che potrebbero benissimo essere trasformate in metropolitane. Sono queste:
1-Opicina-Poggioreale, via Bonomea, bivio Faccanoni, Guardiella (stazione), via Cumano-Rozzol (stazione), l.go Pestalozzi, via S. Marco, Staz. Campo Marzio.
2-Campo Marzio, via Svevo, Risiera, via Caboto, via Flavia, Aquilinia, Noghere, Muggia-Ospo (questa linea ha una diramazione che arriva anche alla Grandi Motori).
3-Campo Marzio, via Svevo, p.zza Volontari Giuliani, cavalcavia di Barcola (circonvallazione sotterranea).
Non sarebbe forse il caso di sfruttare queste linee alleggerendo così il nostro caotico traffico di superficie?

Ezio Solvesi

COMUNE

Cittadini infuriati

Il Sindaco si è infuriato molto per aver dovuto attendere in fila, come tutti i suoi concittadini, l'espletamento dei lavori necessari all'arrivo del Giro d'Italia in bicicletta. Sapesse quanto si infuriano, tutti i giorni, i cittadini che trovano pedonalizzazioni selvagge che tolgono anche gli scarsi parcheggi residui e danno spazio a locali pubblici che producono spesso musica a pieno volume, schiamazzi fino a notte fonda (dov'è finita la legge che proibiva gli schiamazzi notturni e raccomandava di tenere il volume del televisore basso?) e conseguenti lordure di ogni genere, il tutto in assenza di un serio e continuo controllo del territorio.
E sapesse quanto ci infurieremo ancora quando, e se, si realizzerà quanto da lui comunicato in diretta tv, verrà tolta la sacrosanta contravvenzione a chi fa la pipì per strada ed in cambio verranno posizionati dei gabinetti pubblici solo il venerdì e il sabato (immaginiamo per soli uomini).
Riconosciamo al Sindaco la voglia di fare, purtroppo non è il quanto ma il come che fa la differenza:
"Oggi a me, domani a te ...chi la fa l'aspetti".

Maria Luisa Lenassi

PROMEMORIA

È stato un ragazzo di 10 anni, Francesco Mastrodicasa, a dare via alla quarta edizione di "All'improvviso Dante, 100 Canti per Firenze", la maratona letteraria che vede impegnati 655 cantori nella declamazione integrale della Divina Commedia. Tra i cantori eccellenti Arnoldo Foà che legge il II e III canto dell'Inferno.

Barbie, la regina delle fashion dolls, continua a popolare da cinquant'anni i sogni delle bambine, ma è anche adorata dai collezionisti. La collezione della torinese Mariangela Rocher è esposta adesso al Museo del Modellismo di Chivasso.

IL LIBRO È PUBBLICATO DA LINT

Un saggio di Renate Lunzer dell'Università di Vienna spiega come è nata la nostalgia della Mitteleuropa

Che delusione l'Italia fascista per gli irredentisti triestini

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Sognavano l'Italia ed erano pronti anche a morire per lei. Consideravano la prima guerra mondiale come il teatro perfetto per mettere in scena la fine dell'odiato Impero austroungarico. Ma quando i cannoni smisero di tuonare, e il tricolore venne issato ai quattro angoli della città, gli irredentisti triestini si risvegliarono al centro di un incubo. L'amata patria aveva risposto al loro richiamo portandosi appresso l'arroganza del fascismo. La violenza di una dittatura che sarebbe durata a lungo.

E allora? L'anima di Trieste si divise in due. Come racconta **Renate Lunzer**, docente di Letteratura italiana e Teoria della traduzione all'Università di Vienna, nel suo affascinante e fluviale saggio **"Irredenti redenti. Intellettuali giuliani del '900"**, tradotto da Federica Marzi e curato da Gianfranco Hofer per **Lint Editoriale (pagg. 467, euro 25)**.

Maturata la delusione per un'Italia che corrispondeva assai poco a quella che avevano atteso a lungo, intellettuali come Biagio Marin, Giani Stuparich, Ervino Pocar, Alberto Spaini, Enrico Rocca, cominciarono a subire, come spiega Mario Isnenghi nella prefazione al libro, il fascino della Mitteleuropa. Iniziarono a elaborare quel mito asburgico che nulla aveva a che fare con la nostalgia degli Asburgo in carne e ossa, ma che li portò pur sempre a trasformarsi in mediatori della cultura austriaca in Italia.

E quel percorso di riappropriazione di un passato che non si poteva cancellare, neanche in presenza di una componente ultranazionalista sempre pronta a rinnovare la propria incrollabile fede patriottica, ha valicato l'orrore della seconda guerra mondiale. Contagiando intellettuali come Roberto Bazlen, Giorgio Voghera e suo padre Guido, Carolus Cergoly, Ferruccio Fölkel, Carpinteri e Faraguna, fino ad arrivare a Claudio Magris, che dagli irredenti redenti hanno raccolto il testimone.

«Durante il servizio militare, Biagio Marin arrivò a dire ad alta voce "Noi austriaci" - spiega Renate Lunzer -. Ovviamente, quella era un'espressione forte rivolta a un capitano italiano da cui voleva distinguersi. Ma dimostra pur sempre l'ambivalenza dell'anima del poeta».

E non solo quella di Marin...

«No, è una frase che diventa un simbolo per tutto un mondo di intellettuali, di irredentisti. Che anelando al ritorno dell'Italia, si sentono pur sempre diversi dagli italiani reali quando si trovano a contatto con loro».

Come è nata l'idea di scrivere un libro sugli "Irredenti redenti"?

«All'inizio ad affascinarmi è stato soprattutto il libro di Claudio Magris e Angelo Ara "Trieste. Un'identità di frontiera". Leggendo quelle pagine ho pensato che sarebbe stato interessante approfondire il tema della cultura austro-germanica nel mondo intellettuale giuliano e goriziano. Con particolare attenzione al tema della "redenzione" di Trieste dall'Austria. Alla dimensione tragica dell'irredentismo».

Perché tragica?

«Perché in quello che è stato definito il Risorgimento della Venezia Giulia c'era incanto e disincanto, illusione e disillusione. Insomma, Trieste ritorna alla madre patria, ma dopo pochi anni il compimento di quel sogno assume le sembianze di un tradimento. Il "redentore", infatti, ha le fattezze di Benito Mussolini. L'Italia si porta appresso una dittatura: il fascismo. Lo racconto nel capitolo "Dall'aquila bicipite alla lupa romana"».

Una beffa per chi muore in guerra, ma soprattutto per chi ritorna a casa?

«Direi soprattutto un grande dolore. "Nei colloqui con mio fratello", un libro purtroppo poco noto, si percepisce nettamente l'amarezza, il disincanto di uno scrittore come Giani Stuparich, che è partito volontario per la Grande guerra. Che ha perso il fratello Carlo sul Monte Cengio nel 1916, morto suicida per non cadere prigioniero degli austriaci. E non dimentichiamo Scipio Slataper e Ruggero Timeus Fauro».

E allora, piano piano, subentra una sorta di nostalgia per il vecchio mondo?

«Sì, subentra una delusione per quell'Italia ideale che, nella realtà, si rivela ben diversa. E una rivalutazione per quell'Impero della mediocrità che, fino ad allora, avevano bersagliato di critiche. Tanto che gli irredentisti democratici, venuta meno l'urgenza della rivendicazione nazionale, diventano importanti mediatori della cultura austriaca in Italia».

Nasce così il mito di Franz Joseph?

«Sì, lo ricorda anche Magris nel "Mito asburgico". Il primo impiegato dell'Impero austroungarico, quello che era stato irriso come il sommo burocrate della vecchia Austria, tutto sommato rischiava di apparire un grande imperatore liberale, se confrontato ai nuovi despoti fascisti. Ma il mio libro non si interessa degli Asburgo in quanto tali».

E neanche dei nostalgici dell'Impero giallonero.

«Infatti. Chi legge la mia ricerca in questa chiave, sbaglia. Io ho voluto raccontare il divenire di una serie di intellettuali che, innamorati di un'Italia ideale e delusi da quella reale, finirono per riappropriarsi dei concetti di multinazionalità, di convivenza tra culture diverse, propri della Mitteleuropa».

Un fantasma, quello del mito asburgico, che è arrivato fino a noi?

«Magris mi ha detto più volte di avere scritto "Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna" grazie a quello che Marin e la generazione dei "vociani" gli avevano trasmesso. È appropriarsi del passato, del "milieu" culturale triestino, è stato importantissimo. Per questo rientra anche lui nel libro degli irredenti redenti».

Lui come Bazlen, Cergoly, Fölkel, Voghera e tanti altri.

«Il destino degli irredentisti democratici, e quindi anche di Bazlen, Cergoly, Fölkel e di chi è venuto dopo di loro, è quello di avere elaborato un sogno che era molto avanti rispetto al tempo in cui vivevano. Perché speravano, sconfiggendo le forze del passato, di rientrare in un'Italia incastonata nell'Europa libera. Un'idea modernissimo. Sovrannazionale».

Da sinistra e in senso orario: Giani e Carlo Stuparich in divisa, Biagio Marin, Carolus Cergoly e Bobi Bazlen

"Figura distesa" di Afro Basaldella

DA MARTEDÌ ALL'HERMITAGE

San Pietroburgo scopre la via all'astrazione in cinquanta tele di Afro

SAN PIETROBURGO I rossi accesi, gli ocra, i neri profondissimi che caratterizzano le tele degli anni Sessanta, da "La casa bruciata" (1962) a "Tavola rotonda" (1966), da "San Diego" (1963) a "Il ponte" (1968). Ma anche i lavori degli anni Cinquanta, con le influenze delle avanguardie, e più indietro, fino alle vedute archeologiche realizzate a tempera negli anni Trenta, quando a fianco di Scipione, Mafai, Cagli, era uno degli animatori della Scuola Romana. L'opera di Afro Basaldella, grande protagonista dell'astrazione, arriva per la prima volta in Russia, per una mostra aperta da martedì all'Hermitage di San Pietroburgo.

Fino al 20 settembre saranno esposte circa 50 opere che ricostruiscono l'intera produzione del pittore friulano, che negli anni Cinquanta e Sessanta lavorò molto negli Usa, a stretto contatto con i protagonisti dell'action painting, tra cui Gorky e De Kooning.

Un percorso che prende le mosse dagli esordi, dopo gli studi e le prime esperienze artistiche condotti insieme ai fratelli, gli scultori Dino e Mirko, e ricostruisce tutte le tappe di una carriera che lo porterà a diventare figura di riferimento dell'arte astratta, di cui delinea una sorta di via all'italiana, all'insegna della luce e della tradizione coloristica veneta.

Molto inserito e riconosciuto nell'ambiente artistico nazionale, protagonista dei maggiori eventi espositivi, dalla Quadriennale alla Biennale, nell'immediato dopoguerra Afro attraversa un periodo di profonda riflessione, che lo porta prima a soluzioni neocubiste e quindi all'astrazione. Nell'ansia di rinnovamento di quegli anni, la possibilità di un contatto con il mondo americano è per lui decisiva. Prezioso sarà l'appoggio di Catherine Viviano, che nei primi mesi del 1950 apre a New York la sua nuova galleria, orientata alla presentazione di artisti italiani contemporanei.

Nel '52 aderisce al gruppo degli Otto, con cui prende parte alla XXVI Biennale. Nel 1955 è presente alla prima edizione di Documenta a Kassel, alla Quadriennale e alla Mostra itinerante negli Usa The New Decade. 22 European Painters and Sculptors. Ormai l'artista friulano ha raggiunto consensi e fama soprattutto a livello internazionale e nel 1956 ottiene il premio come miglior pittore italiano alla Biennale di Venezia.

EDITORIA. PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO A TORINO

Magris: «C'è un po' di Spagna in me»

di SERGIO BUONADONNA

TORINO «Come Don Chisciotte anch'io posso dire: qui so chi sono». Brillano gli occhi della giovane ministra della cultura spagnola, **Angeles González-Sinde**, dopo che lo scrittore triestino l'ha pronunciata, gli aveva appena appeso al collo la medaglia d'oro disegnata dal grande artista catalano Antoni Tàpies con la quale da ieri **Claudio Magris** è membro dell'Ordine delle Arti e delle Lettere di Spagna, una delle più alte onorificenze culturali riconosciute dal governo Zapatero.

Emozionato, l'autore di "Alla cieca" era stato appena omaggiato dai suoi colleghi spagnoli Fernando Savater, il filosofo, Antonio Gamoneda, il poeta e Rojero Blanco, il custode autorevolissimo dei libri e delle Biblioteche iberiche, e appunto dalla dolce ministra che parla italiano, lo ha appreso durante la scuola di cinematografia che l'ha resa tra le sceneggiatrici più interessanti e geniali della scena spagnola. Nominata un mese fa Gonzáles-Sinde, già presidente dell'Accademia del Cinema e Premio Goya 1997, aveva appena firmato la scenografia di "Mentiras y Gordas" un film-culto per i giovani.

Questo è successo ieri pomeriggio a Torino nella Sala Gialla della Fiera del Libro che dunque ha laureato un Magris spagnolo. Nomina sorprendente? Niente affatto. Sentiamo cosa ha raccontato lo scrittore per ringraziare.

«Molti anni fa un mio zio si fece fare l'albero genealogico per sapere se i Magris potevano avere una radice spagnola. Nutrivo dei dubbi perché per la verità alla fine dell'Ottocento mio nonno contadino era salito da Malnisio a Trieste convinto di cominciare così la borghesizzazione della famiglia. Perciò io avevo creduto che l'origine spagnola della famiglia fosse un generoso omaggio della società araldica che veniva pagata per questo: farci credere che i Magris venissero dai tempi del Siglo de Oro, da un così grande Paese carico di cultura e di gloria. Un'invenzione, una simpatica bugia. Ma vent'anni fa ho cominciato a crederci anch'io per l'accoglienza che i miei libri ricevevano, per la generosità delle critiche ma soprattutto per la curiosa affinità elettiva con i lettori, troppo bello sentirsi compreso, accettato, discusso nelle cose che uno scrittore cerca di dire. In Spagna non ci sono stati mai malintesi sulla mia opera, mentre molti fraintendimenti sono avvenuti altrove. Questo ha creato un mondo in cui mi sentivo riconosciuto, un mondo culturale, collettivo e politico. Dunque come Don Quijote posso dire: "Qui so chi sono"».

Non era il solo contributo al Cavaliere della Mancha. Magris ha sottolineato che i suoi libri "hanno ricevuto echi profondi e dalla Spagna hanno intrapreso fortunati viaggi verso gli altri Paesi d'Europa. Ma la creatività e la capacità spagnole mi hanno sempre entusiasmato e questo ci fa sentire ancora di più in Europa. Per esempio "Danubio" fu letto come la metafora delle trasformazioni che stavano avvenendo nel mondo ed in Spagna in particolare. Credo che la riflessione continua sulle cose è come un teatro di posa continuamente smontato e portato verso paesaggi nei quali come Don Quijote troviamo incanti e rovine».

«Essere qui con voi – ha esclamato rivolto verso la ministra Angeles González-Sinde ed i colleghi scrittori - è già un premio che arriva da uno dei Paesi più creativi e vivi del mondo d'oggi.

«Vedete – ha aggiunto - lo scrittore vive e scrive di cose di cui la vita lo ha reso partecipe. Aveva ragione il commilitone cui il grande Umberto Saba si ispirò quando gli disse "senza di me non avresti potuto scrivere questa poesia", la vita chiede conto agli scrittori. Papa Gregorio Magno diceva che senza i suoi fratelli non avrebbe capito certe cose dell'esistenza, anch'io potrei dire lo stesso per i miei tanti amici spagnoli come il predecessore della ministra, Cesar Antonio Molina». «In più – ha concluso – c'è il piacere di essere a Torino che con Trieste è l'altra mia città. Trieste è la città dell'infanzia e della scrittura, Torino quella della giovinezza che mi ha portato alla maturità, quella senza la quale non avrei avuto la libertà di scrivere».

Ma l'onorificenza a Magris è come un fiore delicato che ha ingentilito una giornata torrida per la Fiera che ha schierato con eccesso di abbondanza e quasi contemporaneamente le star di questa 22.a edizione: Orhan Pamuk, David Grossman, Arturo Perez-Reverte, uno che raramente va per fiere e meritava un palcoscenico almeno pari al Premio Nobel e all'israeliano che hanno ricevuto lo scontato bagno di folla. Molto acclamato anche il poeta franco-siriano **Adonis**, ma il più atteso era certamente **Orhan Pamuk** che Ankara vuole processare un'altra volta per vilipendio delle istituzioni musulmane, forse solo per infliggergli una multa esemplare. «Mi vogliono prigioniero per forza – ha detto al suo pubblico – per avere un emblema da rappresentare per giustificare l'intolleranza interna, ma credetemi quella dei giudici e degli ignoranti non è la vera Turchia quella che io amo, e che – ne sono certo – mi vuol bene».

La società delle lettere vuol bene molto anche a **Yoani Sánchez**, la giovane blogger cubana – autrice di "Generación Y" tradotto in Italia col non originale titolo "Cuba Libre" pubblicato da Rizzoli - cui il regime di Raúl Castro ha vietato di venire a Torino. Yoani così ha potuto intervenire solo per telefono per ribadire «io scriverò finché avrò idee. I miei blog non sono un lamento, io non sono dissidente, semplicemente non sono conforme e come tanti cubani soprattutto giovani aspiro a una Cuba libera e democratica. Sono certa che prima o poi sarà così».

Presente all'incontro – nel padiglione "Lingua Madre" – il neodirettore de La Stampa, **Mario Calabresi**, ha reso noto che il sito del suo giornale ospiterà il blog di Yoani Sánchez «per dare voce a lei e idealmente ai tanti giovani cubani che guardano con fiducia alla politica di Obama, il cui pensiero sull'embargo è stato chiaro: il muro contro muro non è servito a niente».

Claudio Magris

Orhan Pamuk

EVENTO MUSICALE
IN DIRETTA TELEVISIVA

Cremonini premiato con il "Trl History" alla carriera
Riconoscimenti anche all'originale band dei Dari

Elisabetta Canalis brillante al debutto nella conduzione dello show in coppia con il rodato vj Carlo Pastore

IN 50MILA APPLAUDONO LA NOTTE DI MTV

Piazza dell'Unità gremita per le star dei Trl Awards 2009 dai Sonhora ai Finley

A sinistra, il pubblico in prossimità del palco. Qui sopra Elisabetta Canalis, in alto i Dari al momento della premiazione (foto di Francesco Bruni e Andrea Lasorte)

Marco Carta, vincitore di Sanremo e idolo delle teenager, tra gli artisti più attesi e applauditi dello show in Piazza dell'Unità (Foto Bruni)

di ELISA GRANDO

TRIESTE Marco Carta, Sonohra e Finley: ecco il tris d'assi più acclamato dal pubblico triestino alla gigantesca festa dei Trl Awards 2009, che ieri sera ha richiamato in Piazza Unità più di cinquantamila persone. La temuta pioggia, alla fine, non è arrivata e l'evento di punta della primavera Mtv è stato accolto da una folla adorante di fans, soprattutto giovanissimi, accorsi per seguire un megaconcerto con più di venti artisti. Sul palco i miti della generazione under 18: Lost, Dari, Alesha Dixon, Giusy Ferreri, Dolcenera, Lene Marlin, Arisa, Cinema Bizarre, Bastard Sons of Dioniso, ma anche "veterani" come J-Ax, Max Pezzali, Nek e Cesare Cremonini, premiato a dieci anni da "50 special" col "Trl History" alla carriera.

Il colpo d'occhio è sorprendente. La piazza piena fino alle Rive, il tramonto e il mare sullo sfondo, le luci del palco che colorano i palazzi: l'evento è grande ma la location lo rende ancora più speciale, come confermano con soddisfazione anche dallo staff di Mtv. La città ha risposto con grande affetto alla carovana di Mtv: sotto il palco gigantesco, il più grande mai allestito per i Trl Awards, il pubblico si è assiepato fin dal primo pomeriggio. Sono per la maggior parte teenagers, come gli spettatori che seguono fedelmente Trl in televisione, ma ci sono anche mamme altrettanto agguerrite che agitano cartelli, scattano foto coi telefonini, vanno a caccia di autografi per i figli. La serata si apre con la scatenata sigla di J-Ax, composta per l'occasione: "Su le mani Trieste!" incita il rapper e, come gli riesce bene da sempre, è l'artista che fa ballare di più la piazza. Elisabetta Canalis, completo nero firmato D-Squared con generosa scollatura, non si fa intimorire dal debutto su Mtv e conduce brillantemente con Carlo Pastore, vj rodato.

Apre la scaletta Nek con "Se non ami", tratto dall'ultimo album "Un'altra direzione". Poi arriva il "Man of the Year", l'applauditissimo Marco Carta, capace di muoversi fra pubblici e contesti diversi: lanciato da "Amici", primo classificato allo scorso festival di Sanremo, sul palco di Trieste ha conquistato ufficialmente anche il popolo di Mtv (e le ragazzine assiepate ai lati della zona-concerto, con le lacrime agli occhi per l'emozione, sono venute quasi tutte per lui). Marco, fedele al suo look da bravo ragazzo, esce in gilet grigio e camicia bianca con maniche arrotolate: il brano prescelto, cantato in coro da tutta la piazza, è "Dentro ogni brivido". «Dedico la vittoria ai miei fans e alla mia famiglia», dice a caldo nel backstage. Poi commenta: «Effettivamente Sanremo ed Mtv non sono mai state realtà molto vicine, ma non sono il primo a riunirle: ci hanno già pensato i Sonohra». E infatti proprio i Sonohra, il duo di fratelli esplosi due anni fa a Sanremo Giovani, si aggiudicano il premio come "Best Riempipiazza", forti anche di un fortunato tour appena concluso in America Latina.

Li seguono i Finley, una delle band-simbolo di Trl, che fanno a Trieste un vero e proprio regalo: cantano per la prima volta dal vivo il nuovo singolo "La mia notte", facendo letteralmente impazzire il pubblico. Molte le voci femminili del cast: Lene Marlin con "Here We Are", Arisa col nuovo singolo "Io sono", Giusy Ferreri, in pantaloni verde acido e tuba in testa stile 4 Non Blondes, con "La scala". La festa di Mtv accoglie anche il cinema e sul palco arriva Martina Stella, che promuove il suo prossimo film firmato Vanzina "Estate ai Carabi" (scivolando sul titolo: annuncia "Natale ai Caraibi", e si corregge subito dopo con un «beh, siamo tutti nella festa...»). A proposito di film, nella categoria "Best Movie" vince la nuova Bibbia cinematografica dei teenagers: il vampiresco "Twilight", accolto dall'urlo di approvazione della piazza intera.

I più contenti della serata, però, sembrano i Lost, il gruppo vicentino incoronato "Best Band" che ha scalzato addirittura i Take That, miti generazionali di ieri, e i Tokio Hotel, icone per i teenagers di oggi. «È fantastico: eravamo l'unica band italiana della categoria», commenta a caldo il cantante Walter Fontana. «Devo ringraziare anche Joel Madden dei Good Charlotte con il quale duetto in "Sulla mia pelle": ci ha sicuramente aiutati a far conoscere la nostra musica. E pensare che solo quattro anni fa facevamo i primi concerti a Thiene, accompagnati in macchina dai genitori...».

La "First Lady", assente, è Hilary Duff, attrice e stella del pop che ha dominato l'anno di Trl con un "Best of" uscito nell'autunno 2008, mentre i migliori italiani, col premio "Italians Do It Better", sono i Gemelli Diversi.

Sul palco sale anche un gruppo misto imprevedibile: i Dari, giovane band di Aosta che mischia emo ed elettronica, con un look che strizza l'occhio al punk e al manga giapponese, insieme a Max Pezzali col brano "Non pensavo". Il pubblico più giovane accoglie con una vera e propria ovazione il premio ai Dari come "Best New Artist presentato dal canale Mtv Pulse": per scommessa, il leader Dario improvvisa anche un balletto, mandando in visibilio le fans sotto il palco.

Il Trl Award, per alcuni, è invece la notte della svolta. Come per i Broken Heart College, duo di Ladispoli che c'ispira ai Blink 182 e si è affacciato al mondo Trl col singolo "Nanana". Nel backstage l'emozione è fortissima: «È la prima volta che ci esibiamo davanti a un pubblico di decine di migliaia di persone», raccontano. Chiude la festa una band che è già nell'Olimpo delle nuove stars italiane: i Bastard Sons of Dioniso, il trio di Trento lanciato da "X-Factor", che col nuovo "L'amor carnale" scatena il coro anche del pubblico più adulto.

In t-shirt blu e jeans, si aggira nel backstage anche Antonio Campo Dall'Orto, amministratore delegato di Mtv Italia: «Piazza Unità è stupenda e l'accoglienza è stata strepitosa», dice con un sorriso. «Trieste ha una cultura di frontiera che si addice molto allo spirito di Mtv, siamo legati a questa città e torneremo sicuramente. E poi qui si lavora bene: per uno spettacolo così grande, in diretta, è un aspetto fondamentale». La festa, insomma, è pienamente riuscita.

CENTINAIA DI SPETTATORI SIN DAL POMERIGGIO

Una grande festa di note, luci e colori per un pubblico non solo di teenager

Alesha Dixon, una delle reginette internazionali (Foto Bruni)

di SARA DEL SAL

TRIESTE I mille e più colori di Piazza Unità sono stati apprezzati da un pubblico nazionale in occasione dei Trl Music Awards ieri sera. L'oro del Palazzo del Governo è stato esaltato dalle luci, così come tutti i palazzi che si affollano sulla piazza hanno potuto risplendere non solo nel loro aspetto caratteristico, ma si sono colorati di blu e di fucsia creando un'atmosfera da cartolina, e offrendo un enorme impatto con i mille colori del palco allestito per l'evento.

Ma milioni di colori sono stati portati in piazza anche e soprattutto da loro, i giovanissimi appassionati, che sono accorsi numerosissimi per applaudire i loro idoli e chissà, forse anche con la speranza di potere stringere loro la mano o di scattare le immancabili foto con i telefonini. Per la maggior parte teenagers, hanno affollato la piazza già dalle prime ore del pomeriggio assistendo alle prove e si sono organizzati con tutto, compresi asciugamani e vivande, qualcuno si è portato anche qualche sediolina da pic nic per guadagnare pochi centimetri e riuscire ad avere una visione completa dello spettacolo. Impossibile decodificare il loro abbigliamento: la variegata proposta musicale della serata ha infatti mescolato metallari a ragazzi in camicia, jeans e cravatta stile Marco Carta. Le più giovani si sono sbizzarrite con le pettinature o addirittura scrivendosi su braccia e gambe i nomi dei loro artisti preferiti.

Curioso il passaggio dalla zona prossima al palco alla riva del mare, più ci si allontanava dal cuore dell'evento, più saliva l'età delle persone. La fascia dei genitori e degli accompagnatori infatti ha cercato spazio sulle panchine vista mare o sulla segnaletica stradale, lasciando ai figli e nipoti la chance di godersi lo spettacolo da soli con i loro amici.

I Finley, che hanno presentato il nuovo singolo "La mia notte" (Foto Lasorte)

Sullo specchio d'acqua antistante la piazza sei splendide barche a vela della "Barcolana" hanno fatto da cornice all'evento e consentito ai proprietari di godersi lo spettacolo dal mare.

Ma, come prevedibile, in centro, approfittando della mite serata di festa, sono arrivati anche i "curiosi" di tutte le età, che si sono aggirati tra i fan più agguerriti e si sono goduti comunque la serata musicale.

Il ritorno di Mtv a Trieste ha visto il pubblico preparatissimo e molto collaborativo. La variegata folla di spettatori muniti di bastoncini gonfiabili con il logo del programma, ha creato delle coreografie anche solo muovendosi, e ha saputo sempre dove applaudire, quando esultare o anche più semplicemente quando risparmiarsi per lasciare spazio alla "pubblicità" che veniva messa in onda durante lo spettacolo.

Trieste come presenze ha giocato ovviamente in casa ma erano molto e diversi gli accenti che si potevano sentire tra il pubblico. Molte ragazze si sono preparate ad accogliere i loro beniamini con gli immancabili striscioni, e così Anna, Clarissa, Sara e Valentina sono arrivate munite di un cartello colorato con la scritta "Lost 4ever", qualcuno ha anagrammato i nomi delle band, e molti hanno invece riportato strofe delle canzoni che amano si più. Claudia e Elisa sventolavano la frase "Sono qui sospesa, vi sento sulla pelle. Lost venite con noi xk siamo sopra al mondo 3".

Anna, Francesca e Federica, sono partite da Latisana, con mamma a seguito per i Dari e hanno passato la giornata a campeggiare in piazza per vivere appieno la serata.

Da Venezia, per curiosità, un gruppo di amici ha scelto di passare il sabato sera a Trieste, e Giorgia, come molti altri ha rivelato che «nonostante la vicinanza, abbiamo conosciuto la città dagli spot visti su Mtv e abbiamo quindi colto l'occasione di vederla dal vivo».

Ad un angolo della piazza regnava un'atmosfera spagnola: un gruppo di studenti Erasmus si è dato appuntamento lì e come ha spiegato Maria Bellanato Garcia, che arrivava da Valencia, «ormai conosciamo bene anche noi, che siamo a Trieste da settembre, il programma e siamo venuti a cercare gli artisti come Giusy Ferreri», che a suo parere era la più interessante.

L'atmosfera di festa è stata contagiosa e il centro cittadino si è davvero continuato a riempire con il passare del tempo. In tutto questo va però sicuramente notata l'aplombe di Simone Sussan, di soli 2 anni, che nonostante le urla festanti e la musica dormiva placidamente nella sua carrozzina.

CINEMA. IL FILM DEL REGISTA TAIWANESE APPLAUDITO IN CONCORSO A CANNES

Woodstock visto da Ang Lee quarant'anni dopo

Tranche de vie statunitense con l'eco dello storico concerto rock e un giovane cast

CANNES «Yes, We Can...nes»: dopo "Milk" di Gus Van Sant, primo film dell'era Obama sulla liberazione dei gay negli Usa, arriva **"Taking Woodstock"** di Ang Lee, presentato ieri in concorso al 62° Festival di Cannes, a rafforzare la pattuglia dei film sulle ebollizioni giovanili e la liberazione sessuale. Il tutto prende le mosse nel 1969 da un giovane arredatore di interni gay che, per rilanciare il malconcio e indebitato motel dei genitori - russo/ebrei emigrati negli Usa – organizza quello che doveva diventare la manifestazione simbolo di quel periodo: Woodstock, una due giorni di musica, droga e sesso in ogni direzione.

Nell'economia dell'opera Ang Lee utilizza la televisione per inquadrare l'epoca della vicenda, facendo vedere servizi dei corrispondenti sulla Guerra in Vietnam, sui preparativi di Neil Amstrong al primo viaggio (vero) sulla luna, dopo quello cinematografico di Méliès. Utilizza poi il fuori campo per farci ascoltare l'eco del concerto che ha il suo epicentro dietro la collina dove si sono raccolti oltre cinquecentomila giovani da tutti gli Stati Uniti per ascoltare The Grateful Dead, The Who, Jimi Hemdrix e tanti, tanti altri di cui sentiamo solo l'alito di vento mentre seguiamo le avventure di questo giovane intento a risollevare le sorti economiche della famiglia molto legata al denaro. «Sono l'unico, in mezzo a cinquecentomila coetanei, che sta facendo colazione con la madre!» griderà prima di partire per la sua liberazione/esplorazione sessuale.

In questa *tranche de vie* statunitense, che paga ancora il debito a "Woodstock", film del 1970 di Michael Wadleigh (si avvaleva anche di un giovane assistente e montatore di nome Martin Scorsese) da segnalare lo stupendo finale dove Lee, il più americano dei registi asiatici, fa vedere un cavaliere, in sella a un bianco destriero, che dalla cima della collina si aggira fra i rifiuti lasciati alla fine del concerto, come un cowboy in una nuova, ma questa volta pacifica, Little Big Horn; e tra i due avvenimenti l'ellissi di tutta la storia degli Stati Uniti.

Dopo il pluripremiato "Brokeback Mountain" Ang Lee mette la firma sulla sua seconda esplorazione bucolica del mondo gay americano con un cast che comprende tutta la giovane Hollywood che conta: da Emile Hirsch, protagonista del film di Sean Penn "Into the Wild", a Mammie Gummer, figlia di Meryl Streep, per passare alla nipote di Elia Kazan, Zoe e tanti altri ancora.

Andrea Crozzoli

Il regista taiwanese Ang Lee con l'attrice Imelda Staunton

PERSONAGGIO. QUESTA SERA AL TEATRO MIELA

Giovanni Sollima: «Sono in simbiosi col violoncello»

Recital del carismatico musicista, per la prima volta a Trieste, in omaggio a Erik Satie

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE 17 maggio. La festa di compleanno, per Erik Satie, ha il suo tempio anche al Teatro Miela. E quest'anno sarà il carismatico violoncello di **Giovanni Sollima**, per la prima volta a Trieste, a dare il suo saluto alla kermesse **«Seria/mente divertiti»**, con il concerto di stasera, alle ore 21.15, in cui proporrà brani del suo repertorio e partiture inedite affini a «certa poetica di Satie, come musicista, come intellettuale, come personaggio particolare». In questi giorni Sollima era a Fiume e a Cherso con la violoncellista di origine croata Monika Leskovar, per il progetto musicale **«The Interpretation of Dreams»**. Assieme a lei e al berlinese Solistenensemble Kaleidoskop ha inciso il cd «We Were Trees», titolo di un tour omonimo. «Il violoncello? È un'entità, - dice Sollima - un organismo vivente a tutti gli effetti, che ti vibra addosso, lo si sente sin dalle ginocchia, fino al torace. Tra il violoncello e il corpo di colui che lo suona c'è una simbiosi, una forma particolare di temperatura che si deve creare. Il violoncello è una diagonale che passa su un corpo che fa 90 gradi col suolo. I piedi devono essere ben poggiati per terra. Abbiamo questa posizione che fa quasi da cassa armonica alla stessa cassa armonica del violoncello. È curioso, il fenomeno acustico lo senti dalle orecchie, ma la prima cosa che arriva è proprio una vibrazione sul corpo».

Perché il violoncello?

«La nostra casa traboccava di suoni. Avere il violoncello a casa con tanti pianoforti era un po' come aprire il frigorifero e trovare sempre qualcosa. Non ricordo neanche come ho imparato a leggere la musica, però l'idea di questo suono l'avevo ben chiara fin dall'inizio. Mi ricordo che ero piuttosto gracile, da bambino, e mio padre mi chiese: "Ma sei sicuro di voler suonare il violoncello?". E una notte di Natale lo trovai sotto l'albero».

Come le ha insegnato la musica suo padre, che è stato per lei maestro di composizione?

«Ha lasciato che io, i miei fratelli e le mie sorelle avessimo con gli strumenti un approccio abbastanza primitivo, animalesco, per poi fare un percorso quasi a ritroso, verso lo studio, uno studio molto severo, con delle regole ferree. Qualche giorno era esattamente l'opposto, papà ci dava carta bianca e ci diceva: "Adesso buttate via queste regole, fate in modo che resti qualche traccia ma che la vostra fantasia non venga compromessa, bloccata, imbrigliata dalla loro presenza". Almeno per i primi anni, quindi, l'esplorazione dello strumento del violoncello, anche proprio come oggetto, è stata molto libera. Mi divertivo a suonare tutte le parti che normalmente non si suonano. Era un po' come giocare con le conchiglie e mettersele nell'orecchio e sentire il suono del mare».

E far creare il violino tenore dipinto da Caravaggio?

«Hanno sempre esercitato un fascino forte su di me questi strumenti che hanno rappresentato dei passaggi tra una forma razionalizzata e l'altra, e quei liutai dell'epoca barocca, di Stradivari, che erano lì a pensare alla forma dello strumento per dargli una certa configurazione, una certa sonorità. Questi ibridi, questi strumenti di transizione, sia a pizzico sia ad arco, sono scomparsi o sono rimasti a volte immortalati, come ad esempio nei quadri "musicali" di Caravaggio. Vedendo un paio di mostre, un giorno ho detto a un amico liutaio, più pazzo di me: "Chissà come suonano, guarda che forme". Allora lui si è messo all'opera e ha fatto un paio di strumenti molto belli».

I suoi nuovi progetti musicali?

«Ho in cantiere un'incisione, le sei Suite di Bach per violoncello, che farò con calma, in solitudine. In questi giorni sto scrivendo un concerto per violoncello, lo eseguirò a settembre con la Budapest Festival Orchestra».

Il violoncellista Giovanni Sollima (Anteprima)

DOMANI E MARTEDÌ

"Shake" di Ersiliadanza chiude alla Sala Bartoli

TRIESTE La rassegna "Trieste per la danza – danza & dintorni contemporanei" si conclude domani e martedì, alle 21, alla Sala Bartoli, con "Shake", il balletto di Ersiliadanza coreografato e diretto da Laura Corradi e creato con Carlotta Plebs, Cristina Surace e Midori Watanabe. Le musiche originali di "Shake" sono di Fabio Basile.

Al centro c'è Shakespeare che viene percorso e "percosso" in questo balletto, trasversalmente, le sue parole cadono come intemperie sulla vita quotidiana, a disegnare i sentimenti che oggi come allora travolgono l'uomo senza nessuna coerenza. Tre donne in scena, per ricordare anche che in epoca shakespeariana la donna non era ammessa in palcoscenico e tutti i ruoli femminili erano interpretati da uomini.

MUSICA. GRINTA E IMPEGNO NEL RECITAL A CORMONS

Sarah Jane Morris, un bel pugno jazz

CORMONS Che non sarebbe stato un concerto accomodante l'aveva promesso. La sua musica, nel secondo appuntamento di **Jazz&Wine of Peace Collio**, ha saputo indignare, provocare, ma, soprattutto, far riflettere; di certo non ha lasciato indifferente il pubblico che ha gremito il Teatro Comunale di Cormons.

Assestando un pugno allo stomaco a ipocriti e benpensanti, **Sarah Jane Morris** ha tratto a piene mani dal suo ultimo lavoro "Where it hurts", un lavoro impegnato, di denuncia sociale, abitato da cima a fondo dal dolore: il dolore dei profughi e di chi subisce una dittatura, il dolore di chi paga per un crimine non commesso e della madre che perde il figlio; ma c'è, in "Where it hurts", pure il dolore della stessa Sarah Jane per la fine del suo matrimonio dopo 25 anni.

Nel proporre ben 9 dei 13 pezzi che compongono l'album, laddove le parole non fossero sufficienti e comprensibili da tutti, l'artista s'è servita di una gestualità esasperata e teatrale ad amplificarne il messaggio e a fomentare la conseguente indignazione; di più: ha introdotto quasi ogni brano con poche ma chiare frasi in italiano. C'è stata, come sempre in lei, la volontà di comunicare, di stabilire con la sala un contatto intenso, un rapporto forte e duraturo. E c'è stata, da parte del teatro, la risposta che la rossa britannica ha meritato appieno. Sempre calorosa la sua voce, potente e piuttosto grave, quasi contraltile, ha offerto una performance non propriamente di stampo jazzistico, accorata e di spessore con la gran parte delle canzoni a presentare una stretta finale, una chiusa perentoria ed incisiva dopo un continuo crescendo di tensione emotiva.

Ottima la band acustica che l'ha assecondata: Tony Remy e Kevin Armstrong (chitarre e voce), Henry Thomas (basso) oltre al batterista Liam Genockey dalla barba pittoresca a guardare di sguincio quella di un Rabindranath Tagore. Non sono poi, naturalmente, mancate le canzoni più leggere come "Don't leave me this way" (hit dei Communards); ma, ancora, vanno citate almeno "Blowers daughter" (griffata Damien Rice), "Toxic", "Piece of my heart", "I get high", oltre ai due fuori programma, richiesti dopo circa ottanta minuti di musica: "Me and Mrs Jones" e "I don't wanna know about evil".

Accorsa nel foyer a spettacolo finito, Sarah Jane, sorridente e disponibile, non s'è fatta pregare nel distribuire autografi sull'ultimo Cd e nel lasciarsi fotografare con i fan della prima ora e con gli appassionati tutti: anche in ciò risiede il suo bisogno di comunicare. Anche al di là di quando canta e sta sul palco.

Alex Pessotto

KHALED IL 21 A LUBIANA

Rinviato il concerto (forse a settembre) dei Depeche Mode il 21 maggio a Zagabria

ZAGABRIA Il concerto dei Depeche Mode, previsto per il 21 maggio a Zagabria, è stato sospeso per indisponibilità del cantante Dave Gahan. Multimedia (040/304444), distributore ufficiale per l'Italia, invita a conservare i biglietti in vista del recupero a settembre.

A Lubiana concerti confermati: Khaled il 21 maggio, Lenny Kravitz l'8 giugno, Simply Red il 24 giugno, David Byrne il 10 luglio e Madonna il 20 agosto. E ancora: Macy Gray, il 27 maggio alle Križanke, The Killers, il 7 giugno all'Ippodromo; e, ancora alle Križanke, il 14 giugno il duo norvegese Röyksopp e il 22 giugno Sinead O'Connor.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ANGELI E DEMONI 16.30, 18.50, 21.15
di Ron Howard con Tom Hanks. Proiezione digitale (anche al Giotto alle 15.30, 17.45, 20.00, 22.15).

■ **ARISTON D'ESSAI** www.aristontrieste.it

CHE - GUERRIGLIA 16.00, 21.00
di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro.

CHE - L'ARGENTINO 18.30

Solo mercoledì e giovedì TULPAN.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

ANGELI E DEMONI 10.45, 11.15, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.15, 20.00, 21.15, 22.00
dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 11.15, 16.00, 19.15, 22.00.

17 AGAIN RITORNO AL LICEO 11.00, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
con Zac Efron.

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 11.00, 13.10, 15.20, 17.35, 20.00, 22.10
vivi il terrore del 1° horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK 11.00, 15.00, 17.25, 19.50, 22.15
dal creatore di Lost.

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 10.50, 13.00, 15.20, 17.40, 22.10
con Hugh Jackman.

STATE OF PLAY 19.50
con Russell Crowe e Ben Affleck.

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 10.45, 12.50, 15.00
con Miley Cyrus.

Da mercoledì 20 maggio VINCERE 17.30, 20.00, 22.20 di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi, in concorso al Festival di Cannes.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL TOPINO DESPEREAUX 15.30, 17.00
Animazione. A solo 4 €.

LEZIONI D'AMORE 18.30, 20.20, 22.00
Con i premi Oscar: Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

ANGELI E DEMONI 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Ron Howard con Tom Hanks (anche all'Ambasciatori alle 16.30, 18.50, 21.15).

STATE OF PLAY 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

IL SANGUE DEI VINTI 15.40, 17.35, 19.50, 21.50
con Michele Placido, Barbora Bobulova, Alessandro Preziosi, Stefano Dionisi. Dal best-seller di Giampaolo Pansa.

Mercoledì: VINCERE alle 16.00, 18.00, 20.10 e 22.20.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

17 AGAIN, RITORNO AL LICEO 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Zac Efron, Matthew Perry.

STAR TREK 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Il futuro ha inizio.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber.

HANNAH MONTANA THE MOVIE 15.15, 17.00
dalla Disney con la superstar Miley Cyrus.

GENERAZIONE 1000 EURO 18.40, 20.30
con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

GRAN TORINO 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ **SUPER**

Sala riservata.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

ANGELI E DEMONI 15.20, 17.00, 18.00, 19.40, 20.30, 22.10

STAR TREK 20.00, 22.15

EARTH - LA NOSTRA TERRA 16.30, 18.15
Straordinario documentario Disney

SAN VALENTINO DI SANGUE 18.00, 20.10, 22.10
V.m. 14

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 16.00

17 AGAIN - RITORNO AL LICEO 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

Lunedì 18 e martedì 19 maggio rassegna Kinemax d'autore: TUTTA COLPA DI GIUDA di Davide Ferrario.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

ANGELI E DEMONI 16.00, 18.30, 21.15

THE READER 19.45, 22.00

EARTH - LA NOSTRA TERRA 16.15, 18.00

STAR SYSTEM - SE NON CI SEI NON ESISTI 20.00, 22.00

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 15.50, 17.50

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. L'ITALIANA IN ALGERI. Musica di G. Rossini. Teatro Verdi, venerdì 29 maggio, ore 20.30 (turno A); sabato 30 maggio, ore 17 (turno S); domenica 31 maggio, ore 16 (turno D); mercoledì 3 giugno, ore 20.30 (turno B); sabato 6 giugno, ore 16 (turno F); martedì 9 giugno, ore 20.30 (turno C); mercoledì 10 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. QUINTETTO DI FIATI E PIANOFORTE DEL TEATRO VERDI. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, domenica 24 maggio, ore 11.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «RUMORI FUORI SCENA» di Michael Frayn. Regia di Attilio Corsini. Turno D. 2h30'.

■ **TEATRO MIELA**

«SERIA/MENTE DIVERTITI» per festeggiare il compleanno di Erik Satie - Oggi, ore 21.15: «UN VIOLONCELLO PER SATIE» concerto di Giovanni Sollima, per la prima volta a Trieste, dedicherà ad Erik Satie pezzi inediti in prima assoluta. Ingresso € 18. Prevendita: biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

PUPKIN KABARETT. Domani dalle ore 21.21: puntuale come il rimorso «PUPKIN KABARETT» ultima serata del cabaret più seguito nella Venezia Giulia. La compagnia più instabile del panorama teatrale italiano svende le ultime battute della stagione rimaste in giacenza nei magazzini del Teatro. Cast al gran completo. E la mitica Niente Band. Per una comicità solidale e socialmente inutile. Ingresso € 7.

IL PICCOLO

VOTA il tuo PREFERITO!

Rendetevi protagonisti di un Premio Speciale scegliendo tra i 5 finalisti al concerto che avrà luogo sabato 23 maggio alla Sala Tripcovich a partire dalle 20.30. Ascoltateli e votate il vostro preferito al termine della serata imbucando la scheda nell'urna posta all'ingresso della Sala.

IL COMPLESSO CHE PREFERISCO È

Emozionante documentario su Farrah Fawcett malata

NEW YORK Mai un reality si è spinto così lontano e l'America si emoziona: Farrah Fawcett, 62 anni, l'attrice del mitico serial televisivo "Charlie's Angels", è tornata sul piccolo schermo con la sua nuova difficile battaglia personale, quella contro il cancro. Una delle principali reti televisive americane, la Nbc, ha mandato in onda l'altra sera un documentario di due ore dedicato all'attrice.

La Fawcett, non di rado con il suo compagno storico, l'attore Ryan O'Neal, è stata seguita passo a passo dalle telecamere sia nell'ospedale di Los Angeles dov'è regolarmente ricoverata, sia in Germania, dove ha seguito un trattamento speciale, più aggressivo di quelli americani.

Farrah Fawcett, 62 anni

L'attrice, una delle più popolari tra i giovani negli anni '70, è consapevole della gravità del suo male, e non lo nasconde affatto. Ma continua a battersi, e il documentario, almeno in una certa misura, fa parte della terapia. «Il cancro è una malattia forte e misteriosa, che segue le sue proprie regole», spiega a un certo momento Farrah, aggiungendo: «il mio, al momento, è incurabile. So benissimo che tutti prima o poi muoiono, ma non voglio morire a causa di questa malattia».

L'attrice nasconde poco o nulla. Ad un certo momento la si vede mentre un medico la sta esaminando, mettendo in evidenza una macchia nera sulla spalla. «Come mi piacerebbe che tutto ciò fosse finito -dice la Fawcett-, mi fa male». O'Neal pronuncia parole molto belle su di lei, affermando che non è mai stata così bella. «In questi ultimi due anni l'ho amata come mai prima... È così coraggiosa, è senza paura».

La battaglia contro il tumore va avanti da oltre due anni e dopo qualche ottimo risultato ottenuto con l'inizio delle cure, le cose sono decisamente peggiorate. Il male ha raggiunto il fegato, e le speranze di sopravvivenza sono molto molto limitate. «L'ultimo anno è stato terrificante» commenta con amarezza O'Neal, padre del loro figlio Redmond (in carcere per problemi di droga).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
RUSHDIE OSPITE DI FAZIO

Oggi "Che tempo che fa", il talk-show condotto da Fabio Fazio, ospita lo scrittore Salman Rushdie, di cui è appena arrivato nelle librerie "L'incantatrice di Firenze", un'indagine sui legami fra due stagioni auree della cultura mondiale, il Rinascimento fiorentino e il regno indiano del Gran Mogol. L'altro ospite è Enrico Mentana.

RAIDUE ORE 13.45
POMERIGGIO CON I POOH

Un nuovo disco in uscita, un tour estivo che parte il 24 luglio e l'annuncio di Stefano D'Orazio di voler lasciare la band dopo 38 anni: i Pooh sono ospiti di Simona Ventura oggi a "Quelli che il calcio", dove presentano il singolo «Ancora una notte insieme». Tra gli altri ospiti, il rapper Fabri Fibra.

RAITRE ORE 12.25
TELECAMERE SULLE ELEZIONI

Il viceministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Roberto Castelli, della Lega nord, e la vice presidente della Camera, Rosy Bindi, del Pd, sono ospiti oggi di «TeleCamere», che dedica servizi anche alla campagna elettorale per le Europee di Paolo Ferrero (Rc), e di Emanuele Filiberto di Savoia (Udc).

RAITRE ORE 21.30
IL CONSUMO DI CARNE

"Carne" è il titolo del servizio di Michele Buono e Piero Riccardi, in onda oggi a "Report". In Italia consumiamo circa un centinaio di chili di carne a testa. Macelliamo circa 500 milioni di polli all'anno, 4 milioni di bovini e 13 milioni di suini, ma non ci bastano...

I FILM DI OGGI

L'AQUILA D'ACCIAIO
di Sidney J. Furie con Louis Gossett jr, Jason Gedrick, David Suchet.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1985)
ITALIA 1 16.00

Colonnello dell'aviazione americana, adorato dal figlio che vorrebbe emularlo, cade prigioniero di un non meglio identificato dittatore nordafricano (che ricorda tanto Gheddafi). Il ragazzo decide di liberarlo. Con abbondanti spruzzate di razzismo ed elogi delle eroiche virtù del popolo americano, un film d'avventure che non decolla mai.

CLOSER
di Mike Nichols con Julia Roberts (nella foto), Jude Law e Natalie Portman.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)
CANALE 5 24.00

Un giornalista corteggia una fotografa, nonostante sia sposata. Dramma acuto, ironico, spudorato su sesso, amore e tradimento.

30 ANNI IN 1 SECONDO
di Gary Winick con Jennifer Garner e Mark Ruffalo.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)
ITALIA 1 21.30

Avete amato la grinta di Jennifer Garner in "Daredevil"? L'avete apprezzata nel telefilm "Alias"? Questa commedia, girata al culmine della sua popolarità, è l'occasione buona per scoprirla in versione brillante nei panni di una trentenne dalla vita imprevedibile. Con vestiti fantastici.

AMORE A PRIMA SVISTA
di Peter e Bobby Farrelly con Gwyneth Paltrow (nella foto) e Jack Black.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)
ITALIA 1 19.15

Influenzato da un guru new age, un uomo riesce a vedere riflesse nell'aspetto esteriore le migliori qualità interiori delle donne...

COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI E VIVERE FELICI
di William Wyler con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Eli Wallach e Hugh Griffith.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1966)
RETE 4 14.05

La figlia di un falsario organizza il furto di una statuetta in un museo con l'aiuto di un agente delle assicurazioni che si finge ladro. Brillante copione impreziosito da un cast di attori che fa letteralmente scintille. Bel film per un primo pomeriggio davanti alla tv.

LA COLLINA DEGLI STIVALI
di Giuseppe Colizzi con Terence Hill (nella foto) e Bud Spencer.
GENERE: WESTERN (Italia, 1969)
RETE 4 16.50

Accurato spaghetti-western, oggi quasi un film-culto, con un pistolero braccato da un gruppo di banditi per una miniera d'oro.

RAIUNO

06.00 **Quello Che**
06.30 **Sabato & domenica.**
09.30 **Stella del sud.** Con Chiara Perino.
10.00 **Linea verde.** Con Fede e Tinto.
10.30 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita del Regina Coeli**
12.20 **Linea verde.** Con Massimiliano Ossini.
13.30 **Telegiornale**
13.40 **Benjamin**
14.00 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
15.15 **Domenica In... sieme.** Con Lorena Bianchetti, Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
18.00 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 FILM TV
> **Il padre delle spose**
Di L. Gasparini. Con L. Banfi. Riccardo scopre la diversità della figlia...

23.45 **Tg 1**
23.50 **Speciale Tg 1**
00.50 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
01.25 **Tg 1 Notte - Benjamin**
01.40 **Che tempo fa**
01.45 **Cinematografo.**
02.45 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.45 **SuperStar**
04.10 **Don Matteo 6: Il fratello di Natalina.** Film Tv

RAIDUE

06.00 **L'avvocato risponde.**
06.15 **Inconscio e magia psiche.**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager!.**
10.30 **Classici Disney**
10.45 **Art Attack**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.35 **Tg 2 Eat Parade**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.30 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura.
17.05 **Rai Sport Stadio Sprint.** Con Enrico Varriale.
18.00 **Tg 2**
18.05 **Rai Sport 90° Minuto.** Con Franco Lauro.
19.00 **Rai Sport Numero Uno.** Con Franco Bortuzzo.
19.25 **Squadra Speciale Lipsia.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM
> **N.C.S.I.**
Con Mark Harmon. La squadra di Gibbs indaga sul furto di un sofisticato e segretissimo radar.

21.45 **Numb3rs.** Con Rob Morrow, David Krumholtz, Judd Hirsh.
22.35 **La domenica sportiva.** Con Massimo De Luca.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Italian Academy 2**
02.20 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.25 **Meteo 2**
02.30 **Inconscio e Magia Psiche**

RAITRE

06.00 **Fuori orario.**
07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.55 **Mamme in blog.**
08.00 **È domenica papà**
08.40 **Arturo e Kiwi**
08.50 **Farò strada**
09.05 **I cartoni dello Zecchino d'oro**
09.40 **Juke Box, urli d'amore.** Film (commedia '60) Con Mario Carotenuto.
11.10 **Appuntamento al cinema**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Rai Sport Notizie**
12.25 **TeleCamere.**
12.55 **92° Giro d'Italia: Si gira**
13.25 **Timbuctu**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3 / In 1/2 h.**
15.00 **Tg 3 Flash LIS**
15.05 **92° Giro d'Italia**
18.00 **Arsenio Lupin.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITÀ
> **Report**
Conduce Milena Gabanelli. Quanto costa al Pianeta la produzione della carne?

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.35 **Glob, l'osceno del villaggio.** Con Enrico Bertolino.
00.35 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 **La Tv dei ragazzi - La zia Amalia e Filip l'armadio**
20.30 **Tgr**
20.50 **ALPE ADRIA segue Tv Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.10 **West Wing - Tutti gli uomini del presidente.**
06.50 **TG4 - Rassegna stampa**
07.00 **Media Shopping**
07.20 **Super Partes**
08.25 **Vita da strega**
09.30 **Sicilia**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta Mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia**
11.40 **Pianeta Mare.**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.05 **Come rubare un milione di dollari e vivere felici.** Film (commedia '66). Con Audrey Hepburn, Peter O'Toole.
16.50 **La collina degli stivali.** Film (western '69). Con Terence Hill, Bud Spencer, Woody Stroode.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.20 **Meteo**
19.35 **Il ritorno di Colombo.**

21.30 TELEFILM
> **Siska**
Con Peter Kremer. Un uomo d'affari, implicato in loschi traffici, viene trovato morto.

22.30 **Contro Campo Posticipo**
22.40 **Contro Campo.** Con Alberto Brandi, Cristina Chiabotto, Giampiero Mughini, Maurizio Mosca.
00.55 **Fuori campo**
01.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.35 **I maestri di ballo.** Film (commedia '43). Con Charles Rogers, Margaret Dumont.

CANALE5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Le frontiere dello spirito**
09.40 **TgCom**
09.45 **Ciak Junior**
10.15 **Dietro le quinte**
10.18 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin.
13.00 **Tg 5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Belli dentro**
14.10 **L'isola del segreti.** Miniserie. Con Romina Mondello, Adriano Giannini
16.20 **Piper.** Miniserie. Con Teo Mammucari, Anna Falchi, Valeria Marini.
18.00 **Il Mammo.**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Paperissima sprint**

21.30 SHOW
> **Speciale Mai dire Grande Fratello**
Conduce il Mago Forrest Il meglio delle gaffes dei Gieffini.

00.00 **Closer.** Film (drammatico '04). Con Natalie Portman, Jude Law, Clive Owen.
00.30 **TgCom / Meteo 5**
02.00 **Paperissima sprint**
02.50 **Media shopping**
03.05 **Le cose che non ti ho mai detto.** Film (commedia '96). Di Isabel Coixet. Con Lili Taylor, Andrew McCarthy.

ITALIA1

07.45 **Il laboratorio di Dexter**
08.00 **I puffi / Le avventure di Piggley Winks**
08.35 **Twin princess**
09.00 **Mermaid Melody**
09.25 **Mostri e pirati / Cattivik**
10.00 **Yu-gi-oh GX / Batman**
10.45 **Campionato Mondiale Motociclismo - 125: G.P. Francia**
12.00 **Studio Aperto / Meteo**
12.15 **Campionato Mondiale Motociclismo - 250: G.P. Francia**
13.05 **Guida al campionato.**
14.00 **Campionato Mondiale Motociclismo - MotoGP: G.P. Francia**
15.00 **Grand Prix - Fuori Giri**
16.00 **L'aquila d'acciaio.** Film (avventura '85). Con Louis Gossett jr.
18.20 **Picchiarello**
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **Mr. Bean**
19.15 **Amore a prima svista.** Film (commedia '01). Con Gwyneth Paltrow.

21.30 FILM
> **30 anni in 1 secondo.**
Di G. Winick. Con J. Garner. Un desiderio di una bambina si realizza.

23.30 **Le Iene.** Con Luca e Paolo, Ilary Blasi.
01.30 **Studio Sport**
02.00 **Media shopping**
02.20 **Sogno di una notte di mezza estate.** Film (commedia '99). Di Michael Hoffman. Con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett.
04.20 **Media shopping**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.**
10.05 **Movie flash**
10.10 **La settimana**
10.25 **Matlock.**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Pregara**
11.55 **Superbike: Round 6. Gara 1**
13.00 **Tg La7 / Sport 7**
13.30 **She Devil - Lei, il diavolo.** Film (commedia '89). Con Meryl Streep.
15.30 **Superbike: Round 6. Gara 2**
16.25 **Movie Flash**
16.30 **Due notti con Cleopatra.** Film (commedia '53). Con Sophia Loren.
18.00 **Una vedova allegra ma non troppo.** Film (commedia '88). Con Michelle Pfeiffer.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno**

21.30 SHOW
> **La gaia scienza**
Conduce Mario Tozzi. La scienza tra ducumentari e varietà con il Trio Medusa.

23.40 **Sport 7**
23.45 **Reality.** Con Antonello Piroso.
00.40 **Sport 7**
01.10 **Tg La7**
01.30 **Movie Flash**
01.35 **Tre colori - Film rosso.** Film (drammatico '94). Di Krzysztof Kieslowski. Con Irène Jacob, Jean - Louis Trintignant, Jean - Pierre Lorit.
03.30 **CNN News**

SKY 1

06.20 **Human Trafficking. Le schiave.** Con Mira Sorvino.
08.10 **Alla ricerca dell'isola di Nim.** Film (avventura '08). Con Jodie Foster.
09.50 **Cake. Ti amo, ti mollo... ti sposo.** Film (commedia '05). Con Heather Graham.
11.50 **L'ultima missione.** Film (poliziesco '08). Con Daniel Auteuil.
14.00 **Non pensarci.** Film (commedia '07). Con Valerio Mastandrea.
15.50 **Superhero - Il più dotato fra i supereroi.** Film (commedia '08).
17.20 **Mimzy - Il segreto dell'universo.** Film (avventura '07). Con Timothy Hutton.
19.20 **Cake. Ti amo, ti mollo... ti sposo.** Film (commedia '05). Con Heather Graham.

21.00 FILM
> **La scadalosa vita di Betty Page**
Di M. Harron. Con G. Mol. La vita della più nota pin up degli anni '50.

22.40 **The Eye.** Film (horror '08). Con Jessica Alba.
00.25 **L'ultima missione.** Film (poliziesco '08). Con Daniel Auteuil.
02.55 **La scandalosa vita di Bettie Page.** Film (drammatico '05). Con Gretchen Mo.l
04.50 **L'amore non basta.** Film (drammatico '08). Con Giovanna Mezzogiorno

SKY 3

12.30 **Il risveglio delle tenebre.** Film (fantastico '07). Con Alexander Ludwig.
14.10 **Il diario di una tata.** Film (commedia '06). Con Scarlett Johansson.
16.00 **La foresta magica.** Film (animazione '01).
17.30 **Io no spik inglish.** Film (comico '95). Con Paolo Villaggio.
19.15 **The invisible.** Film (thriller '07). Con Justin Chatwin.
21.00 **I Simpson - Il film.** Film (animazione '07).
22.35 **Il risveglio delle tenebre.** Film (fantastico '07). Con Alexander Ludwig
00.20 **Un Natale perfetto.** Film (commedia '07). Con Christina Milian, Lorraine Bracco

SKY MAX

12.35 **Turbolence - La paura è nell'aria.** Film (azione '97). Con R. Liotta, L. Holly.
14.20 **X - Men.** Film (fantascienza '00). Con Patrick Stewart.
16.05 **Minaccia sotto il mare.** Film (azione)
17.40 **Visioni dal futuro.** Film (azione '04). Con Casper Van Dien.
19.15 **Lara Croft Tomb Raider.** Film (avventura '01). Con Angelina Jolie.
21.00 **La maledizione di Tutankamon**
22.30 **Sliver.** Film (thriller)
00.20 **The Dentist II.** Film (horror '98). Con Corbin Bernsen.
02.20 **Severance - Tagli al personale.** Film (horror '06).

SKY SPORT

07.45 **Campionato serie A: Udinese - Milan**
09.30 **Attenti a quei due - Rossi e Vialli Show**
10.30 **Torneo Fondazione Milan: Adidas Cup**
10.45 **Goald Deejay**
11.15 **Prepartita Primavera**
11.30 **Trofeo Giacinto Facchetti**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Sky Calcio Show**
15.00 **Campionato italiano Serie A: Reggina - Cagliari**
17.00 **Sky Calcio Show**
18.30 **Gnok Calcio Show**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Campionato italiano Serie A: Inter - Siena**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Gnok Calcio Show**

MTV

06.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love Test**
11.30 **Making the Movie**
12.30 **Europe Top 10 (Videos)**
13.00 **Vita segreta di una Teenager americana**
14.00 **Kebab For Breakfast**
15.00 **The Hills**
16.05 **Hitlist Italia**
18.00 **Flash**
18.05 **Mtv World Stage**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **100 Greatest Songs of the 80's**
21.00 **So NoTORIous**
22.00 **Testimone**
22.30 **Flash**
22.35 **Nobile Mobile**
23.05 **Yo!**
00.00 **Death Note**
01.00 **Superock**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione Musicale**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione Musicale**
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Alive**
15.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Mono**
20.00 **Inbox**
21.30 **The Oblongs**
22.00 **Sons of Butcher**
22.30 **Deejay chiama Italia Remix**
00.30 **Indiependenti**
01.30 **The Club**
02.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.45 **Salus TV**
09.55 **Musa TV**
10.15 **Trofeo di danza Regione FVG: Edizione 2009**
11.10 **Saul 2000**
12.00 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.25 **Borgo Italia**
12.50 **Carnia, terra d'emozioni**
13.10 **Qui Tolmezzo**
13.15 **Musica che passione!**
13.30 **Attenti al cuoco**
14.05 **Camper magazine**
14.30 **Campagna Amica**
15.05 **Il primo cittadino.**
16.25 **Novecento Contro Luce.**
17.30 **K2**
19.30 **... e domani è lunedì.**
22.30 **Palco, gli eventi in tv**
22.55 **Caribe.** Film (avventura '89). Con Kara Glover, John Savage, Sam Malkin.
00.40 **Voci dal ghetto**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.10 **Euronews**
14.30 **Zoom.** Con Edda Viler.
15.00 **Q - L'attualità giovane**
15.45 **In orbita**
16.15 **Folkest a Capodistria**
17.00 **La costa dei delfini**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e... dintorni**
21.00 **Viaggio in Germania**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.25 **Campionato Sloveno: Cimos Koper - Celje Pivovarna Lasko**
23.30 **Reilly: La spia più grande**
23.50 **Dedicato a Tartini**
00.30 **Tuttoggi**
00.45 **TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.25: Capitan Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del Ssanto Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 14.00: GP di Francia; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio Minuto per minuto - Campionato Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.10: Biciclando: 92° Giro d'Italia; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Tutto Basket; 20.25: GR 1 Calcio - Posticipo campionato di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.55: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.30: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il terzo Anello Musica.File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 Scienza; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Specieale Terzo Anello Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: Rosso Scarlatto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: il pensiero religioso.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi - Zlata grla 2009; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Anton Ocvirk: Presentazione della monografia; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 16.00: Musica e sport; 17.00: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: concerto del coro Jacobus Gallus; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: FM; 17.00: 50 Songs; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.45 Italia1: Motomondiale, Gp Francia. Gara 125
11.00 Raisport più: pallamano, finale scudetto A1 donne. Bancole-Sassari
12.15 Italia1: Motomondiale, Gp Francia. Gara 250
14.00 Italia1: Motomondiale, Gp Francia. Gara Motogp

15.05 Raitre: ciclismo, Giro d'Italia. 9a tappa
15.30 Sky 3: tennis, Atp open di Madrid. Finale
20.30 Ssky 1: calcio, serie A. Inter-Siena

L'abbraccio degli alabardati a fine partita in mezzo al campo

TRIESTINA	**1**
ANCONA	**0**

MARCATORI: nel st 11' autogol di Catinali
TRIESTINA: Agazzi, Cacciatore, Cottafava, Minelli, Rullo, Antonelli, Gorgone, Pani, Tabbiani (44' st Milani), Stankovic (1' st Granoche), Della Rocca (38' st Princivalli). All. Maran.
ANCONA: Da Costa, Turati, Comazzi, Vanigli (28' st Rincon), Rizzato, Surraco, Catinali (35' st Camillucci), De Falco, Soddimo (38' st Schiattarella), Colacone, Mastronunzio. All. Salvioni.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE - Angoli: 5 a 5. Ammoniti: Cacciatore e Schiattarella per gioco falloso, Granoche per simulazione. Spettatori: 5.000.

L'esplosione di gioia della panchina al triplice fischio (Fotoservizio Lasorte)

GLI ALABARDATI SOFFRONO MA OTTENGONO TRE PUNTI CON MERITO

La Triestina c'è e rivede i play-off

Successo di misura sull'Ancona grazie a un'autorete di Catinali. Sassuolo raggiunto al sesto posto

A sinistra la parata di Agazzi allo scadere; qui sopra Della Rocca

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Un altro episodio favorevole come a Livorno. Al Picchi era stato Antonelli a pescare una parabola improbabile. Ieri al Rocco è stato Catinali a rinviare nella sua porta una rimessa laterale di Cacciatore. Ma i due episodi hanno una matrice diversa. Perché contro l'Ancona l'episodio fortunato è arrivato nella ripresa, proprio nel momento di maggior pressione (con tre occasioni da gol limpide), della squadra di Maran. Un tanto per far capire come, dopo il periodo buio, l'Unione ha trovato ma soprattutto cercato con insistenza l'episodio propizio. Gli alabardati hanno ritrovato la gamba e hanno giocato con ordine senza scomporsi (a parte nei cinque minuti finali) nemmeno quando, dopo un primo tempo ordinato ma giocato in modo un po' contratto, la palla non voleva saperne di entrare nella porta del bravo Da Costa. Ora la Triestina, viste anche le disgrazie delle concorrenti (il Sassuolo in particolare) può giocarsi i play-off fino in fondo (sesto posto aspettando Grosseto-Brescia). E non è poco dopo le tre disfatte e il pareggino casalingo con Piacenza. Ma soprattutto la Triestina doveva vincere e ha vinto. Lo ha fatto con pieno merito, pur con la solita fatica, e soprattutto si è riconciliata con il pubblico scarso numericamente ma più caldo (o comunque meno scettico) rispetto agli ultimi match.

LA DISPOSIZIONE Salvioni non rinuncia allo schieramento con due punte e un pressing convinto. Del resto al suo Ancona servono punti per uscire dalla zona play-out. Maran risponde, come previsto, con l'undici di Livorno dando fiducia sin dal primo minuto a Stankovic per l'assenza di Testini. L'Unione prende fin da subito il pallino, con un Pani dinamico e preciso a smistare palloni sui quali soprattutto a destra si avventano Antonelli e uno scatenato Cacciatore. Ma anche Tabbiani dà qualche fastidio sulla sinistra al macchinoso Turati.

L'AVVIO Stankovic dimostra con alcuni colpi di essere un giocatore vero che tuttavia deve ancora inserirsi nei ritmi e nei meccanismi della creatura plasmata da Maran. Già al 2' l'austriaco crossa bene da destra ma nessun alabardato trova la deviazione vincente. Il gol sembra cosa fatta al 6' quando un'incornata del bomber Della Rocca (su traversone di Rullo) finisce di poco fuori alla destra di Da Costa. La Triestina non riesce a pungere ma anche l'Ancona, pur sempre presente, non riesce a far breccia anche se Mastronunzio non scherza quando prende palla dalla tre quarti in sù. Il Rocco si risveglia soltanto al 42' quando su un prezioso assist di Tabbiani Della Rocca scaglia una bordata dai 20 metri che finisce alta.

IL MOMENTO CLOU Nonostante il primo tempo senza reti la Triestina non si affloscia, resta lucida e impone il suo ritmo migliore sin dall'inizio della ripresa. Granoche entra al posto di Stankovic e Pablo mostra di essere più in palla rispetto alle ultime prestazioni. Da Costa si supera su Della Rocca al 7' e poi su Granoche un minuto dopo. Finalmente all'11' arriva l'episodio decisivo. Cacciatore batte un out dalla destra la palla attrversa l'area e Catinali nel rinviare il pallone in modo maldestro inganna Da Costa. L'Unione è padrona del campo e al 14' sfiora il raddoppio sulla più bella azione offensiva del match. Antonelli semina il panico sulla destra, arriva sul fondo e crossa sul primo palo per Granoche che si fa trovare pronto ma il pallone carambola sul palo interno alla sinistra di Da Costa. Ed è lo stesso Pablo a recriminare (15') per un rigore non concesso da Dondarini.

L'ANSIA L'Ancona non dà mai la sensazione di poter acciuffare il pari. Al 17' tuttavia è Agazzi a intervenire di piede in maniera decisiva. La squadra di Maran arretra progressivamente il suo baricentro. Il tecnico alabardato toglie Della Rocca (applauditissimo) e inserisce prima Princivalli e poi Milani (per Tabbiani). Difesa e centrocampo hanno qualche tentennamento e al 48' Agazzi salva il risuoltato su una conclusione dalla distanza di Colacone. Poi il triplice fischio e la replica (dopo l'iniziativa di Livorno) dell'abbraccio a centrocampo di tutta la squadra. Il traguardo dei play-off è ancora lontano. Ma resta raggiungibile. E questo è quello che conta.

LE PAGELLE

AGAZZI 7

Ha difeso la sua porta con diligenza. Tuttavia ha dovuto sfoderare il suo talento e la sua prontezza di riflessi in due occasioni con altrettanti interventi decisivi.

CACCIATORE 7

Un'altra prestazione importante. Tatticamente ha capito che dalla sua parte l'Ancona era poco efficace e si è proposto con continuità e determinazione a supporto della fase offensiva.

COTTAFAVA 6,5

Deve gestire con tutta la sua esperienza qualche acciacco muscolare. Una situazione che è riuscito a nascondere con una prestazione regolare.

MINELLI 7

I tentennamenti visti nella partita con il Treviso sono acqua passata. Il centrale è tornato a buoni livelli, garantendo equilibrio al reparto e non disdegnando qualche sortita offensiva.

RULLO 6,5

Meglio in fase di spinta che in copertura dove ha avuto qualche incertezza. Il suo apporto è stato comunque importante per alcuni cross dalla sinistra non capitalizzati dalle punte.

ANTONELLI 7

Ha giocato con intelligenza sfruttando al meglio le sovrapposizioni di Cacciatore. Splendido lo spunto che ha fornito a Granoche la palla del possibile raddoppio.

GORGONE 6,5

Lavoro oscuro ma prezioso quello del centrocampista. Ha coperto le spalle a Pani recuperando palloni e andando spesso in pressing sui portatori di palla marchigiani.

PANI 6,5

Una prova di sostanza senza alcuni guizzi fatti vedere a Livorno. Il centrocampista sa coniugare le geometrie con la capacità di interdire gli avversari. Una sicurezza per Maran.

TABBIANI 7

In molti non se ne accorgono ma è l'uomo che dà equilibrio all'asse centrale. È capace di rubare palla e di coprire la sinistra ma anche di proporsi.

STANKOVIC 6

Tutto sommato un buon impatto con la maglia da titolare. Ha fatto vedere alcuni spunti pregevoli in attacco ma deve ancora trovare il ritmo giusto.

DELLA ROCCA 6,5

Difende bene il pallone sui lanci lunghi ma manca l'appuntamento con il gol da troppe giornate. Tuttavia ieri non è arrivato a quota 12 per la bravura del portiere ospite.

GRANOCHE - Ha giocato soltanto nei secondi 45' ma ha mostrato notevoli progressi rispetto allo spezzone di gara con Piacenza e Livorno. Sfortunato in occasione del palo. **Voto 6,5**
PRINCIVALLI - Pochi minuti per giudicare, ma troppo nervoso nel finale. **N.G.**
MILANI - Solo un breve scorcio di gara. **N.G.**

IL BOMBER

«Il pari dell'Empoli non cambia nulla»

IL CANNONIERE RIMASTO A QUOTA 11

La gioia di Della Rocca: «Ora dipende tutto da noi»

Da Costa guarda attonito il pallone che entra in rete

TRIESTE Chi lo sa se la fortuna aiuta gli audaci, di certo alle volte bisogna andarsela a cercare. E' quello che è accaduto alla Triestina nel secondo tempo con l'Ancona: due volte Granoche, con il pallone andato a stamparsi sul palo nella seconda occasione e Della Rocca di testa hanno sfiorato il gol. Il bravo portiere brasiliano Da Costa, lo scorso anno a Varese, ha negato la soddisfazione ai due attaccanti ma è capitolato di fronte al goffo intervento del centrocampista Catinali.

«Non abbiamo avuto fortuna perché abbiamo sfiorato altre tre reti»

La clamorosa autorete non deve però distogliere l'attenzione da un attacco che sembra aver ritrovato il passo giusto, come dimostra l'autoritaria prestazione dei due attaccanti contro i dorici. Alla fine il duello tra Della Rocca e Mastronunzio, capocannonieri delle rispettive squadre, è terminato in parità anche se ai punti va assegnato all'alabardato.

Della Rocca un pizzico di fortuna in queste occasioni non guasta mai?

«Avremmo potuto parlare di fortuna se il loro portiere non effettuava quelle due parate straordinarie. Siamo chiaramente contentissimi del risultato, anche se sia Pablo che io non possiamo ritenerci del tutto soddisfatti, avremmo voluto vincere per due zero con un paio di nostri gol. Siamo contentissimi perchè stiamo finalmente ottenendo quello che abbiamo voluto, detto e sperato».

Peccato solo per il pareggio in extremis dell'Empoli a Mantova.

«Non cambia poi molto, dobbiamo andare in Toscana a vincere. Con la vittoria con l'Ancona la palla è tornata nelle nostre mani: vincendole tutte e due siamo nei playoff. E' chiaro che servono due imprese, sia con l'Empoli che in casa con il Modena, però dobbiamo tentare affrontando una gara alla volta».

Rivedendo il film della partita nel primo tempo l'Ancona vi ha messo in difficoltà con tanto pressing, siete stati bravi ad aspettare.

«E' vero, in quel frangente si è confermato che in casa è difficile giocare, abbiamo avuto pazienza. Siamo stati bravi a non mollare, a farci prendere dalla smania di voler fare a tutti i costi gol e alla fine i veri valori tecnici sono venuti a galla. In effetti il risultato, sul piano del punteggio, è bugiardo, ci stava una vittoria più ampia da parte nostra. Onore a questo Ancona che ha saputo darci battaglia sino in fondo».

Siete saliti tanto di condizione, sopratutto nella ripresa, penso a Tabbiani, ai terzini e anche a Granoche che vi ha dato la giusta forza d'urto.

«E' vero nella ripresa il suo ingresso ci ha dato forza fisica, li abbiamo messi in difficoltà proprio sotto questo aspetto. Abbiamo accusato un calo che ha rischiato di compromettere la bontà della stagione ma ora siamo in ripresa proprio sotto questo aspetto, un dato importante in una stagione in cui siamo andati forte dall'inizio alla fine».

Giuliano Riccio

Intervento in uscita alta di Da Costa su Granoche

SERIE B

Partita	Gol	Marcatori
Pisa	1	30' Genevier
Piacenza	3	1' Moscardelli, 77' Riccio, 87' Calderoni
Ascoli	0	
Salernitana	2	58', 65' Ganci
Avellino	1	55' Koman
Treviso	0	
Bari	4	12' Guberti, 28' Lanzafame, 44' Kutuzov, 67' Barreto
Modena	1	42' Bruno
Cittadella	2	4' Pesoli (A), 50', 86' Meggiorini
Parma	2	31' Reginaldo
Mantova	1	27' Corona
Empoli	1	90' Lodi
Sassuolo	2	63' Zampagna, 79' Noselli
Livorno	3	58' Miglionico, 59', 90' Danilevicius
Triestina	1	
Ancona	0	57' Catinali (A)
AlbinoLeffe	1	5' Ruopolo
Rimini	2	12' Paponi, 64' La Camera
Vicenza	0	
Frosinone	1	29' Eder
Grosseto	-	Lunedì ore 20.45
Brescia	-	

	Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promoz. Serie A	Bari	77	40	21	14	5	20	11	6	3	20	10	8	2	59	31	-3
	Parma	72	40	18	18	4	20	11	9	0	20	7	9	4	59	32	-8
Playoff	Livorno	65	40	15	20	5	20	7	10	3	20	8	10	2	61	37	-15
	Brescia	61	39	16	13	10	20	11	7	2	19	5	6	8	48	36	-18
	Empoli	61	40	16	13	11	20	10	6	4	20	6	7	7	48	44	-19
	Sassuolo	59	40	15	14	11	20	11	5	4	20	4	9	7	53	44	-21
	Triestina	59	40	16	11	13	20	9	6	5	20	7	5	8	52	42	-21
	Grosseto	57	39	16	9	14	19	11	5	3	20	5	4	11	59	63	-20
	AlbinoLeffe	55	40	14	13	13	20	10	5	5	20	4	8	8	45	45	-25
	Piacenza	52	40	13	13	14	20	8	7	5	20	5	6	9	45	45	-28
	Vicenza	52	40	13	13	14	20	8	7	5	20	5	6	9	43	35	-28
	Frosinone	50	40	12	14	14	20	9	6	5	20	3	8	9	46	51	-30
	Ascoli	49	40	14	9	17	20	10	4	6	20	4	5	11	34	44	-29
	Rimini	49	40	13	10	17	20	7	6	7	20	6	4	10	42	53	-31
	Mantova	48	40	11	15	14	20	7	8	5	20	4	7	9	38	44	-32
	Cittadella	47	40	10	17	13	20	4	11	5	20	6	6	8	40	42	-33
	Pisa	47	40	12	11	17	20	9	5	6	20	3	6	11	44	53	-33
Playout	Salernitana	47	40	13	8	19	20	9	3	8	20	4	5	11	42	53	-33
	Ancona	45	40	13	6	21	20	11	2	7	20	2	4	14	49	62	-35
Retrocessione Serie C	Modena	45	40	11	12	17	20	8	8	4	20	3	4	13	51	62	-35
	Avellino	40	40	9	15	16	20	6	10	4	20	3	5	12	40	58	-38
	Treviso	34	40	7	14	19	20	7	5	8	20	0	9	11	35	57	-45

PROSSIMO TURNO: Ancona-Grosseto; Brescia-Sassuolo; Empoli-Triestina; Frosinone-Cittadella; Livorno-AlbinoLeffe; Modena-Avellino; Parma-Vicenza; Piacenza-Mantova; Rimini-Pisa; Salernitana-Bari; Treviso-Ascoli.

CLASSIFICA MARCATORI: **22 reti:** Tavano F. (Livorno,3); **21 reti:** Barreto P. (Bari,4); **17 reti:** Vantaggiato D. (Parma,1), Bruno S. (Modena,3), Meggiorini R. (Cittadella); **16 reti:** Mastronunzio S. (Ancona,1), Sansovini M. (Grosseto,5); **15 reti:** Caracciolo A. (Brescia,4); **14 reti:** Eder C. (Frosinone,2)

Intervento difensivo di Rullo in piena area alabardata (Fotoservizio Lasorte)

L'ALLENATORE ELOGIA LA PRESTAZIONE DEI SUOI UOMINI

Maran: «Abbiamo ritrovato il ritmo giusto»

Il tecnico: «Ho sempre creduto nei mezzi di questa squadra. A Empoli per giocarci il match»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La sua Triestina è ritornata. Anzi, secondo Rolando Maran non se ne è mai andata, ha avuto solo un momento di appannamento, un momento no che però non avrebbe dovuto modificare i giudizi sulla squadra.

Adesso, finalmente, l'intensità e il ritmo cominciano a ricordare l'Unione dei tempi migliori.

«Il periodo negativo che abbiamo passato – afferma il tecnico alabardato - ha un po' annebbiato i giudizi nei confronti di questa squadra e sul suo reale valore. Per me invece la squadra è rimasta sempre la stessa, la Triestina per il 95% del campionato è stata proprio questa. Io non avevo mai cambiato i giudizi sui miei ragazzi. Sapevo benissimo, anche nel momento più difficile, che questa non era una squadra finita che non aveva più niente da dire, e ora l'abbiamo dimostrato con i fatti. Comunque è vero, ora siamo in crescita, sia mentale che fisica». Maran ha rivisto insomma l'Unione che voleva, e il fatto che il gol della vittoria sia arrivato solamente grazie all'incredibile harakiri di Catinali, è solamente un dettaglio: «Che la rete sia arrivata su autorete è una casualità, perché in realtà stavamo premendo e nel complesso abbiamo avuto un sacco di occasioni non andate a buon fine. E poi c'è anche l'episodio del rigore non dato: Granoche ha detto che non sarebbe mai caduto se non fosse stato toccato. Comunque quel gol non ha fatto altro che coronare una buona prestazione». In effetti al tecnico trentino è piaciuto l'atteggiamento generale della squadra: «Era una partita in cui sapevamo che ci sarebbe stato da soffrire, perché l'avversario non era facile ed era anche in un buon momento. Siamo stati bravi a mantenere la serenità adatta assieme al giusto ritmo». A Maran, del resto, non è sfuggito che la retroguardia ha ritrovato compattezza e sicurezza: questa infatti è la terza partita di fila che l'Alabarda non subisce reti: «Sì, anche con l'Ancona, proprio come era successo a Livorno, abbiamo concesso poco. Sono diminuiti anche gli errori di attenzione, sicuramente adesso abbiamo una buona solidità».

I giocatori della Triestina salutano il pubblico prima di tornare negli spogliatoi

Maran, Maraner e il presidente Fantinel seguono la partita dalla panchina

Se proprio si deve trovare una pecca a questa Triestina, è il fatto di non aver chiuso prima il match. «Sì, ma la considero una pecca relativa - afferma Maran - perché le occasioni ci sono state, le abbiamo create. Se poi ci sono state grandi parate del portiere avversario o i pali a negare i gol, questo è un altro discorso. Quindi è un aspetto che non ci deve preoccupare. Bisogna anche dire che proprio dopo il vantaggio abbiamo fatto le cose migliori, dopo la rete ci siamo esaltati, siamo stati più sereni nel cercare il raddoppio. A dimostrare che avevamo solo bisogno di sbloccare il risultato. Certo un'altra rete ci avrebbe consentito di passare con più tranquillità i minuti finali». Riguardo ai singoli, a parte gli elogi tutta la squadra, Maran riconosce i progressi di Granoche: «Pablo è in netta ripresa, ha fatto molto meglio delle ultime volte. Stankovic? Ha preso una brutta botta nel primo tempo, non ce la faceva a continuare. Comunque ha fatto delle buone giocate, anche se deve migliorare ancora molto». E adesso, in attesa di Grosseto-Brescia di domani, la Triestina è sesta. E sabato c'è il big-match di Empoli. Logico cominciare a fare qualche calcolo: «Con sei punti i play-off sarebbero sicuri, con quattro non lo so, è ancora presto per dirlo. Ora ci aspetta uno scontro diretto difficile, contro una squadra che si reputa la più forte della serie B. Ma siamo fiduciosi e andiamo a Empoli senza timori».

Il Parma conquista la A Il Livorno passa a Sassuolo

SASSUOLO 2
LIVORNO 3

MARCATORI: st 12' Miglionico, 13' Danilevicius, 18' Zampagna, 34' Noselli, 47' Danilevicius.
SASSUOLO: Bressan; Consolini, Anselmi, Girelli, Bastrini; Poli (st 37' Fusani), Salvetti (st 18' Martinetti), Pensalfini; Noselli, Zampagna, masucci (st 19' Pagani). All.: Mandorlini.
LIVORNO: De Lucia (st 18' Mazzoni); Perticone, Terranova, Miglionico (st 22' Galante), Bonetto; Pulsetti (st 22' Rosi), Loviso, A.Filippini, Bergvold; Danilevicius, Tavano. All.: Acori.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

MANTOVA 1
EMPOLI 1

MARCATORI: pt 28' Corona, st 47' Lodi.
MANTOVA: Handanovic; Salviato, Sacchetti, Franchini, Balestri (st 30' Grauso); Spinale, D'Aversa; Marchesetti (st 30' Mendy), Corona, Sedivec (st 40' Locatelli); Godeas. All.: Somma.
EMPOLI: Bassi; Vinci, Angella, Sabato, Marzoratti; Buscè, Musacci, Valdifiori (st 1' Lodi); Moro; Pozzi, Corvia (st 32' Flachi). All.: Baldini.
ARBITRO: Celi di Campobasso.

CITTADELLA 2
PARMA 2

MARCATORI: pt 4' Pesoli (autogol), 32' Reginaldo, st 5' e 40' Meggiorini.
CITTADELLA: Pierobon; Manucci (st 4' Turato), Pesoli, Cherubin, Teoldi; Oliveira (st 18'Di Matteo), Castiglia, Iori, De Gasperi, Gerardi (pt 44' Carparelli), Meggiorini. All.: Foscarini.
PARMA: Pavarini; Paci, Lucarelli A., Troest; Zenoni, Morrone, Budel (pt 34' Mariga), Castellini; Reginaldo (st 30' D'Agostino), Paloschi, Leon (st 20' Lunardini). All.: Guidolin.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

AVELLINO 1
TREVISO 0

MARCATORE: st 9' Koman (rig.).
AVELLINO: Gragnaniello; Gazzola, Doudou, Pecorari, Ghomsi; Di Cecco (st 24' Dettori), De Martino; Babù (st 8' Visconti), Koman, Ciotola (st 34' Venitucci); Aubameyang. All.: Campilongo.
TREVISO: Cordaz; Baccin, Scurto (st 17' Cafasso), Galuppo, Gissi; Missiroli, Moro, Frezzotti, Quadrini (st 27' Zigoni); Musetti (pt 35' Fonjock), Piovaccari. All.: Gotti.
ARBITRO: Tozzi di Ostia.

ALBINOLEFFE 1
RIMINI 2

MARCATORI: pt 5' Ruopolo, 12' Pagano; st 19' La Camera.
ALBINOLEFFE: Coser, Perico, Luoni, Maino, Renzetti, Garlini (st 42' Gabionetta), Previtali, Geroni (st 38' Caremi), Cisse, Cellini (st 34' Sau), Ruopolo. All. A. Madonna.
RIMINI: Agliardi, Vitiello, Sottil, Rinaldi (st 17' Augustyn), Catacchini, Frara, Basha, La Camera, Pagano (st 46' Paraschiv), Ricchiuti, Docente (st 40' Paponi). All. Carboni.
ARBITRO: Calvarese di Teramo.

VICENZA 0
FROSINONE 1

MARCATORE: pt 29' Eder.
VICENZA: Frison, Raimondi (st 1' Zanchi), Martinelli, Volta, Giani, Bottone (st 12' Forestieri), Morosini, Rigoni (st 18' Foglio), Botta, Bielanovic, Sgrigna. All.: Gregucci.
FROSINONE: Sicignano, Guidi, Scarlato, Ascoli, Antonazzo, Lucenti, Biso (st 17' D'Antoni), Perra, Bocchetti, Eder (st 44' Santoruvo), Dedic (st 22' Tavares). All: Isetto.
ARBITRO: Baracani di Firenze.

BARI 4
MODENA 1

MARCATORI: pt 12' Guberti, 28' Lanzafame, 42' Bruno, 44' Kutuzov; st 22' Barreto (rigore).
BARI: Gillet, Masiello, Ranocchia, Stellini, Parisi, Lanzafame (st 11' Bianco), De Vezze (st 23' Bellomo), Gazzi, Guberti (st 1' Galasso), Kutuzov, Barreto. All.: Conte.
MODENA: Castelli, Diaguraga, Gozzi, Perna (st 5' Gemiti), Giampà, Bolano, Troiano, Tamburrini (st 21' Frezzolini), Pinardi, Catellani (pt 35' Biabiany), Bruno. All.: Apolloni.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.

ASCOLI 0
SALERNITANA 2

MARCATORI: st 13' e 19' Ganci.
ASCOLI: Guarna, Nastos, Bellusci, Melucci, Camillini, Giorgi (st 32' Fankà), Luisi, Luci (st 37' Di Tacchio), Giallombardo, Soncin, Masini (st 10' Belingheri). All.: Colomba.
SALERNITANA: Pinna, Russo (st 16' Cardinale), Fusco, Kyriazis, Fatic, Scarpa, Soligo, Pestrin, Merino (st 22' Marchese), Iunco, Ganci (st 35' Di Napoli). All.: Brini.
ARBITRO: Cavaretta di Trapani.

MOTO

MONDIALE. OGGI IL GP SULLA PISTA DI LE MANS

Pedrosa in pole, «Vale» parte dal quarto posto

Rossi: «Problemi alla frizione ma siamo tutti vicini». Simoncelli ok nella 250

LE MANS Prima pole position stagionale per Dani Pedrosa che a sorpresa strappa la prima posizione al connazionale Jorge Lorenzo per soli 5 millesimi di secondo.

Sessione al limite con i due spagnoli che divideranno la prima fila del Gran Pramio di Francia con Casey Stoner, terzo e apparso il più brillante in questa sessione di qualifica, salvo poi farsi beffare nel finale delle prove ufficiali, quando non c'era più il tempo materiale per rispondere con una nuova crono. Il campione del mondo e leader della classifica Valentino Rossi, che fino ad ora ha accusato qualche problema in sella alla sua M1, partirà dalla quarta piazza dopo aver segnato un tempo a poco meno di due decimi da quello migliore di Pedrosa.

Oggi sul circuito di Le Mans, quarta prova del Motomondiale classe MotoGp, il pilota italiano della Yamaha si giocherà la vittoria numero 99 partendo dalla seconda fila, non un dato così negativo se si considera che a Jerez era partito dalla stessa piazza in griglia. «Al mattino avevamo dei problemi, in particolare con la frizione. Al pomeriggio è stato un turno un po' difficile, ma la moto andava meglio. Purtroppo dovrò partire quarto, era meglio stare davanti - ammette Valentino Rossi - Comunque siamo tutti molto vicini».

Felice per la pole e come Valentino Rossi incrocia le dita affinchè non ci sia un Gp di Francia sul bagnato: «Per la gara stiamo provando per usare la gomma giusta. Speriamo che non ci sia la pioggia, sarà sicuramente una gara dura».

E a proposito di gomme a partire dal Gran Premio di Francia le slick a mescola morbida saranno marcate dalla Bridgestone (come per la Formula 1 la casa giapponese è il fornitore unico anche pert il Motomondiale) con una striscia bianca laterale. Tali strisce renderanno più semplice il riconoscimento della mescola della gomma utilizzata dal particolare pilota.

Buona prova per Andrea Dovizioso che chiude con il tempo di 1'34''300 precedendo Colin Edwards nella seconda fila. Chris Vermeulen (Rizla Suzuki), Loris Capirossi (Rizla Suzuki), Melandri (Hayate Racing) e l'idolo di casa Randy de Puniet (LCR Honda) completano le prime dieci posizioni.

Seconda pole stagionale per Alvaro Bautista che ottenuto il miglior tempo nella classe 250 con 1'38''270, precedendo il campione del mondo in carica Marco Simoncelli (1'39''652) e il leader della classifica Hiroshi Aoyama (Honda Scot Eacing) più lento di 30 millesimi del pilota della Metis Gilera.

Nella 125 pioggia e una serie di cadute che hanno coinvolto, tra gli altri, anche i primi della classe, Andrea Iannone e Bradley Smith. Quando Giove pluvio ha dato una tregua e la pista si è asciugata, i tempi sono scesi repentinamente ed alla fine la pole position è andata allo spagnolo Marc Marquez (Red Bull Ktm Motorsport).fila dominique aegerter (ajo interwetten).

Dani Pedrosa, pole in MotoGp

Tennis, Nadal in finale a Madrid dopo 4 ore di gioco con Djokovic

MADRID Rafael Nadal passa, ma che fatica. Occorrono 4 ore e 3 minuti di match (record di durata per una partita al meglio dei tre set con tie-break) e tre match point salvati, al numero uno del mondo, per avere ragione del serbo Novak Djokovic, che in questo momento, al di là dei punteggi in classifica, sembra il suo rivale più temibile, e comunque è il giocatore che è riuscito a contrastarlo meglio sulla sua terra rossa. Con la vittoria in rimonta - 3-6 7-6(5) 7-6(9) - il maiorchino conquista la finale del «Mutua Madrilena Madrid Open» (3.700.000 euro, terra battuta), quinto «Masters 1000» della stagione in corso nella capitale spagnola. Una partita a dir poco memorabile, nella quale fino all'ultimo secondo è stato impossibile intuire chi sarebbe stato il vincitore, anche se alla fine la straordinaria forza mentale, oltreché fisica, ha dato ragione ancora una volta all'iberico.

Lo spagnolo Rafael Nadal

Nadal affronterà il vincitore del match tra Roger Federer e l'argentino Juan Martin Del Potro, ha eliminato lo scozzese Andy Murray. In campo femminile sarà invece Dinara Safina a sfidarela diciottenne danese Caroline Wozniacki nella finale del torneo di Madrid.

DOPPIETTA DI PERROTTA

La Roma doma il Catania nel recupero

ROMA 4
CATANIA 3

MARCATORI: 13' e 32'pt Perrotta, 16'pt Tedesco, 17'pt Vucinic; 2'st Mascara, 27'st Morimoto, 46'st Panucci.
ROMA (4-3-1-2): Artur; Cassetti, Mexes, Panucci, Riise; Brighi (30'st Taddei), De Rossi, Pizarro; Perrotta (39'st Montella); Totti, Vucinic (23'st Menez). All.: Spalletti.
CATANIA (3-4-1-2): Kosicky; Stovini (1'st Izco), Terlizzi (39'st Silvestri), Silvestre; Sciacca (1'st Llama), Tedesco, Biagianti, Capuano; Mascara; Martinez, Morimoto. All.: Zenga.
ARBITRO: Gava di Conegliano.

ROMA Vincere 4-3 in pieno recupero dopo aver subito il 3-3 e gettato alle ortiche il 3-1 di metà partita. È la solita Roma, quella di una stagione da dimenticare, a spuntarla in volata sul Catania, capace di riemergere dopo le tre reti subite nel primo tempo per poi soccombere, nel recupero, di fronte a un colpo di testa di Panucci, l'uomo messo fuori rosa da Spalletti dopo lo «strappo» di Napoli. Tre punti pesanti per i giallorossi, che inseguono il più modesto sesto posto che vale un posto nella coppa Uefa (anzi l'Europa league, come si chiamerà dalla prossima stagione) e che attenua la contestazione verso giocatori e società, ormai sempre più evidente.

Giallorossi in vantaggio al 13' con un colpo di testa di Perrotta, etnei sull'1-1 al 16' con un tocco da sotto di Tedesco che batte Artur in uscita. Vucinic porta la Roma sul 2-1 al 17' dopo uno scambio con Perrotta, Artur è miracoloso al 27' su Martinez e Sciacca e ancora Perrotta, al 32', manda il match all'intervallo sul 3-1 grazie anche alla deviazione di Terlizzi. Nella ripresa, il Catania accorcia le distanze al 2' con una gran punizione di Mascara, sfiorando a più riprese il pari con Martinez e Llama. Il pareggio per i siciliani arriva al 27', quando Morimoto, servito da Tedesco, scappa in contropiede e supera Artur per il 3-3. Nel recupero, punizione di Pizarro e stacco vincente di Panucci per il 4-3 definitivo.

E così la Roma vince 4-3 e può continuare a sperare nell'Europa (anche se è l'Europa di serie B, lontana dai lustrini - e dalle vagonate di euro - della Champions league) mentre il Catania incassa una sconfitta, la quarta consecutiva, immeritata ma senza veleni, visto che la salvezza ormai era ormai ampiamente raggiunta.

RIDDA DI VOCI DI MERCATO

Real: «A Kakà 12 milioni a stagione»

Kakà: il Real lo vuole

ROMA Il calcio mercato impazza a livello continentale. E la Spagna è grande protagonista delle voci che si rincorrono. I giornali iberici scrivono che Florentino Perez, se sarà rieletto presidente del **Real Madrid** alle elezioni del prossimo 14 giugno, intende «regalare» ai suoi tifosi sia **Kakà** che **Messi** (ma anche **Iniesta** piace alle «merengue»). Per quanto ruiguarda Kakà, il quotidiano As scrive che «l'accordo è già stato assolutamente concluso, ed è stato raggiunto dal club con il giocatore e il suo agente e padre Bosco Leite». Il giornale sportivo spagnolo è anche prodigo di dettagli: «è vicina la conclusione dell'accordo anche con il club italiano, che ha già dato il via libera alla trattativa. La società, in particolare Adriano Galliani, è cosciente che data la sua cattiva situazione ha bisogno di vendere giocatori». Quindi, scrive ancora As, se il 14 giugno Perez sarà il presidente del Real Madrid, Kakà firmerà un contratto quinquennale per il quale percepirà 12 milioni di euro a stagione.

Aspettando dunque le elezioni presidenziali del Real, in Italia tiene banco Luciano Moggi che annuncia le prossime mosse: **Gasperini**, sostiene, passa alla panchina del **Milan**, **Spalletti** rimane alla **Roma** e **Ranieri** non si muove dalla **Juve**.

E a proposito di allenatori: nonostante il contratto che lo lega all'**Inter** per altre due stagioni, **Josè Mourinho** continua a essere l'oggetto del desiderio di diversi club europei. Secondo il quotidiano portoghese «A bola», oltre a essere tra i candidati alla panchina del nuovo Real Madrid di Florentino Perez, lo «special one» sarebbe stato contattato dal **Manchester City** ma avrebbe rifiutato l'offerta inglese che metteva sul piatto un ingaggio faraonico da 12 milioni di euro netti a stagione.

D'Agostino esulta dopo aver segnato l'1-0 dal dischetto

CALCIO SERIE A

I BIANCONERI VINCONO PER 2-1 E SI AVVICINANO ANCORA DI PIÙ AL RITORNO IN EUROPA

Udinese alla sesta, Inter campione

Il successo sul Milan consegna lo scudetto alla squadra di Moratti

di GUIDO BARELLA

UDINE L'Inter è campione d'Italia. Arriva da Udine il regalo ai nerazzurri che giocheranno appena questa sera, contro il Siena. L'Udinese si inventa la sesta vittoria consecutiva, e lo fa contro il Milan in una partita che per il vecchio diavolo rossonero ha il triste sapore di un «sunset boulevard»: alla carta d'identità è difficile fare gol.

Già, sono stati perfino impietosi questi 90' del «Friuli» per Maldini (che qua, una vita fa, nel 1986, aveva debuttato) e compagni. I bianconeri ci hanno messo l'anima su ogni pallone, i rossoneri, solo la tecnica, comunque sopraffina, ma alla lunga inutile. Didascalica l'azione che il Milan sviluppa al 16' nell'area bianconera, una lunga serie di passaggi e passaggetti con, alla fine, il tiro di Ambrosini, peraltro fuori. La risposta dell'Udinese è in un colpo di testa da due passi di Quagliarella (ma non era in fuorigioco?) che Dida respinge e che lo stesso «Quaglia» non riesce a ribadire, questa volta di piede.

Ma la svolta della serata è in agguato. Accade alla mezz'ora di gioco: D'Agostino inventa un passaggio filtrante per Floro Flores che si infila tra Maldini e Dida: il capitano rossonero lo contrasta, FF cade, l'arbitro fischia rigore e ammonisce il milanista. D'Agostino, dal dischetto, batte Dida ma i dubbi restano (diciamolo: non sembrava proprio fallo...) e le polemiche possono allegramente divampare: i Tiziano Crudeli (visto in tribuna firmare autografi ai tifosi milanisti: a questo siamo arrivati!) e i Carlo Pellagatti hanno di che argomentare per le prossime serate nei salotti tv. Intanto, ad Appiano Gentile, a casa Inter, se ne fregano e si stappa la prima bottiglia.

Ripresa e il Milan lancia Inzaghi al posto di Flamini. Ma a segnare è un difensore. Dell'Udinese. Terzo minuto: angolo dalla sinistra, Felipe non ci arriva, Zapata, sul secondo palo, si. E la rete si gonfia. Due a zero, e ad Appiano Gentile si stappa la seconda bottiglia.

Carletto Ancelotti guarda la panchina e si gioca il tutto per tutto: dentro anche Ronaldinho (prima) e Schevcenko (poi): ha quattro attaccanti in campo, ma passano i minuti e il suo Milan non riesce a sfondare. Colleziona angoli su angoli ma poi Handanovic - è il 34' - esce sui piedi di Inzaghi e sventa la più ghiotta delle occasioni milaniste. A proposito, il lancio era stato di Ronaldinho.

Oddio, il gol i rossoneri alla fine lo segnano anche, ma al terzo dei 4' di recupero: lo firma Ambrosini, di testa. Ma, tanto per dire di come è andata la partita, l'ultima azione è ancora dell'Udinese, palo di Quagliarella. Ad Appiano Gentile, intanto, stanno già ballando sui tavoli.

UDINESE 2
MILAN 1

MARCATORI: 31'pt D'Agostino (rig.), 3'st Zapata, 48'st Ambrosini.
UDINESE (4-3-3): Handanovic; Isla, Zapata, Felipe, Pasquale; Inler, D'Agostino (40'st Obodo), Asamoah; Pepe (43'st Lukovic), Quagliarella, Floro Flores (28'st Sanchez). A disp.: Belardi, Tissone, Domizzi, Zimling. All.: Marino.
MILAN (4-3-1-2): Dida; Zambrotta, Senderos, Maldini, Jankulovski; Flamini (1'st Inzaghi), Pirlo, Ambrosini; Seedorf (15'st Ronaldinho); Kakà, Pato (28'st Schevcenko). A disp.: Kalac, Mattioni, Antonini, Gattuso. All.: Ancelotti.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: Ammoniti Pasquale, Pepe, Handanovic, Maldini, Jankulovski e Zambrotta. Calci d'angolo 13-7 per il Milan.

E per i nerazzurri feste da ultrà

MILANO L'Inter cala il poker. A due giornate dalla fine quarto tricolore consecutivo per i nerazzurri dopo quello assegnato loro nel 2006 in seguito a Calciopoli, quello da dominatrice assoluta del 2007 e quello all'ultimo respiro dello scorso anno. È lo scudetto numero 17 per l'Inter, che raggiunge così i cugini del Milan. Ed è il primo tricolore per Josè Mourinho, l'uomo chiamato a inizio stagione da Massimo Moratti al posto di Roberto Mancini. L'Inter non ha sempre convinto sul piano del gioco, ma è stata la più continua. Solo la Juve e nel finale il Milan, hanno messo un po' di pressione ai nerazzurri.

Subito dopo il triplice fischio dell'arbitro Rizzoli ad Appiano Gentile è iniziata la festa, con i giocatori dell'Inter a cantare e saltare come fossero un gruppo di ultras e il presidente Moratti a fare il direttore d'orchestra.

CICLISMO

A BERGAMO VINCE PER DISTACCO IL BIELORUSSO SIUTSOU, DI LUCA TERZO GUADAGNA 8 SECONDI D'ABBUONO

Paura al Giro, uno spagnolo finisce nel burrone

Pedro Horillo ricoverato in ospedale in condizioni serie ma non è in pericolo di vita

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO		Tempo
1	KONSTANTIN SIUTSOU (BIE)	in 5h04'34''
2	Edvald Hagen Boasson (Nor)	a 00'21''
3	Danilo Di Luca (Ita)	s.t.
4	Michael Rogers (Aus)	s.t.
5	Franco Pellizotti (Ita)	s.t.
6	Stefano Garzelli (Ita)	s.t.
7	Damiano Cunego (Ita)	s.t.
8	Jaskson Rodriguez (Ven)	s.t.
9	Marzio Bruseghin (Ita)	s.t.
10	Thomas Rohregger (Aut)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE		Tempo
1	DANILO DI LUCA (ITA)	in 33h13'25''
2	Thomas Lovkvist (Sve)	a 00'13''
3	Michael Rogers (Aus)	a 00'44''
4	Levi Leipheimer (Usa)	a 00'51''
5	Denis Menchov (Rus)	a 00'58''
6	Ivan Basso (Ita)	a 01'14''
7	Carlos Sastre Candil (Spa)	a 01'24''
8	Christopher Horner (Usa)	a 01'25''
9	Franco Pellizotti (Ita)	a 01'35''
10	David Duran Arroyo (Spa)	a 01'49''

ANSA-CENTIMETRI

di VALENTINO BECCARI

BERGAMO «Venghino signori, venghino», dopo la cena a lume di candela di San Martino e le luci soffuse dell'Alpe di Siusi il Giro d'Italia accende i riflettori sulle strade del «Lombardia» travestito di rosa. E poco importa se alla fine vince un carneade come Siutsou. Il bielorusso che parla in dialetto bergamasco (abita ad una manciata di chilometri dal traguardo) è forse l'unico colpo a salve sparato da una tappa che non ha esitato ad utilizzare l'artiglieria pesante.

Fuoco e fiamme sul Colle del Gallo dove se ne vanno tutti o quasi: Leipheimer, Rogers, Horner, Pellizotti, Cunego, Garzelli e Rogers. Di Luca però non si scompone, scollina sul Gpm con un minuto di svantaggio ma in discesa e sul piano recupera, anche perchè là davanti, la «tav» (c'era il meglio della crono mondiale) rallenta neanche si trovasse di fronte a una manifestazione ambientalista. E allora ecco che ai meno dieci evade Siutsou, soldatino di stagno dell'armata Columbia che conosce ogni ciotolo dello strappo di Porta Garibaldi, si ricorda di aver vinto un mondiale Under 23 e coglie la vittoria più prestigiosa della carriera. Di Luca, in un Giro dietetico per gli scalatori e bulimico per i passisti, sfrutta ogni grado di pendenza e, con il terzo posto, mette altri otto secondi nel libretto di risparmio. Basso resta a guardare ma intanto se ne è andata una settimana di Giro e Ivan non ha ancora fatto niente di terribile.

Pedro Horillo

Il dato più interessante è lo strapotere della Columbia, una sorta di Manchester United del pedale che ha già colto tre vittorie di tappa (ieri una doppietta con Boasson Hagen secondo) e che si gioca la vittoria finale con lo svedesino Lovkvist e l'australiano Rogers (ma una volta il ciclismo non era un affare tra belgi, francesi, italiani e spagnoli?).

Questa sorta di «Lombardia» prestato al Giro d'Italia non ha sconvolto la classifica ma ha fatto capire che saranno in molti a giocarsi la maglia rosa. Anche perchè questo Giro al contrario senza salite in sequenza permette ad un gruppo piuttosto nutrito di corridori di navigare a vista senza rischio di naufragare.

Purtroppo la tappa è stata caratterizzata da una bruttissima caduta. Nella discesa del Culmine lo spagnolo Pedro Horillo Munoz, affrontando male una curva, è finito in un burrone, precipitando per una sessantina di metri. Gli uomini dell'ammiraglia Rabobank hanno impiegato addirittura alcuni minuti per trovarlo. Il corridore iberico è stato trasportato in elicottero agli Ospedali Riuniti di Bergamo e gli uomini del elisoccorso orobico, per recuperarlo col verricello, hanno dovuto liberare la zona da alcuni alberi che impedivano le operazioni di soccorso. Per Munoz (corridore filosofo con la passione per Garcia Lorca) un forte trauma pneumo-toracico, numerose costole rotte e la frattura di femore e rotula. È in coma farmacologico, la prognosi è riservata ma non è in pericolo di vita. Per fortuna il Giro resta rosa ma ha rischiato seriamente di diventare nero.

Il burrone dove è caduto lo spagnolo Horillo nella discesa del Culmine di San Pietro

PALLAMANO

LA FORMAZIONE DI RADOJKOVIC DEVE RINVIARE LA FESTA

Trieste beffata da Ancona, si va alla bella

Lazarevic nell'ultimo assalto batte i biancorossi che non demeritano. Sabato gara-3 a Chiarbola

ANCONA	**34**
TRIESTE	**33**

ANCONA: Sanchez, Trinci, Ebner (9), Maltoni, Campana (3), orenzetti (2), Murga (2), Lazarevic (6), Zacchini (5), Polito (2), Pesaresi (1), Cardile (4), Verdolini. All. Guidotti
TRIESTE: Mestriner, Zaro, Sardoc, Radojkovic (5), Nadoh (9), Ionescu (1), Visintin (3), Fanelli, Tokic (6), Carpanese (2), Lo Duca (9), Leone, Sedmach. All. Radojkovic
ARBITRI: Montagner e Spina
NOTE: Espulso definitivamente Radojkovic al 23' del secondo tempo.

dall'inviato
BRUNO LUBIS

Marco Visintin al tiro. A destra Marco Lo Duca contrastato da un avversario: per lui nove reti ad Ancona

ANCONA All'inizio pareva tutto facile, l'Ancona sempre a inseguire e Trieste a comandare nel punteggio con uno e anche due reti di scarto. Ma la squadra cara al cuore di Pucci Lo Duca non trovava la via per decollare definitivamente e era sempre in partita con quei tignosi dell'Ancona che non si davano mai per vinti. Così, a metà del primo tempo i rossi marchigiani passavano per la prima volta in vantaggio e non lo mollavano più. Ci sono tante spiegazioni della sconfitta triestina 34-33, un gol di scarto trovato all'ultimo Amen proprio quando Trieste era tornata prepotentemente in parità e accarezzava l'idea di giocarsela tutta nell'overtime.

Una punizione per l'Ancona, il passaggio corto di Ebner a Lazarevic (per altro ben controllato lungo tutta la partita) e il tiro in tuffo, proprio alla disperata: palo e dentro. Mestriner deve aver lanciato maledizioni al destino come raramente si odono da orecchie verecondе. Mettiamoci poi che Sanchez, collega di Mestriner, ha fatto alcune parate davvero importanti tanto da sollevare l'ovazione convinta del pubblico (caldo ma solo un po' piccato verso il manipolo di triestini armati di grancassa e trombe) per certi piccoli miracoli che hanno tenuto l'abbrivio del gioco a favore dell'Ancona.

Insomma, si va alla bella, in programma a Trieste e forse sarà la sede migliore per festeggiare la promozione in Elite della squadra più titolata d'Italia che aveva deciso - per mere questioni di vil danaro (ma è una merce sempre molto agognata) - a scendere due categorie e ridimensionare organici e programmi. Nonostante l'autoretrocessione il vivaio ha prodotto ancora abbastanza bene, qualche innesto a costo ridotto si è trovato e Fredi Radojkovic ha in mano una squadra molto competitiva. Forse manca ancora di personalità. Ma questa viene con gli anni e con le vittorie.

Abbiamo lasciato intendere del gioco, ordinato e talvolta dipanato con sussiego di chi è certo che prima o dopo verrà a capo di ogni situazione, anche di quelli più difficili, che Trieste ha mostrato. Su Lazarevic usciva a volte Carpanese e a volte Visintin per impedire al tiratore principe di Ancona di trovare spazio e voglia di salire in aria per la conclusione. La difesa a uomo è andata abbastanza bene se Lazarevic ha realizzato sei reti. Ma l'assieme non ha neutralizzato gli altri, il piccolo Ebner, regista tosto e realizzatore di complemento. Mettiamoci che certi contropiedi non sono andati a buon fine, qualche decisione arbitrale - che peraltro non ha inciso perchè gli errori di valutazione si sono fatti con equità verso le due contendenti - e si spiega come mai Trieste sia finita sconfitta da una formazione che, a occhio, non la vale.

Per la «bella» a Trieste non dovrebbero esserci problemi, se non quelli che sono tipici dei giovani che non hanno contezza delle loro capacità, sia in positivo che in negativo, si arriva a essere presuntuosi o troppo remissivi. Tocca all'allenatore cercare lo stato d'animo migliore per affrontare Ancona e tornare nel campionato che spetta per meriti antichi a Trieste. Ma i meriti antichi vanno rinfrescati da una prestazione all'altezza delle ambizioni.

Ancona, ci è sembrato, è già soddisfatta di aver costretto alla bella la squadra più forte del campionato.

IL COMMENTO DEL PROF

Lo Duca: «Che rabbia perdere a cinque secondi dal termine»

Sei volte a segno Tokic nella trasferta nelle Marche

ANCONA «Perdere a cinque secondi dalla fine dà proprio fastidio». Giuseppe Lo Duca, presidente della Pallamano Trieste, mastica amaro per i tempi in cui è maturato l'esito finale della gara di ritorno della finale dei play-off, ma non solo. Anche l'arbitraggio dei signori Montagner e Spina nel l'analisi del massimo dirigente biancorosso non è sembrato dei migliori.

«Di solito la federazione manda una coppia impegnata usualmente nel campionato d'Elite – rileva lo stesso Prof triestino – così da garantire delle fischiate all'altezza per quello che è il movimento arbitrale in Italia. Questa volta, però, ha toppato nella designazione. L'arbitraggio non è stato all'altezza della situazione. C'è stata un'ecatombe di espulsioni: noi ne abbiamo avute dodici ed Ancona otto. Venti espulsioni sono davvero troppe per una partita corretta. Senza contare i passi e gli sfondamenti non visti. Ad un certo punto ci siamo trovati a giocare quattro contro quattro».

> L'arbitraggio non è stato all'altezza della situazione. Venti espulsioni sono troppe per una partita sostanzialmente corretta

In quanto alla partita, il massimo dirigente biancorosso commenta: «È stata combattuta. Dispiace davvero non essere riusciti a tenere il pareggio, che ci avrebbe garantito la promozione visto che avevamo vinto la prima sfida. Nel primo tempo siamo stati avanti nel punteggio, mentre nel secondo siamo stati quasi sempre sotto. Quando mancava poco alla fine eravamo a meno due dai nostri avversari e siamo riusciti a pareggiare a poco più di venti secondi dalla sirena. Sembrava fatta sul 33-33 e invece Ancona ci ha castigati per la seconda volta a cinque secondi dalla fine. Era già successo in un torneo federale grazie a una punizione del loro lungagnone sloveno, il quale si è ripetuto anche questa volta».

Nell'occasione non ha inciso sulle gambe il lungo viaggio in pullman alle volte delle Marche. «Siamo partiti appositamente venerdì così da arrivare a destinazione a mezzanotte ed abbiamo avuto il tempo di riposare – ammette ancora Lo Duca – E' un vero peccato come si è concluso l'incontro. Dopo tanto impegno, sarebbe stato bello concludere in parità. Non ci siamo espressi tanto bene, ma abbiamo lottato e reagito una volta in svantaggio. Purtroppo siamo stati mutilati dalle espulsioni. Arrivare alla bella è un rischio, ma almeno sabato avremo il vantaggio del fattore campo».

Si giocherà infatti alle 18.30 al palasport di Chiarbola. Sarà l'ultimo appello: in palio la promozione nel campionato d'Elite.

Massimo Laudani

A fianco Margherita Granbassi sorride, la Vezzali la guarda. Sopra Arianna Errigo

Coppa del Mondo: Granbassi di bronzo

A Seoul la fiorettista triestina sconfitta in semifinale dalla vincitrice Nam

SEOUL Doppio podio azzurro in Coppa del Mondo. Nel fioretto femminile, infatti, Arianna Errigo e Margherita Granbassi si sono classificate rispettivamente al secondo e terzo posto nel Gran Prix (prova a punteggio raddoppiato) di Seoul.

Margherita Granbassi è stata sconfitta in semifinale per 12-15 dalla vicecampionessa olimpica Hyun Hee Nam, dopo i successi ottenuti sulle coreane Na Rae Kim (12-11) e Seo In Hong (15-9), sulla tedesca Sandra Bingenheimer (15-8) e sulla compagna di squadra Ilaria Salvatori (15-9).

Per la 29enne triestina in forza al Circolo della Scherma Terni si tratta del secondo podio del 2009 dopo il terzo posto nel trofeo Lancia di Torino ed è il segnale che ha ormai recuperato la condizione migliore.

Nei quarti erano uscite Valentina Vezzali (5-9 con la Schache) ed Ilaria Salvatori, classificatesi rispettivamente al quinto e sesto posto. Più indietro, inoltre, le altre quattro italiane in gara: 13esima Benedetta Durando (11-15 con la Nam), 20esima Valentina Cipriani (9-10 con la Bingenheimer), 21esima Elisa Di Francisca (9-15 con la Durando) e 22esima Claudia Pigliapoco (12-15 con la Jeon).

«Una gara nel complesso ben disputata dalle nostre ragazze - ha detto il commissario tecnico Stefano Cerioni - che hanno confermato il loro crescendo di forma. Quattro nelle prime otto è una ulteriore dimostrazione di forza. Possiamo dire che stavolta ci è mancata solo la vittoria». Ma quella potrebbe arrivare già oggi quando le azzurre torneranno in pedana per la prova a squadre.

VELA. OTTIMA PERFORMANCE NELLA REGATA IN EQUIPAGGIO

Le Stelle brillano nella 200x2

TRIESTE Sono arrivati in nottata gli scafi che hanno partecipato alla 200x2 e in equipaggio, evento storico tra le costiere adriatiche, organizzato a Caorle. Un tempo di prevalente scirocco ha caratterizzato questa edizione della manifestazione: partiti venerdì mattina, una cinquantina di scafi si sono dati battaglia lungo le coste italiane e croate, tra Caorle, Grado, Sansego e quindi, ieri in nottata il ritorno a Caorle.

Oggi la classifica sarà definitiva, ma tra i team in evidenza quello capitanato dal triestino Berti Bruss, alla tattica di Marinariello, primo ieri mattina al passaggio di Sansego, un Farr40, che ha doppiato l'isolotto alle 5 di ieri mattina. Bene anche le veliste delle Stelle Olimpiche, con Larissa Nevierov: la risalita lungo le coste croate risultava ieri pomeriggio molto veloce. Le atlete olimpiche (a bordo tra le altre Nevierov, Micol, Pignolo, Turisini, Quintavalle, Cutolo) hanno tenuto il gruppo di testa, riuscendo a restare nel vento sotto costa fino a Rovigno.

DERIVE. Dinghy e Star in mare, ieri e oggi, ad opera dello Yacht club Adriaco: una trentina gli equipaggi iscritti ai trofei Nordio e Treleani, che danno sfarzo a due delle più classiche derive. Per quanto riguarda la Star, la classifica provvisoria vede in testa l'austriaco Passegger con un parziale fatto di due vittorie e un secondo di giornata; seconda posizione per i padroni di casa dell'Adriaco Andrea e Alessandro Nevierov, seguiti da un team austriaco. Sul fronte dei Dinghy, due le prove disputate: in testa Enrico Michel con un terzo e un primo posto, seguito da Schiavon (pari punti), e da Donaggio.

L'evento si conclude oggi e lo stesso vale per il Trofeo Bisso organizzato dalla Società Triestina della vela. Prima e ultima giornata oggi anche per le regate del Trofeo Enriquez, organizzato dalla Società nautica Pietas Julia: ieri, infatti, Sistiana era attanagliata dalla bonaccia, e le prove in programma per la classe Laser non sono state effettuate. Si tenta di rimediare oggi. In mare, sempre oggi, ma in giornata unica, anche i piccoli Cadetti della classe optimist, che regateranno nella prima delle selezioni zonali. La regata è organizzata dal Sirena a Barcola.

TP 52. In tutt'altri mari, in Spagna, migliorano le condizioni del team capitanato da Vasco Vascotto al circuito Transpac 52: partiti con un nono posto, i ragazzi di Pisco Sour con Vascotto nel ruolo di skipper e Alberto Bolzan alla tattica figurano ora in sesta posizione, con un terzo posto nell'ultima delle prove di giornata. Oggi giornata conclusiva, con Russell Coutts che parte dalla posizione più alta della classifica al timone di Artemis, ma a pari punti con team New Zealand, secondo.

Francesca Capodanno

Tennis donne, exploit del Gaja: nei play-off della B2 a squadre

TRIESTE Exploit della Società sportiva Gaja, che al primo anno di permanenza nel campionato a squadre di serie B2 femminile, ha conseguito un importantissimo risultato, piazzandosi al secondo posto del girone e staccando così l'agognato pass per i play-off. La squadra è composta da Paola Cigui, Carlotta Orlando, Tina Obrez, Manca Krizman e Paula Orlini.

Nell'ultima giornata, le portacolori del Gaja hanno sconfitto sui campi di casa per 3-1 il Tennis Club Genova, grazie alle vittorie della numero uno Paola Cigui, della giovanissima Carlotta Orlando e di Tina Obrez, che in questo campionato hanno dimostrato di avere una marca in più, portando quasi sempre a casa il match. Prossimo appuntamento oggi alle 9, sui campi di casa, con lo scontro diretto con il Tc Tennuoto di Piacenza. La vincente disputerà un incontro andata-ritorno il 24 ed il 31 maggio con il Tennis Academy 2000. La vincente si garantirà la promozione in A2.

Risultati ultima giornata: Gaja–Park Tc Genova 4-0. Cigui b. Calvi 6-3 6-4; Obrez b. Campese 6-1 6-1; Orlando b. Botto 6-1 6-1; Cigui/Obrez b. Botto/Campese 6-2 6-3. Classifica finale: Tc Treviglio 18; Gaja 13, Ct Bologna 8, Tc Viterbo 7, T.School Pro Kennex 7, Virtus Tc Vittoria 4, Park Genova 3.

Lavina Novi-Ussai

DOMENICA SPORT

CALCIO

Seconda Divisione, girone A: Itala San Marco-Pro Vercelli (ore 15, stadio Gino Colaussi di Gradisca d'Isonzo). **Allievi regionali:** Ponziana-Valnatisone (10.30, Ferrini), San Giovanni-Pomlad (10.30, viale Sanzio). **Allievi provinciali, post-campionato:** Montebello Bosco-Muggia (10.30, Aquilinia), Opicina-Rivignano (10.30, via degli Alpini 128/1), Sistiana-Aquileia (10.30, Visogliano), San Luigi-Latisana (10.30, via Felluga), Domio-Cormons (10.30, campo Barut). **Giovanissimi regionali:** Trieste Calcio-Pro Romans (10.30, Borgo San Sergio). Coppa Regione femminile: Campanelle-Rivignano (16.30, Campanelle). **XIX Memorial Cociani Belladonna per giovanissimi sperimentali** (in via Felluga 58 a San Luigi): San Luigi-Udinese alle 10.30. **Campionato triestino a undici degli esordienti:** Club Altura-S.Andrea San Vito B (9, Aquilinia).

BASEBALL

Serie C1: Junior Alpina Trieste-Staranzano (15.30, campo militare Soldiers Field strada statale 202 di Opicina).

GOLF

Al Golf Club di Padriciano si disputa la seconda giornata del Tergeste Gran Gala.

VELA

Gare in programma: a Sistiana il campionato zonale Laser/Trofeo Pino Erriquez (Snp Julia); nel golfo di Trieste la Coppa Nordio/Treleani (Yc Adriaco) e la Coppa Presidente/Coppa Cadetti (Cnt Sirena).

BASKET GIOVANILE

TRIESTE Si svolgono oggi al palasport di Aquilinia le finali under 14 della quinta edizione del torneo Bcaa Basketball Championship Alpe Adria, torneo internazionale di basket giovanile organizzato dal Kos di Capodistria in collaborazione con l'Azzurra Basket Trieste. Al torneo hanno hanno partecipato oltre 50 società di Slovenia, Croazia e Italia divise in quattro categorie (under 17, under 15, under 14 e under 12).

Il torneo gode del patrocinio della Provincia di Trieste. Questo il programma delle finali. Ore 10.30 Grosuplje (Slo)-Jamce (Slo), ore 12 Laipacco (Ita)-Kastav (Cro), ore 14.30 finale terzo posto, ore 16 finalissima. Al termine le premiazioni.

A RIVA DEL GARDA ALLE 18 INIZIA LA FINALE PLAY-OFF

Acegas, via alla sfida che vale la B1

Padroni di casa a mille, Trieste con i cerotti e tanti tifosi al seguito

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Alla fine, siamo arrivati al momento topico della stagione. Oggi comincia, palla a due alle 18 a Riva del Garda, la finale play-off che alla fine della serie regalerà alla vincente della sfida fra Cartiere Riva del Garda e Acegas Trieste la promozione nella serie A dilettanti. Si giocherà al meglio delle 5 partite, il che vuol dire che bisognerà vincerne 3 per salire in paradiso.

All'atto conclusivo non ci sono neanche quest'anno le favorite, quelle squadre costruite esclusivamente per vincere. Alla fine dei giochi si è capito che queste due erano Trento e Novara, la prima ormai da anni in cerca di questa promozione che sta diventando una specie di ossessione e la seconda sorta per osmosi con Castelletto Ticino. A giocarsi la A dilettanti saranno invece Riva del Garda e Acegas, due mezze outsider. Nel senso di due squadre nate entrambe da rifondazioni per ricreare nel medio-lungo periodo cicli vincenti; che quest'anno avrebbero provato a vincere, ma senza esserci obbligate. Questo, ufficialmente. Perchè in realtà, dietro la cauta facciata, sia in riva al lago che sotto San Giusto sono partiti per vincere senza mezzi termini. Il punto in cui sono arrivate è lo specchio delle loro intenzioni. Riva del Garda ha vinto la stagione regolare, ha vinto la Coppa Italia di categoria ed è in finale play-off. L'Acegas ha rinunciato alla Coppa Italia per assemblare meglio e in santa pace l'organico quasi completamente nuovo, ma dall'inizio ha sempre e solo pensato alla regular season come a una lunga preparazione per i play-off, nei quali avrebbe giocato non solo per partecipare.

Sono arrivate entrambe dove volevano. Alla fine di questo faccia a faccia una delle due dovrebbe essere di troppo, ma non è detto. Perchè pare che Trieste sia già in parola con Cremona per rilevarne il titolo sportivo di B1. Nel caso Riva del Garda vincesse la finale, quindi, salirebbero entrambe, una sul campo e una acquistando i diritti. Ma Bernardi e i suoi ragazzi non pensano proprio a questa eventualità, la promozione vogliono conquistarla nel modo più antico e conosciuto: vincendo. Hanno dimostrato con Como e Trento di avere i mezzi e la testa giusti per farlo. Fisicamente non arrivano al massimo a questo appuntamento, Lenardon, Di Gioia, Marisi e adesso anche Bocchini sono un po' malmessi. Ma come hanno detto Lenardon prima e il capitano poi, a questo punto fastidi e dolori non contano più. Si va in campo e basta. Anche con le stampelle, se serve. Perchè oltretutto Riva del Garda è carica, pimpante e senz'altro messa meglio dei biancorossi. I gardesani hanno solo la guardia Di Salvatore col mal di schiena e che ultimamente ha giocato poco. Ma per il resto sono in condizioni ottimali e molto convinti della propria forza, soprattutto dopo la conquista della Coppa Italia. Non soltanto Borgna e Samoggia sono caricati a molla, ma anche gli altri due esterni Scodavolpe e Cissè, così come Pastori sotto le plance.

La grinta di coach Bernardi per caricare l'Acegas e il pivot Gennari su cui si ripone molta fiducia

Coach Baldiraghi ha ormai perfezionato la difesa press molto alta che ha creato notevoli grattacapi a Novara. Bernardi questo lo sa e per l'intero primo tempo del test di mercoledì scorso, con la Falconstar che imitava la difesa di Riva, ha allenato i suoi ad aggirare il muro. Non solo con i proietti a lunga gittata, ma anche con palloni filtranti verso l'area avversaria, giocoforza sguarnita. Sarà questa la chiave tattica in mano a Trieste per vincere la partita, la doppia opzione dentro-fuori sfruttando la precisione di Super Fly Spanghero e Bocchini da lontano e la buona vena di Gennari e Benevelli nell'area. Sperando sempre che si sblocchi finalmente Lenardon, che a questo punto diventerebbe un valore aggiunto per l'Acegas. I biancorossi non saranno soli a contrastare l'onda d'urto dei padroni di casa: saranno almeno un centinaio i tifosi biancorossi che prenderanno stamattina la via di Riva del Garda.

LA GIORNATA DEI PLAY-OFF

Trieste Calcio ci prova a Tiezzo Sant'Andrea spera nella Seconda

TRIESTE Il Sant'Andrea San Vito è la squadra triestina a poter coltivare le speranze maggiori di promozione nel barrage dei play-off. La compagine di Bronzi ha esordito nella post-season di Terza con un pareggio per 1-1 a Moimacco e ora è attesa da una seconda trasferta consecutiva, che la porterà a render visita al San Leonardo. Considerando che non ci saranno retrocessioni di compagini regionali dalla serie D all'Eccellenza, quest'anno i play-off di Terza regaleranno il passaggio in Seconda alle vincitrici dei quattro triangolari, a tutte e quattro le seconde classificate e alla miglior terza assoluta. In caso di risultato positivo (successo in primis, ma anche pareggio), i giuliani potrebbero dormire sonni un po' più tranquilli nella rincorsa alla piazza d'onore.

Il Trieste Calcio oggi è a Tiezzo

Molto più ardua, invece, l'impresa che aspetta le altre triestine impegnate nei play-off. Il Trieste Calcio, lo Zarja Gaja e l'Esperia Anthares, dal canto loro, hanno perso le rispettive gare inaugurali e adesso avranno degli incontri in trasferta oggi prima di avere un turno di riposo il giorno 24. Oggi il Trieste Calcio farà scalo a Tiezzo per vedersela con la Tiezzese nel contesto del primo triangolare dei play-off di Promozione, mentre in Seconda l'Esperia Anthares sarà impegnata sul campo della Virtus Roveredo (primo triangolare) e lo Zarja Gaja su quello del Rive D'Arcano. In Eccellenza saranno promosse le vincitrici dei due triangolari e in Prima Categoria le vincenti dei quattro triangolari e le due migliori seconde classificate. *(m.la.)*

TROFEO IL GIULIA

Chiarbola, non basta il doppio vantaggio La lotteria dei rigori premia il Domio

TRIESTE Ci vogliono i calci di rigore per consentire al Domio di superare il Chiarbola nello scontro del trofeo Il Giulia valido per la Supercoppa Città di Trieste, il settore riservato ai dilettanti. La gara si archivia sul definitivo punteggio di 7-6, dopo il 2-2 al termine dei due tempi regolamentari. Chiarbola protagonista in avvio di gara, grazie ad un fulmineo 1-2 firmato dagli affondi di Romano e Cuscito: il Domio non accusa troppo il doppio svantaggio e trova la forza per assestare il colpo che riapre la gara, con una deviazione area di Zigon, giunta nella seconda metà della prima frazione. Nel secondo tempo il Chiarbola non graffia, consentendo al Domio di completare l'opera e acciuffare il pari con Gherbaz, uno dei giocatori più tecnici. Dal dischetto la giostra premia poi i biancoverdi, sino al 7-6 che chiude la sfida, la prima della edizione 2009 risolta ai rigori.

Mentre la Supercoppa Città di Trieste procede secondo copione, la parte giovanile della manifestazione calcistica sul campo di San Giovanni è soggetta ad alcuni cambiamenti di programma. È il caso della gara ieri in calendario, tra Domio ed Esperia, valida per il girone A del torneo Allievi '93, scontro rinviato a giovedì, con inizio alle 18, ma sul terreno di gioco del Domio; una scelta del tutto straordinaria, probabilmente inedita nella storia del trofeo estivo, voluta dalla organizzazione per non rallentare, con un recupero, l'intero andamento della manifestazione.

Le porte del trofeo Il Giulia 2009 si riapriranno domani con la consueta doppia porzione di gare. Si inizia alle 18, con la categoria Esordienti, tra Ponziana e Itala San Marco mentre alle 20.30 è in programma la sfida della Supercoppa Città di Trieste tra il Primorec di Sciarrone e il Montebello, entrato nel tabellone principale dopo lo spareggio con l'Union.

Francesco Cardella

BASEBALL. SERIE C1

Derby con Staranzano per la Junior Alpina

TRIESTE La Junior Alpina Trieste farà nuovamente capolino ad Opicina in occasione della quinta giornata della serie C1 D di baseball. A causa di un torneo giovanile c'è stata un'inversione di campo e perciò il derby con i Ducks di Staranzano si disputerà oggi alle 15.30 sul diamante militare Soldiers' Field, sulla 202. Per i triestini si tratterà della seconda uscita di fila in casa, la terza dall'inizio del campionato considerando il debutto interno contro il Buttrio. Lo score dei giuliani è finora di una vittoria, due sconfitte e una partita sospesa (quella di Castelfranco Veneto con i Dragons), che sarà recuperata il 2 giugno. I due passi falsi gridano ancora vendetta: soprattutto quello con il Buttrio poteva essere evitato con un pizzico di attenzione in più in fase difensiva. E ora la compagine di Adriano Serra ha voglia di riscattare anche l'ultimo stop fatto registrare proprio domenica scorsa al cospetto del San Giorgio di Nogaro.

Classifica: San Giorgio di Nogaro 1000 (4 partite giocate); Staranzano 1000 (3 giocate); Europa 1000 (3 giocate); Castelfranco 500 (2 giocate); Ponzano Veneto 500 (4 giocate); Junior Alpina Trieste 333 (3 giocate); Buttrio 250 (4 giocate); Conegliano 0 (3 giocate); Cervignano 0 (4 giocate). *(m.la.)*

PALLANUOTO. SERIE A2 DONNE

Setterosa alabardato a caccia di punti a Mestre

TRIESTE Pallanuoto Trieste divisa tra serie A2 femminile e campionati giovanili. Nella A2 femminile, a due giornate dalla fine, Trieste prova a salire definitivamente sul treno che porta ai play-off. Si deciderà tutto con la Mestrina in trasferta e con il Locatelli alla Bianchi. La partita odierna a Mestre evoca dolci ricordi in casa giuliana, quelli legati alla fondamentale vittoria dello scorso anno in serie B che proiettò il setterosa alabardato alla promozione. Pino avrà a disposizione il capitano Gabriella Sciolti che, seppure ancora un po' sofferente per l'infortunio patito a Tolentino, si è allenata con regolarità. Le gare odierne: Prato-Tolentino, Osimo-Firenze Pallanuoto, Locatelli-Cagliari, Livorno-Bogliasco, Mestrina-Pallanuoto Trieste. La classifica: Bogliasco 39, Tolentino 32, Pallanuoto Trieste 26, Locatelli 26, Mestrina 23, Promogest Cagliari 23, Firenze 16, Livorno 15, Prato 12, Osimo 12 (Bogliasco e Tolentino 1 partita in meno).

Nei tornei giovanili gli under 17 saranno a Modena: la compagine di casa è penultima con soli 4 punti. Gli under 13 per la seconda fase del campionato triveneto oggi affrontano l'Aquaria a Piove di Sacco. Doppia sfida infine per la Pallanuoto Trieste nel campionato sloveno dedicato ai nati nel '97 e '98. Sarà di scena a Capodistria per sfidare il Kokra Kranj alle 17 e il Kamnik alle 18.30.

HOCKEY SUBACQUEO

I triestini Nel Blu terzi in Coppa Italia

TRIESTE La compagine triestina Nel Blu, l'unica in regione a praticare l'hockey subacqueo da un anno e mezzo, si è classificata terza alla Coppa Italia Esordienti disputata a Bologna. Ad imporsi è stata la favorita Assetto Variabile di Bologna, che ha preceduto il Sub Cagliari. Presenti nove sodalizi: oltre ai tre sul podio, c'erano Assetto Variabile Bologna giovani, Romaquatik, Vicenza, Airone Catania, Sea Life Pisa e Sea Life Livorno. La squadra triestina: Andreij Cirielli, Emanuele Deponte, Antonella Strazzulli, Raffaele Tozzi, Giacomo Borghi, Massimiliano Occhioni, Fabiana Strano, Marco Tuberi e l'allenatrice-giocatrice Francesca Aversano.

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare su Valle d'Aosta e aree piemontesi con fenomeni temporaleschi. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani consistenti sulla dorsale appenninica con locali piovaschi. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso con attività cumuliforme sui rilievi appenninici con locali rovesci pomeridiani associati.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare su aree alpine e prealpine con fenomeni temporaleschi sparsi. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con annuvolamenti più consistenti. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani consistenti sulla dorsale appenninica. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso con attività cumuliforme consistente sui rilievi appenninici.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17	21,6
Umidità		68%
Vento		7 km/h da O
Pressione	stazionaria	1015,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,7	22,5
Umidità		70%
Vento		5,4 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,5	25,5
Umidità		44%
Vento		12 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,8	22,5
Umidità		69%
Vento		5 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,3	22,9
Umidità		68%
Vento		2,5 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,6	25,6
Umidità		47%
Vento		5 km/h da S

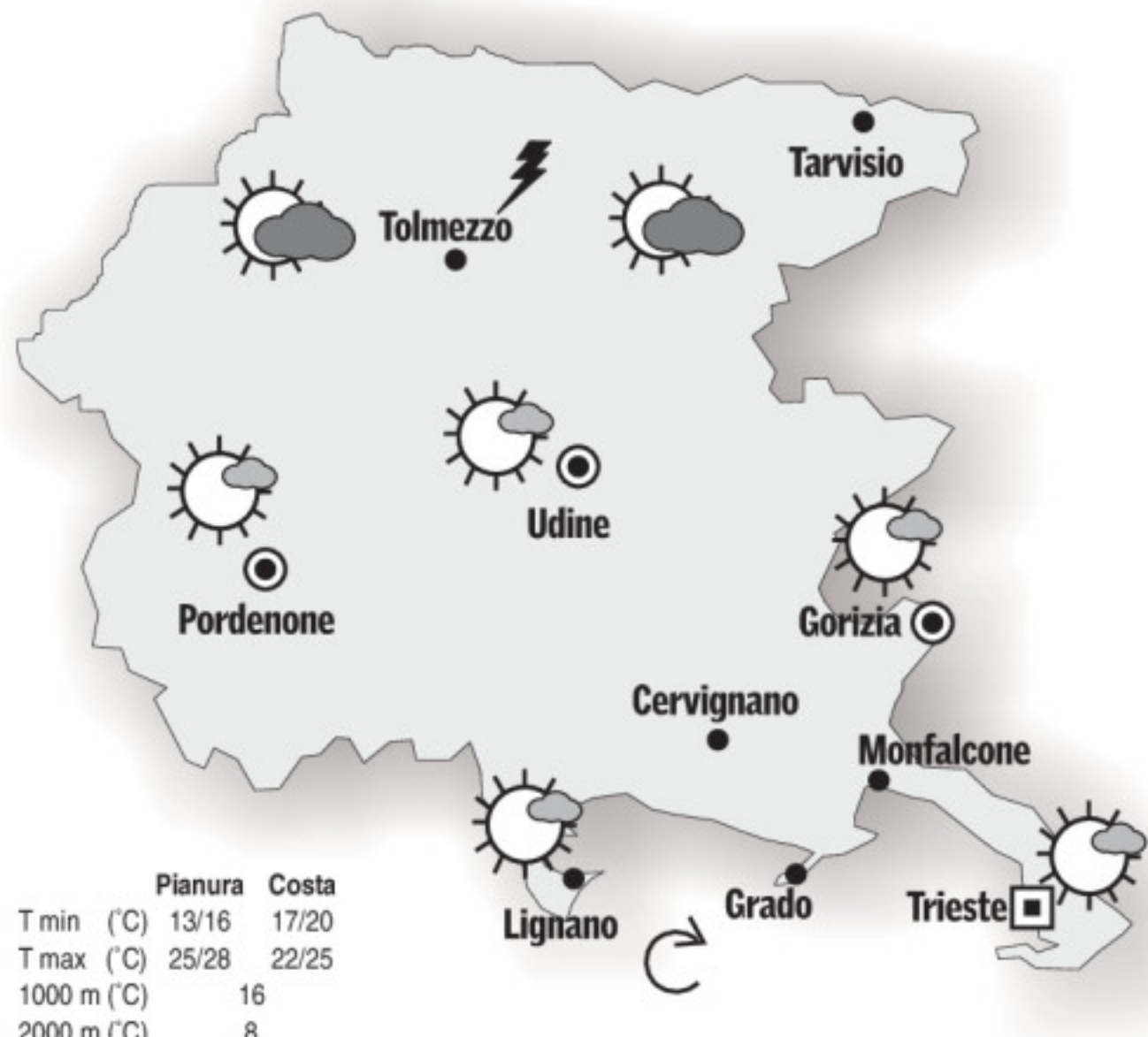
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,5	25,3
Umidità		44%
Vento		4 km/h da S-O

IN ITALIA

ALGHERO	17	22
ANCONA	16	21
AOSTA	10	20
BARI	14	22
BOLOGNA	16	23
BOLZANO	13	22
BRESCIA	15	22
CAGLIARI	16	26
CAMPOBASSO	14	21
CATANIA	19	21
FIRENZE	14	29
GENOVA	17	24
IMPERIA	np	21
L'AQUILA	np	23
MESSINA	19	22
MILANO	14	22
NAPOLI	20	27
PALERMO	18	21
PERUGIA	15	28
PESCARA	16	23
PISA	15	26
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	19	20
ROMA	17	31
TORINO	12	20
TREVISO	15	25
VENEZIA	14	22
VERONA	14	23
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

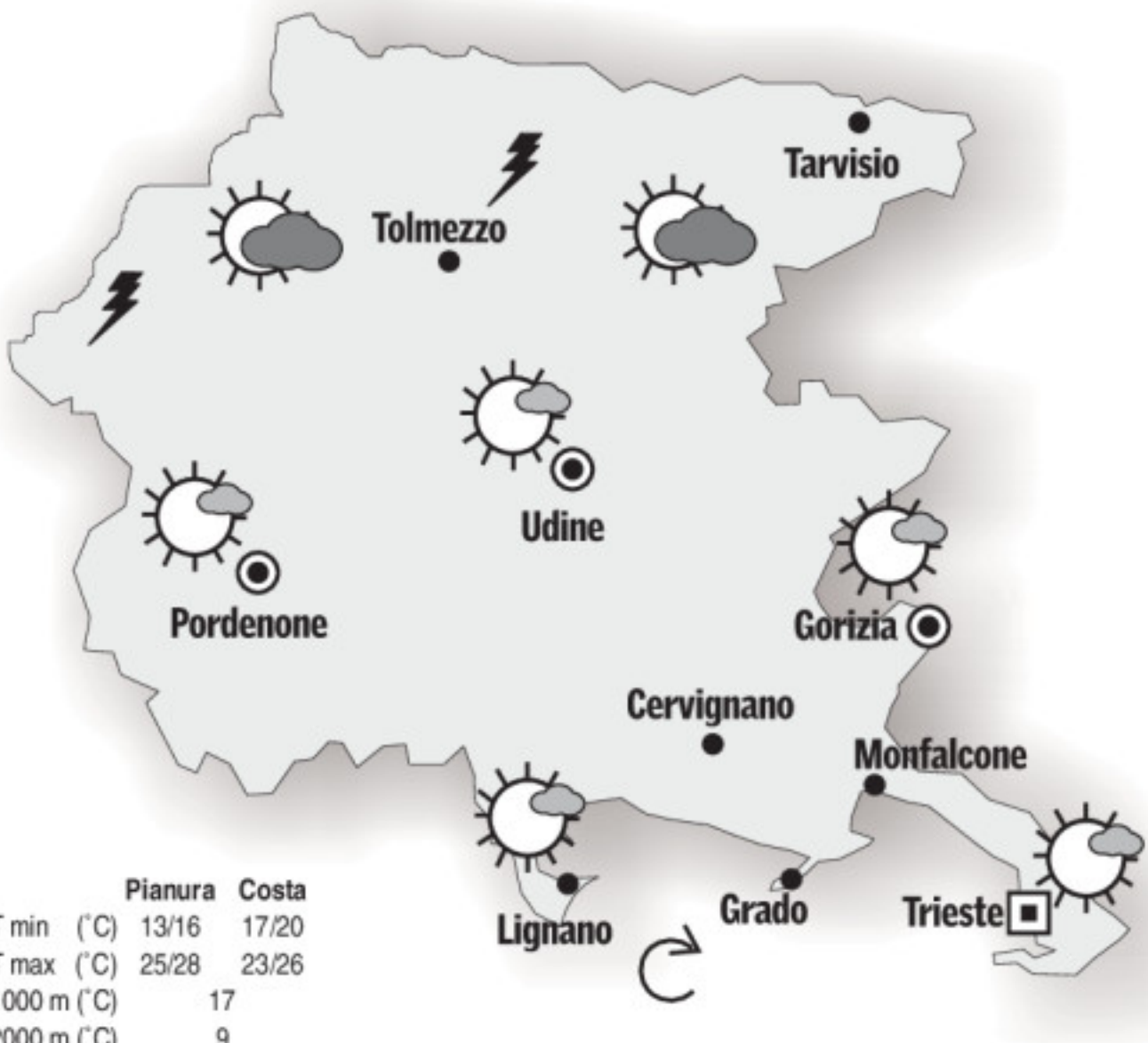
ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	17/20
T max (°C)	25/28	22/25
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Su pianura e costa il cielo sarà in genere poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sui monti cielo variabile e sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano.
DOMANI. Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso. Sui monti cielo variabile e saranno possibili locali rovesci o temporali.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	17/20
T max (°C)	25/28	23/26
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	9	

Venti a regime di brezza.
TENDENZA. Martedì avremo cielo in genere variabile e sarà possibile qualche rovescio o temporale sui monti e forse anche, localmente, su pianura e costa. Al mattino soffierà borino sulla costa.

OGGI IN EUROPA

La figura barica ancora preminente sull'Europa è la depressione che almeno per le prossime 48 ore manterrà il suo centro in prossimità dell'Irlanda con un minimo piuttosto profondo, con venti che di conseguenza rimarranno tesi con andamento ciclonico intorno alla bassa pressione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	18,5	5 km/h N-O	17.59 +29	10.01 -24
MONFALCONE				18.04 +29	10.06 -24
GRADO				18.24 +25	10.26 -23
PIRANO				17.54 +29	9.56 -24

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	8	21
AMSTERDAM	7	18
ATENE	16	27
BARCELLONA	11	20
BELGRADO	17	29
BERLINO	9	21
BONN	7	20
BRUXELLES	7	17
BUCAREST	15	27
COPENHAGEN	8	14
FRANCOFORTE	8	19
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	3	16
IL CAIRO	20	31
ISTANBUL	17	29
KLAGENFURT	10	22
LISBONA	13	18
LONDRA	8	16

	MIN.	MAX.
LUBIANA	11	22
MADRID	7	24
MALTA	16	24
MONACO	10	15
MOSCA	6	12
NEW YORK	13	18
NIZZA	16	20
OSLO	5	17
PARIGI	8	16
PRAGA	11	14
SALISBURGO	9	20
SOFIA	15	29
STOCCOLMA	4	15
TUNISI	18	23
VARSAVIA	7	19
VIENNA	13	19
ZAGABRIA	11	23
ZURIGO	9	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri vi daranno umore sereno e brillante ed otterrete un buon successo nella comitiva che vi capiterà di frequentare, ma fate in modo che non sia troppo rumorosa.

TORO 21/4 - 20/5

Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà su una delicata questione.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CANCRO 21/6 - 22/7

Situazione astrale particolarmente favorevole per avere dei rapporti affettivi intensi e rassicuranti. Dovrete però essere meno razionali, far vibrare la voce del cuore.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete incostanti nei rapporti affettivi, mentre la vostra immagine professionale sarà compromessa dalla vostra smania di strafare. Se occorre, prendete una posizione precisa. Buon senso.

VERGINE 23/8 - 22/9

Immotivate gelosie e futili discussioni rischiano di compromettere la serenità del rapporto di coppia. Suscettibili ed insicuri, siete portati ad ingigantire le questioni più banali.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le stelle ravvivano la vita amorosa e forniscono soluzioni alla vita di coppia. Una lontananza temporanea può riaccendere nel cuore la scintilla del desiderio. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Alcuni problemi familiari verranno risolti prontamente, grazie al vostro intervento immediato e alla vostra comprensione. Qualche ora di ginnastica vi farebbe bene.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Se la persona che vi interessa non si sarà fatta viva neppure oggi, prendete liberamente gli impegni che ritenete più opportuni, lasciando però uno spiraglio aperto anche per domani.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Ottima la forma fisica.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sul fronte del cuore è in arrivo più di un turbamento a portare scompiglio in questa strana giornata. Non sempre sarà facile capirsi con il partner. Soppesate le parole.

PESCI 19/2 - 20/3

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate anche di non farvi coinvolgere. Non ne trarreste alcun vantaggio. Comportatevi in modo analogo in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Ogni essere vivente si trova meglio nel proprio - **8** Centro di conforto - **10** Parte del microscopio - **12** La capitale dello Stato di Samoa - **14** L'inizio del litigio - **15** Preposizione... che si frappone - **16** Amichevole saluto - **17** Lettera greca - **19** Si conta sull'anulare - **22** Fanalino d'arresto - **25** I limiti di Lavoisier - **26** Cosa... detta da Tacito - **27** Si pratica su percorsi... molto ondeggianti - **30** La famiglia del melone - **32** Di grandissimo pregio - **33** Nota località termale della Toscana - **34** Breve composizione musicale - **36** Guai a suscitarle - **38** Essere in un luogo - **40** Sono le prime in aumento - **41** Alcune si contesero il pomo d'oro - **42** La donna che non ebbe infanzia.

VERTICALI: 1 Pistola del West - **2** Le prime lettere di Hume - **3** La bellissima Carol del film «Miliardi» - **4** Locale aperto fino a tardi - **5** Lo reggeva Saddam Hussein - **6** Teramo - **7** Vestito maschile da cerimonia - **8** Ha un fragile sostegno - **9** Le vocali in bocca - **11** Tutti, ognuno - **13** Sostenere, promuovere - **16** Così può definirsi un istituto di beneficenza - **18** Come fu detto Marco Porcio Catone - **20** Portato a termine - **21** Relative allo scheletro - **23** Carico... per il poeta - **24** Si saluta alla stazione - **27** Animale come Cita - **28** Porre in un luogo - **29** Cameretta a bordo - **31** L'attore Wallach - **35** Lo dà il mossiere - **37** Le prime in Russia - **39** Savona.

INCASTRO (3/2=5)
Innamoramento
Con lei mi sembra di volare in cielo:
è la persona che ci vuol per me.
È un giardino il mio cuore
e proprio lì sta germogliando un fiore!
Fjodoro

INDOVINELLO
Il dinamitardo
Usando le granate, questo tipo
ha deciso di far piazza pulita.
Calvino

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
L'IBERNAZIONE = LIBERAZIONE

Sciarada:
L'ARGOT, AGLIO = LARGO TAGLIO